IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 107
VENERDÌ 7 MAGGIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA CRISI GRECA FA TREMARE IL MONDO: PIAZZA AFFARI -4%, WALL STREET -3%. AD ATENE ANCORA SCONTRI

Rischio contagio, in Borsa torna il panico

Allarme di Moody's anche per l'Italia. Berlusconi: «Falsità, le nostre banche sono solide»

ROMA La crisi greca affonda le borse. L'agenzia di rating Moody's annuncia il rischio di contagio a Portogallo, Spagna, Irlanda Inghilterra e anche Italia e a Piazza Affari è panico: -4% in poche ore. Reagiscono all'unisono Bankitalia e Silvio Berlusconi: «Dati non veri, le nostre banche sono robuste». Vacilla anche Wall Street, che chiude in calo del 3%. Intanto il Parlamento di Atene approva il piano di risparmi e nelle strade ritorna la rivolta, con scontri tra folla e manifestanti.

● *Alle pagine 2 e 3*

MONETA UNICA IN BILICO

IL MOMENTO DELLA VERITÀ

di FRANCESCO MOROSINI

Per Alan Greenspan, già Presidente della Federal Reserve degli Stati Uniti, «una moneta internazionale si afferma se è una soluzione a un problema economico». Ciò vale ancora per l'euro?; e, soprattutto, per la Germania, suo principale motore? Oppure essa punta a farne il "marco del 2000" con le "salmerie mediterranee" destinate a seguire senza peso a fuoriuscirne? Magari con la Grecia a fare da apripista? Il dramma si svolge all'ombra del Partenone; ma si decide a Berlino. Per capire, dice una vecchia regola, bisogna guardare al denaro. Così, ora che Moody's paventa il contagio greco sui sistemi creditizi di Spagna, Portogallo e Italia, se ne vede meglio la posta in gioco: il risparmio tedesco. Perché ha ragione Bankitalia a chiamar fuori la Penisola: dati della Banca dei regolamenti internazionali alla mano, è esposta verso la Grecia circa 5 volte meno della Germania; e così tutti i "dannati" da Moody's, poco indebitati reciprocamente ma pesantemente, viceversa, con la Germania. Dunque, Moody's mostra il dito; ma la luna è Berlino che logicamente si interroga, parafrasando Greenspan, sul "che fare" con l'euro.

D'altra parte una Germania unificata, cioè geopoliticamente orientata a Est e meno euroamericana (il suo export lo segnala chiaramente), inevitabilmente si interroga sul senso dell'Unione. Di certo, comunque, ha poca voglia di soccorrere, salvo per la tutela del proprio "credito greco/mediterraneo", i vagoni di coda dell'Europa. Di qui l'ipotesi che la Germania, appena le sue banche si saranno liberate dai titoli greci trasferendoli alla Banca centrale europea (Bce) che, doverosamente per l'emergenza, continua a scontarli, accetti l'uscita della Grecia dall'euro. Questo spiegherebbe le apparenti contraddizioni - dalla rigidità al rancoroso e a condizioni capestro pronto soccorso finanziario ad Atene - della Merkel certo cosciente che il "prodotto Grecia" è malamente vendibile all'elettorato (e, c'è da scommetterci, pure a quello del resto dell'Unione). Si dirà: negli Usa, però, il governo federale è pronto a soccorrere finanziariamente la California insolvente. Ma è perché il dollaro è la moneta corrente di un mercato elettorale unificato, mentre l'euro è privo di una comune "geopolitica del voto": cioè l'Europa è una *fictio* politica. Ed ora i tedeschi, che hanno rinunciato al marco a patto che l'intera Eurolandia si adeguasse al "modello Deutschland", tendono a voler vedere questo bluff.

● *Segue a pagina 2*

GRAN BRETAGNA

Elezioni, gli exit poll: c'è Cameron in testa

Ma i Tory mancano la maggioranza assoluta

A PAGINA 6

NEGLI USA

«Ho la bomba con me» terrore su un pullman

Dopo Time Square, raffica di falsi allarmi

A PAGINA 6

TRIESTE

Protesta al "Verdi" salta di nuovo l'opera

I lavoratori del teatro bloccano la "Butterfly"

ZIANI A PAGINA 18

IPOTESI GALAN MINISTRO DELLO SVILUPPO

Governo, Bossi reclama l'Agricoltura

Il premier dopo l'addio di Scajola: «Interim brevissimo»

ROMA «Sarà breve. È un incarico "tecnico"». Così Berlusconi in merito all'interim assunto per il cruciale ministero dello Sviluppo economico liberato dalle dimissioni di Scajola. Ma, mentre Berlusconi medita di sostituirlo promuovendo il viceministro Paolo Romani, Bossi pensa a Galan, il quale lascerebbe così l'Agricoltura ereditata da Zaia, in modo da riguadagnare alla Lega l'importante dicastero legato al territorio. Ma dal Pdl arriva uno stop.

● **Rizzardi** *a pagina 4*

LE RIPERCUSSIONI

Tremonti ammette: «Nessuno immune» Manovra da 25 mld

ROMA «Nessuno è immune da rischi di contagio» ha ammesso il ministro Tremonti in merito alla crisi greca, annunciando una manovra da 25 miliardi sugli anni 2011 e 2012 per portare i conti pubblici a una minor esposizione.

● **Cecioni** *a pagina 2*

ETICA MINIMA

SOGGETTO SENEGALESE (E COMUNQUE AFRICANO)

di PIER ALDO ROVATTI

Il lavoro e l'immigrazione sono le due questioni in grado di far saltare il tavolo della società italiana. Quando poi si intrecciano, come accade ogni giorno e a ogni latitudine del nostro Paese, la miscela risulta esplosiva, pensiamo solo ai fatti di Rosarno.

E una miscela diabolica poiché vi si riversano tutti i veleni della cosiddetta anomalia italiana: la corruzione che inquina e talora raddoppia le istituzioni, il cinismo pubblico e privato, il razzismo spesso esplicito nella sua violenza, la furbizia dei potenti e di tutti i loro imitatori, un'idea perversa di italianità usata come bandiera ma che poi si riduce nei fatti a un desolante egoismo individuale.

Trieste è una città bellissima che non cambierei con nessun'altra, ma Trieste - a volte e non per caso - è anche il laboratorio dove alcuni aspetti della miscela che ho detto fanno le loro prove, attribuendo talora a questa città un ruolo poco invidiabile di avamposto. Mi riferisco alla cronaca di ciò che sta accadendo in fatto di "emersione" del lavoro sommerso dei soggetti che chiamiamo "badanti" o "colf".

● *Segue a pagina 4*

LA DENUNCIA

FONDI UE AGLI ATENEI: SLOVENIA BATTE ITALIA

di FRANCESCO PERONI*

Tra le molte tematiche che, con andamento ciclico, si affacciano al dibattito mediatico, c'è anche quella della competizione del Friuli Venezia Giulia, e in generale del Nordest d'Italia, con la vicina Slovenia. Se ne parla, tra l'altro, a proposito della maggior attrattività che la vicina repubblica va acquisendo, sul piano fiscale, nei confronti delle imprese italiane; oppure, ancora, dal punto di vista della competizione slovena sul fronte delle infrastrutture e della portualità nordadriatica. Poco o nulla si dice, invece, di un altro versante della competizione: quello che riguarda la ricerca e l'innovazione.

La vicenda che vorrei raccontare è di quelle che sfuggono alla ribalta mediatica, non fosse'altro perché tanto difficile da registrare, quanto può essere talora impenetrabile la burocrazia europea.

E, tuttavia, si tratta di una vicenda che parla di latitanza, se non di miopia, della politica italiana, su quella che è forse la frontiera cruciale per la competizione di un Paese avanzato, ossia il mercato della conoscenza.

● *Segue a pagina 13*

RIFORMA APPROVATA IN SENATO

Codice stradale, si cambia multe nulle dopo due mesi

ROMA Multe nulle se non notificate entro sessanta giorni, limiti di velocità invariati rispetto alla normativa attuale, obbligo del casco per i ciclisti fino a 14 anni, mentre i motociclisti che vogliono portare con sè giovanissimi dai 5 ai 12 anni dovranno dotarsi di un seggiolino apposito da agganciare alla sella. Inoltre ecco l'obbligo del test antidroga per il primo rilascio della patente e per il rinnovo di quella "professionale". Bocciata la norma che puniva chi fuma al volante (*foto*). Sono alcune delle principali novità del Codice della strada approvato ieri dal Senato. Il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli: «Il testo è equilibrato, porterà maggiore sicurezza sulle strade italiane». A breve, secondo i programmi della Commissione Trasporti, il sì definitivo della Camera.

● **Cupellaro** e **Salvini** *a pagina 5*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE APRE. IL PD: ORA IL FVG È SPACCIATO

Svolta della Lega: sì a una centrale nucleare

Ballaman: «A patto che ci sia tornaconto per il territorio». Tondo spiazzato

BOCCIATI 3 ARTICOLI DELLA LEGGE REGIONALE SULLA SICUREZZA

Vigili urbani armati, stop della Consulta

TRIESTE La Corte costituzionale boccia 3 articoli della legge sulla sicurezza voluta dalla Lega. Uno stop che riguarda la metà delle contestazioni mosse dal governo alla norma approvata un anno fa dal Consiglio regionale. I nodi che non superano il vaglio dei giudici della Consulta sono l'utilizzo della polizia locale nel presidio del territorio, la sua qualificazione come polizia giudiziaria e la previsione della dotazione di armi per servizi di vigilanza, notturni e di pronto intervento. Le ronde e la collaborazione transfrontaliera contro la clandestinità non sono stati invece contestati.

● **Ballico** *a pagina 13*

Edouard Ballaman

TRIESTE «Una centrale atomica in regione? Se ci scontano la bolletta energetica, perché no?». Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale ed esponente di punta della Lega, apre al nucleare in Fvg. Boccia l'ipotesi della partecipazione italiana al raddoppio dell'impianto sloveno di Krsko (spiazzando il governatore Tondo) e procura un assist al Pd: «Ora una centrale in Fvg - dice Debora Serracchiani - è quasi sicura».

● **Urizio** *a pagina 10*

Ampliamento Molo VII: fondali inquinati

I lavori per realizzare il superporto rischiano tempi più lunghi e costi più alti

TRIESTE I fanghi dei fondali davanti al Molo VII sono - in qualche posto di più, in qualche posto di meno - particolarmente contaminati da sostanze nocive citate nel decreto Ronchi. È il responso - anche se per ora non ufficiale essendo ancora in mano all'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale di Roma - che ha effettuato le analisi. Ne dà notizia il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli. Una vera e propria tegola, se è vero che l'allungamento del Molo VII, oggetto di due proposte firmate Maneschi e Unicredit, rappresenta proprio la chiave dell'auspicato rilancio portuale. I fanghi erano stati prelevati nel 2009, ma se ne è conosciuto lo stato di salute solo in questi giorni.

● **Rauber** *a pagina 14*

Calcio serie B

Stasera con la Reggina al Rocco

Triestina, ultima occasione per poter uscire dall'incubo

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Quasi all'ultima spiaggia gli alabardati. La Triestina (oggi alle 20.45 al Rocco) contro la Reggina non deve vincere per forza, ma deve farlo se vuol tenere accesa la speranza che può portarla alla salvezza prima della trasferta di Frosinone e degli eventuali *play-out*. Per evitare gli spareggi l'Unione dovrebbe infilare 3 successi consecutivi prima dell'ultima trasferta o fare una mezza dozzina di punti e non perdere (o vincere) in Ciociaria. Cosa possibile ma difficile visto il rendimento della squadra nella stagione.

● *A pagina 32*

LA BANCAROTTA DI ATENE

I due principali sindacati (Adedy e Gsee) hanno annunciato un nuovo stop
Il popolo raccoglie l'appello alla mobilitazione: oltre 10mila persone in piazza

Grecia, è rivolta contro il piano di austerity

Continuano scioperi e manifestazioni. Tafferugli davanti al Parlamento, la polizia carica

di TIZIANA GUERRISI

ATENE Ancora manifestazioni, ancora scioperi e proteste. I greci non si fermano, e anche ieri sono tornati in piazza raccogliendo, compatti, il nuovo appello unitario dei sindacati a protestare contro il piano di austerity del governo di Giorgio Papandreou.

La polizia in assetto antisommossa ha caricato, in serata, decine di giovani manifestanti davanti al Parlamento greco, al termine di una manifestazione di 10.000 persone. I dipendenti delle banche greche hanno invece incrociato le braccia in segno di protesta, ieri, contro la morte dei tre colleghi della Marfin Egnatia Bank, davanti al portone annerito della centrale via Stadiou. Per tutto il giorno hanno sfilato senza sosta ateniesi con candele in mano, fiori, biglietti di solidarietà alle famiglie delle vittime.

Intanto, nel pomeriggio, studenti, dipendenti pubblici, lavoratori autonomi e operai si sono dati appuntamento davanti al parlamento dove i deputati hanno approvato, con i soli voti della maggioranza di governo e del partito di estrema destra Laos (172 in tutto su 300), il piano di austerità voluto da Bruxelles e dal Fondo monetario internazionale.

Un voto tesissimo, con tre deputati del partito di maggioranza Pasok che si sono astenuti e per questo sono stati espulsi dal gruppo parlamentare su richiesta dello stesso Papandreou. Il voto ha messo in chiaro i rapporti tra le varie forze in campo: i 121 contrari sono quelli, compatti, dei principali partiti, Nuova Democrazia, il partito di centro-destra all'opposizione, i comunisti del Kke e la sinistra radicale di Syryza.

A nulla è valso l'appello alla responsabilità del premier («O votiamo e applichiamo l'accordo o condanniamo la Grecia alla bancarotta»). A nulla è valso l'ultimo giro di telefonate, nella notte tra mercoledì e giovedì, per cercare di compattare gli uomini forti della politica greca.

Il governo, adesso, è da solo a fare i conti con la crescente protesta di piazza che, sembra, essere solo all'inizio. I due principali sindacati del settore pubblico Adedy e di quello privato Gsee, infatti, hanno annunciato proprio ieri un nuovo sciopero generale per la settimana prossima in occasione della presentazione, in parlamento, della riforma della previdenza sociale.

Intanto Papandreou, che oggi è atteso a Bruxelles, cerca di scongiurare il peggio, richiamando la popolazione alla calma: «La violenza non è la risposta ai problemi del Paese» ha continuato a ripetere mentre proseguono le indagini della polizia per chiarire le responsabilità degli scontri di mercoledì.

Almeno 25 persone sono state arrestate per gli scontri. Il movimento anarchico, accusato dell'attacco incendiario di mercoledì, ha già fatto sapere, via internet, che «nessuno poteva sapere che c'erano persone all'interno della banca».

Un agente scivola su una molotov incendiaria

Lisbona, Trichet non svela i rimedi Bce
I tassi di interesse restano fermi all'1%

LISBONA Anche se i 110 miliardi di euro concessi in prestito ad Atene non hanno fermato la furia dei mercati, il rischio di default «è fuori discussione, semplicemente». E la Grecia resta un caso isolato: «il Portogallo non è la Grecia, la Spagna non è la Grecia». A dirlo è il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, cui fa eco il Fondo monetario internazionale: «Il default della Grecia non è sul tavolo».

Ma se, da una parte, la Bce cerca di rassicurare sul rischio di contagio, dall'altra non cede alle pressioni che chiedevano un' inversione di marcia con nuove, decise misure anti-crisi. Trichet ha categoricamente escluso che il board della Bce, riunito oggi a Lisbona, abbia discusso l'acquisto di titoli di Stato europei, vera e propria «arma nucleare» contro il crollo dei bond ma che presenta grossi rischi per Francoforte. Senza svelare quali ulteriori strumenti la Bce possa utilizzare contro un contagio dell'emergenza finanziaria, il presidente della Bce non ha comunque chiuso del tutto la porta aperta a nuove misure, se mai la situazione dovesse peggiorare. Per il futuro non si può escludere nulla, ha detto in risposta a chi gli chiedeva se una discussione sull'acquisto dei titoli governativi fosse ipotizzabile. Nel suo intervento, pronunciato dopo che la Bce ha lasciato i tassi fermi all'1% come atteso, Trichet ha tuttavia omesso di far cenno alla 'exit strategy': un dettaglio che ha spinto economisti ed esperti ad ipotizzare che la Bce rifletterà bene prima di ritirare le misure straordinarie anti-crisi e tornare alla politica monetaria ortodossa precedente la crisi finanziaria globale. Lo stesso Trichet invita comunque a «non sopravvalutare» l'assenza di quella formula dal suo discorso.

Da Lisbona, uno degli epicentri della crisi europea cui casualmente toccava di ospitare la Bce, Trichet ha voluto inviare il segnale che occorre mantenere la calma, nonostante le borse in picchiata, i rendimenti alle stelle e le proteste: un gruppo di una trentina di dimostranti era presente anche fuori dalla sede del board, con cartelli rivolti ai banchieri: «sporchi ladri, ridateci i nostri soldi». Trichet ha invitato anche a non sopravvalutare i mercati, sottolineando che la Bce ha una capacità di analisi maggiore rispetto alle agenzie di rating.

L'INTERVISTA

CRITICO L'ESPERTO DI PSICOLOGIA COLLETTIVA

Finzi: «Tagli da macelleria sociale»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Ciò che colpisce della crisi greca e dei conseguenti comportamenti collettivi, così violenti, è l'inedita gravità dei provvedimenti che abbassano drasticamente il tenore di vita della popolazione. Ogni volta che ciò succede, valicata la soglia di adattamento di una società, che è sempre pur alta, vi è il rischio di effetti eversivi che non è possibile prevedere a cosa possano portare». Enrico Finzi, sociolgo (Astra Ricerche), in questi giorni è in continuo contatto con colleghi e sondaggisti greci per monitorare gli avvenimenti nella repubblica ellenica.

«Sociologicamente - sottolinea - vi è un elemento molto interessante nelle dinamiche psicologiche collettive: la leadership greca è, nonostante tutto, apprezzata. Non disconoscere la crisi ha salvato il capo del governo nel giudizio dell'opinione pubblica nazionale, anche se ciò non ha impedito le violenze». Scontri di piazza che non devono sorprendere poiché la Grecia è uno dei pochi Paesi europei e forse l'unico dell'Ue dove è ancora attiva, e non sporadicamente come gli anarco-insurrezionalisti in Italia, una frangia di estrema sinistra che ricorre alla violenza come arma politica.

Enrico Finzi

In ogni caso per Finzi sono cinque i fattori che hanno scatenato il dramma economico e le sue conseguenze sociali e di ordine pubblico. «Anzitutto, chi pesca nel torbido alla fine si scotta - spiega -; cioè è stato deleterio l'annuncio in anticipo della crisi. Poi bisogna tenere presente che l'arretramento del livello di benessere è senza pari nella storia dell'Europa dal Dopoguerra. I tagli decisi dall'esecutivo sono di un'altissima durezza sociale. Tremonti la definirebbe macelleria sociale».

L'esperto di psicologia collettiva rileva come in Grecia attualmente sia accentuata al massimo la sensazione, a suo giudizio molto pericolosa e del resto comune nelle società di tutti gli Stati del Vecchio Continente, di una forte ingiustizia sociale. L'impressione, in Grecia condivisa dal 68% della popolazione, è che nonostante la recessione internazionale vi siano dei soggetti, ovviamente minoriari come il mondo delle banche e della finanza, i manager e i "boiardi" di Stato, che continuano a guadagnare e altri, la moltitudine della gente, che pagano. Pagano oltretutto il prezzo di una crisi, almeno nel Paese ellenico, del tutto inattesa. Perché il precedente governo di centrodestra aveva "ritoccato" il bilancio, nascondendo od omettendo di evidenziarne le falle.

«Ogni volta che un governo - afferma Finzi - sfodera un'ottimismo ingiustificato si assume un onere di rischio notevole. E ritengo che questo sia il caso anche dell'Italia. Ad Atene solamente tre settimane fa il premier aveva annunciato solo un aggiustamento della manovra sui salari e dell'economia in genere. Non la batosta attuale». Ma c'è un altro fattore da tenere presente e che getta una luce ancora più inquietante, anche perché ancora una volta tra Grecia e Italia vi sono pericolose similitudini: nella patria di Aristotele è crollata o sta per crollare anche l'economia sommersa, quella "del nero". Rappresenta il 30% del Pil come, secondo i dati di Finzi, nella nostra Penisola: «Il "nero", volenti o nolenti, costituisce un anomalo, scomodo ma necessario ammortizzatore sociale. Se crolla è la catastrofe».

«I sondaggisti greci - rivela lo studioso italiano - concordano nell'affermare che nella protesta di piazza attuale si fondono due gruppi sociali tradizionalmente distinti e che, di norma, se non hanno interessi contrapposti almeno ricavano benefici o sono soggetti a penalizzazioni alternativamente: i dipendenti pubblici da una parte e i lavoratori privati e autonomi dall'altra. Per paradosso, sociologicamente si può affermare che la crisi stavolta è equa e nasce dall'iniquità».

Finzi, infine, richiama l'attenzione sul pericolo più temuto: l'effetto domino, in questi casi, è molto forte. «Dubito - conclude - delle capacità e delle risorse dell'Unione europea a reggere più crisi contemporaneamente».

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA METTE IN GUARDIA

Tremonti: «Manovra da 24 miliardi per mantenere gli impegni europei»

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Due manovre correttive per un totale di 24 miliardi e 800 milioni di euro. E' quello che il governo intende fare nel 2011 e nel 2012 per «mantenere gli impegni assunti in sede europea».

Lo svela la «Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica per il 2010» pubblicata ieri. «Il governo - è la frase chiave - intende mantenere gli impegni assunti in sede europea, confermando il percorso di consolidamento finanziario: gli obiettivi programmatici di indebitamento netto restano fissati al 3,9% del Pil nel 2011 e al 2,7% nel 2012».

Il problema è che quando l'Italia prese quell'impegno in sede europea sarebbero bastati aggiustamenti dello 0,5% del Pil ogni anno, mentre oggi si deve ipotizzare di correggere i conti a botte di 0,8% del Pil (1,6% spalmato in due anni) il che significa almeno 12 miliardi e 400 milioni di tagli e risparmi sia il prossimo anno che il successivo. Tutto questo con una crescita del Pil ipotizzata all'1% quest'anno, all'1,5 il prossimo anno e al 2% nel 2012, stime che sono già state riviste al ribasso dalla Commissione europea. E' per questo che si parla di un anticipo di manovra già a luglio con un decreto legge che imponga altri risparmi ai ministeri, soprattutto tagliando gli affitti e valorizzando il patrimonio esistente. La manovra da 25 miliardi fa drizzare le orecchie a Guglielmo Epifani che da Rimini dice: «Non sappiamo nulla di questa manovra e, pensiamo che Tremonti dovrebbe convocarci».

«Mantenendo la barra dritta, e proseguendo sulla strada intrapresa - dice il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti alla Camera parlando della crisi della Grecia - noi ci poniamo in maniera diversa rispetto ad altri paesi. Bisogna proseguire sul percorso avviato, in questo modo non ci saranno rischi per l'Italia». «Il rigore è la priorità assoluta», conferma anche Berlusconi in veste di ministro dello Sviluppo economico.

Quello di Tremonti è il solito refrain: conti in ordine perché la ripresa sia solida e duratura. «Nessuno è immune dai rischi perchè passeggero con biglietto di prima classe» ripete. L'occhio del ministro resta puntato sul valore del rapporto deficit-Pil, quello che deve restare sotto il 3%, meglio noto come il parametro di Maastricht. Il problema per l'Italia, però, è il debito pubblico più che il deficit perché a giorni potrebbe essere varata una modifica del patto di stabilità per dare più peso al debito (visto anche il caso Grecia). Il debito italiano continua ad essere mostruoso, secondo, in Europa, solo a quello della Grecia. La Commissione europea dice che il debito italiano raggiungerà il prossimo anno il 120% del Pil, la Relazione pubblicata ieri che sarà al 118,7%.

Con una postilla: gli interventi per la Grecia non sono conteggiati. E, ha spiegato ieri Tremonti, questi vanno iscritti a debito e non a deficit «di cui però si terrà conto nettizzandolo nel quadro del patto di stabilità».

Ovvero non saranno iscritti a debito i 5,5 miliardi prestati perché si avrà un guadagno per l'Italia «tra il tasso applicato alla Grecia e il nostro costo di raccolta».

DALLA PRIMA

Il momento della verità

Insomma, e la cosa riguarda molto l'Italia il cui Nordest forse ancora sogna di essere un partner industriale "necessario" di una Berlino invece sempre più globale e meno eurocentrica, si dovrà sempre più tener conto di una Germania anfibia: un po' europeista, come'era prima divisa e desiderosa di farsi accettare dopo la sconfitta militare; ma sempre più orgogliosa di sé e desiderosa di divenire autonomamente un player globale. In questo equilibrio si gioca il destino di Eurolandia.

Quanto alla Grecia, forse senza l'euro potrebbe cavarsela meglio. Nel senso, come sostiene l'economista di Harvard Martin Feldstein, fuori da Eurolandia avrebbe avuto l'arma - pericolosa ma conforme al mercato - della svalutazione monetaria. Ciò darebbe respiro, almeno a breve, alla propria economia rendendo così meno draconiane l'aggiustamento della finanza pubblica. Oppure accedere, col supporto del Fondo monetario internazionale, al "default dolce": cioè onorando il debito in scadenza con un debito nuovo invece che pagando *cash*. Insomma, per il futuro di Eurolandia è arrivato il momento della verità.

Francesco Morosini

LA CRISI
DI EUROLANDIA

Via Nazionale rassicura: il sistema bancario italiano è robusto e reggerà
Berlusconi polemico: «Così le agenzie di rating Usa danneggiano i Paesi»

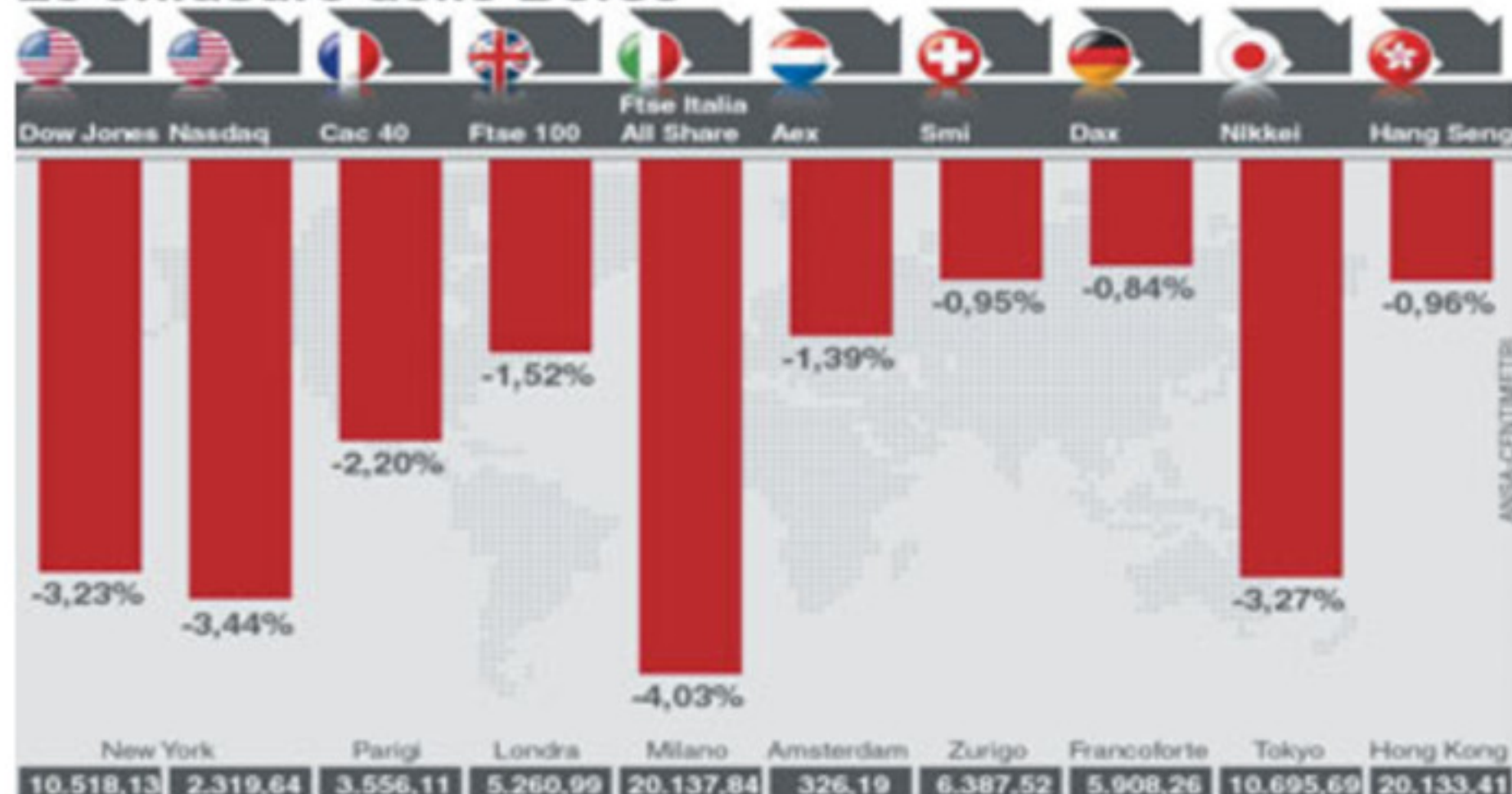
Moody's affonda la Borsa, Bankitalia reagisce

«Troppo debito pubblico, come in Grecia e Portogallo». E Piazza Affari perde il 4,2%

di PAOLO CARLETTI
ANDREA DI STEFANO

ROMA L'agenzia di rating internazionale Moody's inserisce l'Italia tra i paesi «a rischio contagio», Bankitalia reagisce immediatamente: «Il sistema bancario è robusto, il caso dell'Italia è diverso da quello di altri paesi». Ma il giudizio di Moody's manda nel panico il mercato e la borsa a picco. Berlusconi è sconcertato: «Così le agenzie di rating danneggiano i Paesi».

LA GIORNATA Una giornata di forte fibrillazione in Italia, cominciata poco prima delle 12 con la pubblicazione del report sul sistema bancario europeo da parte di Moody's, una delle tre agenzie di rating internazionali (tutte targate Usa) incaricate dai governi di esprimere valutazioni e certificare la solidità dell'economia di una nazione, ma anche di aziende private che lo richiedono. «L'Italia è uno dei Paesi dove il sistema bancario è stato sino a oggi relativamente robusto, ma c'è comunque un rischio di contagio se le pressioni dei mercati aumenterà» dicono gli analisti di Moody's.

CONTAGIO In Grecia, Portogallo e Italia, secondo l'agenzia, il debito pubblico elevato indebolisce il sistema bancario, e il rischio maggiore è rappresentato dall'ipotesi di un contagio «mediterraneo» nelle percezioni degli investitori. Moody's indica anche Spagna, Irlanda e Regno Unito potenzialmente a rischio se la crisi greca dovesse estendersi. Da Roma la replica è arrivata immediata. La Banca d'Italia ha escluso che il nostro paese possa essere considerato a rischio: «Il sistema bancario italiano è robusto, il deficit di parte corrente è basso, il risparmio alto, il debito complessivo di famiglie, imprese e Stato è basso rispetto ad altri Paesi, il debito netto con l'estero è basso. Tutto ciò - hanno aggiunto dall'istituto di via Nazionale - rende il caso dell'Italia diverso da quello di altri paesi». Ma la deflagrazione sui mercati finanziari si è sentita lo stesso, e le polemiche sul reale funzionamento della valutazione da parte delle tre società americane hanno ripreso forza. Anche perché l'agenzia Fitch (la terza è Standard& Poors), ha fornito un'altra lettura della situazione italiana: «Dall'inizio della crisi le banche italiane hanno reagito bene, si sono mosse nella giusta direzione rafforzando il patrimonio e spingendo sul loro punto di forza, la raccolta diretta tra la clientela» hanno sostenuto gli analisti di Fitch. «Ci saranno forti sfide per le banche italiane ma il rischio contagio è basso».

REGOLE Nell'insediamento al ministero dello Sviluppo economico, il premier Berlusconi è andato giù duro con le agenzie di rating: «Ormai hanno perso credibilità - ha detto il premier - bisogna intervenire per regolare la loro attività», facendo balenare il sospetto che oltre Oceano vi sia una manovra per indebolire l'euro. «Servono delle regole che riducano l'impatto negativo delle loro comunicazioni». Una posizione comune a molti leader che vorrebbero creare un'agenzia di rating europea. Sarcastico il commento di Romano Prodi: «Moody's aveva anche detto che Lehman Brothers meritava dieci e lode» ha detto riferendosi alla banca d'affari americana fallita due anni fa. Il ministro Tremonti ha invece parlato alla Camera (semideserta) rassicurando sulla situazione economica, ma mettendo anche in guardia sulla necessità di continuare nella politica di rigore.

«Comunque l'Italia è vaccinata da un possibile contagio» ha proseguito, dando notizia che oggi sarà varato il decreto da 5,5 miliardi di euro a sostegno della Grecia.

IL CROLLO Miliardi bruciati in poche ore, quasi 17 solo a Milano. E' il giovedì nero delle borse, dall'Europa agli Usa, sotto i colpi della speculazione. L'euro paga dazio e finisce a 1,25 sul dollaro. Finale da brividi a New York: in due ore da -0,50% a -4,50 passando per -9.

Il meccanismo è lo stesso e si ripete a Wall Street come a Piazza Affari. È il contagio, la speculazione che batte, che vende per realizzare e fa scattare le vendite automatiche che portano gli indici sulle montagne russe. A un'ora dalla chiusura a New York c'era il panico: S&P -8,6%, Dow Jones -9% con un calo di mille punti, il più alto dal 1987. Poi le vendite automatiche sono state bloccate e la perdita in parte recuperata.

Evocato da giorni anche da dichiarazioni affrettate, il "contagio" arriva a Piazza Affari. Una tempesta perfetta dagli ingredienti in parte già scritti ma che ieri sono sfuggiti di mano anche agli accorti vigili di Banca d'Italia.

MOODY'S Da giorni tra gli operatori si rincorrevano le voci di un taglio del rating sul debito italiano da parte di Standard &Poor's. Ipotesi smentita e comunque assurda in quanto l'outlook sul nostro paese è stabile e quindi non può esserci un taglio del merito di credito. Poi è arrivato il giudizio di Moody's, ben dopo quello di S&P's di alcuni giorni fa, sulla possibilità di un contagio del problema del debito anche all'Italia con poche ma cruciali parole sul rischio dei nostri istituti di credito alle quali ha risposto ufficialmente Bankitalia facendo scattare l'ondata speculativa. A rendere le cose drammatiche ci hanno poi pensato i sistemi informatici quando l'indice ha rotto, alle 16.13, la soglia dei 20mila punti, facendo scattare la chiusura di molte posizioni. Così l'indice di riferimento il Ftse Mib, dove pesano fortemente i titoli bancari è sprofondato quasi fino a 19100 punti, facendo scattare la sospensione delle vendite automatiche ("stop selling") per evitare che la situazione precipitasse ulteriormente.

LA RISALITA L'indice è risalito un po' e si è fermato a 19483, con una flessione del 4,27%, ai livelli dell'estate 2009. Vera e propria debacle per i principali titoli bancari: Mediobanca ha ceduto l'8%, Intesa Sanpaolo il 7,7 per cento, Unicredit il 7,4% ma nel corso della seduta si sono anche visti ribassi a due cifre percentuali. In chiusura a Wall Street il Dow Jones ha perso il 3,23%, in Nasdaq il 3,44 e l'euro è stato scambiato a 1,2614 dollari. Tonfo del petrolio sceso a New York a 74,58 dollari al barile (-6,7%). Vola invece l'oro quotato a 1.205.80 dollari.

Il nodo è che c'è una gran voglia di operatori specializzati di sfruttare il clima di preoccupazione per la vicenda greca per andare alla ricerca di possibili ondate di vendite che possono permettere enormi guadagni. Il trend ribassista a Piazza Affari nelle ultime sedute, spiega Gian Paolo Rivano, responsabile gestioni di Gesti-Re Sgr, "può rallentare nei prossimi giorni, ma oggi, ultimo giorno della settimana, sicuramente no. Poi è probabile una pausa, ma bisognerà vedere le reazioni dei mercati, che però hanno bisogno di vedere risposte diverse", rispetto, ad esempio, a quelle della Bce.

Il crollo per il «refuso» di un trader: ha scritto «billion» invece che «million»

NEW YORK Il crollo del Dow Jones di quasi 100 punti nominali sotto i 10mila punti, il più forte dal 2008, sarebbe stato provocato da un «refuso» di un trader nell'ordine di vendita. Lo spiega la Cnbc secondo cui l'operatore distratto avrebbe digitato una 'b' di billion al posto di una 'm' di million mandando in tilt il sistema ma, soprattutto, facendo scattare il panico sui mercati di tutto il mondo. Il mercato azionario ha risentito ieri dell'effetto Grecia, fattore che ha mandato a picco le Borse internazionali, ma questo spiegherebbe il rapidissimo recupero del Dow Jones che, dopo essere arrivato a perdere oltre il 9%, avrebbe recuperato nel giro di pochi minuti fino a una perdita più contenuta sul 3%.

L'INTERVISTA

Graffi Brunoro: «La finanza ha bisogno di più etica»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «In Italia il debito pubblico sommato a quello privato è di gran lunga inferiore a quello di tanti altri Paesi (sul punto è utile ricordare ad esempio che a metà 2009 il debito complessivo della Spagna era al 366% sul prodotto interno lordo, con il debito pubblico che incideva solo per 56 punti percentuali; quello italiano, invece, era al 315% del pil, con il debito pubblico che contava per 109 punti, ndr). E questo è un fattore di stabilità del nostro intero sistema. Chi, non più tardi di qualche anno fa, diceva che le banche italiane erano troppo prudenti, si sbagliava di grosso».

Giuseppe Graffi Brunoro non si lascia prendere dal panico che i cambiamenti nei rating decisi dalle agenzie internazionali stanno determinando in buona parte dell'opinione pubblica. Anche perché, sottolinea il presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, «è un po' paradossale che a mettere in difficoltà un continente intero siano, di fatto, tre società di questo genere».

Giuseppe Graffi Brunoro

Presidente Graffi Brunoro, anche lei con le agenzie di rating non sembra essere tenero.

La loro inattendibilità è conclamata.

Ma il problema non può essere tutto lì.

Guardi che in questi ultimi mesi l'unica cosa che sta cambiando sono gli outlook delle agenzie. Gli altri indicatori di sistema, di fatto, non si sono modificati di molto.

Eppure ora si parla delle banche italiane e del fatto che anch'esse sarebbero a rischio. E la stessa Banca d'Italia ha ritenuto il caso di dover prendere posizione. Cosa ne pensa?

Penso che il nostro sistema bancario ha beneficiato in tutti questi anni di una gestione molto prudente. E questo oggi si sta rivelando un punto di forza per l'intero Paese. La prudenza non è mai un vizio.

Ce l'ha con chi, prima della crisi, tacciava i nostri gruppi bancari di non aver puntato abbastanza sulle opportunità di massimizzare i profitti offerti dalla finanziarizzazione dell'economia?

Dico solo che che Bankitalia ha saputo nel tempo creare una forte cultura della prudenza in tutti i banchieri italiani, grandi e piccoli. E questo ha contribuito nel metterci al riparo da una serie di nodi che ora, per diversi grandi gruppi internazionali del credito, stanno arrivando al pettine.

Resta il fatto che l'intero scenario continua a presentarsi critico. Che fare?

Penso che le banche, anche le grandi realtà globali, debbano tornare a fare le banche. Debbano darsi da fare, cioè, per favorire lo sviluppo delle imprese e per sostenere le famiglie.

In questo senso l'esperienza del credito cooperativo può essere un punto di riferimento?

Direi di sì. Occorre tornare a una dimensione etica che negli ultimi anni è stata smarrita. Si tratta di una sfida culturale decisiva, imprescindibile. Una sfida che si può vincere partendo dalle nuove generazioni che si affacciano a questa professione.

INCHIESTA G8
MAGGIORANZA DIVISA

Nel centrodestra si apre la contesa per la poltrona dello Sviluppo economico
Il presidente del Consiglio Berlusconi assicura: «L'interim sarà brevissimo»

Rimpasto governo, la Lega rivuole l'Agricoltura

Bossi reclama il ministero ipotizzando Galan al posto di Scajola. La Russa: «Riequilibrio già fatto»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Un interim breve, questione di "giorni". Giusto il tempo di parlarne con gli alleati e decidere il nome che, comunque, Silvio Berlusconi «ha già in mente». Il premier, che prova a rassicurare Fini e Bossi e nega di aver parlato di una congiura («Non ho mai detto una cosa del genere, avete scritto tutto voi giornalisti»), arriva alla Camera per partecipare al voto sul decreto incentivi e annuncia che l'importante ministero non rimarrà troppo a lungo nelle sue mani.

Il senatur Umberto Bossi con alle spalle Ignazio La Russa

Nomi per la successione il Cavaliere non ne fa ma la possibilità di occupare una poltrona "pesante" scatena gli appetiti della Lega e Bossi alza subito il prezzo. Il leader del Carroccio prima si rimette al Cavaliere: «L'interim allo Sviluppo economico può durare quanto vuole Berlusconi...». Poi lancia l'affondo e ammette che al suo partito fa gola il ministero dell'Agricoltura (casella occupata da Luca Zaia prima della sua elezione a governatore del Veneto). «Galan al posto si Scajola e un leghista al ministero delle Politiche Agricole? Sì - risposnde Bossi - potrebbe anche essere. Ma per un nome la Lega ci penserà. Domani (oggi ndr) c'è il Consiglio dei ministri e ne parleremo con Berlusconi».

L'ipotesi che all'Agricoltura possa tornare un esponente leghista mette in agitazione il Pdl e Ignazio La Russa sbarra la strada all'ipotesi accarezzata da Bossi. «Abbiamo appena fatto un riequilibrio con la Lega. Non ci saranno drammi. Personalmente credo che sarà un politico del Pdl e non un tecnico il sostituto di Scajola» taglia corto il ministro della Difesa al termine di un vertice a palazzo Grazioli con Berlusconi e gli altri coordinatori del Pdl. La Lega, insomma, ha già avuto qule che gli spetta e non può può pretendere altro. Sulla questione interviene anche Giancarlo Galan, che sembra cadere dalle nuvole quando i cronisti gli hanno riferito le intenzioni di Bossi. «Io al posto di Scajola per far tornare la Lega all'Agricoltura? Io - precisa l'ex governatore del Veneto e fedelissimo di Berlusconi - non faccio proprio niente, sono all'Agricoltura e ci sto benissimo. Quanto a Bossi, non c'è nulla di male a chiedere...».

Nei palazzi della politica la giornata si apre all'insegna della tensione. A Montecitorio in tanti si interrogano sul futuro del governo, convinti che ormai Berlusconi navighi a vista. Il clima di incertezza è alimentato dalle continue frizioni con Fini ma il Cavaliere questa lanciare messaggi rassicuranti sulla tenuta del governo. Il premier evita di commentare le inchieste sugli esponenti del Pdl. Non lancia nuove bordate contro i giudici e frena sull'ipotesi del "complotto" contestatagli sia da Fini che da Bossi. «Io non ho mai parlato di congiure e complotti contro il governo. Penso che tutto va avanti come sempre è andato avanti e cioè con alcuni magistrati politicizzatie basta» dice Cavaliere, per il quale «non è cambiato niente». Il compito di portare avanti l'offensiva contro le toghe è affidato a Fabrizio Cicchitto, che che parla di «sentenze anticipate» e denuncia l'ennesima «operazione mediatico-giudiziaria fondata sull'uso politico della giustizia».

I precedenti

Gli incarichi ministeriali ad interim assunti da Berlusconi

⇐ Min. dimissionario ⇒ Min. nominato

Periodo	Ministero	Min. dimissionario	Min. nominato	Durata
6 gennaio 14 novembre 2002	ESTERI	Renato Ruggiero	Franco Frattini	312 giorni
3 luglio 16 luglio 2004	ECONOMIA	Giulio Tremonti	Domenico Siniscalco	13 giorni
11 marzo* 17 maggio 2006	SANITÀ	Francesco Storace	Livia Turco	67 giorni

* camere già sciolte per le elezioni

ANSA-CENTIMETRI

Calderoli ringrazia Fini: «Grazie a lui noi siamo forti da far paura»

ROMA «Se in quella specie di "quasi-congresso" (la direzione del Pdl) racimoli il 6-7% o ti adegui o prendi atto che forse non sei nel partito giusto per te». Dopo giorni di apparente armistizio, rotto dal duello a distanza sull'Unità d'Italia tra Umberto Bossi e Gianfranco Fini, la Lega Nord, con Roberto Calderoli, torna ad attaccare apertamente il presidente della Camera. Il ministro della Semplificazione normativa celebra il Carroccio «forte da far paura» e spiega che «se uno comincia a litigare, il consenso cade». Per Calderoli è quello che è successo dopo il voto delle regionali nel Pdl e che «ha fatto schizzare la Lega in alto nei sondaggi». Responsabilità che l'esponente leghista imputa a Fini perchè «non puoi ogni giorno andar contro la maggioranza e attaccare il presidente del Consiglio». Parole alle quali preferisce non replicare il cofondatore del Pdl, impegnato in un viaggio istituzionale a Tirana da dove, forse non a caso, rilancia il provvedimento sulla cittadinanza italiana agli stranieri. Un ddl avversato fortemente dalla Lega e che, anche all'interno dello stesso Pdl, non incontra i favori di tutti ma sul quale Fini è disposto a spingere, puntando alla calendarizzazione in Aula già a giugno.

L'INTERVISTA

Gobbo: «In caso di crisi si dovrà tornare al voto»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Se la situazione precipita, si dovrà tornare al voto». Gian Paolo Gobbo, sindaco di Treviso, leghista della prima ora, non è preoccupato per la tenuta del governo Berlusconi. Nonostante le dimissioni di un ministro. Nonostante l'inchiesta che tocca il coordinatore nazionale del maggior partito di maggioranza. Ma Gobbo previene. E avverte: «Non ci vengano a proporre governi di salute pubblica». In realtà, precisa ancora il sindaco padano, «non immagino crisi dietro l'angolo». Ma, aggiunge, «non faccio finta di non osservare situazioni che rattristano». Situazione che in casa Lega non si vedono: «Non dò patenti di merito, constato solo che a noi queste cose non accadono». Il caso Scajola? Il caso Verdini? La bufera giudiziaria sul Pdl di vertice? «Problema loro. Di certo non un bene per la politica in generale. Non per una politica che, in una fase economica così difficile per il Paese, avrebbe bisogno di un alto grado di fiducia dei cittadini».

Sindaco Gobbo, che nei pensa dei guai giudiziari del Pdl?

Stiamo a vedere che cosa accadrà, che evoluzioni ci saranno, se ci saranno altri casi. Di certo sono situazioni che rattristano. Perché allontanano i cittadini dalla politica. Ne minano la fiducia. Non aiutano chi fa bene il proprio mestiere nel settore dell'amministrazione pubblica.

Gian Paolo Gobbo

Che le è sembrato della difesa di Scajola?

Problema suo, problemi del Pdl. Queste vicende, più in generale, non fanno bene alla politica.

Ha apprezzato le dimissioni del ministro per lo Sviluppo economico?

È stato almeno importante che Scajola abbia scelto di gestire la cosa al di fuori della sua posizione politica di rilievo.

La Lega, dall'esterno, guarda e si sente più pulita?

Osserviamo semplicemente che noi non abbiamo questi problemi. È un dato di fatto: questi fatti non ci succedono, non ci riguardano.

Pensa che ci saranno ripercussioni sulla tenuta del governo?

Non credo. Ci siamo espressi in questi giorni in maniera chiara, non riteniamo che la situazione possa diventare preoccupante. La tenuta, se c'è, va difesa. Se però si comincia a vacillare, non staremo certo dalla parte di chi proporrà un governo di salute pubblica.

Tradotto, si deve andare al voto?

Sì, meglio andare al confronto diretto. Perché qualsiasi altra soluzione sarebbe la negazione di ciò che vogliono i cittadini.

Umberto Bossi chiede il ministero dell'Agricoltura. Lo avrete?

È una richiesta che avanziamo da tempo, è un dicastero che ci interessa molto, e non è una sorpresa. Ci lavoreremo con impegno. In Padania abbiamo tutta una fila di assessori regionali all'Agricoltura che mostrano le loro capacità in un settore che riteniamo primario. Si parte dal cibo: in un territorio come il nostro, ricco di valori locali, è un passaggio fondamentale.

Avete un nome per il ministro all'Agricoltura?

No, questo no. Sarà Bossi a portare avanti la nostra posizione.

Galan, eventualmente, al posto di Scajola?

Non so se si possa trasferire la delega. Anche questa è una questione che gestisce Bossi.

I CONTROLLI

Accertamenti in corso su diversi conti bancari

L'ex ministro Pietro Lunardi

SI ALLARGA L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI PERUGIA

Le strane vendite di case ai politici

Spunta anche un appartamento comprato dal figlio dell'ex ministro Lunardi

ROMA Due anni di compravendite immobiliari, rogiti e contratti registrati con cifre ben più basse di quelle realmente pagate: la procura di Perugia vuole vederci chiaro su quello che è accaduto tra le mura dello studio del notaio Gianluca Napoleone tra l'aprile del 2004 e luglio del 2006.

Perchè è là, secondo l'ipotesi investigativa dei pm Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi, che si sarebbero concretizzate buona parte delle operazioni che l'architetto-riciclatore Angelo Zampolini eseguiva per conto di Diego Anemone, l'imprenditore ritenuto al centro della cricca degli appalti. Dagli accertamenti della Guardia di Finanza sono infatti arrivate già alcune conferme: l'atto di acquisto dell'appartamento di via Fagutale 2 da parte dell'ex ministro Claudio Scajola, quello dell'abitazione di Lorenzo Balducci e quelli relativi alle case del generale Francesco Pittorru, sono stati tutti redatti dal notaio Napoleone. E tutti gli appartamenti sono stati pagati in parte con denaro consegnato da Zampolini che, secondo gli inquirenti, proviene dalle provviste in nero di Anemone.

ROGITI DUBBI

Riflettori puntati sulle compravendite effettuate dal notaio Gianluca Napoleone tra il 2004 e il 2006

Ma a Perugia sono arrivate dalla Banca D'Italia altre segnalazioni - una ventina - di operazioni sospette; indicazioni sulle quali il nucleo tributario della Guardia di Finanza ha iniziato a lavorare e che ricalcano in buona sostanza le quattro precedenti. Tra queste ci sarebbero anche abitazioni di personaggi politici in vista, oltre che l'acquisto da parte dell'ex ministro Pietro Lunardi del palazzetto di via dei Prefetti di proprietà di Propaganda Fide e l'appartamento nel quartiere Monti, a Roma, acquistato da Claudio Rinaldi (il funzionario pubblico per cui i pm hanno chiesto l'arresto, assieme a Zampolini e al commercialista Stefano Gazzani) dal figlio di Lunardi.

Controlli che si incrociano con gli accertamenti bancari che si stanno svolgendo, in particolare, nei confronti di Alida Lucci, la segretaria di Anemone. Nella filiale della Banca delle Marche in via Romagna a Roma vi sono infatti 23 conti intestati a lei e ancora accesi. Gli investigatori sospettano che - come accaduto per la filiale della Deutsche Bank - quell'istituto sia stato utilizzato per cambiare il denaro nero, frutto di «reati ai danni della pubblica amministrazione», in assegni circolari poi utilizzati per «remunerare i pubblici ufficiali».

A Perugia intanto oggi è circolata la voce, rilanciata dal senatore dell'Idv Luigi Li Gotti, dell'imminente invio degli ispettori del ministero della Giustizia. Da via Arenula hanno però «categoricamente escluso» al momento l'invio degli ispettori.

«Non ho notizie dell'inchiesta. Leggere notizie o suggestioni sui giornali basati su atti che non si sa da dove vengano non è da Paese civile. È una cosa deprecabile». Così il governatore sardo Ugo Cappellacci, sulla presenza del suo nome nelle intercettazioni dell'indagine condotta dalla Procura di Roma su presunti episodi di corruzione legati agli appalti per l'eolico e le carceri in Sardegna. *(a.g.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 maggio 2010 è stata di 38.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Soggetto senegalese (e comunque africano)

Soggetti a cui la "sanatoria" ministeriale del settembre scorso dava appunto la possibilità di emergere regolarizzando la loro condizione di illegalità. Quello che è successo, e che sta succedendo da allora, ha assunto contorni inquietanti, una specie di beffardo imbroglio che si è trasformato in un subdolo meccanismo di espulsione per molti lavoratori immigrati che hanno creduto nella sanatoria e vi si sono affidati, in tal modo autodenunciandosi all'ufficio stranieri della questura.

Il Piccolo ha avuto il merito di fornire ai suoi lettori adeguate informazioni su tale beffa che testimonia clamorosamente il degrado dell'etica pubblica oggi in Italia: dagli articoli di denuncia di Paolo Rumiz (figlio di emigrante, come si firma, e parte in causa come datore di lavoro di un irregolare), all'appello di molte personalità del mondo culturale, alla nascita del movimento cittadino "primo marzo", al racconto dettagliato di alcuni tra i casi che si stanno verificando in questo periodo con il loro corredo di sottili violenze e patenti illegalità. Punte di un iceberg perché ce ne sarebbero tante altre di storie da raccontare e denunciare, calvari personali allucinanti che si moltiplicano quasi ogni giorno.

Mi limito solo a ricordare che la sanatoria ministeriale, con l'intento apparentemente assai virtuoso di favorire l'emersione e la regolarizzazione, assicurava che «nelle more della definizione del procedimento lo straniero non può essere espulso», a meno che non si fosse macchiato di delitti pesanti (quelli che prevedono per la loro gravità una pena detentiva non inferiore ai cinque anni). Questa assicurazione è risultata illusoria nel momento in cui si è trattato di esaminare le domande di regolarizzazione (calcolate in 300mila sul territorio nazionale), ed è successo che lavoratori in buona fede, provvisti di contratto di lavoro, dopo aver pagato una cifra non così piccola (500 euro di multa più tutti i contributi previdenziali nel frattempo maturati), si sono visti equiparare a delinquenti comuni, respingere le loro domande, annullare ogni garanzia di diritto, avviare all'espulsione ed essere di fatto espulsi dal nostro paese. A loro carico, il semplice fatto di non avere ottemperato a un pregresso provvedimento di espulsione.

Ho parlato di un fenomeno vistoso e grave, di degrado dell'etica pubblica. Molti elementi concorrono a disegnarne il profilo: in primo luogo, la non certezza del diritto, un diritto prima affermato nel testo di legge e poi disatteso nelle pratiche locali, corretto in modo discutibile da una tardiva circolare, anzi alternativamente sostenuto e negato nelle indicazioni ufficiali. Come se l'istituzione fosse un corpo molle che una volta dice e una volta disdice, affidandosi a una pluralità di canali e creando una sorta di cortina nebbiosa che permette ampi margini di manovra repressiva. Non sempre la scorrettezza delle procedure (per esempio, il modo improprio di comunicare l'eventuale respingimento della domanda di regolarizzazione, procedendo senza garanzie all'espulsione) ha permesso ai giudici di pace e alla magistratura di interporre effettivamente la tutela del diritto (e là dove ciò ha potuto accadere le sentenze sono state in genere favorevoli al lavoratore).

Questa "incertezza" del diritto, che ha tutta l'aria di essere stata costruita ad arte, come una forma duttile di repressione, va a braccetto con una diffusa cultura della "discriminazione" che ha dato il cambio all'apparente benevolenza della sanatoria del 2009, e che ora si palesa apertamente nelle varie note di servizio in una delle quali si può leggere, come identificazione del lavoratore lì in questione: «Senegalese (e comunque africano)».

D'altronde, la cultura della discriminazione in cui noi, oggi, siamo sommersi e dalla quale non riusciamo a emergere, era sotto gli occhi di tutti dalla stessa sanatoria governativa che isolava da tutti gli altri un gruppo di lavoratori stranieri da regolarizzare (le o i "badanti", appunto) con la motivazione dell'utilità sociale delle loro prestazioni. Sociale, ma anche personale - veniva da pensare -, considerando la presenza di queste figure assistenziali, certo nelle case di moltissimi italiani, ma presumibilmente anche nelle stesse di chi si preoccupava di varare il provvedimento.

Pier Aldo Rovatti

IL SENATO APPROVA LE NUOVE REGOLE SULLA SICUREZZA

Codice stradale, multe nulle dopo 60 giorni

Casco in bicicletta sotto i 14 anni e seggiolino per chi vuole portare i bambini in moto

L'INTERVISTA

CONFEDERAZIONE AUTOSCUOLE

Crozzoli: «Positivo l'estremo rigore per i neo-patentati»

di UGO SALVINI

TRIESTE «Dal Senato esce un Codice della strada ampiamente modificato in senso positivo rispetto al testo della Camera, soprattutto per quanto concerne la disciplina molto dettagliata che riguarda i nuovi patentati e l'inasprimento delle sanzioni, sia generale, sia nei confronti dei conducenti professionali». E' un giudizio sostanzialmente buono sulla bozza approvata dal Senato quello di **Paolo Crozzoli,** responsabile locale della Confederazione autoscuole riunite e consulenti automobilistici (Confarca), organizzazione nella quale ricopre anche la carica di membro di giunta e responsabile nazionale, per quanto riguarda le relazioni con l'esterno. «Il principio dell'estremo rigore nei confronti dei neo patentati – spiega Crozzoli – lo attendevamo da tempo e il suo ingresso nel nuovo testo non può che renderci soddisfatti. Per fare un esempio concreto – aggiunge – in Francia, da quando c'è stato un giro di vite in quest'ambito, gli incidenti provocati dai nei patentati sono scesi del 25 per cento». Entrando nello specifico, Crozzoli esprime notevole apprezzamento soprattutto per «l'obbligatorietà dell'esame pratico per chi si appresta per la prima volta a guidare un motorino. Questa norma – prosegue – permetterà di garantire a chi salirà per la volta a bordo di un mezzo a due ruote di conoscere meglio la disciplina della strada».

> «L'obbligatorietà dell'esame pratico per chi si appresta a guidare un motorino è una garanzia per conoscere la disciplina della strada»

Il responsabile nazionale delle relazioni con l'esterno della Confarca esprime anche una valutazione «molto valida sull'inasprimento delle regole che disciplineranno il comportamento dei guidatori professionali, in quanto i mezzi pesanti devono essere affidati solo a coloro che seguono con rigore la legge». Infine una curiosità. Il testo approvato dal Senato impone l'uso del caschetto ai minori quando salgono sulla bicicletta: «Sarebbe stato meglio renderlo obbligatorio anche per gli adulti – sottolinea – in quanto anche l'esempio che si offre ai più piccoli ha la sua importanza, ma almeno abbiamo fatto un passo avanti». Per Crozzoli è «importante che sia nata la Confarca dalla fusione fra le due associazioni che prima rappresentavano i titolari delle autoscuole, perché così potremo far sentire meglio e di più la nostra voce». Il ddl sulla sicurezza stradale approvato dall'Aula in sede redigente torna ora all'esame della Camera in terza lettura. Tra le principali novità c'è, innanzitutto, un giro di vite sull'uso degli alcolici, sulle minicar, sui neopatentati e sul trasporto dei bambini su motocicli o biciclette, mentre non cambiano i limiti di velocità e salta la norma sugli autisti di auto blu che incappano in infrazioni. Attualmente in Italia circolano circa 35 milioni di automezzi.

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA Casco in bici sotto i 14 anni e seggiolino per chi vuole portare i bambini in moto; lavori di pubblica utilità in alternativa alla sanzione pecuniaria in caso di guida in stato di ebbrezza; tre ore al giorno di deroga per chi ha la patente sospesa per potersi recare a lavoro; multe nulle se non arrivano entro 2 mesi. Sono alcune delle principali novità contenute nel disegno di legge che riforma il Codice della Strada e che ieri ha ottenuto il via libera del Senato.

A favore hanno votato Pdl e Lega, mentre si sono astenuti i senatori del Pd, dell'Italia dei Valori, del Gruppo Misto e delle Autonomie. Il provvedimento è stato ora rinviato alla Camera per l'approvazione definitiva. Bocciati due emendamenti che avevano suscitato polemiche: quello che evitava agli autisti delle "auto blu" di vedersi sottrarre i punti della patente in caso di infrazioni e l'ipotesi di elevare a 150 chilometri il limite di velocità. Ma le novità contenute nel provvedimento sono numerose e incideranno sulla vita degli automobilisti.

Giro di vite, intanto, sui neopatentati: chi vorrà prendere la patente dovrà sottoporsi prima ad un test antidroga.

Un bambino a bordo di uno scooter guidato dal padre

Sempre per quanto riguarda i giovani, per la prima volta, entrano nel Codice della Strada le "minicar" che possono essere guidate dai minorenni senza patente. Sarà obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza e multe salate per chi trucca il motore che non potrà superare i 50 di cilindrata. Prevista una stangata anche per il meccanico da 389 fino a 1.556 euro. Inoltre, dal primo gennaio 2011 chi vorrà ottenere il patentino e guidare un ciclomotore dovrà sostenere anche una prova pratica.

Buone notizie per gli automobilisti più indisciplinati.

Tempi brevi per la notifica delle multe: si passa dagli attuali 150 giorni ai 60 come limite massimo. Inoltre, il prefetto, nel caso di patente sospesa, potrà concedere una deroga di tre ore al giorno per recarsi al lavoro o per fini umanitari. In questo caso, però, i tempi di sospensione verranno raddoppiati.

Infine, le novità sull'abuso di alcol. I locali notturni potranno vendere alcolici fino alle 3, mentre per gli autogrill il divieto scatterà dalle dalle 2 alle 7 con multe fino a 10.500 euro. Per i ristoratori poi, sarà obbligatorio possedere un etilometro che ogni cliente potrà utilizzare prima di mettersi alla guida.

Immediate, proprio sugli acolici, sono scattate le polemiche. «Dalla tolleranza zero si sta passando alla tolleranza 100 anzi 150» è il commento di Giordano Biserni, presidente dell'Asaps (Associazione Sostenitori Amici polizia strada). Mentre Carmelo Lentino, portavoce di BastaUnAttimo, ribadisce: «Ci auguriamo che alla Camera vengano inseriti interventi più incisivi per contrastare le stragi sulle strade».

Le novità del codice della strada

CASO DI VIOLENZA FAMILIARE AD ANDRIA IN PROVINCIA DI BARI

Picchia i figli «troppo occidentali»: arrestato padre-padrone magrebino

ANDRIA Nonostante si fosse trasferito dal Marocco in Italia con la famiglia da 17 anni, e ora fossero tutti cittadini italiani, non sopportava che la figlia ventenne avesse un fidanzato italiano, nè tantomeno che l'altro figlio, sedicenne, portasse l'orecchino. Mode "troppo occidentali", a suo parere, e per imporre la sua volontà non esitava da tempo a picchiare i figli e anche la moglie quando la donna prendeva le loro difese. Così mercoledì sera, prima che l'ennesima aggressione in famiglia finisse in tragedia e grazie alla telefonata al 112 di un vicino di casa allarmato, sono intervenuti i carabinieri arrestando l'uomo che aveva già malmenato moglie e figlia e danneggiato le suppellettili di casa.

Tutto questo è accaduto ad Andria, a poche decine di chilometri da Bari, nel rione periferico di Camaggio, una zona della cittadina (seimila abitanti circa) dove i cittadini extracomunitari da tempo si sono integrati con la gente del luogo. Lui, nato a Tiddas (Marocco), ha 46 anni ed ora rinchiuso nel carcere di Trani con le accuse di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate. Moglie e figlia hanno riportato contusioni al volto ed in altre parti del corpo; medicate all'ospedale Bonomo di Andria, guariranno in sette giorni. Mercoledì sera il figlio sedicenne è sfuggito alle percosse solo perchè, intuita l'aria che tirava, è riuscito ad allontanarsi da casa prima che il padre lo aggredisse. Quando sono entrati in quell'abitazione al piano terra di via Fornaci, i carabinieri hanno trovato l'uomo che picchiava con schiaffi e calci la figlia, tenendola ferma per i capelli. Solo quando ha visto i militari, la moglie dell' uomo è uscita dalla camera da letto in cui si era rifugiata dopo essere stata anche lei malmenata.

Un'automobile dei carabinieri ad Andria

Il magrebino oggi sarà processato per direttissima dal giudice monocratico del Tribunale di Trani, sezione di Andria. Difficile pensare come l'uomo potrà giustificare quella violenza sui suoi congiunti. Di certo, secondo quanto riferito dalla moglie ai carabinieri, le percosse erano frequenti e avvenivano da tempo. Della figlia, che lavora come commessa in una profumeria ad Andria, l'uomo non sopportava la relazione sentimentale con un giovane operaio del luogo. E quando aveva saputo che i due si vedevano ugualmente di nascosto era andato su tutte le furie. Delle abitudini del figlio non sopportava, ad esempio, che portasse l'orecchino, come tanti altri giovani. Nè si può dire che le continue aggressione siano avvenute in uno scenario degradato. L'uomo lavora da tempo come operaio in una tipografia di Andria, la moglie laureata anche se non svolge alcune attività.

Ma il parroco di Camaggio, don Riccardo Agresti, che a questo rione ha regalato un oratorio col contributo del cantautore Claudio Baglioni, racconta che nella sua attività di sacerdote ha raccolto qui comunque decine di storie di violenza, una violenza «che cerca solo pretesti - dice - che si veste da timore delle diversità culturali, di alcol o droga, e che è addirittura gratuita». Una violenza, fa capire, non etichettabile con questo o quel paese, ma che è solo uno dei connotati più oscuri che si nasconde nell'essere umano.

IL CASO

Rom schedati sui treni I controllori: razzismo

Polemica per un modulo fatto compilare sulla Roma-Avezzano

ROMA Schedatura «occulta» dei rom che viaggiano sulla tratta ferroviario Roma Tiburtina-Avezzano. A dare l'allarme sono stati i controllori e i capotreni dopo la comparsa di uno «strano» modulo che però ai dirigenti di Trenitalia risulta del tutto estraneo e che nessun avrebbe autorizzato anche se evidentemente è circolato «abbastanza», tanto da provocare la reazione di capotreni e addetti, scandalizzati dalla prospettiva di dover compilare la casella relativa ai passeggeri rom.

Con una lettera indirizzata al ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna chiedono di correggere il modulo «dall'evidente intento discriminatorio». «La richiesta ai capotreni di indicare viaggiatori di etnia rom, meramente in quanto tali e senza alcun'altra motivazione, non può avere altra lettura che la discriminazione - scrive al ministro il segretario di Fast, Piero Serbassi - Noi crediamo che tutto ciò non possa essere tollerato. Per questo siamo a chiederle un intervento». Intervento che però, secondo Ferrovie dello Stato non è necessario, perché il modulo non è stato poi «attivato». «E comunque tutto quello che facciamo è per la sicurezza dei viaggiatori - spiegano dall'azienda - la fermata di Salone è nei pressi di un enorme campo nomadi, è stata chiusa nel 2002 per ragioni di sicurezza e riaperta solo dal primo aprile. La questione è molto seria, in passato ci sono state minacce ai viaggiatori, nessuno voleva più prendere il treno in quella stazione. La riapertura è stata concessa solo a patto di controlli molto rigidi sulla sicurezza, con tanto di telecamere. La questione di quell'area è nota a tutte le amministrazioni».

» IN BREVE

BARI

Licenziata perché assente: ma la donna ha un tumore

ANDRIA Licenziata in tronco mentre lotta contro il cancro: è quanto denuncia una dipendente del patronato Inca-Cgil di Andria, Anna Dalò, che ha denunciato il suo datore di lavoro, la Cgil locale, per stalking, mobbing e diffamazione. La donna è stata licenziata "per assenza ingiustificata". Ieri il segretario generale della Cgil di Puglia, Gianni Forte, ha ribadito «disponibilità a ricomporre bonariamente il contenzioso». La lettera di licenziamento è del 27 aprile scorso dopo che, in seguito a un lungo periodo di malattia, cominciato alla fine di novembre 2009 e proseguito con una diagnosi di neoplasia maligna alla tiroide.

REGGIO CALABRIA

Litiga per un terreno, uccide madre e fratello

REGGIO CALABRIA Dramma familiare a Cittanova, piccolo centro del reggino. Un uomo, Giovanni Curinga, 51 anni, muratore , ha ucciso al culmine di un diverbio la madre, Maria Gerace, 81 anni, ed il fratello Angelo Curinga, di 47. Tra l'omicida e le vittime c'erano da tempo contrasti su un terreno che la madre aveva deciso di donare al figlio Angelo, disoccupato. Curinga ha ucciso i due familiari con un fucile caricato a pallettoni. L'uomo ha dapprima fatto fuoco nell'abitazione della madre quindi si è diretto in campagna dove ha sorpreso e ucciso il fratello. Giovanni Curinga soffre di un male incurabile.

IL VOTO IN GRAN BRETAGNA, SPUNTA LO SPETTRO DEL "PARLAMENTO IMPICCATO"

Cameron in testa ma senza maggioranza assoluta

A tarda ora i sondaggi prevedevano 307 seggi ai conservatori, 255 ai laburisti e 59 ai liberaldemocratici

LONDRA Ieri a tarda ora l'exit-poll assegnava 255 seggi ai laburisti e 59 ai liberaldemocratici. Il risultato conferma i sondaggi della vigilia, che indicavano un "parlamento appeso" ("hung parliament"), senza cioè nessun partito che raggiungesse i 326 seggi necessari per avere la maggioranza assoluta ai Comuni. Infatti secondo la previsione di voto di "Ipsos Mori" i conservatori conquistano 307 seggi, senza maggioranza assoluta.

Anche il primo exit-poll congiunto SkyNews, Itv e Bbc assegnava ieri sera ai conservatori di David Cameron 307 seggi, 19 in meno della maggioranza di 326 parlamentari necessari per governare. Non accadeva dal 1974 al conservatore Edward Heath. I laburisti di Gordon Brown sono il secondo partito con 255 deputati. Alla fine, deludente il risultato dell'astro nascente, il liberaldemocratico Nick Clegg fermo a 59 seggi.

Se le proiezioni dei seggi saranno confermate, nessuno riuscirebbe a raggiungere la maggioranza assoluta, nè i tory con i loro 307 seggi, nè la somma di Labour Party e lib-dem: arriverebbero a 315. I conservatori sembravano essere andati meglio di quanto prevedevano i sondaggi. L'ha detto il ministro dell'Interno Alan Johnson commentando gli exit-poll alla chiusura dei seggi. «Rispettiamo il volere degli elettori britannici», ha affermato Johnson intervistato a Sky News. Aggiungendo: «Non abbiamo problemi a fare accordi o coalizioni». Secondo Johnson tuttavia, è ancora prematuro dare per certo il risultato delle elezioni. Riguardo a cosa farà Gordon Brown se avrà ancora la possibilità di fare il primo ministro, Johnson ha detto che il premier «merita» almeno «di essere lui a prendere la decisione».

Gordon Brown

David Cameron

Così i conservatori sognano, già l'altra notte erano a un passo dalla soglia del Numero 10 di Downing Street, dopo 13 anni all'opposizione. Ma sempre di sondaggi si tratta. E il sistema elettorale maggioritario, unito alla geografia dei collegi elettorali, potrebbero anche regalare un'inattesa vittoria in numero relativo di seggi al Labour di Gordon Brown, se il distacco dai tory non sarà troppo ampio. Per cui la battaglia si spinge dalla notte forse fino a questa mattina, sicuramente fino all'ultimo voto.

Le parole d'ordine potrebbero essere oggi "parlamento appeso" (ovvero senza maggioranza assoluta) e "coalizione": la più probabile tra laburisti e lib-dem. Uno scenario a cui il Regno Unito non è abituato. Dalle 7 di ieri mattina oltre 44 milioni di britannici sono stati chiamati a votare in 50mila seggi in tutto il Paese per il rinnovo del parlamento e di quasi 200 Consigli locali. Seriamente in lizza per la prima volta ci sono i liberaldemocratici di Nick Clegg, la sorpresa di questa campagna elettorale anche se dati in aumento meno cospicuo del previsto dagli exit-poll. Sperano in una consistente avanzata tanto da diventare l'ago della bilancia di future possibili coalizioni. Clegg, in ogni caso, si può rallegrare della sua vittoria "virtuale" nelle elezioni organizzate dal gruppo Democracy Uk su Facebook. Con un confortevole 42%: peccato che questo "voto" non abbia alcun valore statistico.

L'affluenza sembra alta, anche se i dati precisi si sapranno solo dopo la fine dei conteggi: sin dalla mattina di ieri ai seggi in diverse aree del Paese sono state notate lunghe code. Occhi puntati in particolare sui seggi "in bilico": una sessantina di circoscrizioni che il Tory Party devono conquistare se vogliono aspirare alla maggioranza assoluta.

Il primo leader a votare, nell'Oxfordshire, è stato Cameron, accompagnato dalla moglie Samantha, seguito da Gordon e Sarah Brown a North Queensferry in Scozia, quindi Nick Clegg e sua moglie Miriam (è spagnola e non può votare per il marito) a Sheffield, nel Centronord dell'Inghilterra. L'incertezza sull'esito elettorale non era solo una previsione giornalistica: la regina Elisabetta II ha deciso d'incontrare il vincitore delle elezioni solo dopo le 13 di oggi e solo dopo che costui avrà avuto chiaro il percorso su come formare un governo.

Il declino del Labour dopo 13 anni
Blair e il suo look "cool" non ressero la guerra in Iraq

ROMA Tredici anni di governo laburista che hanno cambiato la Gran Bretagna e che ora sembrano destinati al tramonto.

Tutto iniziò quando a 43 anni Tony Blair (*nella foto*) arrivò a Downing Street nel 1997 contando su un programma riformatore liberista, un look giovanile e la promessa di rendere la Gran Bretagna di nuovo "cool" dopo anni di grigio rigore conservatore. Così sotto i suoi governi di New Labour, il Paese ha conosciuto un felice ciclo economico con alta occupazione e una vivace vita culturale e artistica. Poi nel 2003 l'impopolare scelta di andare in guerra in Iraq, percepita dalla maggior parte dei britannici come un appiattimento sulle posizioni statunitensi. Le sue presunte bugie per giustificare l'azione militare ne hanno poi ulteriormente eroso la popolarità. Poco meno di tre anni fa ha passato il timone all'amico-rivale Gordon Brown. Poi nel 2008: il crollo delle banche, il salvataggio degli istituti con denaro pubblico, e in pochi mesi, se non settimane, la Gran Bretagna è entrata in recessione. Il volto grave dello schivo premier che riscopre la mano pesante dello Stato nell'economia, è così diventato il bersaglio della frustrazione di chi ha perso il lavoro, dei tempi cupi che hanno travolto un Paese. Brown ha fatto dell'economia il cavallo di battaglia della sua campagna, tentando di convincere gli elettori di essere lui la persona giusta per la ripresa. Ma paradossalmente ora che s'inizia a intravvedere la fine del tunnel, i laburisti rischiano il benservito. Sposato con Sarah dal 2000 ha due figli, John Macaulay e James Fraser.

Dal Daily Mirror lotta di classe contro i «tory» con una foto

LONDRA A urne ancora aperte il "Daily Mirror", tabloid tradizionalmente di sinistra, ha inaugurato già una "lotta di classe" contro David Cameron. Sulla sua prima pagina di ieri, il giornale pubblica infatti una foto del leader conservatore negli anni in cui, da studente universitario, faceva parte del famigerato Bullingdon Club, società di studenti di Oxford alla quale per appartenervi è necessario essere non soltanto ricchi e altolocati, ma soprattutto propensi a bere in maniera spropositata e fare baldoria.

«Questa è la foto che David Cameron davvero non vuole farvi vedere» scrive il giornale in prima pagina aggiungendo: «La vera argomentazione contro Cameron è molto semplice, non è macchiata da invidia sociale ed è chiara come una bottiglia vuota di Bollinger spaccata sulla faccia di un contadino. David Cameron non ci capisce e non ci capirà mai». Per la pubblicazione dell'immagine il "Mirror" potrebbe rischiare di pagare una salata multa per violazione dei diritti d'autore.

Tadic: Serbia nell'Ue mantenendo il Kosovo

Belgrado delinea quali saranno i cardini della sua politica estera

BELGRADO La Serbia vuole entrare nell'Unione europea e mantenere al tempo stesso il suo pieno controllo sul Kosovo, preservando la propria sovranità e integrità territoriale. Lo ha detto ieri il presidente Boris Tadic che ha indicato in quei due obiettivi i cardini principali della politica di Belgrado.

Sottolineando come la Serbia si prenda cura dei suoi cittadini ovunque essi vivano, Tadic ha detto che Ue e Kosovo sono obiettivi e direttrici strategiche nella politica estera di Belgrado, e che per questo «la partecipazione a un qualsiasi incontro o forum internazionale avverrà sulla base di tali principi». «Noi offriamo la riconciliazione a chiunque, poichè oggi abbiamo bisogno di unità», ha detto il presidente parlando a Pozarevac (a Sudest di Belgrado) a una cerimonia per i 180 anni della Guardia di elite delle Forze armate. La Serbia, ha sottolineato il presidente, è un fattore chiave nel sudest Europa, e una instabilità in Serbia porta instabilità nell'intera regione balcanica. In precedenza, parlando a una riunione celebrativa del Partito democratico (Ds) da lui presieduto, Tadic si era riferito alla politica estera serba, facendo presagire possibili aperture anche in chiave Kosovo. «Non dovete essere sorpresi se dovessimo fare alcuni passi in politica estera che non sono parte della politica convenzionale, poichè noi vogliamo trasformare i nostri oppositori in nostri amici» ha detto Tadic.

TENSIONE ALL'AEROPORTO JFK DI NEW YORK PER UN PASSEGGERO SOSPETTO E A SEATTLE PER UNA VALIGIA

Usa, terrore per una bomba su un pullman

Nel New Hampshire si temeva un ordigno a bordo. Ponte chiuso nella notte a Manhattan

NEW YORK Dopo la bomba di Times Square a New York si moltiplicano i falsi allarmi negli Stati Uniti. Un ponte chiuso nella notte a Manhattan, un jet richiamato al gate all'Aeroporto Jfk di New York, un autobus bloccato in New Hampshire dopo che un passeggero ha detto di avere con sè una una bomba sono stati gli "incidenti" registrati ieri.

America è sul chi vive: c'è stato un falso allarme ieri anche all'aeroporto di Seattle, dove gli artificieri hanno fatto esplodere una valigia fumante. Dentro c'erano soltanto oggetti di elettronica e un caricatore. L'incidente ha costretto però le autorità dello scalo a evacuare centinaia di persone dal terminal. Due voli Delta e due American Airlines hanno subito ritardi.

A Portsmouth in New Hampshire è stato bloccato un pullman "Greyhound" per sospetta bomba a bordo. Sono stati evacuati gli edifici circostanti, tra cui un albergo della catena Hilton e un garage. L'autobus aveva lasciato Bangor in Maine ed era diretto a New York. Mercoledì, sempre nella "Grande mela", era stata la volta del Triborough Bridge, uno dei più trafficati della città: un casellante, insospettito per un furgone fermo sulla corsia di emergenza, si è avvicinato e lo ha trovato abbandonato. Ha sentito odore di gas e ha chiamato la polizia. Il ponte, che collega i distretti di Manhattan, Queens e Bronx, è stato chiuso alle auto. È stato riaperto quando le autorità hanno dichiarato il cessate pericolo. Lunedì notte l'attentatore di Times Square, Faisal Shahzad, era riuscito a salire a bordo del volo 202 degli Emirati dove in extremis era stato arrestato. Ieri sembrava che fosse successo il bis quando un jet della stessa compagnia è stato richiamato dalla pista di decollo al gate per la presenza nelle liste dei passeggeri di un nome sospetto. Il volo è stato fatto ripartire quando si è scoperto che l'individuo aveva un nome soltanto simile, non identico, a quello inserito nelle liste "no fly", di proibizione d'imbarco. Intanto Duane Jackson, il venditore ambulante di magliette e souvenir, rduce del Vietnam, che aveva dato l'allarme a Times Square, è ormai popolarissimo.

Duane Jackson posa con alcune turiste a Times Square

Il body-scanner scatena la zuffa

MIAMI La mancanza di privacy dei body-scanner, che mettono letteralmente a nudo colui che vi passa, ha scatenato una rissa tra gli addetti alla sicurezza dell'Aeroporto Tsa di Miami. Un impiegato, che per settare gli strumenti si era offerto come cavia, ha aggredito i colleghi dopo che uno di loro lo ha canzonato per le ridotte dimensioni dei suoi genitali. L'uomo, Rolando Negrin, 44 anni, è stato fermato dalla polizia

IL COSTO DELLA FUORIUSCITA DI GREGGIO POTREBBE COSTARE 2,7 MILIARDI

Marea nera, 270 navi e 10mila persone per scongiurare il disastro ecologico

NEW YORK Per bloccare la marea nera nel Golfo del Messico, la British Petroleum tenta la carta della "cupola": trasportata da una chiatta, la gigantesca struttura in cemento e acciaio è stata portata ieri fino all'altezza del pozzo petrolifero danneggiato dall'affondamento della piattaforma Deepwater Horizon.

Una chiatta trasporta la "cupola" da posizionare sopra la perdita del greggio nelle acque del Golfo del Messico

Una volta in posizione sul "ground zero" della perdita, a circa 80 km dalla costa, la struttura sarà calata negli abissi del Golfo per contenere la perdita di greggio, operazione mai tentata prima a simili profondità, ovvero a oltre 1.500 metri sotto la superficie. «Provano tutto il possibile. Se non funziona tenteranno qualcos'altro» ha detto il capitano della chiatta Demi Shaffer. La complicata manovra, piena d'incognite, è stata ieri al centro dell'attenzione negli Stati dell'Unione, dalla Louisiana alla Florida, che seguono passo a passo i diversi fronti - in primo luogo quello ecologico - sulla minaccia "oil" per le proprie coste. «Confidiamo che sia un successo, perchè ci darebbe più fiducia. Ma sapremo i risultati solo nel fine settimana» ha precisato il ministro alla Sicurezza interna, Janet Napolitano, da ieri in visita nei luoghi "nel mirino" della marea inquinante, incontrando autorità, popolazione e stampa, prima a Biloxi, in Missisipi, quindi a Pensacola, in Florida. La Napolitano ha aggiunto che oltre 34 miglia di galleggianti sono stati dispiegati sulla superficie del mare al largo dalle coste del Missisipi: ma in totale, ha precisato, le boe anti-greggio si trovano già disposte lungo 100 miglia delle coste del Golfo del Messico. E stanno lavorando alla missione contro il petrolio circa 10mila persone e 270 imbarcazioni di diverso tipo.

Gli Usa stanno però combattendo la lotta contro il greggio non solo a livello industriale, come il mega-imbuto della Bp, ma tramite altri mille mezzi, dimostrando tra l'altro grande fantasia e inventiva. In queste ultime ore, un gruppo ambientalista californiano ha raccolto 200mila chili di capelli umani e peli animali (donati da parrucchieri per esseri umani e per cani) che verranno utilizzati per realizzare barriere galleggianti di contenimento "naturali". La logica di Matter of Trust è che capelli e peli, così come assorbono l'olio della pelle, sono ideali per assorbire il greggio.

Ad annunciare di voler impegnarsi in prima linea sul "dossier marea", in particolare contro la Bp, è stata d'altra parte Erin Brockovich. L'ambientalista Usa - interpretata da Julia Roberts nel noto film di Steven Soderbergh - sarà nei prossimi giorni negli Stati colpiti dall'emergenza. La Brockovich ieri in un'intervista si è posta alcune delle domande che si pongono milioni di americani: «Chi aiuterà i pescatori, i proprietari di terreni danneggiati e le famiglie preoccupate per l'impatto che il greggio avrà sul cibo e sulla salute?». Intanto, la marea nera presenta il conto: il gigante elvetico delle riassicurazioni Swiss Re stima infatti che i costi causati dalla fuoriuscita di petrolio potranno raggiungere la cifra di 2,7 miliardi di euro. Sempre sul fronte economico, almeno 13 Paesi, la maggior parte dei quali europei, hanno proposto di aiutare Washington a combattere la marea nera.

MORIRONO 166 PERSONE TRA LE QUALI UN ITALIANO

Strage di Mumbai: sarà impiccato l'unico terrorista catturato vivo

NEW DELHI Un terrorista pachistano, Mohammed Ajmal Amir Kasab, è stato condannato all'impiccagione per avere compiuto con altri nove complici l'attentato di Mumbai del novembre 2008.

La sentenza è stata pronunciata da un tribunale speciale che quattro giorni fa aveva già condannato l'unico attentatore catturato vivo dalle forze di sicurezza indiane per oltre 80 crimini. I giudici hanno inflitto a Kasab, 22 anni, quattro condanne a morte per insurrezione armata contro lo stato, strage, pluriomicidio e terrorismo, oltre a cinque ergastoli per altri reati commessi nell'attacco costato la vita a 166 persone, tra le quali anche l'italiano Antonio Di Lorenzo. La sentenza è stata accolta con soddisfazione dalle vittime delle stragi e anche dall'opinione pubblica indiana che ha fatto di Kasab il volto-simbolo del terrorismo d'importazione pachistana. Una folla esultante ha festeggiato il verdetto con mortaretti e scambio di dolci davanti alla Stazione Chhatrapati Shivaji Terminus di Mumbai, dove il 26 novembre Kasab e un complice uccisero oltre 60 persone. Il terrorista, con una maglietta con la scritta "Versace", zainetto e mitra a tracolla, fu ripreso da telecamere interne. Per il ministro degli Esteri S. M. Krishna «la giustizia ha preso la decisione più appropriata». Ha aggiunto che anche gli ideatori della strage devono essere giudicati, riferendosi ai leader islamici pachistani ricercati dall'India.

Corteo pro morte

Il tribunale ha incolpato 20 pachistani appartenenti all'organizzazione estremista islamica Lashkar-e-Taiba (Armata dei puri, Let) tra cui il fondatore Hafeez Saed e il comandante Zaki-ur-Rehman Lakhvi. «Non ci sono possibilità di riabilitazione per l'imputato» ha detto il giudice M. L. Tahalyiani nel motivare la decisione del tribunale. Nel respingere la tesi della difesa secondo la quale Kasab «era stato indottrinato», la corte ha detto che il militante si era presentato volontariamente ai centri d'addestramento della Lashkar-e-Taiba e per sua scelta aveva deciso di diventare "mujaheddin". I media indiani riportano che dopo la lettura del verdetto Kasab è scoppiato in lacrime. Cauta la reazione di Islamabad: aveva chiesto di poter interrogare il terrorista nell'ambito di un processo in corso. Le stragi nei due hotel, alla stazione, in un centro ebraico e nel Ristorante Leopold di Colaba congelarono il processo di pace tra le due nazioni rivali, ripreso una decina di giorni fa. La sentenza sarà ora esaminata in secondo grado e poi, in caso di appello, dalla Corte suprema.

FINORA L'ESPERIENZA NON È STATA ECONOMICAMENTE POSITIVA MA PERMETTE DI ACCELERARE I TEMPI

Capodistria-Divaccia, appalto-spezzatino

I lavori del secondo binario divisi in 10 lotti darebbero una chance alle imprese slovene

CAPODISTRIA Il tracciato del secondo binario della strada tra Capodistria e Divaccia sarà diviso in una serie di lotti, forse addirittura 10, e probabilmente altrettanti saranno i bandi di concorso per la costruzione dei singoli segmenti della nuova tratta. E questa – secondo il quotidiano lubianese "Dnevnik" - la soluzione ideata dal ministro dei Trasporti Patrick Vlacic per realizzare l'importante collegamento ferroviario.

Ufficialmente è una scelta per incentivare la concorrenza e coinvolgere anche le imprese più piccole ma secondo il "Dnevnik" è più probabile che si tratti di un modo per favorire i costruttori sloveni, che così potranno presentarsi ai concorsi nonostante le scarse referenze nella costruzione di questo tipo d'infrastruttura. La divisione in lotti dovrebbe inoltre permettere di aprire i singoli cantieri non appena sarà pronta la documentazione per i vari segmenti, senza dovere aspettare più del necessario. Se non ci saranno intoppi, i primi lavori inizieranno entro fine 2010 e la ferrovia dovrebbe essere completata nel 2017, forse addirittura nella seconda metà del 2016. L'esperienza – per alcuni versi analoga – di costruzione della rete autostradale slovena ha dimostrato in questi ultimi anni che la lottizzazione delle grandi opere infrastrutturali non è la soluzione più economica ed efficace ma al Ministero dei trasporti sembrano decisi a riprovare con questo metodo. I bandi pertanto potrebbero essere addirittura 10, quante sono le gallerie e i viadotti sui 27 chilometri dell'arteria tra Capodistria e Divaccia, per una media di 2,7 chilometri di tratta per ogni singolo bando. Certo è che il Ministero dei trasporti ma anche l'opinione pubblica slovena faranno molta attenzione su questi appalti. È infatti ancora fresco lo scandalo del cartello costituito dalle principali imprese costruttrici slovene per controllare il mercato delle opere infrastrutturali. Come denunciato recentemente dal quotidiano economico "Finance", i direttori di una decina di società edili avevano firmato nel 1998 un accordo segreto in virtù del quale "coordinavano" le proprie offerte nelle gare d'appalto per la costruzione dei vari tratti della rete autostradale slovena. Grazie a questo meccanismo, in un business da cinque miliardi di euro avrebbero "gonfiato" i prezzi dei lavori fino al 30%, penalizzando in questo modo tutti i contribuenti sloveni. Il raddoppio della Capodistria–Divaccia è uno dei progetti edili più complicati e costosi della recente storia slovena: su una tratta di soli 27 chilometri, più di 20 attraverseranno le otto gallerie e i due viadotti per salire dal mare all'Altipiano carsico. Il costo del progetto ammonta a 800 milioni di euro. La ferrovia permetterà di collegare in modo adeguato il porto di Capodistria al Corridoio europeo numero 5 da Barcellona a Kiev.

IL PRECEDENTE

Perplessità dopo lo scandalo dei costi "gonfiati" per la costruzione delle autostrade

Una carrozza delle ferrovie slovene (foto Sterle)

Fianona, orate e branzini con l'acqua delle centrali

Il mare ha una temperatura costante di 20 gradi Accordo per gli allevamenti

ALBONA In barba alle contestazioni degli ambientalisti che continuano a parlare d'impatto devastante sull'ambiente delle centrali termoelettriche a carbone, nel Golfo di Fianona ben presto sorgerà un impianto di acquicoltura che farà tesoro dell'acqua di mare riscaldata dal vapore espulso dalle turbine. Per la precisione in questo punto la temperatura del mare è sempre di 20 gradi, ritenuta molto favorevole per lo sviluppo e la crescita degli avannotti.

Tale metodo non è una novità: da tanto tempo viene adottato con successo nei Paesi dell'Unione europea. Nel Golfo sorgerà il pianificato centro di acquacoltura dell'azienda "Cromaris", nata dalla fusione di quattro società operanti nel settore dell'allevamento di pesce pregiato: "Cenmar", "Marimirna", "Marikultura Istra" e "Bisage-Nit". Finora queste producevano annualmente 1.500 tonnellate di orate e branzini. Ora però i piani parlano di 6mila tonnellate, il che collocherebbe la "Cromaris" tra le maggiore imprese del settore in Europa per l'allevamento di orate e branzini. Per il salto di quantità "Cromaris", che opera all'interno del Gruppo Adris di Rovigno il cui nucleo è rappresentato dalla Fabbrica tabacchi ultimamente trasferita nella zona industriale di Canfanaro, è disposta a investire sugli 11 milioni di euro. E si annuncia l'apertura di una quarantina di posti di lavoro. L'idea della costruzione di un impianto del genere risale al 1997 e già l'anno dopo fu elaborato lo studio di fattibilità. Nel 2000 l'Ente elettroenergetico di Stato proprietario dell'immobile e la ditta "Marimirna" firmarono un pre-contratto d'investimenti e subito dopo si passò a definire il progetto preliminare. Ora il lungo percorso burocratico sta per arrivare al traguardo. Manca solo il rilascio della licenza di ubicazione che dovrebbe giungere a giorni per cui l'avvio dei lavori è annunciato per la prossima estate. *(p.r.)*

La centrale di Fianona

Cherso, 30 anni per salvare l'isola dai cinghiali

Un esperto propone doppiette anche di notte, trappole e cani: «I daini sono ancora più dannosi»

Una famiglia di cinghiali (foto Bruni)

CHERSO L'eliminazione dei cinghiali nell'Isola di Cherso potrebbe durare a lungo, forse anche 30 anni. Un periodo estremamente lungo, in cui sarà messa in pericolo la fragile, delicata biodiversità dell'isola quarnerina, tormentata da ormai più di due decenni dalla presenza di due specie invasive, i cinghiali e i daini, selvaggina alloctona portata a Cherso per il turismo venatorio.

La previsione dei 30 anni non è una boutade "da osteria" ma è stata espressa recentemente dal biologo Goran Susic, la cui organizzazione ambientalista, l'Ecocentro Caput Insulae di Caisole (Beli), è in prima fila nella tutela dell'animale simbolo di Cherso, il grifone o avvoltoio dalla testa bianca. Susic, ornitologo conosciuto anche al di fuori dei confini europei, ha studiato a lungo e sta studiando tuttora la problematica dei cinghiali, che da circa 25 anni stanno facendo disperare gli allevatori di ovini (hanno sbranato migliaia di agnelli), danneggiando anche colture e distruggendo con il loro passaggio le "masiere", i tipici muretti a secco dell'isola altoadriatica. Vengono temuti dagli escursionisti e dai raccoglitori di asparagi e pochi giorni fa sono stati notati anche da un gruppetto di turisti a Lussino, per l'esattezza nella pineta di Cigale. «Già alla fine degli Anni 90 avevo dato l'allarme – ha dichiarato Susic alla stampa – ma sono rimasto inascoltato. In quanto a biodiversità, Cherso è la più preziosa delle isole mediterranee e tra le più interessanti al mondo. Purtroppo in Croazia c'è chi pensa che Cherso sia un ammasso di pietre, senza alcun valore naturalistico. Non è così e i competenti ministeri dovrebbero tutelare anzitutto lo stupendo bosco di Tramontana, nell'estremo Settentrione di Cherso. Poi si dovrebbe allargare la Riserva ornitologica e quindi, in un secondo tempo, proclamare Cherso quale parco della natura. Ciò non succederà perché sono in ballo gli interessi di diverse lobby». Stando a Susic, quale primo passo, le autonomie di Cherso e Lussinpiccolo dovrebbero definire i cinghiali e i diani specie dannose e chiedere che siano estromesse dalla Legge sulla caccia.

Poi andrebbe fatta una stima precisa del numero di animali alloctoni presenti nell'arcipelago e infine le autonomie locali dovrebbero ingaggiare e pagare squadre di cacciatori professionisti, a disposizione 24 ore su 24. Il biologo ha fatto l'esempio dell'Isola di Santa Catalina, poco al largo delle coste californiane, dove sono stati abbattuti 12mila cinghiali, spendendo circa 3 milioni di dollari. Il 39% degli esemplari è finito nelle trappole, il 30% è stato catturato con l'ausilio di cani, il 26 grazie alla caccia all'aspetto, il 3% è stato abbattuto da elicotteri e il 2% con la caccia notturna. «Gli esperti di un istituto italiano per l'eliminazione di specie invasive erano pronti a darci una mano, anche beneficiando di fondi comunitari – ha rivelato Susic – ma per ben un anno nessuno del Ministero della cultura li ha contattati ed è tutto finito lì. Ci sono altre istituzioni europee e mondiali capaci di risolvere il problema, ma evidentemente c'è interesse a non sopprimere i cinghiali». Per Susic, i grufolatori costituiscono alla lunga un minore pericolo per gli ovini di Cherso rispetto ai daini. Questi ungulati mangiano ogni giorno quantitativi d'erba superiori sei volte rispetto alle pecore. L'erba si sta dunque rarefacendo e per la prima volta gli allevatori chersini sono stati costretti ad acquistare fieno. «Quando venni a vivere a Cherso 20 anni fa – ha concluso Susic – c'erano 30mila ovini. Oggi non ve ne sono più di 10mila. Occorre aggiungere altro?».

Andrea Marsanich

Il biologo: «Prioritario tutelare il bosco di Tramontana e poi fare dell'isola un parco»

IN BREVE

BOMBA NEL RIONE VERUDA

Pola, regolamento di conti malavitoso

POLA Andrebbe interpretata come un regolamento di conti nel mondo dello spaccio di droga la potente deflagrazione dell'altra notte nel rione di Veruda a Pola, per la precisione nel cortile di un'abitazione in via Palladio, dove un ordigno ha fatto saltare in aria il furgone della ditta "Nn Junior". Danneggiati anche un'altra automobile e una barca posteggiate nelle vicinanze. Stando alle fonti ufficiose dell'inchiesta, i figli del proprietario dell'azienda citata sarebbero vecchie conoscenze della polizia per spaccio e detenzione di stupefacenti. *(p.r.)*

FTSE ITALIA

-4,030%
20137,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	27,630	29,640
Argento (per Kg.)	387,340	438,990
Sterlina (v.C)	195,220	218,200
Sterlina (n.C)	195,240	218,200
Sterlina (post.74)	195,220	218,200
Marengo Italiano	152,350	178,180
Marengo Svizzero	148,740	173,430
Marengo Francese	148,740	173,430
Marengo Belga	148,740	173,430
Marengo Austriaco	148,740	173,430
20 Marchi	191,350	214,330
20 Dollari St.Gaude	821,170	955,450
Krugerrand	779,850	929,620

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1678,42	0,982
Bruxelles -bel 20	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	250,67	-2,067
Dj Euro Stoxx 50	2611,41	-2,534
Francoforte	5908,26	-0,842
Helsinki	6544,35	-1,592
Johannesburg	26017,6	-0,232
Londra	5260,99	-1,515
Madrid Ibex 35	9352,60	-2,933
Nasdaq Comp (prov.)	2361,83	-1,684
New York (prov.)	10744,5	-1,138
Oslo-top25	326,73	-2,288
Seul Kospi 200	220,21	-2,024
Singapore Straits T	2839,65	-0,722
Stoccolma	308,16	-2,413
Tokio Nikkey	10695,7	-3,271
Toronto (prov.)	11839,3	-0,301
Vienna Atx	2391,47	-3,497
Zurigo Smi	6387,52	-0,945

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2727
Yen Giapponese	119,3400
Sterlina Inglese	0,8430
Franco Svizzero	1,4132
Corona Svedese	9,7120
Corona Norvegese	7,7855
Corona Danese	7,4430
Dollaro Canadese	1,3142
Dollaro Australiano	1,4075
Fiorino Ungherese	279,4200
Corona Ceca	25,9680
Zloty Polacco	4,0923
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7544
Rand Sudafricano	9,7158
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,8908
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7072
Leu Rumeno	4,1805
Dollaro Singapore	1,7715
Lira Turca	1,9566
Real Brasiliano	2,2912
Peso Messicano	16,2397

DOLLARO

-1,524%
1,2727

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,206	1,246	-3,21
Acea	7,380	7,495	-1,53
Acegas-aps	4,200	4,162	0,90
Acotel	57,16	57,90	-1,28
Acq. Potab.	1,546	1,594	-3,01
Acsm-agam	0,9200	0,9150	0,55
Actelios	3,610	3,610	0,00
Aedes	0,2000	0,2062	-3,01
Aedes 14 W	0,0645	0,0634	1,74
Aeffe	0,2865	0,3330	-13,96
Aerop. Firenze	13,660	13,660	0,00
Aicon	0,2870	0,2850	0,70
Alerion	0,5500	0,5630	-2,31
Amplifon	3,648	3,650	-0,07
Ansaldo Sts	13,580	13,800	-1,59
Antichi Pellettieri	0,4890	0,5040	-2,98
Apulia Prontopr.	0,3990	0,3935	1,40
Arena	0,0287	0,0289	-0,69
Arkimedica	0,5860	0,5865	-0,09
Ascopiave	1,660	1,660	0,00
Astaldi	4,763	5,055	-5,79
Atlantia	14,970	15,520	-3,54
Auto To-mi	9,760	9,940	-1,81
Autogrill	8,550	8,675	-1,44
Autostrade M.	20,000	20,24	-1,19
Azimut H.	7,900	7,905	-0,06
B&c Speakers	2,880	2,830	1,77
B. Carige	1,565	1,672	-6,40
B. Carige Risp	2,768	2,770	-0,09
B. Desio	3,875	3,793	2,18
B. Desio R Nc	3,835	3,900	-1,67
B. Finnat	0,5370	0,5350	0,37
B. Generali	7,510	7,900	-4,94
B. Ifis	7,550	7,600	-0,66
B. Intermobiliare	4,168	4,175	-0,18
B. Pop Mil 13 W	2,740	2,967	-7,67
B. Popolare	4,130	4,410	-6,35
B. Popolare 10 W	0,0200	0,0202	-0,99
B. Profilo	0,4915	0,5030	-2,29
B. Sard. R Nc	9,465	9,880	-4,20
B.P. E.Romagna	8,550	9,120	-6,25
B.P. Etruria E L.	3,405	3,623	-6,00
B.P. Milano	3,670	3,913	-6,20
B.P. Sondrio	6,325	6,500	-2,69
B.P. Spoleto	4,223	4,200	0,54
Basicnet	2,810	2,870	-2,09
Bastogi	1,899	1,933	-1,76
Bb Biotech	45,80	46,00	-0,43
Bco Santander	7,840	8,520	-7,98
Bee Team	0,4160	0,4370	-4,81
Beghelli	0,6605	0,6620	-0,23
Benetton	5,975	5,860	1,96
Beni Stabili	0,5900	0,6385	-7,60
Best Union Co.	1,300	1,243	4,59
Bialetti	0,4800	0,4850	-1,03
Biancamano	1,411	1,413	-0,14
Biesse	5,670	5,780	-1,90
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,630	1,679	-2,92
Bon. Ferraresi	29,84	30,38	-1,78
Borgosesia	1,086	1,098	-1,09
Borgosesia Rnc	1,270	1,270	0,00
Brembo	5,370	5,615	-4,36
Brioschi	0,1872	0,1924	-2,70
Bulgari	6,145	6,105	0,66
Buongiorno Spa	0,8600	0,9380	-8,32
Buzzi Unicem	9,960	10,250	-2,83
Buzzi Unicem R Nc	6,220	6,425	-3,19
C. Artigiano	1,600	1,630	-1,84
C. Bergam.	23,35	23,68	-1,39
C. Valtellinese	4,120	4,390	-6,15
Cad It	4,763	4,875	-2,31
Cairo Comm.	2,730	2,882	-5,29
Caleffi	1,062	1,085	-2,12
Caltagirone	2,250	2,320	-3,02
Caltagirone Ed.	2,100	2,120	-0,94
Cam-fin.	0,2600	0,2615	-0,57
Camfin 11 W	0,0370	0,0400	-7,50
Campari	7,655	7,690	-0,46
Cape Live	0,3100	0,3100	0,00
Carraro	2,453	2,430	0,93
Cattolica Ass.	22,35	22,64	-1,28
Cdc	1,892	2,078	-8,93
Cell Therapeutics	0,4060	0,4100	-0,98
Cembre	4,992	5,075	-1,63
Cementir Hold	2,640	2,800	-5,71
Cent. Latte To	2,565	2,660	-3,57
Chl	0,1435	0,1483	-3,24
Cia	0,2850	0,2865	-0,52
Ciccolella	0,7765	0,8320	-6,67
Cir	1,490	1,513	-1,52
Class	0,5300	0,5300	0,00
Cobra	1,510	1,563	-3,39
Cofide	0,6900	0,6790	1,62
Cogeme	0,5835	0,6200	-5,89
Conafi Prestitò	0,9710	1,003	-3,19
Cr. Valt. 10 (**) W	0,2800	0,3220	-13,04
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3930	0,4000	-1,75
Credem	4,043	4,178	-3,23
Crespi	0,1850	0,1899	-2,58
Csp	0,8910	0,9300	-4,19
D'amico	1,187	1,188	-0,08
Dada	3,680	3,930	-6,36
Damiani	0,8685	0,9085	-4,40
Danieli	17,020	17,900	-4,92
Danieli R Nc	9,105	9,600	-5,16
Datalogic	3,848	3,800	1,25
De' Longhi	3,350	3,330	0,60
Dea Capital	1,160	1,192	-2,68
Diasorin	27,41	27,71	-1,08
Digital Bros	1,940	2,020	-3,96
Digital M. Techn.	11,700	12,630	-7,36
Dmail Gr.	4,795	4,643	3,28
Ed. Espresso	2,087	2,105	-0,83
Edison	0,9855	0,9900	-0,45
Edison R	1,295	1,300	-0,38
Eems	1,372	1,479	-7,23
El.En	11,550	11,650	-0,86
Elica	1,794	1,830	-1,97
Emak	4,180	4,250	-1,65
Enel	3,685	3,783	-2,58
Enervit	1,285	1,332	-3,53
Engineering I.I.	23,00	23,60	-2,54
Eni	15,900	16,460	-3,40
Enia	5,655	5,860	-3,50
Erg	10,000	10,240	-2,34
Erg Renew	0,7770	0,8050	-3,48
Ergy Capital	0,7950	0,8360	-4,90
Ergycapital 11 W	0,1215	0,1308	-7,11
Esprinet	6,340	6,580	-3,65
Eurotech	2,112	2,337	-9,63
Eutelia	0,1655	0,1742	-4,99
Exor	12,730	13,100	-2,82
Exor Priv	7,730	8,035	-3,80
Exor Risp	9,260	9,655	-4,09
Exprivia	1,0000	1,010	-0,99
Fastweb	13,240	13,860	-4,47
Fiat	8,890	9,060	-1,88
Fiat Priv	4,990	5,180	-3,67
Fiat R Nc	5,455	5,650	-3,45
Fidia	3,688	3,800	-2,96
Fiera Milano	4,340	4,365	-0,57
Fil. Pollone	0,5510	0,5875	-6,21
Finarte C.Aste	0,1537	0,1648	-6,74
Finmecc.	8,870	8,980	-1,22
Fnm	0,5525	0,5495	0,55
Fondiaria-sai	9,120	9,630	-5,30
Fondiaria-sai R Nc	6,510	6,960	-6,47
Fullsix	1,100	1,100	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,0880	0,1100	-20,00
Gabetti Prop. S.	0,3900	0,3900	0,00
Gasplus	5,580	5,795	-3,71
Gefran	2,112	2,143	-1,40
Gemina	0,5900	0,6170	-4,38
Gemina R Nc	1,497	1,497	0,00
Generali	14,210	15,000	-5,27
Geox	4,630	4,657	-0,59
Gewiss	3,225	3,190	1,10
Grandi Viaggi	0,9950	0,9760	1,95
Granitifiandre	3,290	3,225	2,02
Greenvision A.	5,445	5,300	2,74
Gruppo Coin	5,200	5,160	0,78
Gruppo Minerali M.	5,040	5,385	-6,41
Hera	1,522	1,543	-1,36
Il Sole 24 Ore	1,582	1,611	-1,80
Ima	14,280	14,540	-1,79
Imm. Grande Dis.	1,190	1,264	-5,85
Immsi	0,8780	0,8665	1,33
Impregilo	2,095	2,205	-4,99
Impregilo R Nc	8,135	7,655	6,27
Indesit Comp.	9,145	9,620	-4,94
Indesit R Nc	8,230	8,000	2,88
Industria E Inn	2,130	2,130	0,00
Intek	0,4850	0,4980	-2,61
Intek 05-08 W	0,0595	0,0538	10,59
Intek R Nc	0,9635	0,9635	0,00
Interpump	3,610	3,670	-1,63
Interpump 12 W	0,2660	0,2620	1,53
Intesa Sanp. R Nc	1,740	1,886	-7,74
Intesa Sanpaolo	2,090	2,265	-7,73
Inv. E Svil. 12 W	0,0088	0,0088	0,00
Invest. E Svil.	0,0518	0,0558	-7,17
Irce	1,370	1,346	1,78
Iride	1,360	1,411	-3,61
Isagro	2,950	3,007	-1,91
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,365	3,320	1,36
Italcementi	7,705	7,850	-1,85
Italcementi R Nc	4,225	4,423	-4,47
Italmobiliare	24,15	24,64	-1,99
Italmobiliare R Nc	18,850	18,880	-0,16
Iwbank	1,751	1,751	0,00
Juventus Fc	0,7940	0,8060	-1,49
K.R. Energy 12 W	0,0290	0,0348	-16,67
K.R.Energy	0,0700	0,0754	-7,16
Kerself	4,697	5,250	-10,52
Kinexia	2,592	2,630	-1,43
Kme Group	0,2730	0,2775	-1,62
Kme Group 06-11 W	0,0178	0,0194	-8,25
Kme Group 09-11 W	0,0190	0,0190	0,00
Kme Group Rsp	0,6935	0,6855	1,17
La Doria	1,985	2,163	-8,21
Landi Renzo	2,760	2,993	-7,77
Lazio	0,3105	0,3110	-0,16
Lottomatica	12,900	12,980	-0,62
Luxottica	19,890	19,870	0,10
Maire Tecnimont	2,777	2,878	-3,48
Management E C	0,1561	0,1585	-1,51
Marcolin	1,648	1,664	-0,96
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,650	6,850	-2,92
Mediacontech	2,700	2,663	1,41
Mediaset	5,505	5,560	-0,99
Mediobanca	6,035	6,560	-8,00
Mediobanca 11 W	0,0466	0,0540	-13,70
Mediolanum	3,510	3,615	-2,90
Mediterr. Acque	2,453	2,500	-1,90
Meridiana Fly	0,1100	0,1190	-7,56
Meridie	0,4800	0,4890	-1,84
Meridie 11 W	0,0179	0,0185	-3,24
Mid Industry 10 W	0,0150	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	12,100	12,350	-2,02
Milano Ass	1,628	1,670	-2,51
Milano Ass R Nc	1,974	2,000	-1,30
Mittel	3,430	3,405	0,73
Molmed	1,270	1,310	-3,05
Mondadori	2,585	2,660	-2,82
Mondo Home E.	0,1400	0,1500	-6,67
Mondo Tv	7,255	7,290	-0,48
Monrif	0,4340	0,4395	-1,25
Monte Paschi Si	0,8900	0,9530	-6,61
Montefibre	0,1610	0,1666	-3,36
Montefibre R Nc	0,5030	0,5075	-0,89
Monti Ascensori	1,160	1,150	0,87
Mutuionline	5,185	5,180	0,10
Nice	3,060	3,015	1,49
Noemalife	5,865	5,995	-2,17
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4000	0,3995	0,13
Panariagroup I.C.	1,800	1,809	-0,50
Parmalat	1,926	1,936	-0,52
Parmalat 15 W	0,9190	0,9425	-2,49
Piaggio	2,250	2,255	-0,22
Pierrel	3,750	3,745	0,13
Pierrel 12 W	0,2830	0,2750	2,91
Pininfarina	2,275	2,393	-4,91
Piquadro	1,245	1,247	-0,16
Pirelli & C R Nc	0,5300	0,5420	-2,21
Pirelli & C R.E.	0,4000	0,4405	-9,19
Pirelli & C.	0,4325	0,4275	1,17
Poligr. Ed.	0,4740	0,4700	0,85
Poligrafica S.F.	10,810	11,010	-1,82
Poltrona Frau	0,7835	0,7765	0,90
Pramac	1,531	1,547	-1,03
Premafin	1,010	1,005	0,50
Premuda	0,7180	0,7380	-2,71
Prima Ind.	7,090	7,310	-3,01
Prima Ind. 13 W	2,210	2,280	-3,07
Prysmian	12,370	12,470	-0,80
R. Ginori 1735	0,0595	0,0605	-1,65
Ratti	0,1866	0,1919	-2,76
Rcf	0,9150	0,9150	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7380	0,7635	-3,34
Rcs Mediagroup	1,286	1,304	-1,38
Rdb	2,060	2,058	0,12
Recordati	5,700	5,580	2,15
Reno De Medici	0,1705	0,1863	-8,48
Reply	16,260	16,640	-2,28
Retelit	0,3800	0,3815	-0,39
Retelit 11 W	0,0944	0,0960	-1,67
Ricchetti	0,3530	0,3500	0,86
Richard Ginori 11 W	0,0280	0,0280	0,00
Risanamento	0,3250	0,3380	-3,85
Roma A.S.	0,7700	0,8060	-4,47
Rosss	0,9390	0,9290	1,08
S.S.B.T. - Screen S	0,6280	0,6215	1,05
Sabaf	16,720	16,770	-0,30
Sadi Serv.Ind.	0,4570	0,4650	-1,72
Saes G.	5,480	5,500	-0,36
Saes G. R Nc	4,500	4,575	-1,64
Safilo Group	0,4350	0,4600	-5,43
Saipem	26,64	27,18	-1,99
Saipem Risp	28,10	28,10	0,00
Saras	1,690	1,791	-5,64
Sat	9,200	9,285	-0,92
Save	6,460	6,635	-2,64
Seat P. G.	0,1540	0,1595	-3,45
Seat Pg R	1,380	1,380	0,00
Servizi Italia	4,777	5,010	-4,64
Sias	6,475	6,565	-1,37
Snai	2,250	2,360	-4,66
Snam Rete Gas	3,447	3,510	-1,78
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,960	2,030	-3,45
Sol	4,183	4,300	-2,73
Sopaf	0,0851	0,0900	-5,44
Sorin	1,492	1,497	-0,33
Stefanel	0,2550	0,2580	-1,16
Stefanel R	3,550	3,550	0,00
Stmicroelectr.	6,635	6,665	-0,45
Tamburi Inv.	1,235	1,250	-1,20
Tas	12,710	12,710	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,8400	0,8685	-3,28
Telecom I. Media	0,7345	0,7530	-2,46
Telecom Italia	0,9415	1,004	-6,23
Telecom Italia R	0,7940	0,8275	-4,05
Tenaris	14,930	14,990	-0,40
Terna	2,965	3,022	-1,90
Ternienergia	3,620	3,703	-2,23
Tiscali	0,1428	0,1519	-5,99
Tiscali 14 W	0,0032	0,0035	-8,57
Tod's	51,50	52,85	-2,55
Toscana Finanza	1,464	1,469	-0,34
Trevi	11,780	11,800	-0,17
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,000	6,110	-1,80
Ubi Banca	8,035	8,620	-6,79
Ubi Banca 11 W	0,0246	0,0273	-9,89
Uni Land	0,6945	0,7280	-4,60
Unicredito	1,685	1,820	-7,42
Unicredito R	2,410	2,550	-5,49
Unipol	0,7000	0,7395	-5,34
Unipol Priv	0,4870	0,5130	-5,07
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,480	4,440	0,90
Vianini I.	1,440	1,400	2,86
Vianini L.	4,500	4,565	-1,42
Vittoria	3,703	3,712	-0,27
Yoox	6,420	6,615	-2,95
Yorkville Bhn	0,1040	0,1070	-2,80
Zignago Vetro	4,430	4,400	0,68
Zucchi	0,5500	0,5485	0,27
Zucchi R Nc	0,5285	0,5315	-0,56

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,631	-1,8
Allianz Az.It. L	19,311	-1,09
Allianz Az.It. T	18,992	-1,08
Allianz Az.Ita. All Star	4,087	-1,14
Anm It.	14,613	-1,15
Arca Az.It.	18,511	-1,09
Bim Az.It.	6,694	-1,56
Bim Az.Small Cap It.	6,868	-1,65
Bnl Az It. Pmi	5,133	-1,55
Bnl Az.It.	16,494	-1,16
Bpvi Az.It.	4,517	-0,96
Carige Az.It. A	4,925	-1,14
Eurizon Az.It. 130/30	15,797	-0,97
Eurizon Az.Pmi It.	4,536	-1,31
Eurizon F.Az.It.	11,264	-0,95
Euromob. Az.It.	18,624	-1,14
Fondersel It.	17,893	-1,52
Fondersel P.M.I.	15,019	-1,19
Fondit. Eq. It. R	10,449	-1,21
Fondit. Eq. It. T	10,544	-1,21
Gestielle It. Cl.A	12,046	-1,16
Gestielle It. Cl.B	12,355	-1,15
Gestnord Az.It.	9,686	-1,11
Imi It.	20,779	-1,25
Interf.Equity It.	8,163	-1,21
Leonardo Ita Opportunity	8,465	-1,26
Norvega Az.It. Cl.A	5,887	-1,13
Norvega Az.It. Cl.B	5,902	-1,27
Optima Az.It.	5,234	-0,98
Optima Small Caps It.	5,443	-1,34
Pioneer Az.Crescita	12,357	-0,99
Prima Geo It. A	12,851	-1,12
Prima Geo It. Y	13,203	-1,11
Sai It.	16,284	-1,36
Symphonia S. Az.It.	10,361	-1,42
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,568	-1,55
Synergia Az.It.	5,640	-1,43
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,544	-1,53
Ubi Pra. Az.It.	4,684	-1,06
Zenit Az.Cl.I	8,899	-1,86
Zenit Az.Cl.R	8,784	-1,85
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,355	-1,18
Agora Equity	3,947	-1,67
Alto Az.	13,923	-1,07
Amundi Az.Qeuro	11,870	-1,31
Anm Euroland	4,208	-1,27
Banco Posta Az.Euro	4,240	-0,89
Epsilon Qequity	4,251	-1,25
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,293	-1,12
Eurizon F.Az.Euro	12,735	-1,12
Intra Az.Area Euro	5,421	-0,86
Leonardo Euro	5,220	-0,68
Prima Geo Euro A	5,956	-0,96
Prima Geo Euro Y	6,137	-0,95
Symphonia S. Az.Euro	5,356	-1,
Ubi Pra. Az.Etico	4,735	-1,13
Ubi Pra. Az.Euro	5,324	-1,
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,647	-0,81
Allianz Az.Europa T	15,444	-0,81
Allianz Multieuropa	6,885	-1,74
Amundi Europe Equity	4,080	-1,95
Anm Anima Europa	3,787	-1,02
Anm Europa	12,432	-0,56
Anm Iniziativa Europa	6,525	-1,
Arca Az.Europa	9,043	-0,63
Bim Az.Europa	9,526	-0,51
Bnl Az.Euro Crescita	11,277	-0,72
Bnl Az.Europa Div	2,738	-0,54
Bpvi Az.Europa	3,740	-0,58
Carige Az.Europa A	5,252	-0,47
Consultinvest Az.	8,358	-1,07
Epsilon Qvalue	5,101	-0,91
Eurizon Az.Europamult	5,462	-1,62
Eurizon Az.Pmi Europa	7,989	-1,31
Eurizon F.Az.Europa	7,893	-0,48
Euromob. Europe E. F.	13,172	-0,47
Fms-equity Europe	8,671	-1,57
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,570	-0,53
Fondersel Europa	12,622	-0,68
Fondit. Eq. Europe R	8,754	-0,47
Fondit. Eq. Europe T	8,833	-0,46
Gestielle Europa Cl.A	6,758	-0,44
Gestielle Europa Cl.B	6,918	-0,43
Gestnord Az.Europa	8,160	-0,51
Imi Europe	17,717	-0,71
Interf.Equity Europe	5,619	-0,67
Investitori Europa	4,859	-0,63
Laurin Eurostock	3,678	-0,49
Mc G.Fdf Europa A	6,266	-1,2
Mc G.Fdf Europa B	3,551	-1,2
Nextam Part. Az.Europa	4,756	-0,71
Norvega Az.Europa Cl.A	4,507	-0,97
Norvega Az.Europa Cl.B	4,563	-0,96
Optima Az.Europa	2,818	-0,42
Pioneer Az.Europa	14,051	-0,73
Pioneer Az.Val. Europa D	6,496	-0,51
Prima Geo Euro Pmi A	19,398	-1,54
Prima Geo Euro Pmi Y	19,981	-1,53
Prima Geo Europa A	10,458	-0,51
Prima Geo Europa Y	10,783	-0,52
Ras Lux Equity Europe	38,558	-0,6
Sai Europa	9,985	-0,45
Soprarno Az.Eu 50	3,666	-0,73
Symphonia Ms Europa	5,311	-1,47
Synergia Az.Europa	5,920	-0,57
Talento Comp.Europa	116,531	-1,52
Ubi Pra. Az.Europa	5,483	-0,92
Unibanca Az.Europa	5,823	-0,46
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,936	0,62
Allianz Az.Amer. T	13,822	0,62
Allianz Multiamer.	5,338	-0,43
Alto Amer. Az.	4,614	0,63
Amundi Usa Equity	4,371	-1,91
Anm Americhe	9,129	0,62
Anm Anima Amer.	4,218	-0,12
Arca Az.Amer.	16,852	0,47
Bim Az.Usa	6,163	0,28
Bnl Az.Amer.	15,313	0,8
Carige Az.Amer. A	2,505	0,2
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,334	-0,28
Eurizon F.Az.Amer.	8,983	0,34
Fms-equity Usa	8,355	-0,36
Fondersel Amer.	10,044	-0,91
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,165	0,46
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,246	0,47
Gestielle Amer. Cl.A	7,867	0,54
Gestielle Amer. Cl.B	8,070	0,55
Gestnord Az.Amer.	11,365	0,49
Imi West	18,123	0,47
Interf.Eq. Usa H	5,218	-0,78
Interf.Eq.Usa	5,506	0,44
Investitori Amer.	3,724	0,51
Mc G.Fdf Amer. A	5,517	-0,84
Mc G.Fdf Amer. B	4,338	-0,8
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,943	0,31
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,007	0,28
Optima Az.Amer.	4,195	0,55
Pioneer Az.Am.	6,921	-0,07
Prima Geo Amer. A	4,413	0,52
Prima Geo Amer. Y	4,547	0,53
Sai Amer.	11,960	0,45
Soprarno Az.Su 500	4,032	-0,42
Symphonia Ms Amer.	4,054	-0,02
Synergia Az.Usa	6,551	0,34
Talento Comp.Amer.	86,229	-0,9
Ubi Pra. Az.Usa	4,130	0,19
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,446	0,17
Allianz Az.Pacif. T	5,346	0,17
Allianz Multipacif.	7,114	0,32
Alto Pacif. Az.	5,929	0,95
Amundi Pacific Equity	4,802	0,36
Anm Anima Asia	6,549	0,05
Anm Pacif.	4,980	0,34
Arca Az.Far East	5,829	0,6
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,555	-0,59
Eurizon F.Az.Pacif.	4,038	0,2
Fms-equity Asia	9,146	0,69
Fondersel Oriente	6,901	-0,1
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,818	-0,44
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,849	-0,41
Fondit. Eq. Jap. R	2,778	1,24
Fondit. Eq. Jap. T	2,804	1,26
Gestielle Pacif. Cl.A	12,761	0,67
Gestielle Pacif. Cl.B	13,080	0,67
Gestnord Az.Pacif.	7,150	0,29
Imi East	6,385	0,69
Interf.Eq. Jap. H	2,455	-0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,458	-0,44
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,771	-1,18
Interf.Equity Jap.	2,860	1,35
Investitori Far East	5,142	0,57
Mc G.Fdf Asia A	6,931	0,38
Mc G.Fdf Asia B	3,902	0,36
Norvega Az.Asia Cl.A	4,942	0,41
Norvega Az.Asia Cl.B	5,014	0,42
Optima Az.Far East	3,457	0,61
Pioneer Az.Area Pacif	3,867	0,18
Prima Geo Asia A	6,525	0,22
Prima Geo Asia Y	6,746	0,21
Sai Fdf Pacif.	3,519	-0,17
Soprarno Az.Giap 225	3,253	0,06
Symphonia Ms Asia	5,319	-
Talento Comp.Asia	106,983	-0,01
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,416	0,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,341	-0,66
Allianz Az Paesi Emer T	9,219	-0,66
Amundi Global Emerg. Eq	4,986	-1,09
Anm Anima Emerging Mkts	9,566	-0,54
Anm Emerging Mkts Equity	7,009	-0,67
Arca Az.Paesi Emerg.	9,479	-0,64
Bnl Az.Emerg.	9,483	-0,65
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,980	-0,67
Fms-equity Gl Em Mkt	12,249	-0,91
Fms-equity New World	16,073	-0,16
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,933	-0,47
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,041	-0,47
Gestielle Em. Markets Cl	14,494	-0,52
Gestielle Em. Markets Cl	14,907	-0,52
Gestnord Az.Paesi Em.	9,288	-0,64
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,262	-0,96
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,849	-1,32
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,145	-1,31
Pepite Bric	4,166	0,24
Pioneer Az.Paesi Em.	10,658	-0,71
Prima Geo Paesiem. A	5,778	-1,13
Prima Geo Paesiem. Y	5,968	-1,11
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,839	-0,7
Symphonia Ms P. Emer.	12,662	-0,42
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,243	-0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,050	0,07
Allianz Az.Glob T	2,998	0,07
Allianz Multi90	3,738	-0,69
Alto Int. Az.	4,280	0,61
Amundi Global Equity	4,319	-1,1
Anm Anima Fondo Tranding	12,831	-1,06
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,664	-0,21
Anm Manag&co. Comp.90	4,139	-0,05
Anm Valore Glob.	20,388	0,27
Arca 27 Az.Est.	11,295	0,2
Arca Cinquestelle D/E 75	3,425	-0,41
Aureo Az.Glob.	8,913	-0,62
Bancoposta Az.Int.	3,516	0,26
Bim Az.Glob.	3,968	-
Bpvi Az.Int.	3,497	0,2
Capital It.	73,920	0,22
Carige Az.Int. A	6,180	-0,03
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,712	-0,44
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,753	-0,4
Consultinvest Global	4,075	-0,49
Eurizon Az.Mondomult	3,351	-0,8
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,495	-
Euromob. Az.Int.	11,879	-0,77
Fideuram Az.	13,113	0,33
Fondit. Global R	111,053	0,12
Fondit. Global T	112,001	0,12
Gestielle Int. Cl.A	17,112	0,21
Gestielle Int. Cl.B	17,514	0,16
Gestnord Az Trend Set	2,582	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,923	-2,23
Interf.Global	56,203	0,03
Intra Az.Int.	5,431	0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,213	-0,8
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,206	-0,78
Optima Az.Int.	4,523	0,24
Pepite	3,570	-0,58
Pepite Fondi	2,799	-0,82
Pioneer Cim Glob.Quity	33,358	0,08
Prima Geo Glob. A	24,377	0,3
Prima Geo Glob. Y	25,130	0,31
Sai Glob.	8,600	0,29
Sai Linea Aggressiva	3,539	-1,28
Symphonia Ms Vivace	5,220	-0,72
Symphonia S. Az.Int.	6,483	0,11
Synergia Az.Glob.	6,141	-0,18
Ubi Pra. Az.Globali	4,392	0,18
Ubi Pra. Privilege 5	4,857	-1,36
Valori Resp. Az.	4,802	-0,95
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,053	-0,96
Gestielle Cina Cl.B	10,324	-0,97
Gestielle East Europe Cl	14,667	-1,99
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	6,403	0,08
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,911	0,15
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,198	-0,08
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,975	1,03
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,260	-0,07
Fondit. Eu Financials R	5,259	-2,03
Fondit. Eu Financials T	5,295	-2,02
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,190	0,65
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,813	-1,19
Fms-eq.Glob.Resources	10,933	-0,9
Fondit. Eu Cyclicals R	10,556	-1,4
Fondit. Eu Cyclicals T	10,666	-1,4
Fondit. Eu Defensive R	11,168	-0,49
Fondit. Eu Defensive T	11,283	-0,49
Fondit. Euro T.M.T R	5,300	-0,73
Fondit. Euro T.M.T T	5,339	-0,73
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,488	-0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,466	-0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	34,235	0,39
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,213	-0,94
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,213	-0,94
Optima Tecnologia	2,779	0,22
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,554	0,2
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,794	-1,4
Euromob. Dinamico	32,187	-0,02
Fondit. Core 3 R	10,154	-0,67
Fondit. Core 3 T	10,250	-0,68
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,465	-0,71
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,516	-0,7
Imindustria	12,398	-0,21
Primaforza 5 A	3,932	-0,46
Primaforza 5 B	3,934	-0,46
Primaforza 5 Y	4,001	-0,42
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,230	-0,08
Ubi Pra. Privilege 4	5,128	-1,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,938	-0,28
Alto Bil.	16,345	0,73
Anm Int.	12,629	0,47
Anm Manag&co. Comp.50	5,053	-0,06
Arca Bb	30,122	-0,61
Arca Cinquestelle C 50	4,629	-0,24
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,008	-0,84
Azimut Bil.	23,204	-0,55
Bancoposta Mix 2	5,955	-0,15
Bim Bil.	22,233	0,07
Carige Bil.50 A	5,731	-0,56
Consultinvest Bil.	5,167	-0,39
Epsilon Dlongrun	6,083	-0,38
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,964	-1,03
Eurizon Soluzione 40	6,217	-0,13
Eurizon Soluzione 60	24,443	-0,16
Euromob. Bil.	26,553	-0,04
Fideuram Performance	12,215	0,6
Fondersel	46,308	-0,59
Fondit. Core 2 R	10,159	-0,61
Fondit. Core 2 T	10,240	-0,6
Gestielle Global Asset 2	12,490	0,03
Gestnord Bil.Euro	14,413	-0,59
Imi Capital	30,344	-0,34
Mc G.Fdf Bil.A	6,175	-0,56
Mc G.Fdf Bil.B	4,583	-0,56
Nextam Part. Bil.	6,056	-0,61
Norvega Sintesidinamico	5,805	0,21
Primaforza 4 A	4,350	-0,25
Primaforza 4 B	4,351	-0,25
Primaforza 4 Y	4,426	-0,25
Sai Bil.	3,701	0,38
Sai Linea Dinamica	4,436	-0,83
Symphonia Ms Largo	5,714	-0,38
Symphonia S Patr. Glob.	5,181	0,02
Synergia Bil.50	5,578	-0,04
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,553	0,18
Ubi Pra. Privilege 3	5,402	-0,66
Valori Resp. Bil.	6,737	-0,49
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,901	-0,03
Amundi Qbalanced	8,504	-0,27
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,992	-0,26
Anm Manag&co. Comp.30	5,323	0,11
Anm Mix	5,649	-0,3
Anm Visconteo	34,104	-0,18
Arca Cinquestelle A/B 25	5,470	-0,07
Arca Te	16,285	-0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	4,992	-0,44
Azimut Scudo	7,594	-0,16
Bancoposta Inv Pr 90	5,442	-0,02
Bnl Protezione	22,573	-0,19
Carige Bil.30	5,124	-0,47
Euromob. Moderato	6,479	-0,02
Fondit. Core 1 R	10,454	-0,38
Fondit. Core 1 T	10,529	-0,39
Gestielle Global Asset 1	8,866	-0,03
Norvega Sintesiaudace	5,666	0,28
Primaforza 3 A	4,963	-0,18
Primaforza 3 B	4,963	-0,18
Primaforza 3 Y	5,043	-0,18
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,302	-0,47
Symphonia Ms Adagio	5,917	-
Synergia Bil.30	5,412	-0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,785	-0,31
Ubi Pra. Port. Moderato	5,905	0,24
Ubi Pra. Privilege 1	5,567	-0,32
Ubi Pra. Privilege 2	5,533	-0,5
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,754	-0,05
Alto Mon.	7,025	-0,26
Amundi Breve Termine	7,445	-0,12
Anm Mon.	12,125	-0,16
Anm Tesoreria-imprese	6,888	-0,17
Arca Mm	14,572	-0,18
Bancoposta Mon.	6,176	-0,15
Bg Focus Mon.	16,314	-0,13
Bim Obb.Breve Term.	6,534	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,441	-0,13
Bpvi Breve Termine	6,250	-0,16
Carige Mon. Euro A	11,632	-0,07
Civ. Forum Iulii Prud A	5,430	-0,48
Civ. Forum Iulii Prud B	5,482	-0,49
Consultinvest Breve Term	4,951	-0,26
Cs Mon.-i	7,810	-0,18
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,128	-0,22
Euromob. Prudente	8,447	-0,08
Fideuram Security	9,528	-0,14
Fondersel Redd.	13,835	-0,42
Fondit Eur Bnd Short T R	7,916	-0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	7,954	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,844	-0,1
Fondit. Eu Currency T	7,876	-0,1
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,490	-0,27
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,543	-0,26
Gestielle Cedola	6,299	-0,33
Imi 2000	16,829	-0,09
Interf.Euro Currency	6,669	-0,09
Intra Obb.Euro Bt	5,603	-0,46
Laurinmoney	6,868	-0,19
Leonardo Mon.	6,054	-0,26
Mediolanum Risp Dinam	5,465	-0,11
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,931	-0,2
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,788	-0,46
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,830	-0,46
Optima Redd. Bt	6,589	-0,21
Optima Riserva Euro	5,267	-0,11
Passadore Mon.	7,097	-0,14
Pioneer Monet. Euro	13,163	-0,05
Prima Fix Obb.Bt A	10,098	-0,12
Prima Fix Obb.Bt Y	10,112	-0,12
Soprarno Pronti Termine	5,126	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,062	-
Teodorico Mon.	7,432	-0,23
Ubi Pra. Euro Bt	6,717	-0,19
Unibanca Mon.	5,707	-0,19
Valori Resp. Mon.	5,875	0,07
Zenit Mon. Cl.I	7,501	-0,32
Zenit Mon. Cl.R	7,459	-0,32
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,622	0,18
Allianz Redd. Euro T	31,967	0,18
Anm Anima Obb.Euro	7,113	-0,41
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,459	-0,04
Anm Europe Bond	7,540	0,31
Arca Rr	8,893	-0,28
Azimut Redd. Euro	15,639	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,888	0,04
Bim Obb.Euro	6,902	0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	6,824	-0,03
Bpvi Obb.Euro	6,615	-0,08
Carige Obb.Euro A	10,847	0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,642	0,21
Epsilon Qincome	7,387	-0,39
Eurizon F.Ob. Euro	14,043	-0,2
Euromob. Redd.	15,411	-0,11
Fondaco Eurogov Beta	119,810	-0,07
Fondersel Euro	7,884	-0,34
Fondit. Eu B. Long T R	7,319	0,22
Fondit. Eu B. Long T T	7,377	0,22
Fondit. Eu B. Med. T R	10,917	0,06
Fondit. Eu B.Med. T T	10,984	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,045	-0,46
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,127	-0,47
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,782	-0,39
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,920	-0,39
Imi Rend	9,290	-0,35
Interf.Euro Bond Long T	8,297	0,25
Interf.Euro Bond Med. T	8,224	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,957	-0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,556	0,01
Intra Obb.Euro	5,954	-0,15
Leonardo Obb.	7,572	-0,21
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,251	-0,17
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,502	-0,17
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,576	-0,18
Optima Obb.Euro	6,863	-0,46
Prima Fix Obb.Mlt A	5,744	-0,21
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,756	-0,19
Ras Lux B. Europe	57,596	0,33
Sai Eurobb.	12,813	-0,33
Synergia Obb.Euro Mt	5,188	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,917	-0,01
Unibanca Obb.Euro	5,806	-0,1
Vrg Coro Redd.	5,609	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	100,665	-
Amundi Corporate Giu 201	4,985	-
Anm Corporate Bond	7,367	-0,39
Arca Bond Corporate	7,076	0,01
Carige Corporate Euro A	6,609	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,635	-0,18
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,507	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,461	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,506	-
Interf.Euro Corporate Bd	5,036	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,631	-0,07
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,793	0,04
Prima Fix Imprese A	6,541	-0,06
Prima Fix Imprese Y	6,622	-0,06
Sai Obb.Corporate	6,619	-
Synergia Obbl Corporate	5,416	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,826	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,234	-0,45
Fondit Bnd Eu High Yield	14,161	-0,53
Fondit Bnd Eu High Yield	14,222	-0,53
Interf.Bond Eu High Yiel	7,783	-0,51
Prima Fix High Yeld Y	8,166	-
Prima Fix High Yield A	8,015	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,148	1,14
Azimut Redd. Usa	6,102	1,14
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,331	1,22
Fondit. Bond Usa R	8,622	1,29
Fondit. Bond Usa T	8,685	1,29
Gestielle Bond Dollars C	9,350	1,31
Gestielle Bond Dollars C	9,226	1,32
Interf.Bond Usa	7,497	1,28
Nordfondo Obb.Doll.	14,493	1,19
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,994	0,91
Allianz Redd. Glob T	15,687	0,9
Alpi Obb.Int.	7,164	0,15
Alto Int.Obb.	6,400	1,12
Anm Pianeta	9,755	0,96
Arca Bond	12,553	0,5
Aureo Obb.Glob.	8,009	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,897	0,36
Bpvi Obb.Int.	5,845	0,45
Carige Obb.Int. A	5,895	0,73
Eurizon Ob. Int.	8,563	0,69
Euromob. Int.Ation. B.	8,729	0,34
Fondersel Int.	14,460	0,5
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,463	0,61
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,559	0,6
Imi Bond	16,083	0,9
Mc G.Fdf Global Bond A	5,317	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,263	0,04
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,804	0,26
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,869	0,27
Optima Obb.Euro Global	6,857	-0,22
Prima Fix Obb.Glob A	9,021	0,85
Prima Fix Obb.Glob Y	9,043	0,85
Sai Obb.Int.	8,076	0,51
Ubi Pra. Obb.Globali	5,772	0,75
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,802	0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,667	-0,53
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,725	1,24
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,092	-0,31
Arca Bond Paesi Em.	13,244	-0,56
Bnl Obbl Emerg.	22,681	0,31
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,174	-0,41
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,123	0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,262	-0,54
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,304	-0,54
Gestielle Em. Markets B.	10,258	-0,49
Gestielle Em. Markets B.	10,083	-0,5
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,568	-0,57
Mc G.Fdf High Yield A	7,258	0,14
Mc G.Fdf High Yield B	5,247	0,13
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,785	0,17
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,331	-0,2
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,437	-0,21
Optima Obb.Em. Market	7,598	0,38
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,027	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,044	-
Amundi Obb.Euro	5,477	-0,15
Anm Anima Convertibile	6,189	-0,61
Arca Ced Bond Glob Eur	5,000	-
Azimut Trend Tassi	8,915	-0,02
Consultinvest Obb.	5,200	-0,25
Consultinvest Obb.Mt	5,132	-0,14
Eurizon F.Ob. Cedola	6,125	-0,24
Eurizon Obb.Etico	5,418	-0,07
Fondit. Eu Yield Pl R	9,436	-0,13
Fondit. Eu Yield Pl T	9,497	-0,13
Fondit. Inflat Linked R	13,767	-0,04
Fondit. Inflat Linked T	13,845	-0,04
Gestielle Obb.Corp. A	7,152	-0,24
Gestielle Obb.Corp. B	7,258	-0,23
Groupama Ibondselfunds	5,776	0,02
Interf.Inflation Linked	13,652	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,385	-0,41
Pioneer Cim Eurofixincom	16,091	0,28
Pioneer Obb.Euro Distr	6,600	0,27
Prima Fix Emerg. A	12,939	-0,45
Prima Fix Emerg. Y	13,207	-0,44
Primaforza 1 A	5,073	-0,02
Primaforza 1 B	5,074	-0,02
Primaforza 1 Y	5,107	-0,02
Primaforza 2 A	4,621	-0,04
Primaforza 2 B	4,622	-0,06
Primaforza 2 Y	4,668	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	144,771	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,580	-0,34
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,506	0,16
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,200	1,29
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,504	-0,36
Alto Obb.	8,721	-0,03
Anm Anima Fondimpiego	19,878	-0,53
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,257	-0,15
Anm Sforzesco	9,950	-
Arca Obb.Europa	8,240	-0,21
Azimut Solidity	7,869	-0,23
Bancoposta Mix 1	5,868	-0,02
Bim Corporate Mix	5,513	-0,02
Bnl Per Telethon	5,885	0,12
Carige Bil.10	5,478	-0,36
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,256	-0,74
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,377	-0,74
Eurizon Diversetico	7,947	-0,19
Eurizon Rend.	5,948	-0,27
Eurizon Soluzione 10	6,861	-0,26
Fondo Fucino Dynamic	4,635	0,06
Gestielle Etico Per All	6,309	-0,19
Gestielle Etico Per All	6,359	-0,2
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,669	-0,23
Leonardo 80/20	6,039	-0,33
Nextam Part. Obb.Misto	5,983	-0,32
Nordfondo Etico Obmisto	6,597	-0,18
Norvega Sintesimoderato	5,619	0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,198	0,21
Sai Linea Prudente	4,891	-0,27
Sai Performance	17,350	-0,12
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,094	-0,07
Synergia Bil.15	5,265	-0,02
Total Return Obb.	4,351	0,18
Ubi Pra. Port. Prudente	6,097	0,11
Valori Resp. Ob. Misto	6,125	0,11
Zenit Obb.Cl.I	8,125	-0,5
Zenit Obb.Cl.R	8,078	-0,49
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,872	-0,37
Anm Premium-prot.	6,504	0,02
Anm Risparmio	7,742	-0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,923	-0,32
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,076	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,997	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	4,946	-1,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,770	-1,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,992	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,368	0,15
Aureo Cash Dynamic	5,198	-0,17
Bg Focus Obb.	6,680	0,06
Bnl Target Return Liquid	9,979	-0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,560	-0,71
Civ. Forum Iulii Strat B	5,677	-0,75
Consultinvest High Yield	5,741	-0,21
Consultinvest Mon.	5,446	-0,46
Consultinvest Redd.	7,370	-0,58
Euromob. Total Ret Flex	6,614	-
Mediolanum Fle Obb Glob	10,020	-0,51
Ritorni Reali	5,949	-0,54
Symphonia C. Bond Fless.	5,157	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,623	-0,12
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,490	-0,07
Volterra Tr Obb.	5,188	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,528	0,04
Allianz Liquidita' A	5,581	-0,09
Allianz Liquidita' At	5,055	-0,1
Allianz Liquidita' B	5,703	-0,09
Amundi Eonia	102,033	0,
Amundi Liquidita'	8,939	-0,1
Anm Anima Liquidità	6,593	-0,15
Anm Fondo Liquidità	7,589	0,11
Arca Bt Breve Term.	8,711	-0,15
Arca Bt-tesoreria	5,743	-0,16
Aureo Liquidità	5,706	-0,05
Azimut Garanzia	12,260	-0,22
Bnl Cash	22,106	-0,23
Carige Liquidita' Euro A	6,316	-0,06
Epsilon Cash	6,263	-0,11
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,633	-0,1
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,673	-0,1
Eurizon Liquidità Cl. A	7,263	-0,16
Eurizon Liquidità Cl. B	7,436	-0,16
Euromob. Conservativo	11,083	-0,07
Fideuram Moneta	14,587	-0,1
Fondaco Euro Cash	115,407	-0,17
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,993	-0,2
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,029	-0,2
Nextam Part. Liquidità	5,772	-0,31
Nordfondo Liquidità	6,172	-0,24
Norvega Mon. Cl.A	5,842	-0,19
Norvega Mon. Cl.B	5,880	-0,19
Optima Money	6,125	-0,15
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-0,04
Prima Fix Mon. A	8,487	-0,15
Prima Fix Mon. I	8,582	-0,15
Prima Fix Mon. Y	8,568	-0,15
Sai Liquidità	11,498	-0,23
Symphonia S. Monetaria	7,416	-0,04
Synergia Mon.	5,006	-0,1
Synergia Tesoreria	5,032	-0,08
Ubi Pra. Euro Cash	7,250	-0,25
Vrg Coro Tesoreria	5,633	-0,11
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,872	1,15
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,559	-0,16
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,058	-0,39
8a+ Gran Paradiso	5,243	-0,36
8a+ Monviso	5,114	-0,29
Abis Flessibile	5,656	-
Agora Selection	4,851	-0,16
Agora Valore Prot.	6,229	-0,24
Agoraflex	6,682	-0,33
Alarico Re	4,450	-1,98
Alkimis Cap Ucits	4,977	-
Allianz F100 L	4,231	-0,09
Allianz F100 T	4,156	-0,1
Allianz F15 L	5,431	0,04
Allianz F15 T	5,354	0,02
Allianz F30 L	5,269	0,02
Allianz F30 T	5,194	0,02
Allianz F70 L	28,074	-0,05
Allianz F70 T	27,519	-0,05
Amundi Absolute	5,288	-
Amundi Az.Trend	97,891	-0,67
Amundi Dyn. Allocation	5,207	-
Amundi Equipe 1	5,271	-0,11
Amundi Equipe 2	5,203	-0,29
Amundi Equipe 3	5,206	-0,38
Amundi Equipe 4	4,846	-0,7
Amundi Eu Bric Rip 2014	4,840	-
Amundi Eu China Dw	5,504	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,943	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,051	-
Amundi Eu Double Call	5,392	-
Amundi Eu Double Win	5,484	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,851	-
Amundi Eureka Dragon	6,157	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,130	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,840	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,825	-
Amundi Eureka Usa 2015	5,000	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,405	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,026	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,020	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,899	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,395	-
Amundi For Gar Due 2013	4,933	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,701	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,948	-
Amundi Forgaeqre 13	4,900	-
Amundi Forgaeqre 14	5,222	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,897	-
Amundi Formula Gar.2012	5,088	-
Amundi Formula Gar.2013	4,907	-
Amundi Piu'	5,637	-0,07
Amundi Premium Power	5,191	-0,15
Amundi Private Alfa	4,867	-
Amundi Qreturn	5,441	-0,78
Amundi Soluzione Az.	4,741	-1,02
Amundi Strategia 95	4,961	-0,04
Anm Anima Fondattivo	13,810	-0,98
Anm Flessibile	2,826	-0,04
Anm Obiettivo Rendimento	5,799	-0,38
Aqqua	4,903	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,212	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,985	0,1
Arca Corporate Bt	5,514	-0,18
Arca Rendimento Assol T3	5,126	-0,39
Arca Rendimento Assol T5	4,958	-
Aureo Defensive	5,061	-0,08
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,441	-0,24
Aureo Finanza Etica	6,089	-0,21
Aureo Flex Euro	9,385	-0,62
Aureo Flex It.	16,486	-0,82
Aureo Flex Opportunity	4,826	-
Aureo Plus	5,946	-0,2
Aureo Rendimento Assolut	5,609	-0,32
Azimut Str. Trend	5,075	-0,22
Azimut Trend	19,174	-0,31
Azimut Trend Amer.	9,326	0,51
Azimut Trend Europa	11,924	-0,75
Azimut Trend It.	14,459	-1,11
Azimut Trend Pacif.	6,578	0,53
Banco Posta Extra	5,290	-0,04
Banco Posta Step	4,998	-0,02
Banco Posta Trend	4,964	-0,22
Bancoposta Centopiu'	5,285	-0,13
Bancoposta Centopiu' 07	5,235	-0,25
Bg Focus Az.	22,624	0,07
Bim Flessibile	3,902	-0,36
Bnl Target Return Cons.	5,069	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,630	-0,17
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,391	-0,59
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,042	-0,4
Bnpp Equipe Attacco	4,555	0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,833	0,12
Bnpp Equipe Difesa	5,409	-0,13
Carige Flessibile Cl A	5,198	-0,12
Carige Flessibile Piu'	4,541	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,213	-0,8
Consultinvest Mercati Em	4,995	-0,48
Consultinvest Multi Flex	4,869	-0,51
Consultinvest Plus	5,192	-0,25
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,015	-0,61
Epsilon Qreturn	6,170	-0,77
Eurizon F.Gar. 03/13	5,116	-0,76
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,237	-0,25
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,100	-0,35
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,945	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,220	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,287	-0,15
Eurizon F.Gar. Itri07	5,146	-0,25
Eurizon F.Garant. 06/12	5,089	-0,57
Eurizon F.Garant. 09/12	5,069	-0,65
Eurizon F.Garant. 12/12	5,079	-0,72
Eurizon F.Profilo Din.	5,315	-0,3
Eurizon F.Profilo Moder.	5,348	-0,19
Eurizon F.Profilo Prud.	5,459	-0,13
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,231	-0,08
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,503	-0,16
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,930	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,111	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,994	-0,08
Eurizon Team 1 Cl G	5,994	-0,08
Eurizon Team 2 Cl A	5,663	-0,3
Eurizon Team 2 Cl G	5,654	-0,3
Eurizon Team 3 Cl A	4,732	-0,38
Eurizon Team 3 Cl G	4,749	-0,4
Eurizon Team 4 Cl A	3,987	-0,5
Eurizon Team 4 Cl G	4,008	-0,45
Eurizon Team 5 Cl A	3,843	-0,54
Eurizon Team 5 Cl G	3,863	-0,54
Euromob. Real Assets	4,188	-0,36
Euromob. Strategic Flex	13,463	-0,36
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,627	-0,11
Federico Re	5,214	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,283	-0,42
Fondaco Global Opport.	98,818	-
Fondersel Duemila	95,466	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,265	-0,96
Fondit Flexib Dynamic T	6,272	-0,92
Fondit. Flex Multi R	9,552	-0,28
Fondit. Flex Multi T	9,631	-0,28
Fondit. Flexib Growth R	8,781	-0,87
Fondit. Flexib Growth T	8,855	-0,87
Fondit. Flexib Income R	8,522	-0,25
Fondit. Flexib Income T	8,559	-0,21
Fondit. Flexib Opp R	7,876	-0,27
Fondit. Flexib Opp T	7,918	-0,26
Formula 1 Alpha Plus 20	6,498	-0,31
Formula 1 Conservative	6,482	-0,18
Formula 1 High Risk	6,825	-0,48
Formula 1 Low Risk	6,664	-0,21
Formula 1 Risk	6,499	-0,4
Gestielle Brasile	5,008	-0,1
Gestielle Ga Plus	5,392	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,355	-0,5
Gestielle Harmonia Mod.	5,290	-0,3
Gestielle Harmonia Viv.	5,420	-0,61
Gestielle Total Return	14,174	-0,1
Gestielle Tr Ob Piu'	5,039	0,16
Gestnord Asset Allocatio	4,830	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,050	-0,25
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,088	-0,24
Interf.System Evolution	10,141	-0,1
Interfund System 100	9,542	-0,2
Interfund System 40	11,105	-0,15
Interfund System Flex	10,366	-0,18
Intra Assoluto	5,575	-0,21
Intra Flessibile	6,302	-0,13
Investitori Flessibile	6,244	-0,56
Italfor. Glob Tot Ret	18,440	-0,11
Kairos P.Income	6,686	-0,07
Kairos P.Small Cap	9,213	-0,59
Kairos Partners	5,833	-0,31
M.Gestion Trend Global	4,972	-0,24
Macro F.O.	3,927	-1,18
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,213	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,204	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,345	-0,16
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,691	-0,16
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,762	-0,16
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,816	-0,16
Mediolanum Fle Strateg.	6,321	-0,08
Mediolanum Fles. Ita.	15,655	-1,01
Mediolanum Fles.Glo.	14,434	0,1
Nextam Part. Flessibile	4,700	-0,53
Nordest Sic	3,950	-2,95
Norvega Flessibile Cl.A	7,513	0,47
Norvega Flessibile Cl.B	7,538	0,6
Norvega Rendimento Cl.A	5,390	-0,26
Norvega Rendimento Cl.B	5,411	-0,2
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,549	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,799	-
Parit. Orchestra	73,212	-
Pioneer Target Controllo	5,354	-0,11
Pioneer Target Equilibri	5,378	-0,07
Pioneer Target Sviluppo	22,620	-0,11
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,023	-0,63
Primastrat A-rt 100 A	5,132	-0,12
Primastrat A-rt 100 Y	5,143	-0,1
Primastrat A-rt 200 A	4,900	-0,12
Primastrat A-rt 200 Y	4,912	-0,12
Primastrat A-rt 50 Y	16,360	-0,01
Primastrat A-rt50 A	16,337	-0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,240	-0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,256	-0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,050	-0,64
Primastrat It Altopot A	4,740	-0,21
Primastrat It Altopot Y	4,785	-0,21
Profilo Best Funds	5,938	-0,05
Profilo Elite Flessibile	5,562	-0,5
Sofia Flex	0,697	-0,29
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,373	0,43
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,361	0,43
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,379	0,43
Soprarno Contrarian A	3,810	-0,16
Soprarno Contrarian B	3,818	-0,16
Soprarno Global Macro A	5,171	0,49
Soprarno Global Macro B	5,223	0,4
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,586	0,18
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,557	0,16
Soprarno Relat Value A	5,438	0,09
Soprarno Relat. Value B	5,491	0,09
Symphonia C. Asia Fless.	6,027	-0,03
Symphonia C. It. Fless.	4,978	-0,84
Symphonia S. Fortissimo	2,602	0,08
Synergia Total Return	5,243	-0,04
Total Return	2,292	0,13
Ubi Pra. Active Beta	4,728	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,152	-0,31
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,980	-0,22
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,110	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,128	-0,08
Unibanca Plus	5,284	-0,15
Volterra Dinamico	5,323	-0,45
Volterra Tr Glob.	5,473	-0,18
Vrg Coro Rendimento	5,256	-0,3
Zenit Absolute Return Cl	5,717	0,09
Zenit Absolute Return Cl	5,796	0,1
Zenit Zerocento Fdf	4,666	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,030	-1,62
Bpn Un Overl	5,450	-0,73
Cu V Allegro	4,450	-1,11
Cu V Andante	6,530	0,15
Cu V Balan.	5,360	-0,37
Cu V Eb $ B	5,360	1,52
Cu V Eb Dutc	3,210	-3,02
Cu V Eb Emub	7,140	-
Cu V Eb Eur.	3,750	-2,85
Cu V Eb Itf	1,350	-1,46
Cu V Eb Jap.	2,570	1,18
Cu V Eb Na	2,860	-1,38
Cu V Eur.	5,660	-1,39
Cu V Eur.	3,920	-2,
Cu V Eur.C	29,320	-0,54
Cu V Gl. B	5,160	-
Cu V Global	4,990	-1,19
Cu V Jap.	27,170	-0,18
Cu V Mosso	5,280	-0,75
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,500	-2,17
Cu V Pro.	10,930	-0,09
Cu V Pro. 70	5,680	-1,05
Cu V Pro. 80	5,740	-0,69
Cu V Pro. 90	5,770	-0,52
Cu V Tech.	2,090	-1,42
Cu V Usa C.	27,850	0,47
Ina Val Att	4,104	-0,17
Ina Val Est	1,145	0,7
Nv Ina Va At	7,873	0,1
Rea Bil.Agg	6,720	-1,26
Rea Bil.Att	8,807	-0,87
Rea Cap Eu	12,790	-0,37
Rea Din Prot	12,891	-0,16
Rea Imp Em	14,488	-0,66
Rea Imp It	7,156	-2,77
Rea Imp Mon	7,445	0,05
Rea L Equ	9,168	-1,83
Rea L Futuro	7,450	-3,16
Rea L Gar	9,278	-0,61
Rea Obb.	11,996	-0,27
Rea Trasf.	9,730	-0,05
Sai Alfa2000	4,820	-0,62
Sai Beta2000	4,680	-0,43
Sai Omeg2000	7,150	-0,28
Sai Quota	20,280	-0,15

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,922	101,258
BTP 15/06/10 2,75%	100,151	100,171
BTP 01/08/10 4,5%	100,731	100,731
BTP 01/11/10 5,5%	101,724	101,779
BTP 01/11/11 1,9%	101,179	100,511
BTP 15/03/11 3,5%	101,605	101,382
BTP 15/09/11 3,75%	102,167	102,270
BTP 01/02/11 3,75%	101,521	101,551
BTP 01/09/11 4,25%	102,815	102,881
BTP 01/08/11 5,25%	103,868	104,047
BTP 15/09/12 1,85%	102,477	103,425
BTP 15/12/12 2%	99,275	99,492
BTP 01/07/12 2,5%	100,598	100,872
BTP 01/03/12 3%	101,283	101,595
BTP 15/04/12 4%	103,412	103,510
BTP 15/10/12 4,25%	104,584	104,920
BTP 01/02/12 5%	104,636	104,829
BTP 15/12/13 3,75%	103,304	103,880
BTP 01/08/13 4,25%	105,001	105,527
BTP 15/04/13 4,25%	104,217	104,933
BTP 01/02/13 4,75%	105,943	106,356
BTP 15/09/14 2,15%	103,724	104,820
BTP 01/06/14 3,5%	102,402	102,980
BTP 01/08/14 4,25%	105,372	106,230
BTP 15/04/15 3%	99,825	100,306
BTP 01/08/15 3,75%	103,022	103,469
BTP 01/02/15 4,25%	105,264	106,153
BTP 01/08/16 3,75%	102,584	103,276
BTP 15/09/17 2,1%	101,432	103,242
BTP 01/02/17 4%	103,219	104,008
BTP 01/08/17 5,25%	111,046	111,933
BTP 01/02/18 4,5%	105,311	106,259
BTP 01/08/18 4,5%	104,734	105,988
BTP 15/09/19 2,35%	101,278	103,041
BTP 01/02/19 4,25%	102,345	103,487
BTP 01/09/19 4,25%	102,036	102,873
BTP 01/03/19 4,5%	104,309	105,277
BTP 01/09/20 4%	99,209	100,036
BTP 01/03/20 4,25%	101,422	102,347
BTP 01/02/20 4,5%	103,491	104,251
BTP 15/09/21 2,1%	97,137	98,555
BTP 01/08/21 3,75%	97,120	97,991
BTP 15/09/23 2,6%	102,083	103,418
BTP 01/08/23 4,75%	103,022	104,038
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	145,306	146,771
BTP 01/03/25 5%	104,452	105,437
BTP 01/11/26 7,25%	128,875	130,250
BTP 01/11/27 6,5%	120,298	121,784
BTP 01/11/29 5,25%	105,022	106,492
BTP 01/05/31 6%	114,827	116,358
BTP 01/02/33 5,75%	111,201	112,957
BTP 01/08/34 5%	102,084	103,305
BTP 01/02/37 4%	88,397	89,528
BTP 15/09/35 2,35%	103,014	104,251
BTP 01/08/39 5%	102,298	103,475
BTP 01/09/40 5%	101,504	102,898
BTP 15/09/41 2,55%	101,643	103,125
CCT 01/06/10 T.V.	99,986	99,995
CCT 01/12/10 T.V.	99,860	99,921
CCT 01/05/11 T.V.	99,675	99,808
CCT 01/11/11 T.V.	99,413	99,661
CCT 30/06/11 T.V.	98,046	98,108
CCT 01/03/12 T.V.	98,982	99,121
CCT 01/11/12 T.V.	98,555	99,055
CCT 01/07/13 T.V.	98,215	98,593
CCT 01/03/14 T.V.	98,055	98,333
CCT 01/12/14 T.V.	97,812	98,102
CCT 01/09/15 T.V.	97,545	97,760
CCT 01/07/16 T.V.	96,964	97,229
CCT 01/03/17 T.V.	96,480	96,700
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,454	99,550
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,485	98,734
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,333	97,469
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,489	96,618
CTZ 30/04/12 Z.C.	95,939	96,001

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,42	-0,46
B.P. Italiana 00-10 4,	99,93	0,03
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,74	-0,20
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,18	-0,20
Bca Carige 03-13 1,5%	112,01	-0,21
Bca Carige 10-15 4,75%	106,64	-0,86
Bco Popolare 10-14 4,7	106,16	-0,84
Beni Stabili 06-11 2,5	98,71	-0,14
Bim 05-15	91,39	0,03
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,03	-1,23
Cogeme 09-14	99,99	0,14
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,93	-0,18
Sias 05-17 2,625%	94,08	-0,65
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	49,82	-0,33
Ubi Banca 2013 5,75%	106,91	-0,87
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

APPUNTAMENTO A MILANO PER LA DECISIONE SUL NUOVO CONSIGLIO DI GESTIONE DEL SANPAOLO

Intesa, oggi la svolta con la nomina di Beltratti

Arrivato l'ok per il nuovo presidente del Board dalle tre principali fondazioni azioniste

di ANDREA DEUGENI

MILANO Giovanni Bazoli vuole chiudere oggi la questione consiglio di gestione (Cdg) di Intesa. «File» complicato dal dossier presidenza che, dopo gli ultimi rilievi avanzati in sede di comitato nomine (si è riunito anche ieri) dai consiglieri Pietro Garibaldi e Riccardo Varaldo, dovrebbe esser finalmente giunto a conclusione. Con Andrea Beltratti, candidato unico alla presidenza del board suggerito dalla Compagnia Sanpaolo che ha avuto l'ok anche delle altre principali fondazioni azioniste (insieme fanno circa il 26% del capitale), a un passo dalla nomina. L'investitura, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe avvenire oggi pomeriggio.

E' stata formalmente convocata infatti per le 15 la riunione del consiglio di sorveglianza. Incontro in cui l'organismo presieduto da Giovanni Bazoli ha all'ordine del giorno la nomina dei componenti del Cdg. Comprese le caselle di vertice ovvero presidente e due vicepresidenze. Nella sua prima riunione, il board eleggerà poi al suo interno il consigliere delegato che sarà Corrado Passera. Il Cds si svolgerà subito dopo l'incontro, previsto per questa mattina, del comitato nomine. Organo che, oltre a Garibaldi e Varaldo, è composto da Bazoli, Elsa Fornero e Mario Bertolissi e che è chiamato a concludere, come indicato dallo statuto della banca, le proprie valutazioni sulle «proposte per la composizione e la presidenza del Cdg». Pareri non vincolanti ma di cui il Cds terrà conto per formulare le proprie decisioni.

La "governance" della superbanca

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA — 19 consiglieri eletti

- Giovanni Bazoli (presidente)*
- Elsa Fornero (vice-presidente)*
- Mario Bertolissi (vice-presidente)*
- Franco Dalla Sega
- Pietro Garibaldi *
- Gianluca Ferrero
- Ferdinando Targetti
- Giulio Lubatti
- Livio Torio
- Fabio Pasquini ^
- Marco Spadacini
- Riccardo Varaldo *
- G. Sacchi Morsiani
- Gianni Marchesini
- Gianluca Ponzellini ^
- Luigi A. Bianchi
- Rosalba Casiraghi
- Marco Mangiagalli ^
- Jean-Paul Fitoussi

*nel comitato nomine

^nel comitato remunerazioni

Il CdS nomina e supervisiona

CONSIGLIO DI GESTIONE — 11 consiglieri da nominare

CANDIDATI PRESIDENTE: Enrico Salza (uscente), Andrea Beltratti

Corrado Passera (amministratore delegato uscente)

ELETTI DAI SOCI O NOMINABILI SU INDICAZIONE DI

- Compagnia SanPaolo, Cariplo
- Cariparo, Carisbo, Carifirenze
- Gruppo Generali
- Assogestioni
- Credit Agricole

INTESA SANPAOLO

ANSA-CENTIMETRI

Giovanni Bazoli

Una serie di elementi portano ragionevolmente a ritenere che il difficile cammino per dare il definitivo assetto alla banca sia finalmente arrivato a conclusione. In primis, fonti interne alla banca hanno spiegato al Piccolo che il rinvio della nomina dei consiglieri è quasi da escludere. Lasciando intendere che i pareri legali richiesti da Bazoli sulla candidatura di Beltratti, suggerita in una lettera congiunta Compagnia Sanpaolo-Cariplo, avrebbero consentito di accantonare il rischio di un patto occulto tra grandi soci. Configurazione che, secondo Garibaldi e Varaldo, avrebbe potuto spingere in futuro qualche azionista ad invalidare la nomina, impugnando la delibera del Cds, proprio in virtù dell'eventuale patto occulto. Dubbi che potrebbero essere espressi anche dalla stessa Consob che sta valutando il tema.

Non a caso, la giornata di ieri è stata caratterizzata da numerosi incontri tra i vari consiglieri e Bazoli che si è anche intrattenuto in un lungo colloquio sulla questione con Rosalba Casiraghi, consigliere indipendente espressione di Assogestioni che ha manifestato preoccupazione per il faticoso processo di individuazione del vertice del board.

Secondo altri, invece, lo scenario rimane un po' meno sicuro e più aperto, non venendo esclusa del tutto una riconferma del presidente uscente Enrico Salza. La volontà del comitato nomine, comunque, è quella di arrivare a una proposta al Cds che venga accolta all'unanimità. Con il rischio che per la ricerca di un ampio consenso possa essere necessario allungare ancora di qualche giorno l'iter. L'auspicio, però, è quello di poter insediare nei tempi più rapidi il nuovo organismo, viste le turbolenze di Borsa dell'intero comparto bancario per i timori di un contagio dopo il caso Grecia (ieri Intesa ha perso oltre il 7%) e che già venerdì 14 maggio il nuovo board dovrà esaminare i conti trimestrali. Senza considerare il fatto che, per mercoledì 12, è stato convocato in Compagnia Sanpaolo, il primo azionista del gruppo, il consiglio generale per discutere sulla fiducia al presidente Angelo Benessia. Appuntamento che potrebbe far ripiombare in alto mare il dossier Cdg.

Telecom, trimestrale in crescita: +30%

Ma il panico-Grecia travolge il titolo che chiude a -6,23%

MILANO Telecom è «sulla strada giusta per il rilancio». L'amministratore delegato Franco Bernabè commenta così i risultati del primo trimestre ma l'accoglienza del mercato non è altrettanto entusiasta. Il «panic selling» scatenatosi a Piazza Affari con i timori di un contagio legato alla crisi in Grecia ha travolto anche il titolo Telecom che ha chiuso in calo del 6,23% a 0,94 euro. Una reazione della Borsa «sorprendente e totalmente ingiustificata», secondo Bernabè.

I risultati del primo trimestre «indicano che abbiamo intrapreso la strada giusta per il rilancio del gruppo e siamo fiduciosi che i prossimi trimestri continueranno a mantenersi in linea con gli impegni assunti nel piano industriale», dice l'ad a commento di un utile netto di 601 milioni di euro (+30,7%) con ricavi per 6,48 miliardi (-0,7%). Prosegue la discesa dell'indebitamento finanziario netto rettificato (33.262 milioni di euro al 31 marzo).

L'Italia registra una contrazione di ricavi e margini, mentre migliorano quelli relativi al mercato brasiliano. La nota sui conti registra infatti, per quanto riguarda la divisione domestica, ricavi pari a 4.974 milioni (-7,1%) con una contrazione «in parte compensata dal selettivo controllo della spesa commerciale e dal rigoroso contenimento dei costi fissi».

Il margine operativo lordo dei primi tre mesi è pari a 2.451 milioni (-2,9%) e il risultato operativo scende a 1.366 milioni (-1,9%) mentre gli investimenti industriali calano di 81 milioni a 752 milioni (quasi -10%). I primi tre mesi, sottolinea Bernabè, danno indicazioni positive sul trend del «fisso».

«Probabilmente riusciremo a fare meglio di 800 mila linee perse e quindi raggiungeremo il nostro obiettivo di fine anno. Con questa cifra sarei tranquillo e soddisfatto - commenta Marco Patuano, responsabile del mercato domestico di Telecom Italia - Per il primo semestre sono sicuro riusciremo a mantenere questa tendenza e poi andremo avanti».

Gli analisti sono curiosi di conoscere la posizione di Telecom nei confronti del progetto di una newco che Vodafone, Fastweb e Wind vogliono costituire per costruire una rete in fibra ottica di nuova generazione che copra le principali città italiane entro cinque anni. Bernabè preferisce aspettare la presentazione che avverrà domani prima di commentare, ma chiarisce che comunque non cambierà i piani di Telecom. «Siamo pronti a considerare le proposte che vanno nella direzione di migliorare l'efficienza del sistema», ha premesso Bernabè, ma «non pensiamo che questo debba per forza implicare un cambiamento nella tempistica del nostro programma di investimenti che rimane un programma stabile e - sottolinea - non abbiamo nessuna intenzione di apportare alcun cambiamento».

Epifani, scuse a Cisl e Uil ma restano le divisioni

Bonanni e Angeletti ora attendono la Cgil al banco della Fiat

RIMINI Cgil, Cisl e Uil tentano di ricucire il nuovo strappo provocato dai fischi dell'assemblea congressuale di Rimini del sindacato guidato da Guglielmo Epifani, ma i tentativi di riappacificazione sembrano non andare molto oltre il fair play dettato dalle circostanze.

Il segretari generali di Cisl e Uil, chiamati ieri a parlare all'assise della Cgil, hanno infatti accettato le scuse del segretario ospite, hanno rilanciato da parte loro gli inviti all'unità ma hanno fatto cadere nel nulla, ad esempio, la proposta di Epifani di tornare a confrontarsi sul modello contrattuale. «Dopo la mattinata di ieri (mercoledì ndr) ho telefonato loro per scusarmi di come sono starti accolti. D'altra parte quello non poteva rimanere un atto privato e ora voglio porgere le scuse davanti alla platea. Una grande organizzazione come la nostra, quando commette un errore, deve essere capace di assumersi le sue responsabilit...», si scusa Epifani presentando alla platea gli interventi di Bonanni e Angeletti. «Quando verrà da noi lo applaudiremo perchè siamo buoni ospiti», dice Bonanni arrivando al Palacongressi, convinto che non ci sia «alternativa all'unità sindacale», perchè «insieme siamo forti e da soli collezioniamo solo fallimenti». «Chi è senza colpa scagli la prima pietra», continua poi dal palco il leader della Cisl parlando delle responsabilità delle divisioni. Tanto che, aggiunge Angeletti, «questo è uno dei momenti, nella nostra lunga storia, in cui registriamo uno dei più bassi livelli di condivisione delle politiche sindacali». D'altra parte, aggiunge il leader della Uil, «non siamo qui per ricevere applausi ma per esprimere le nostre opinioni». E, su quelle, le distanze sembrano restare le stesse dei mesi scorsi. Sui contratti, per Angeletti, la prova sarà l'intesa sugli stabilimenti Fiat e, in ogni caso, eventuali modifiche dovranno essere messe alla prova delle intese.

Guglielmo Epifani

L'ANALISI DEL RAPPORTO 2010 DI UNIONCAMERE

Imprese: la crisi frena, ma non nel Nordest

Il primo trimestre record negativo pure per il Fvg. Il Pil crescerà solo nel 2011-2012

di GIULIO GARAU

TRIESTE Sembra davvero a una svolta la crisi economica mondiale, a livello Paese c'è una frenata nell'emorragia di posti di lavoro, nel 2010 sono previste infatti 830 mila assunzioni da parte delle Imprese, 50 mila in più del 2009. Ma nel quadro che traccia Unioncamere nel suo mega Rapporto 2010 (quasi 500 pagine) presentato ieri, il Nordest e in particolare il Friuli Venezia Giulia escono in «chiaroscuro» con parecchie ombre sul fronte delle imprese che hanno chiuso e si sono ristrutturate anche nel primo trimestre 2010. Ma ci sono in prospettiva anche notizie positive: lo scenario sul Pil indica che se nel 2010 il Fvg resta inchiodato all'1% per il 2011 e il 2012 c'è un raddoppio sino a quota 2,2% come per altre regioni del Nordest come il Veneto (che arriverà al 2,35) e il Trentino Alto Adige che seguirà (con il 2,2%) il Fvg.

Tornando all'analisi degli effetti della crisi è particolarmente interessante la valutazione che fa Unioncamere sulle performance delle imprese e dei sistemi territoriali tra 2009 e 2010. Negli ultimi tre anni infatti si sarebbero affermate due linee evolutive costanti: il Centro e il Nordovest hanno assistito «alla crescita o minor rallentamento» delle imprese mentre il Mezzogiorno e il Nordest alla «continua riduzione assoluta e relativa del tessuto imprenditoriale».

Passando ai numeri per macro-ripartizioni nel 2009 il risultato migliore lo ha registrato il centro con oltre 9 mila imprese in più (83% in Lazio) con un tasso di crescita pari a 0,74%, molto superiore alla media nazionale. In attivo pure il Nordovest con 8 mila aziende in più e tasso di crescita 0,5% e il Sud e Isole con 5 mila imprese in più, tasso di crescita 0,4%: meno della media italiana però. L'unica area in «arretramento» è stato proprio il Nordest che ha chiuso il 2009 con 4.896 imprese in meno e con un tasso di crescita negativo pari allo 0,40%.

Operaio al lavoro

Come mai? Secondo Unioncamere sia nel Mezzogiorno che nel Nordest è rilevante il peso delle aziende agricole che hanno registrato un drastico arretramento. Non basta. Oltre a questo dato strutturale c'è la grande diffusione nel Nordest delle imprese manifatturiere in settori delicati (metallurgia, metalmeccanica, legno e arredo) e legati all'export che hanno subito contraccolpi pesantissimi con questa crisi.

In questo territorio l'apparato industriale ha subito una grande ristrutturazione (che sta andando avanti anche ora) a vantaggio della maggiore efficienza, tecnologizzazione, e competitività di quanti sono rimasti operativi.

Ancora male i dati per le imprese nel primo trimestre 2010: il segno meno regna in tutta Italia con Sud e Isole a -6.772 unità, Nordest con -5.644 che comunque registra un tasso di crescita negativo record pari a -0,47% rispetto al media nazionale (-0,27%) o quella del Nordovest (-0,19%). A livello italiano poi il Friuli Venezia Giulia segna un tasso di crescita che è secondo per negatività (-0,62%) dopo la Valle d'Aosta (-0,63%).

Buone notizie invece sul fronte dell'andamento del fatturato e dell'export: il Nordest a livello italiano mette a segno i risultati migliori rispetto alla media italiana e con dati positivi. A livello settoriale positivo l'export delle industrie elettriche ed elettroniche (+1,6%), della filiera energia (+1,2%), delle industria chimiche e plastiche (+0,9%), mentre rimane indietro il settore del legno e del mobile (-3,7%).

TRA UDINE E REDIPUGLIA

Elettrodotto, Terna: no al cavo interrato

UDINE Terna rimane sulle sue posizioni: l'elettrodotto da 380 kV di collegamento tra Udine Ovest e Redipuglia deve essere aereo. «Una linea in cavo interrato - ha infatti spiegato Terna - non potrebbe assicurare sicurezza e stabilità ai fabbisogni elettrici. La soluzione in cavo interrato non è realizzabile sotto il profilo della sicurezza e della stabilità elettrica». Terna ha poi precisato che la rete elettrica ad alta tensione del Fvg non è più sufficiente a garantire con adeguati margini di sicurezza la continuità di alimentazione di una vasta area del territorio, vale a dire che, nel caso di un guasto, i restanti elettrodotti non sarebbero in grado di assicurare l'alimentazione di tutti gli utenti.

DOMENICA L'ASSEMBLEA DEI SOCI. PRIMO BILANCIO SOCIALE

Popolare di Cividale, utile netto in calo (-9,5%)

Si attesta a 10 milioni di euro, ma il titolo sarà remunerato. Rapporti più stretti con la Slovenia

CIVIDALE 7 miliardi di euro di massa amministrata, una raccolta diretta cresciuta del 13,4%, quella indiretta del 6%, impieghi del +14,5%: sono alcuni dei dati del bilancio 2009 della banca Popolare di Cividale i cui soci si riuniranno domenica per l'approvazione dei documenti contabili dell'istituto.

L'utile netto della Popolare è stato di 10,5 milioni di euro, di poco inferiore (-9,5%) al quello dello scorso esercizio, che consentirà un'adeguata remunerazione al titolo azionario.

Nel corso dell'assemblea sarà illustrato agli azionisti il primo «rendiconto sociale» del gruppo bancario friulano che documenta il rilevante ruolo svolto nei confronti del territorio e la grande considerazione in cui è tenuta la «responsabilità sociale dell'impresa», caratteristica tipica del Credito Popolare.

In una circolare agli 11 mila soci-azionisti, il presidente Lorenzo Pelizzo ha evidenziato come il gruppo cividalese non abbia adottato alcuna stretta creditizia nei confronti delle imprese e delle famiglie, ma anzi abbia assolto egregiamente al proprio ruolo di banca del territorio.

Pelizzo si soffermerà nel corso dei lavori assembleari sullo stato di avanzamento del progetto «Cividale 3», relativo al recupero urbanistico dell'ex sito industriale Italcementi dove, su una superifice di 72 mila mq, sorgerà il nuovo centro direzionale del gruppo bancario unitamente ad altri insediamenti commerciali, residenziali e del terziario. Un investimento immobiliare tra i più importanti del Nordest del valore di 64 milioni di euro che innesca un volano economico significativo per l'economia cittadina e della provincia di Udine.

Nel frattempo prosegue la strategia di espansione del gruppo bancario cividalese attraverso l'apertura di nuovi sportelli (sono in apertura le nuove filiali di Portogruaro, Tarvisio e Martignacco-Città Fiera), ma anche attraverso una prospettata maggiore presenza in Slovenia. Al riguardo, è stata sottoscritta una lettera d'intenti tra la Popolare e la Dezelna Banka di Lubiana volta ad incrementare sensibilmente la quota della 'Cividale' in quell'istituto operativo su tutto il territorio della vicina Repubblica con oltre 80 sportelli.

I rapporti con la Slovenia si mantengono oltremodo cordiali e in questo quadro s'inserisce la recente visita del vicepresidente del Parlamento sloveno, Vasja Klavora, a Cividale dove è si è intrattenuto con il presidente Pelizzo prima di effettuare una visita alle vestigia dell'antica capitale del Friuli.

Tasse: canale Civis esteso agli utenti di Fisconline

TRIESTE Civis, il canale telematico realizzato dall'Agenzia delle entrate per l'assistenza nelle comunicazioni di irregolarità e negli avvisi telematici emessi a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni fiscali, è stato esteso agli utenti Fisconline.

Lo rende noto la Direzione regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle entrate. A beneficiare dell'estensione del servizio, finora dedicato esclusivamente agli intermediari, sono quasi 32 mila utenti Fisconline, di cui oltre 4.000 società.

Il canale Civis e il tema del rapporto tra Fisco e intermediari saranno al centro di un convegno organizzato da Agenzia delle entrate e Ordini professionali per oggi a Trieste. Tra i relatori, Aldo Polito, direttore centrale Servizi ai contribuenti delle Entrate.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EBN BATUTA	da Est Sider a rada	mattina
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
PANAGIA ARMATA	da Novorossiysk a rada	ore 14.00
UNI ASSURE	da Taranto a Molo VII	ore 18.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 19.00
MAERSK KARACHI	da Rijeka a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

WARNOW PORPOISE	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
HITRA	da Alder a ordini	ore 12.00
BRITISH CURLEW	da Siot 2 per Yuzhnyi	ore 16.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

MOVIMENTI

JOLIE STAR	da rada a Med. Con.	ore 10.00

I due presidenti "a braccetto" sulle case da gioco

Un tavolo da gioco al casinò

TRIESTE Nella trattativa federalista con lo Stato su risorse e competenze, spunta anche l'ipotesi dei casinò. Edouard Ballaman lancia l'idea, Renzo Tondo non dice di no. «Ci sono case da gioco in Val d'Aosta per frenare la fuga verso Svizzera e Francia, in Liguria per evitare il flusso di giocatori verso Montecarlo. Qui c'era la cortina di ferro ma oggi la realtà è cambiata e si può chiedere questa competenza allo Stato a cui, peraltro, non costerebbe niente» dice il presidente del Consiglio. Il governatore, almeno su questo, concorda: «Già al tempo della giunta Antonione, l'allora presidente portò una delibera a favore di una casa da gioco. Dieci anni fa ero favorevole e oggi rimango della stessa idea: una Regione di frontiera come la nostra deve frenare l'esodo paesi limitrofi». *(r.u.)*

Ma è scontro a distanza sui 150 anni dell'unità d'Italia

La bandiera tricolore sul Quirinale

TRIESTE «I 150 anni dell'unità d'Italia? Noi dovremmo issare le bandiere austroungariche. Qui 150 anni fa si parlava tedesco». A margine della conferenza stampa sui due anni di legislatura, Edouard Ballaman parla anche delle commemorazioni sull'anniversario dell'unità del Paese. «Non si sprechino soldi e si facciano piuttosto cose importanti per i cittadini con responsabilità anche se gli ultimi fatti vanno in direzione opposta e mostrano come ci sia gente che per le grandi opere ci marcia in maniera schifosa». Ballaman invita a «coniugare le manifestazione con atti concreti e responsabili» e, concludendo, precisa che «le celebrazioni si facciano pure ma nella maniera più sobria possibile». Replica il presidente Renzo Tondo: le celebrazioni sono «utili e positive» e gli sprechi tutti da dimostrare.

VERTICE SULL'AEROPORTO

La crisi economica non fa decollare il volo su Francoforte

TRIESTE Lufthansa incontra Renzo Tondo, Riccardo Riccardi, Sergio Dressi. Ascolta le richieste della Regione e apre a nuove collaborazioni. Si dice disponibile al collegamento su Francoforte. Non chiude su Malpensa. Per adesso, sono le buone intenzioni. Il resto si vedrà quando la situazione economica volgerà al bello stabile. A Trieste ci sono il vicepresidente per lo sviluppo e programmazione di Lufthansa Steffen Harbarth, il presidente e ad di Air Dolomiti Michael Kraus, il responsabile pianificazione voli della compagnia tedesca a Monaco di Baviera Thomas Scharfenberger. La premessa è il mantenimento degli attuali voli (27 settimanali, 91.200 passeggeri nel 2009) da e per Monaco di Baviera con la possibilità in futuro di impiegare velivoli a maggiore capienza, un ulteriore passo in avanti dopo il primo step che ha visto utilizzare aeromobili da 64/66 posti rispetto ai 50 di alcuni anni fa. Ma, come anticipato da Dressi, si discute anche di Francoforte. Lufthansa dice che sì, se ne può parlare. «Francoforte - spiega il presidente dell'aeroporto - è un hub che serve oltre 230 destinazioni dirette nel mondo, un'ottantina più di Monaco. E ci interessa». Il nodo è economico. Lufthansa e Air Dolomiti non nascondono di essere alle prese con politiche di contenimento delle spese e con la crisi che ha costretto la compagnia a ridurre di circa il 25% i prezzi dei biglietti. Nell'attesa della ripresa si può intanto ragionare dell'introduzione di voli tra Ronchi e Milano Malpensa, dopo l'attivazione, in via sperimentale, di nuove tratte Air Dolomiti tra lo scalo milanese e le città di Perugia e Salerno. «Tutte ipotesi aperte - dice Riccardi -. Avere acquisito segnali di interesse di Lufthansa non è un passaggio scontato». *(m.b.)*

> Lufthansa ascolta le richieste di Tondo, Riccardi e Dressi: «Ma il momento è difficile»

Il leghista Ballaman apre al nucleare in Friuli Venezia Giulia

«Ma ci devono dare il 20% di sconto sull'energia» Tondo ribatte: «Io vado avanti con Krsko»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Krsko? Io qualche dubbio me lo pongo. Una centrale nucleare in Friuli Venezia Giulia? Se ci danno uno sconto almeno del 20% sull'energia, potremmo almeno chiedere un parere ai cittadini». Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale, apre al nucleare. E non è un'apertura generica ma una dichiarazione possibilista sull'ipotesi di un impianto in Friuli Venezia Giulia. Il numero uno di piazza Oberdan convoca una conferenza stampa per i due anni di legislatura, elogia il clima positivo tra i due schieramenti in aula, rilancia l'ipotesi di ridurre «di 10/12 unità i consiglieri regionali», mostra una lettera di una bambina («la tengo insieme ad altre lettere e pallottole» scherza) nella cui scuola si era recato come Tutore dei minori, ruolo che gli sarà quasi sicuramente tolto. Quindi parla di un rapporto tra Stato e Regione che va monitorato: «C'è qualche difetto di comunicazione, gli assessori devono essere più attenti nei confronti degli omologhi romani». Le richieste del Friuli Venezia Giulia, secondo Ballaman «non ci hanno messo in buona luce» nei confronti del governo nonostante la Regione «abbia sempre assunto atti di responsabilità». Serve un cambio di mentalità, secondo il presidente del Consiglio regionale, passare dalla logica del «non più nel mio giardino» a un'ottica premiale che renda partecipi i cittadini. Cita gli inceneritori («si potrebbero eliminare le tasse sui rifiuti nei Comuni dove vengono costruiti») poi arriva al nucleare: «Voglio ragionare sulle cose» esordisce. E poi boccia la partecipazione regionale al raddoppio di Krsko: «Perché spendere in una realtà dove avremmo un controllo limitato? E se il Friuli Venezia Giulia è zona sismica, Krsko che è pochi chilometri più in là non lo è?». Da qui il "perché no?" a una centrale in regione: «Se da subito ci fosse la possibilità di una taglio almeno del 20% sul costo dell'energia per 20 o 30 anni potremmo chiederlo ai cittadini. Senza contare che sarebbe un fatto di attrazione per le imprese». Renzo Tondo, a stretto giro di posto, replica: «L'idea su Krsko nasce da fatti concreti. Non so se Ballaman ha altre informazioni ma io vado avanti su quella strada e non valuto ipotesi di centrali nucleari nella nostra regione». Ma le rassicurazioni di Tondo non bastano all'opposizione. Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd, prende le dichiarazioni di Ballaman come la certezza che in regione si realizzerà una centrale: «È ormai pressochè sicuro che il Friuli Venezia Giulia diventerà sito nucleare. Proprio nell'anniversario del terremoto, Ballaman propone di scambiare la nostra sovranità e la sicurezza dei cittadini per uno sconto sulla bolletta. A nulla serviranno altre dichiarazioni della giunta per convincerci del contrario, ma chiamiamo alla vigilanza cittadini e amministratori locali perchè da oggi sappiamo che il rischio è altissimo».

Il presidente del Consiglio Edouard Ballaman

«La Regione non finanzi il film padano»

TRIESTE Quanto spenderà la Regione per coprodurre il nuovo film di Renzo Martinelli sul beato "padano" Marco d'Aviano? Lo chiede la Uil, con Luca Visentini, dopo che il presidente del Consiglio Edouard Ballaman ha annunciato un contributo regionale alla produzione del kolossal di Rai Cinema e Rai Fiction che costerà circa 12 milioni di euro. «In tempi di crisi e di tagli, che in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia hanno colpito pesantemente il settore della cultura, spendere milioni di euro delle tasse dei cittadini per un'opera commerciale e ideologica è scandaloso» afferma la Uil. E lancia un appello al presidente Tondo e all'assessore Molinaro «affinché tutte le risorse destinate al film di Martinelli vengano dirottate a favore della cultura e dei lavoratori che la producono».

L'EUROREGIONE NON BASTA AL GOVERNATORE DEL VENETO

E Zaia lancia il cantone "padano-sloveno"

Menia: «Se ne vada in Svizzera». Il Pd: «Sembra il dottor Stranamore»

Luca Zaia, presidente del Veneto ed ex ministro leghista alle Risorse agricole

TRIESTE L'Euroregione non gli basta. E nemmeno la "macroregione" che risolverà i fasti (o i timori) del Lombardo-veneto. Luca Zaia, adesso, lancia un "supercantone" europeo che unisca Milano e Zagabria, Torino e Lubiana, Venezia e Klagenfurt, passando per il Friuli Venezia Giulia. Una provocazione? Di sicuro, non passa inosservata: «Vuole un cantone? Se ne vada in Svizzera» tuona, con Roberto Menia, il Pdl. «Più che un governatore, Zaia sembra il Dottor Stranamore...» ironizza, con Davide Zoggia, il Pd.

Tant'è. L'ex ministro all'Agricoltura, ormai saldamente al comando di quel Veneto che fu di Giancarlo Galan, affida la sua proposta "hard" al quotidiano "Libero". E lo fa, in un intervento, partendo dai cavalli di battaglia leghisti: il Nord paga, con il suo lavoro, il mantenimento del Sud, con i suoi falsi invalidi, i suoi 30mila forestali, i suoi sperperi. L'Italia è una «nazione divisa». Peggio: una nazione «che deve vergognarsi». Ma il Veneto, quello che «spende ogni anno almeno 10 miliardi di euro per il Mezzogiorno», non ci sta più: non è più disposto, avverte Zaia, «a nessuna forma di solidarietà se questa non si accompagnerà a un riscatto del Sud».

Avanti tutta, allora, con il federalismo a geometria variabile. E avanti tutta con una nuova politica che, almeno in terra veneta, si ispira alla Csu di Jospeh Strauss e all'autonomismo catalano che hanno «la loro bussola ideale nell'Europa dei cantoni». Il governatore leghista, citando anche lo storico John Luckacs, disegna il suo cantone ideale, «un territorio capace di autogovernarsi, legiferare, rimanere ancorato alla propria storia», ma al contempo «libero di essere in rete con gli altri cantoni» per aggiungere «forza alla forza», «libertà alla libertà», «solidarietà alla solidarietà»: Zaia guarda innanzitutto a Piemonte e Lombardia, oltre al "suo" Veneto, ma, subito dopo, chiama in causa Croazia, Slovenia, Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Trentino, partner di «un disegno europeo che potrebbe ritornare alla luce spinto proprio dal cuore di un Veneto autonomo». Le reazioni sono accese. «L'Italia deve vergognarsi? Si vergogni lui, piuttosto, che fino a pochi giorni fa era un ministro italiano. E se vuole un cantone, se ne vada in Svizzera» attacca Menia. Zoggia, responsabile enti locali del Pd nazionale, non è più tenero: «Lo Zaia in versione ingegnere statuale letto su "Libero" fa venire in mente il kubrikiano dottor Stranamore. Il solo pensare che Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia abbiano in comune con Croazia, Slovenia, Carinzia abbastanza elementi da formare un'unica entità fa sorridere». Non solo Pdl e Pd. L'Udc, con il segretario regionale Angelo Compagnon, osserva: «Chi occupa un posto di responsabilità, di fronte ai problemi, deve dare risposte. Non slogan. Zaia, invece, esce da un governo che, a fronte della crisi in atto, non ha dato nessuna risposta. Adesso, anziché lanciare proposte di astrusa comprensione, dimostri almeno la sua capacità di dare risposte». Sia chiaro, però, e Compagnon lo sottolinea: guardare a Est è una priorità, e il Friuli Venezia Giulia lo sa bene, tant'è che ha voluto Alpe Adria. Un'intuizione, quella sì, «feconda»... *(r.g.)*

A Ronchi dei Legionari ritorna il duty free

Negozio di 150 metri quadri con profumi, dolci tipici e una selezione di vini doc

RONCHI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha nuovamente il suo duty-free. È stato inaugurato ieri il nuovo punto vendita della Linea Aeroportuale Sole: il negozio, situato dopo i controlli di sicurezza, ha una superficie di oltre 150 metri quadrati e offre ai passeggeri in partenza una vasta offerta di prodotti, dai profumi ai liquori, dai dolci tipici a una selezione dei migliori vini locali. I lavori per l'allestimento del negozio erano iniziati qualche mese fa e, a breve, l'offerta verrà completata con un punto vendita aggiuntivo situato di fronte agli attuali locali e che sarà specializzato nelle proposte di vini del territorio. A portare i saluti del consiglio di amministrazione è stato Lorenzo Oggianu, assieme al direttore generale Paolo Stradi ed all'amministratore delegato dell'azienda veneta, Andrea Degli Agostini. L'obiettivo: rendere sempre più piacevole il tempo che precede l'imbarco, offrendo una gamma di prodotti e servizi in grado di soddisfare le diverse esigenze di coloro che utilizzano lo scalo del Friuli Venezia Giulia per i loro viaggi. *(lu.pe.)*

LA GIUNTA ALLE PRESE CON I PRIMI NUMERI DELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

In arrivo una manovra estiva da 20 milioni di euro

Dal 1° giugno carabinieri, poliziotti e vigili viaggeranno gratis sui treni. Scuole, quasi 5 milioni di euro

TRIESTE Una manovra estiva da 20 milioni di euro. La strada è ancora lunga e, fedele a sé stessa, Sandra Savino non si sbilancia. Non pubblicamente. Ma l'assessore regionale alle Risorse finanziarie porta i numeri più attesi, seppur parziali, all'attenzione della giunta. E tanto basta: «L'assestamento estivo di bilancio dovrebbe contare su un avanzo libero di circa 20 milioni di euro» confidano i suoi colleghi. Quelli che già preparano la lista delle urgenze. Non solo manovra estiva, però: la giunta di ieri approva un pacchetto nutrito di delibere, spaziando dal lavoro alla scuola, dai trasporti al personale.

I TRENI Poliziotti, finanzieri, carabinieri, forestali e vigili urbani potranno viaggiare gratis sui treni del Friuli Venezia Giulia dal 1° giugno: la giunta, su input di Riccardo Riccardi, stanzia 100mila euro per l'operazione forze dell'ordine. E autorizza una correzione al contratto con Trenitalia. Niente più obbligo di biglietti, dunque, per agenti e ufficiali in divisa o muniti di tessera di riconoscimento: si parte sperimentalmente, sino a dicembre, ma la proroga viene definita sin d'ora «ovvia». Non solo. Si lavora già al passo successivo: autobus gratis. Obiettivo comune, come spiega riccardi: «Una maggiore sicurezza dei passeggeri e del personale in servizio sui mezzi pubblici di trasporto».

LA SCUOLA Dalle lingue straniere al cinema, dalle tecnologie hi tech alla musica, la giunta investe sull'apprendimento degli studenti: 4,7 milioni di euro vanno a finanziare i bandi del piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa a firma Roberto Molinaro. L'attività di insegnamento delle lingue straniere può così contare su 500mila euro mentre quella di insegnamento di competenze trasversali, come la musica o la cultura della legalità, il teatro o la storia regionale, ottiene 1,3 milioni. La gestione delle "sezioni primavera" conquista 300mila euro mentre l'attività di insegnamento delle lingue minoritarie come il friulano strappa 500mila euro. Un milione di euro abbondante se ne va per l'integrazione scolastica e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

LE ALTRE DELIBERE Alessia Rosolen porta all'approvazione il poderoso programma triennale di politica del lavoro, mentre Andrea Garlatti autorizza le prime deroghe al blocco delle assunzioni negli enti locali: «Sei o sette in tutto». Vladimir Kosic incassa, intanto, l'ok alle quote di compartecipazione delle rette dei servizi residenziali o diurni a carico dei disabili gravi: 3 euro al giorno in caso di redditi inferiori ai 10 mila euro e 4 euro negli altri casi. Elio De Anna riceve il via libera al regolamento che autorizza un riparto di 5 milioni di euro per investimenti nel servizio idrico mentre Insiel ottiene l'incarico di completare la rete a fibra ottica in 25 Comuni. Costo: 7 milioni.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

A. L'IGLOO - adiacenze Fiera nuda proprietà luminosissimo ultimo piano con ascensore. Atrio, salone con terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, secondo poggiolo e cantina, euro 104.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Carpineto tranquillissimo piano alto con ascensore, atrio, soggiorno con veranda, cucina, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio, euro 99.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Chiarbola nel verde, con parcheggio condominiale e ascensore: atrio, soggiorno con poggiolone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e soffitta, euro 112.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Molino a Vento vista aperta: luminoso appartamento ristrutturato ingresso, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli, termoautonomo, impianti a norma, euro 70.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi S. Giusto, ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, tre camere, stanzetta finestrata, servizi separati e cantina, termoautonomo; impianti certificati, euro 179.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi v. Tigor palazzo recente con ascensore: atrio, zona giorno con cucinotto, due matrimoniali, terrazzo, bagno finestrato e cantina. Impianti a norma. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - S. Giacomo gradevolissima e affascinante mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura, matrimoniale, disimpegno e bagno, euro 70.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO euro 47.000 ottimo investimento via dello Scoglio (v. Giulia): cucina abitabile, stanza con terrazzino e bagno finestrato. Tel. 0407600243. (A00)

ATTICO Immobiliare Aurisina in palazzina di nuova edificazione attici bipiano cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni terrazza abitabile 3 posti auto cantina a partire da euro 265.000 tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Ospedale Maggiore ottimo investimento uso locazione possibilità arredato di ingresso cucina ab soggiorno 2 matrimoniali bagno completo wc impianti a norma euro 149.000 tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare P.zza Cavana piano alto con asc. alloggio pari primingresso no barriere architettoniche ingresso cucina ab. soggiorno 2 stanze bagno termoautonomo arredato euro 265.000 esente mediazione 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Raute in complesso a schiera alloggio bipiano in ottime condizioni con giardino di prop. esclusiva 2 posti auto euro 295.000 possibilità acquisto garage 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Revoltella ad.ze alloggio completamente ristrutturato di atrio cucina ab. saloncino 2 matrimoniali bagno rip. poggiolo veranda euro 198.000 possibilità acquisto garage 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Viale piano alto con asc. da rimodernare atrio cucina ab. salone 2 matrimoniali bagno + wc rip. 2 poggioli possibilità 3 stanze euro 294.000 tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare via Luciani splendida mansarda completamente abitabile con finestre e lucernai, ottime condizioni di: ingresso, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, armadi a muro, termoautonomo, condizionatore. Euro 135.000 040766984.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria bellissimo ammobiliato in residence in bioedilizia ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno wc terrazzo cantina posto auto euro 180.000 B.G. 0403728802. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.

CALCARA 040632666 colle di Scorcola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio, euro 120.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio, euro 220.000 trattabili. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggiolo, taverna, cantina, garage, euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria, ampio soggiorno, cucina, due stanze, grande bagno, discrete condizioni, termoautonomo, 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, euro 112.000 www.calcara.it

CROAZIA Carigador privato vende appartamento 47 mq terrazza posto macchina 100 m dal mare prezzo ottimo 3338089415.

GALLERY mansarda primingresso di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. Cod. 1010/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno, euro 129.000. Cod. 74/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola appartamento con zona giorno, ampia matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq posto auto, cantina, ottime condizioni euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato, cucina arredata euro 140.000. Cod. 769/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LA CHIAVE 040272725 euro 179.900 Muggia esente mediazione prima entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazzo, cantina, parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 195.000 Trieste Alpi Giulie ottime condizioni, ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli, soffitta, parcheggio. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 198.000 Trieste Raute appartamento ottime condizioni, cucina, ampio soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, box e parcheggio. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 370.000 Trieste centro attico due livelli, doppia entrata, terrazza, posto auto in garage. Termoautonomo doppia caldaia. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 445.000 Muggia Castello casa su due livelli, perfette condizioni, tranquilla, soleggiata con due posti auto. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Trieste Scala Bonghi no accesso auto casa su due livelli con zona cantina e taverna, 250 mq di giardino. Da rimodernare. (A00)

MUGGIA vendesi terreno ad edificazione diretta pianeggiante di mq 466 a euro 111.000 in splendida posizione collinare vicinanze centro B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi terreno edificabile di c.a 460 mq con progetto approvato per piccola casa unifamiliare oneri pagati euro 110.000 B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro vendesi box posti moto e posti auto coperti in primoingresso B.G. 040272500. (A00)

SAN Dorligo vendesi terreno agricolo pianeggiante servito da strada di c.a 1200 mq a euro 30.000 B.G. 0403728802. (A00)

TOTALE vista golfo! Attico (zona Faro) su due livelli, box auto vendesi a 550.000 euro. Immobiliare Riviera 3929192358.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno B.G. 0403728802. (A00)

VIA Settefontane appartamento 3.o piano, ascensore, ingresso, cucina, 2 stanze, bagno, 2 poggioli vendesi a 115.000 euro. Immobiliare Riviera 3929192358.

1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole la tua. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq, camera, soggiorno e cucina abitabile in zona Università, Giulia, Battisti. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.a adatto studio medico o ufficio euro 500 mensili B.G. 0403728802. (A00)

ATTICO Immobiliare Muggia zona Stadio tranquillo, buone condizioni, arredato e accessoriato di ingresso, soggiorno e cucinino, matrimoniale, bagno, facilità posteggio. Euro 400/mese + spese 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare P.zza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di elegante reception 5/6 stanze 2 bagni 3 rip. termoautonomo 040766984. (A00)

CICERONE affittasi 200 mq con 6 camere stanzino cucina abitabile bagno 2 servizi separati ripostiglio ascensore euro 1500 mensili + spese B.G. 0403728802. (A00)

CONTI affittasi settimo piano ammobiliato esclusivamente a studenti soggiorno matrimoniale singola cucinino bagno poggiolo euro 450 mensili + spese B.G. 3728802. (A00)

FILZI affittasi 240 mq esclusivamente uso ufficio in stabile con ascensore con box nelle vicinanze affittasi a euro 2000 mensili + Iva e + spese B.G. 0403728802. (A00)

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto ingresso soggiorno matrimoniale camera cameretta cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio e poggiolo euro 635 mensili + spese B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA affittasi ammobiliato soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno poggiolino posto auto vista mare B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro affittasi box posti moto e posti auto coperti in primoingresso B.G. 040272500. (A00)

VALMAURA affittasi locali attrezzati ad archivio con facilità di posteggio anche per furgoni B.G. 0403728802. (A00)

VIA Parini appartamento composto da due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, affittasi 550 euro mensili comprensivo spese. Immobiliare Riviera 3929192358.

ZONA Tribunale affittasi locale d'affari di c.a 150 mq sito in via Fabio Severo bassa con grandi vetrine e soppalco adatto a commerciale ufficio B.G. 0403728802. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

GIANESINI E. Srl casa di spedizioni internazionali di Gorizia cerca personale da inserire nel settore doganale e operativo, perfetta conoscenza lingua russa. Inviare curriculum vitae: info@gianesini.com. (B00)

LAVORO part time per un guadagno extra i fatti sono più convincenti delle parole chiamami 3482287363 http://lavorocomodo.ibevolution.it

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Mito 1.4 turbo 155 Distinctive 2008 10000 km rosso p. sport + premium, blue&me sp rib sdop. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 i 202 27000 km nero met pelle beige steptronic cerchi mp3. Concinnitas 030307710.

DUCATI monster 900 ie 2005 14000 km rosso cupolino codolino suppl. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 km rosso cd sedile sdoppiato. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16v oro 2005 69000 km Perla Sironi. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 16v Ls 2001 150.000 rosso met.clima-Kaleidos. Concinnitas tel. 0403077130.

NISSAN Micra 1.2 16v Visia 5p 2004 86000 km gr met abs clima. Concinnitas tel. 030307710.

OPEL Astra sw 1.6 16v club 1998 72000 km bianco servo clima 1 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxter 2.5 1998 132000 km argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 17.a pagina

BOCCIATI TRE ARTICOLI DELLA LEGGE REGIONALE SUI SEI CONTESTATI DAL GOVERNO

Sicurezza, la Consulta disarma i vigili

Passa invece l'istituzione delle ronde. Per l'assessore Seganti (Lega) «è una grande vittoria»

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Corte costituzionale boccia tre articoli della legge sulla sicurezza voluta dal Carroccio. Uno stop che riguarda la metà delle contestazioni mosse dal governo alla norma approvata un anno fa dal Consiglio regionale. Un tre a tre di piena soddisfazione per Federica Seganti, la "madrina" di quell'articolato, che non esita a parlare di "grande vittoria". Le ronde e la collaborazione transfrontaliera per il controllo della clandestinità, "i punti caldi" rileva l'assessore padana, non sono oggetto di contestazione. I nodi che non superano il vaglio dei giudici della Consulta sono invece l'utilizzo della polizia locale nel presidio del territorio (articolo 8), la sua qualificazione come polizia giudiziaria (15) e la previsione della dotazione di armi per servizi di vigilanza, notturni e di pronto intervento (18).

LA BOCCIATURA Questi tre passaggi vengono definiti "illegittimi", mentre vengono respinte, in quanto considerate non fondate, le contestazioni riguardanti lo sviluppo di politiche di sicurezza transfrontaliere, il sostegno finanziario alle associazioni volontarie (tra cui le ronde) e i principi organizzativi in capo a Comuni e Province. Pur riconoscendo che la Regione Friuli Venezia Giulia ha potestà residuale in tema di polizia locale, anche in base alla riforma del Titolo V della Costituzione, la Corte ricorda che non ha però competenza in tema di ordine pubblico e sicurezza, sia per la prevenzione dei reati che per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Clandestini, sì alla norma sulla collaborazione transfrontaliera

SI' ALLE RONDE Gli interventi ammessi, si legge nelle motivazioni della sentenza, riguardano lo "stimolo e impulso" all'adozione di misure "volte al perseguimento del fine della tutela della sicurezza". Per quanto riguarda poi il riconoscimento del volontariato - comprese le ronde - la Corte ricorda che esso si limita a "un mero sostegno economico alla stipulazione delle convenzioni con i Comuni e le Province interessate, nel rispetto dei principi e delle finalità previste dalle leggi statali e regionali", senza dunque invasione di competenza in materia.

SEGANTI ESULTA Insomma, le ronde passano, la previsione di servizi armati no. L'ordine pubblico, quello con le pistole in mano, spetta allo Stato, non ai vigili urbani. Renzo Tondo, appreso in serata dello stop della Consulta, evita commenti. Si limita ad anticipare, nelle giornata di oggi, approfondimenti in merito. Mentre la Seganti esulta: "Abbiamo vinto sui fronti che più ci premevano. Le tre contestazioni che ci vengono confermate rilevano semplicemente che l'organizzazioni di alcuni servizi sono di competenza statale. Che, dunque, tocca al prefetto decidere in che modo vanno espletati". Legge da cambiare? «Riformuleremo qualche passaggio alla luce di una sentenza che fa chiarezza e che ci dà ragione su alcuni passaggi che creano un precedente a livello nazionale».

L'IMPUGNAZIONE A fine giugno 2009 il governo era intervenuto per impugnare la legge, la numero 9 del 29 aprile dell'anno scorso. Nel mirino dell'esecutivo nazionale c'erano ben sei articoli. In particolare sulla dotazione di armi, la legge regionale prevede che gli agenti di polizia locale siano provvisti di armamenti "secondo quanto previsto dalla normativa statale" e che gli addetti espletino "muniti di armi almeno i servizi di vigilanza, protezione degli immobili di proprietà dell'ente locale e dell'armeria del Corpo o Servizio, quelli notturni e di pronto intervento". Per il governo, come recitava l'impugnativa, "tali disposizioni esulano dalla competenza legislativa della Regione, in quanto è competenza esclusiva dello Stato la disciplina in materia di armi, munizioni ed esplosivi".

La polizia locale non potrà essere usata nel presidio del territorio

INVASIONE DI CAMPO E ancora, secondo il governo, nel sostegno al volontariato e all'associazionismo, si poteva intravedere un' invasione di campo nella previsione di includere nei finanziamenti anche le associazioni d'arma e delle forze dell'ordine. Sarebbe andata a contrastare con le competenze statali anche l'indicazione secondo cui gli agenti di polizia locale sono agenti di polizia giudiziaria, e l'affermazione che assegna alla polizia locale il presidio del territorio in concorso con le forze di polizia dello Stato. Sotto osservazione anche i principi organizzativi previsti dalla legge che indica la previsione di un agente ogni mille abitanti e obbliga a un servizio da sei ore (per i corpi con un numero di unità operative da tre a sette) fino alle 24 ore dove ci sono più di 100 agenti.

L'assessore regionale della Lega Nord Federica Seganti assieme a una pattuglia dei vigili urbani di Trieste l'estate scorsa

INIZIATIVA DI SARO E ANTONIONE

Federalismo fiscale, pressing su Calderoli

TRIESTE Ferruccio Saro e Roberto Antonione, il senatore e il deputato che siedono nella commissione bicamerale sul federalismo fiscale, vanno in pressing su Roberto Calderoli. Chiedono di chiudere subito la partita che riguarda il Friuli Venezia Giulia e vale risorse e competenze aggiuntive, attraverso accordi in sede di commissione paritetica Stato-Regione, e non restano delusi: «Il ministro ha manifestato la disponibilità a chiudere la trattativa che ci riguarda». I due parlamentari ricordano che i decreti attuativi del federalismo fiscale riguardano solo le Regioni ordinarie e, proprio al fine di evitare ritardi in Friuli Venezia Giulia, spronano il presidente Renzo Tondo e tutte le istituzioni a fare gioco di squadra, accelerando un negoziato «che rilanci l'autonomia del nostro territorio» e trasferisca al Friuli Venezia Giulia competenze come università, ricerca, istruzione, belle arti, senza dimenticare il catasto, la viabilità, i trasporti e la motorizzazione civile.

Roberto Antonione

Replica, a stretto giro di posta, il presidente della commissione paritetica Stato-Regione Giovanni Collino: «Proprio oggi ci sarà una riunione. E comunque siamo al lavoro già da tempo in questa logica. Con Calderoli non ci sono problemi: siamo d'accordo nel realizzare il federalismo attraverso la paritetica. Abbiamo anche dato incarico a diversi tecnici di studiare aspetti particolari di questa devoluzione. I problemi sono tanti, ma c'è un buon affiatamento». Ma il capogruppo consiliare del Pd, Gianfranco Moretton, non ci sta: «La commissione paritetica, dopo un anno e mezzo, deve finalmente passare dalle parole ai fatti. Ci fa piacere sentire che il centrodestra vuole tutelare l'autonomia e la specialità della Regione ma finora, nonostante i nostri ripetuti solleciti in Consiglio, solo oggi si esprime portando un semplice resoconto di un incontro con il ministro».

OGGI L'APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO SUL WELFARE

Legge sulla famiglia con limite di residenza

Passa l'emendamento. Otto anni in Italia di cui uno in regione per aver la priorità agli aiuti

Welfare, i nuovi tetti anti-stranieri

REQUISITI DI RESIDENZA
8 anni in Italia di cui uno in regione

MISURE INTERESSATE
- sostegno economico per le gestanti
- formazione per il reinserimento lavorativo dei genitori
- sostegno per la casa a giovani coppie

MISURE GIÀ PREVISTE
- bonus bebè (10 anni di cui 5 in regione)
- carta famiglia (8 anni di cui uno in regione)

MISURE ESCLUSE
- anticipo assegni di mantenimento
- sostegno a famiglie numerose
- formazione per le nuove famiglie

ADARTE

TRIESTE Otto anni di residenza in Italia di cui uno in Friuli Venezia Giulia. Tornano di moda i limiti di residenza anche se stavolta, nella legge sulla famiglia che sarà approvata oggi in Consiglio regionale, si tratta solo di una priorità. L'emendamento approvato ieri dall'aula, firmato da tutta la maggioranza, prevede che gli interventi finanziari rivolti alle famiglie (intese come coppie sposate oppure anche coppie di fatto, purchè con figli) siano attuati "con priorità a favore dei nuclei familiari in cui almeno uno dei genitori risieda da almeno otto anni in Italia, anche non continuativi, di cui uno in Regione". Chi rientra in questo requisito potrà godere dei benefici previsti dalla legge (sostegno economico per le gestanti, formazione per il reinserimento lavorativo dei genitori, sostegno per la casa a giovani coppie), gli altri dovranno sperare che avanzino un po' di risorse. «È una norma che tiene conto di diverse sensibilità e del momento che stiamo attraversando. – sostiene l'assessore Roberto Molinaro – Ma si parla solo di priorità senza escludere nessuno». Per Danilo Narduzzi, capogruppo della Lega, "si riequilibra una situazione che l'Isee rendeva squilibrata a favore degli stranieri". E non a caso domani verranno approvati un ordine del giorno e una norma per rivedere il parametro di valutazione del reddito. «Quella che abbiamo approvato è una norma apripista – sostiene Edoardo Sasco (Udc) – per arrivare a un parametro che tenga conto del reddito, del patrimonio, della residenza e della numerosità della famiglia». «Il nuovo criterio – aggiunge Paolo Santin (Pdl) – semplificherà ed uniformerà le modalità di accesso a provvidenze e benefici per i cittadini e le famiglie ed al contempo renderà più chiare e meno complesse e farraginose le procedure».

Spiegazioni che non bastano a convincere l'opposizione; Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, annuncia la segnalazione della norma alla Corte di Giustizia Europea. «La Lega Nord - aggiunge Annamaria Menosso (Pd) - interviene pesantemente sulla legge regionale per la famiglia escludendo i non nativi, di fatto, dai servizi. Un emendamento vergognoso presentato all'ultimo istante in un contesto di scambio di favori tra UDC e Lega Nord». «È una norma che genera ingiustizia – commenta Enio Agnola (Idv) - perchè chi è in regola, lavora e vive regolarmente nel nostro Paese non riuscirà a comprendere quali siano i propri vantaggi rispetto a chi vive nella clandestinità e nell'illegalità». Per Piero Colussi (Cittadini) "l'unico obiettivo è discriminare" mentre Igor Kocijancic (Rifondazione) parla di "coppia di fatto tra Lega Nord e Udc. Lamaggioranza regionale di destra procede compattamente sulla strada della desertificazione sociale". Per Franco Belci, segretario della Cgil regionali. "una discriminazione, è bene ricordarlo, che ha già causato l'impugnazione della Finanziaria 2010 da parte del Governo. La Cgil e il sindacato, come hanno già fatto in passato, si opporranno con ogni mezzo a questa ennesima legge sbagliata approvata su diktat della Lega Nord".

Roberto Urizio

OGGI UN'INSOLITA CERIMONIA AL CIMITERO DI SANT'ANDREA

Gorizia, il postino arriva anche in camposanto

Il nipote aveva mandato una cartolina al nonno defunto dalle isole Fiji: «Qui c'è una sedia anche per te»

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA "Ciao nonno, qui alle isole Fiji c'è una sedia anche per te. Firmato tuo nipote". Da paradiso a Paradiso viaggia una cartolina che racchiude una favola struggente. Mittente un goriziano da anni girovago per il mondo come funzionario dell'Onu; destinatario Sergio Marega, goriziano, che da un paio d'anni riposa nel camposanto di Sant'Andrea. È proprio al custode del cimitero qualche tempo fa è pervenuta la cartolina dalle isole Fiji. Ma chi può mai scrivere a un morto? Può farlo un nipote che amava molto i nonni di Sant'Andrea.

Già, ma per il responsabile dello smistamento delle Poste di Gorizia, Roberto Dordei, come aderire all'insolita richiesta? È mai successo che una cartolina sia stata recapitata su una tomba? Eppure le volontà del nipote sono chiare: la cartolina dalle Fiji dovrà essere appoggiata accanto all'ovalino del nonno sulla lapide. Gira che ti rigira una soluzione è stata trovata: e oggi alle 11 al cimitero di Sant'Andrea, grazie alla squisita sensibilità dei funzionari delle Poste, sarà recapitata la cartolina.

Sarà una cerimonia semplice e, supponiamo, allo stesso tempo struggente. Il signor Marega è morto a 88 anni e chissà quanto ha amato quel nipote "zingaro" per il mondo; un nipote oltrettutto che per il mestiere che è riuscito a ritagliarsi - dopo la laura a Gorizia in Scienze internazionali diplomatiche - deve essere stato l'orgoglio dei nonni di Sant'Andrea. E grazie alle Poste nonno e nipote oggi potranno incontrarsi ancora una volta.

L'ingresso del cimitero di Sant'Andrea

✝

Ci ha lasciati

Michele Ficociello

Lo annunciano la moglie PATRIZIA, la figlia VALENTINA e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 8 maggio, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2010

Il Comando Militare Esercito del FVG partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del

1° MAR. T.
Michele Ficociello

Trieste, 7 maggio 2010

Dante Surriano

Partecipano famiglie CESCHIA - DEPASE.

Trieste, 7 maggio 2010

VI ANNIVERSARIO

Luciana Maria Basile

Il tuo ricordo nei nostri pensieri.
Con affetto.

I tuoi familiari

Trieste, 7 maggio 2010

IV ANNIVERSARIO

Eura Pavan Sustersich

Sei sempre con noi

GINO, LUISELLA, RENZO e nipoti

Trieste, 7 maggio 2010

DALLA PRIMA

Fondi ue agli atenei Slovenia batte Italia

Le premesse: a fine 2007, la Commissione europea vara un «Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013», cui segue un bando che stanzia oltre quaranta milioni di euro per progetti di sviluppo economico e sociale, in materie individuate quali prioritarie («Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile»; «Competitività e società basata sulla conoscenza»; «Integrazione sociale»). Possono concorrere al finanziamento enti territoriali, di ricerca e università, situati in un vasto territorio che, dalla Slovenia, abbraccia il Friuli Venezia Giulia, nonchè la dorsale adriatica del Veneto e dell'Emilia Romagna.

È di pochi giorni fa la pubblicazione dell'elenco dei progetti strategici selezionati in seno alle tre priorità ricordate: ebbene, tale elenco vede, per ciascun asse prioritario, comparire un'università slovena, ma nessuna italiana. Per cogliere tutta la abnormità del dato, non deve sfuggire che l'area italiana coinvolta dal bando annovera sette atenei (Ferrara, Iuav, Padova, Sissa, Trieste, Udine, Venezia Ca' Foscari), tutti di solida tradizione scientifica e taluni finanche di prestigio plurisecolare, mentre per la Slovenia erano ammesse a competere tre università, due delle quali di piccola dimensione e di recentissima fondazione. Ora, premesso che gli atenei italiani, compreso quello di Trieste, si sono fortemente impegnati nella fase concorsuale, è lecito domandarsi se questa vistosa assimetria non si debba a scelte politiche italiane.

È sotto gli occhi di tutti, infatti, che mentre la Slovenia si è risolutamente orientata a far leva sul proprio sistema accademico, investendolo di un ruolo di regia nell'attuazione del Programma, gli indirizzi di parte italiana hanno determinato, all'opposto, l'esclusione del sistema universitario da ogni responsabilità di leadership nei progetti strategici, a favore di altri enti, soprattutto territoriali.

Una scelta, questa, che tradisce lo spirito delle politiche europee affidate alla cosiddetta strategia di Lisbona: politiche che puntano, come noto, a fare dell'Europa «l'economia più competitiva al mondo, basata sulla conoscenza» e che demandano tale obiettivo soprattutto all'università, come sede istituzionalmente preposta alla formazione e alla trasmissione della conoscenza.

Quali che siano le ragioni ultime di questo epilogo, a ogni modo, è un fatto che esso sancisce l'oggettiva "impossibilità" delle università italiane a esprimere un progetto strategico di sviluppo sociale ed economico nell'area del Programma. In altri termini, il sistema accademico italiano si è dovuto ritirare a occidente del confine italo-sloveno, rinunciando, con buona pace dei moniti europei, alla penetrazione a est, in chiave di cooperazione territoriale. Alla "ritirata" italiana – simile, metaforicamente, al passo del gambero – corrisponde l'avanzata del sistema accademico sloveno, assurto, a dispetto del suo minor peso, a un ruolo di guida su un'area interregionale comprensiva di gran parte del Nordest, ivi incluso il Friuli Venezia Giulia. Gli effetti che deriveranno da questa improvvisa resa sono tutt'altro che astratti: fino al 2013, le università slovene, *lead partners* dei relativi progetti, detteranno alle nostre gli obiettivi strategici da raggiungere, l'agenda delle attività, persino il calendario degli incontri, gestendo da protagoniste il reclutamento del personale e le strategie di comunicazione, nonché condizionando i flussi finanziari.

Uno scenario che dovrebbe preoccupare tutti coloro che hanno responsabilità istituzionali sulla rete universitaria e della ricerca nordestina e che rende ancora più stridente il contrasto tra le urgenze reali di quest'area del Paese e le anacronistiche, rovinose retoriche dei tanti difensori del campanile.

Francesco Peroni
** Rettore dell'Università di Trieste*

PROMEMORIA

Il ruolo e la responsabilità dei professionisti, le compensazioni Iva, lo sviluppo dei servizi telematici sono alcuni dei temi trattati oggi alle 14.30 alla Stazione Marittima dal convegno "Il rapporto tra fisco e intermediari" organizzato dall'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili in collaborazione l'Agenzia delle entrate.

Oggi alle 17 in piazza Cavana il GruppoPrimoMarzo affronterà il tema del rapporto tra migranti e scuola pubblica. Sarà presentato anche il Doposcuola multiculturale organizzato dall'Arci e dal Centro delle culture.

L'AREA AL CENTRO DEI PROGETTI DI UNICREDIT E TMT

Molo VII da ampliare, i fondali sono inquinati

Si rischiano tempi prolungati e costi più alti per il potenziamento delle strutture

di PIERO RAUBER

Li avevano grattati, scopo analisi, dal 2009. Ma ne hanno conosciuto lo stato di salute solo in questi giorni. E il responso - non ufficializzabile essendo ancora in mano all'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale di Roma, dopo la prima validazione dell'Arpa - è tale da sfocare, più di quanto già non lo siano, le prospettive di rilancio portuale, tra tempi che rischiano di allungarsi e circuiti burocratici che rischiano di saltare per sovvraccarico d'incertezza. Il responso è che i fanghi dei fondali davanti al Molo VII sono - per dirla alla **Claudio Boniciolli**, il numero uno dell'*Authority*, che ha commisssionato carotaggi e caratterizzazioni - «in qualche posto di più, in qualche posto di meno, particolarmente contaminati da sostanze nocive citate nel decreto Ronchi». Una tegola, se è vero che l'allungamento del Molo VII, oggetto di due proposte griffate Maneschi e Unicredit, rappresenta proprio la chiave di quest'auspicato rilancio portuale. Gli indiziati - altro non fosse per il fatto che lo specchio analizzato è ai confini Nord della zona industriale - sono idrocarburi e metalli pesanti. Mercurio soprattutto, chiarisce per deduzione il geologo **Antonio Brambati**, il luminare dei fondali inserito nel team del professor Giacomo Borruso, titolare dello studio di fattibilità del superporto Monfalcone-Trieste per conto di Unicredit. Brambati aveva approfondito le potenziali conseguenze di dragaggi per il futuro *terminal* di Monfalcone, considerate a tavolino le più critiche. Ma, anche sotto il Molo VII, si può parlare di «quantità di mercurio superiori alla norma». E non solo endemico, sceso dalle miniere di Idria, ma frutto pure di un inquinamento locale. «Nella zona portuale - spiega Brambati - c'è particolare arricchimento di mercurio, proveniente sia da Idria che da una componente antropica».

«Era prevedibile - fa eco **Martino Conticelli**, il braccio destro di Boniciolli da segretario generale dell'*Authority* - che i risultati non fossero buoni. Dopotutto siamo dentro il Sin». Il Sito inquinato di interesse nazionale, in effetti, nella sua parte a mare va dallo spigolo meridionale del Molo V a Punta Ronco. «Che l'inquinamento sia grande o piccolo non cambia, bisogna comunque lavorarci», mette in chiaro **Stefano Zuban**, vicario dell'Ezit, di fatto la casa del Sin.

E ora, quindi? Che succede? «È probabile che faremo altri carotaggi», taglia corto Boniciolli. «Aspettiamo indicazioni dall'Ispra», aggiunge Conticelli, secondo cui «non possono esserci slittamenti nel potenziamento delle infrastrutture, perché non esistono progetti ma solo indicazioni progettuali». Il riferimento è anzitutto al primo piano di prolungamento del Molo VII di 400 metri - da 110 milioni d'investimento per tre anni e mezzo d'intervento - targato Tmt, l'attuale gestore di proprietà della To Delta, che fa capo al presidente di Italia Marittima Pierluigi Maneschi. «Il progetto esecutivo - ribatte **Fabrizio Zerbini**, amministratore delegato di Tmt - predisposto lo è già. Non è ancora presentato perché la sua presentazione è legata all'approvazione a Roma del Piano regolatore portuale (che già contempla l'ampliamento del Molo VII, *ndr*). Non siamo ancora al corrente dei risultati di tali analisi, non ne siamo stati informati, mi limito a ribadire che il nostro progetto è minimamente invasivo come movimentazione dei fondali poiché verrebbero usate delle palafitte, che richiedono semplici perforazioni». Ma chi pagherebbe gli oneri di una bonifica o di una movimentazione di fanghi inquinati? Il pubblico o il privato? Quello specchio sta dentro il Sin, in fondo. «Ci confronteremo e ci adegueremo, stiamo parlando comunque di un tratto di mare aperto che non abbiamo utilizzato noi», puntualizza Zerbini. Lì insiste anche il progetto da 288 milioni per il raddoppio del *terminal* lanciato da Unicredit Logistic, che prefigura un altro approccio. Per **Maurizio Maresca** - oggi vicepresidente della stessa società di corridoio di Unicredit - «se vi fossero oneri maggiori, si potrebbe adoperare lo stesso principio della terza corsia. Il privato cioè potrebbe accollarseli in cambio di una concessione più lunga. È una soluzione che, peraltro, non configura aiuti di Stato».

> Zerbini: non siamo responsabili per quella zona
> Maresca: ipotizzabile una concessione di maggiore durata se vi fossero ulteriori oneri da sostenere

Una veduta area del Molo Settimo all'interno del Porto Nuovo

ZUBAN (EZIT): MAI CITATE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

«Non si parla di bonifiche a mare»

I fondali inquinati davanti al Molo VII possono portare in dote «complicazioni burocratiche di natura contrattualistica», come le chiama il vicario dell'Ezit Stefano Zuban. Parole difficili per un concetto semplice: «L'accordo di programma sul Sin non parla delle bonifiche a mare. Il timore è che a pagare siano le imprese con i 136 milioni previsti per le transazioni da danno ambientale a terra. Dal canto nostro, giacché oggi (ieri, *ndr*) il ministero dell'Ambiente ha approvato il Piano di caratterizzazione sul 10% del Sin, aspettiamo le delegazioni amministrative della Regione per andare avanti. sarebbero sufficienti dai 2 milioni e mezzo ai 5 per chiudere in 6-7 mesi». *(pi.ra.)*

Piattaforma logistica ennesimo rinvio del Cipe

Salta ancora la riunione per sbloccare i 30 milioni Menia: «Prima o poi si farà»

di MATTEO UNTERWEGER

L'attesa continua. La riunione del Cipe che deve sbloccare, fra gli altri, anche il finanziamento da 30 milioni di euro per la Piattaforma logistica di Trieste resta ancora un appuntamento fantasma.

Stando a quanto aveva riferito la scorsa settimana il sottosegretario Roberto Menia, il Comitato interministeriale per la programmazione economica avrebbe dovuto ritrovarsi ieri mattina. La data del 6 maggio l'aveva indicata a Menia direttamente il ministro delle Infrastrutture e trasporti Altero Matteoli, incrociato alla Camera, confermando quindi lo slittamento in avanti rispetto alla giornata del 30 aprile.

Ora, il nuovo, ennesimo rinvio da quando, nel marzo dello scorso anno, il Cipe stesso deliberò lo stanziamento di 435 milioni di euro per le piastre logistiche di Trieste e di Taranto.

Roberto Menia

«No, il Cipe non si è riunito - ha confermato ieri proprio Menia -. Prima o poi il momento arriverà...». Il sottosegretario triestino all'Ambiente, commentando quella che è ormai diventata una sorta di amara telenovela per il Porto, sceglie la strada dell'ironia: «D'altro canto, la riunione del Cipe non la convoco io...», scherza Menia. Che aggiunge, per "tranquillizzare" tutti: «Comunque, non è che il Cipe non si riunirà più». A proposito, la segreteria della presidenza del Comitato interministeriale aveva fatto sapere qualche giorno fa che l'appuntamento sarebbe stato calendarizzato per la prima o al massimo per la seconda settimana di maggio. A oggi una data certa ancora non c'è.

I 30 milioni targati Cipe, sommati ai 21 che l'Autorità portuale reperirà per arrivare al totale necessario di 51, serviranno a completare il finanziamento per il primo lotto della Piattaforma logistica. Fino a quando, però, le certezze non saranno concretamente tali, la gara d'appalto non potrà essere avviata.

IL RESTAURO DELL'HANGAR SI È CONCLUSO NELL'OTTOBRE DEL 2008

Buio sul futuro del Magazzino 26

Boniciolli: il suo destino appeso allo spostamento del Punto franco

Più di un anno mezzo. Tanto è passato da quando, nell'ottobre del 2008, sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione del Magazzino 26, il secondo più grande vecchio silos di tutta Europa (il primato spetta a una struttura che si trova in Germania, a Brema), nell'area del Porto vecchio. Eppure del futuro dei suoi spazi, in termini di utilizzo, ancora non c'è alcuna certezza. «Il destino del Magazzino 26? Non si sa...», osserva in modo piuttosto emblematico il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli.

La cosa sicura è che «ora sono in corso i collaudi degli impianti tecnologici - prosegue il numero uno dell'Authority triestina -, che interessano ad esempio gli ascensori, i sistemi dell'aria condizionata e quelli del riscaldamento. Per concluderli, peraltro, non ci vorrà tanto tempo». Sembra che, invece, per capire che ne sarà dell'enorme immobile, di tempo ce ne vorrà ancora. «Il destino del Magazzino 26 dipende da quanto sarà tracciato dal governo in merito al Punto franco - ricorda Boniciolli -. Cioè se questo verrà trasferito a Fernetti o altrove». Se lo spostamento non dovesse avvenire, insomma, l'hangar resterà vuoto. Il presidente dell'Autorità portuale, non senza un pizzico d'amarezza, aggiunge: «Se anche su questo la città si divide, allora che le persone scontente s'impicchino...». Il rischio, come ribadito da Boniciolli sottolineando quanto già aveva messo in evidenza il progettista del riuso del magazzino, il noto architetto Paolo Portoghesi, è quello del «deterioramento» di una struttura che, allestimenti interni a parte, è pronta.

Il Magazzino 26 completamente restaurato

«Un progetto per il suo riutilizzo - prosegue Boniciolli - ce l'abbiamo in mente ma lo teniamo per noi...». Una riflessione cui si lega la considerazione del segretario generale dell'Authority, Martino Conticelli, sul fatto che il Magazzino 26 è «oggetto della concessione demaniale dell'area dell'antico scalo», che sarà affidata alla cordata Maltauro - Rizzani de Eccher. A proposito dell'area del Porto vecchio, proprio l'altro giorno la Conferenza dei servizi ha dato parere favorevole al progetto dello stesso cartello di costruttori che vuole realizzarvi in primo luogo una cittadella del turismo nautico. Grazie alla soluzione dei due porti nautici, saranno ricavati infatti circa 500 posti barca. Dalla Conferenza dei servizi, ora la pratica ritornerà all'esame del Comitato portuale. Prossima tappa: l'affidamento della concessione dell'area dell'antico scalo.

Intanto, dalla sede del Gruppo Maltauro non arrivano novità su quella che potrebbe essere l'ipotesi di progetto che Boniciolli dice di avere in mente per il riuso del restaurato Magazzino 26. Sia l'amministratore della holding capofila della cordata, Enrico Maltauro, sia il geometra Giancarlo Pedon, direttore tecnico di cantiere, ieri sono risultati irrintracciabili perché impegnati fuori sede.

Il costo complessivo delle operazioni di restauro del grande silos triestino ha finito per sfiorare i 16 milioni di euro. I lavori hanno interessato anche tutte le strutture esterne con un non semplice intervento di recupero filologico delle facciate, dei serramenti, delle balaustre e dei gruppi idrodinamici.

Inoltre sono stati realizzati le scale interne e gli ascensori (il cui collaudo è in fase di ultimazione come riferito da Boniciolli) e i tecnici hanno provveduto anche al restyling delle centinaia di colonne presenti, alcune impreziosite da capitelli. *(pi.ra. e m.u.)*

Terminal di Fernetti, attivo di 139 mila euro

Bilancio approvato dai soci, 133 mila i camion transitati nel 2009

Un fatturato di 2 milioni 625 mila euro e un attivo prima delle imposte di 139 mila 253 euro a fronte dei 20 mila e 500 dell'anno precedente. Questi i dati riassuntivi del consuntivo 2009 del Terminal intermodale di Fernetti approvato all'unanimità ieri dall'assemblea dei soci.

Durante lo scorso anno sono transitati attraverso Fernetti all'incirca 110 mila camion e oltre 23 mila Tir turchi via hanno sostato in attesa dell'imbarco sui traghetti che partono da Riva Traiana. Ma il presidente del Terminal, Giorgio Maranzana, nella sua relazione ha evidenziato con soddisfazione come i transiti siano cresciuti nei primi tre mesi del 2010 del 13 per cento. «Durante il 2009 - ha spiegato Maranzana - sono stati avviati numerosi e importanti contatti con alcuni tra i principali operatori logistici del settore e i primi risultati incominciano ad arrivare proprio in questi mesi». È stato anche evidenziato come stiano continuando i lavori per il rifacimento del raccordo ferroviario con Opicina, avviati grazie a uno stanziamento della Regione. L'eliminazione di un ghirigoro e di tre passaggi a livello incustoditi permetterà di ottimizzare il collegamento diretto con il Molo Settimo.

Sarà anche utilizzato il raccordo con la rete ferroviaria internazionale ed esiste già un progetto di treni cosiddetti Ro.La, quelli in cui i Tir salgono direttamente sui pianali dei vagoni, fino al confine con l'Ucraina dove cambia lo scartamento dei binari. Di questo soprattutto si è parlato a fine aprile alla Fiera Transrussia di Mosca alla quale il Terminal è stato presente assieme ai tre porti regionali: Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro. Sono state più di cinquanta le aziende della Federazione russa che hanno partecipato alla serie di incontri business to business organizzati da Informest presso lo stand del Friuli Venezia Giulia. Complessivamente però sono state oltre cento gli interessamenti manifestati da operatori nei confronti di Fernetti. Il terminal carsico sarà ora presente anche alla Fiera di Shanghai nel prossimo mese di giugno.

Alla riunione di ieri in cui Maranzana era affiancato dall'amministratore delegato Claudio Grim e dal direttore Oliviero Petz, la Provincia era rappresentata dal vicepresidente Walter Godina, il Comune dall'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, la Camera di commercio dal segretario generale Stefanio Patriarca, il Comune di Monrupino dal sindaco Marco Pisani, l'Autorità portuale da Orietta Schneider. l'Autostazione doganale da Ampelio Zanzottera, le Autovie Venete da Lucio Leonardelli.

In precedenza, con una cerimonia festosa è stato inaugurato al Terminal di Fernetti il primo bancomat installato da Deutsche Bank che consente in qualsiasi momento il prelievo di denaro dal proprio conto corrente bancario. «Con questa iniziativa - afferma Deutsche Bank in una nota - la banca conferma il proprio supporto al territorio e la costante collaborazione con le strutture presenti con l'obiettivo di essere un partner del tessuto locale a 360 gradi. *(s.m.)*

Camion in sosta a Fernetti. Molti vengono dall'ex Urss

NUOVA SVOLTA SUL FUTURO DEL COMPRENSORIO

Il liceo Carducci all'ex Irfop di Valmaura

Un contratto Regione-Provincia rilancia il piano per il complesso in degrado. Ma l'iter sarà lungo

di PIERO RAUBER

È stato anche magazzino per le scenografie del Rossetti e del Verdi fino a un paio d'anni fa, all'epoca nella quale l'Università immaginava ancora di stabilirvisi con una sede distaccata permanente e non transitoria come avviene oggi per la facoltà di Medicina. Ne è la riprova che, a metà degli anni 2000, il Cus, il Centro universitario sportivo, avrebbe voluto ricavarci addirittura il suo quartier generale, nella palestra diroccata alle spalle dei laboratori. Era il tempo in cui la Regione, la proprietaria, studiava in parallelo un super-progetto di restauro da più di venti milioni con cui trasformare gli spazi, già destinati a deposito di arredi e ad archivio di documenti antichi, in una nuova mega-autorimessa per le sue auto blu e di servizio, oltre che in archivio generale. Una riqualificazione radicale che invece, di recente, mentre le ragnatele continuano a moltiplicarsi, l'amministrazione Tondo ha abbandonato. Nel frattempo infatti, complice la crisi, le priorità sono diventate altre.

LA SVOLTA Ora però, la storia infinita riguardante il destino del grande comprensorio mezzo abbandonato dell'ex centro Irfop di Valmaura - alle spalle della filiale Unicredit e della parrocchia della Beata Vergine Addolorata, che si affacciano a loro volta sullo stadio Grezar - pare vicina a una svolta. Forse quella definitiva. E ciò perché torna prepotentemente d'attualità, dopo che si era sciolta nell'oceano delle molte ipotesi di riutilizzo, la prospettiva di costruirci una volta per tutte la nuova casa dell'Istituto magistrale-liceo Carducci, oggi diviso tra la vecchia sede centrale di via Madonna del Mare, sopra Cavana, e la succursale del primo liceo Dante di via Corsi, dietro la posta.

L'area abbandonata dell'ex Irfop nel rione di Valmaura, a destra lo spazio che un tempo era adibito a palestra (Foto Silvano)

LA VARIABILE Una prospettiva, ad ogni modo, di lungo periodo. E pure questa, a oggi, senza croci sicure sul calendario, se è vero che la piena e definitiva realizzazione del nuovo Carducci in quel sito è subordinata al trasloco delle aule laboratorio e delle sale studio ora in dotazione alle scuole professionali di Medicina e al contestuale corso di laurea in Biotecnologie, attualmente funzionanti proprio nella palazzina più vicina a via Valmaura, l'unica decorosa oggi all'interno dell'ex Irfop. Tale trasloco, però, potrà maturare solo nel momento in cui si compirà il nuovo polo ospedaliero di Cattinara di cui si parla da dieci anni. Ce ne vorranno altri cinque? In effetti circola questa cifra, anche se nessuno osa sbilanciarsi.

IL COMODATO Tant'è. In base a un contratto sottoscritto di recente tra la Regione e la Provincia - la prima come proprietaria del sito e la seconda quale responsabile dell'edilizia scolastica statale - la metà destra del comprensorio, quella a monte, è stata concessa in comodato gratuito ventennale alla Provincia stessa, che in cambio solleverà proprio la Regione dagli oneri di bonifica e riqualificazione di un'area che chiamare degradata è un eufemismo. Si tratta di 10.570 metri quadrati (sui 22.310 totali dell'area) tra 3.836 di spazi verdi incolti e 6.734 spalmati su quattro edifici, compreso quello in uso con la formula del subcomodato triangolare, con Regione e Provincia, all'Università.

L'ALTRA METÀ I restanti 11.740 metri quadrati - altri quattro capannoni, a valle, di cui uno confinante con uno di quelli ceduti alla Provincia - rimangono un affare della Regione, che li utilizza per lo stoccaggio di arredi dismessi e apparecchiature al caso riutilizzabili da *onlus* e circoli ricreativi. Un domani - anche se il nuovo Piano regolatore del Comune lo classifica come zona S per servizi - quel sito l'amministrazione regionale potrebbe anche venderlo. Nell'ultimo elenco delle sue proprietà, in fondo, la Regione ha inserito i 22.310 metri quadrati dell'ex Irfop nella *top-ten* dei suoi gioielli immobiliari, stimandone un valore di 15 milioni e 400mila euro.

IL PROGETTO

«Già accantonati 4 milioni e mezzo»

Tommasini: area perfetta L'Università ha rinunciato a sviluppare attività nel polo

«Abbiamo pensato al Carducci perché è la nave più scassata della flotta, vorremmo farci una cosa come Dio comanda e, per questo, abbiamo già accantonato dal riparto territoriale del piano regionale per l'edilizia scolastica (circa 12 milioni di euro in base al riparto della legge 30 del 2007, *ndr*) quattro milioni e mezzo». Tale, dunque, assicura lo stesso assessore all'Edilizia scolastica dell'amministrazione Bassa Poropat, **Mauro Tommasini**, è la base di partenza per un *restyling* che, nella metà destra dell'ex centro Irfop, dovrà essere quanto mai radicale. «L'idea ci è venuta un paio di anni fa - aggiunge Tommasini - rendendoci conto che in città non c'era disponibilità di spazi nuovi. Quest'area è perfetta perché dispone già di spazi per attività didattiche e ricreative, da riqualificare ovviamente, e anche perché è servita molto bene da mezzi pubblici. E Poi in questa zona, nella periferia Est, non esiste attualmente un istituto di istruzione media superiore». Gli uffici di Palazzo Galatti che fanno capo al direttore dell'area Servizi tecnici William Starc stanno già lavorando al progetto di fattibilità. L'orizzonte temporale è di un lustro. Cinque, infatti, dovrebbero essere gli anni che serviranno all'Università per trasferire definitivamente aule e laboratori oggi funzionanti nella prima palazzina dell'ex Irfop a Cattinara. Nel frattempo vigerà il regime del subcomodato concesso all'ateneo dalla Provincia, cui la Regione ha concesso a sua volta il comodato. «Esiste da quasi due anni - precisa in proposito **Aurelio Marchionna**, delegato per Edilizia e patrimonio nel rettorato di Francesco Peroni - una delibera con la quale l'ateneo ha rinunciato ufficialmente a sviluppare le attività nel polo di Valmaura, con l'impegno a svuotarlo quando si compirà l'operazione del nuovo polo didattico di Cattinara».

Regista dell'operazione la Regione, con gli indirizzi politici dell'assessore al Bilancio Sandra Savino attuati dal direttore centrale del Patrimonio **Giuseppe Sassonia**. *(pi.ra.)*

LE PALAZZINE

L'ateneo ha ricavato delle aule studio

Palestre e magazzini abbandonati

Un tempo quegli spazi ospitavano partite di basket e scenografie teatrali

Le palazzine di Valmaura che ospitano il polo didattico

La targa ai lati del cancello, con su scritto "Università di Trieste - Polo didattico", promette bene. Come conforta, del resto, la vista della prima palazzina subito dopo il cancello, che è quella per l'appunto nella quale l'Università ha ricavato i suoi laboratori. Le vetrate mostrano studenti all'opera in aule assolutamente dignitose. Ma non appena si cammina oltre, costeggiando a destra questa prima palazzina fino a superarla, la sensazione è quella di aver attraversato un muro invisibile che proietta in un'altra dimensione, distante neppure un minuto a piedi dal mondo civilizzato. Una mezza curva verso sinistra e la prima scena è quella di una grande palestra abbandonata col soffitto aggredito ormai da colonie di muffe e col legno del parquet addirittura esploso per l'umidità. Una porta a vetri, aperta, invita a un'occhiata interna: c'è il quadro svedese per arrampicarsi, ci sono i tabelloni da basket con i canestri, e ci sono anche le cavalline da ginnastica artistica. Attrezzi mai più toccati chissà da quanti anni. E si vede. I segni del tempo e dell'incuria, insomma, regalano un panorama da brivido. Da scena *horror*. E sempre in tema di scene, come se quegli edifici che la Provincia punta a riportare in vita fossero stati addobbati appositamente per accontentare gruppi di autolesionisti a caccia di emozioni *splatter*, ecco a destra della palestra un altro immenso capannone. Sopra l'ingresso, chiuso stavolta, un autoadesivo recita: "Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia". È l'ex magazzino delle scenografie teatrali, diventato cimitero di scatoloni di cartone, immondizie e vecchi ripiani di lavoro abbandonati. Oltre la palestra, ancora, si conta un quarto grande edificio, sigillato anche questo. Meglio così. E a chi verrebbe voglia di entrarci, dopotutto, se i vetri dall'interno risultano completamente ricoperti di ragnatele... *(pi.ra.)*

Cosolini: sì al superporto, no al rigassificatore

Il segretario Pd: contro il declassamento della città ecco le proposte da discutere con la coalizione in vista del 2011

Sì al progetto Unicredit per il superporto e no al rigassificatore. Città universitaria, green economy e riqualificazione del sito inquinato per rilanciare l'occupazione. Questi, a grandi linee, sono i punti salienti della ricetta di Roberto Cosolini per il futuro di Trieste. Il segretario provinciale del Pd, infatti, ha presentato ieri le sue proposte di programma in un incontro pubblico molto partecipato: «Come segretario di un partito aperto è mio dovere esporre le mie proposte non solo agli iscritti - dice - ma a tutta la città. Così che queste idee vengano discusse assieme alla coalizione in vista delle elezioni del prossimo anno».

Cosolini durante l'incontro del Pd al Savoia (Foto Lasorte)

E che l'incontro fosse una prova tecnica per il 2011 l'ha dimostrato il pubblico in sala: oltre ai compagni di partito, erano presenti gli alleati dell'Italia dei Valori, il rettore Francesco Peroni, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, l'ex direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli. Cosolini propone un programma a tutto campo contro quello che ha definito il «declassamento in corso» di Trieste: «Dobbiamo rilanciare i collegamenti per merci e persone – spiega – e in tale ottica dire sì all'idea di Unicredit, pur entrando nel merito del progetto: i tempi della piattaforma logistica hanno dimostrato che le infrastrutture non si fanno con il solo finanziamento pubblico».

Secondo Cosolini il progetto va accompagnato da un'adeguata riforma istituzionale: «Penso a un'Autorità portuale regionale o, perché no, alla Provincia unica assieme a Gorizia». Cosolini si è pronunciato per un no deciso al rigassificatore di Zaule: «L'azienda è palesemente poco propensa a trattare con il territorio su un argomento tanto importante per la nostra sicurezza – afferma – se mai si dovesse fare un rigassificatore, non sarà in quel luogo». Sottolineata l'importanza della ricerca e dell'università: «Bisogna far quadrare le risorse che abbiamo a disposizione, ovvero le grandi imprese, la ricerca e il sistema formativo – dice - Penso ad esempio a un patto formativo per realizzare una scuola delle assicurazioni che mantenga Allianz e Generali in città. Trieste deve essere città universitaria e post universitaria». Da qui il rilancio sull'occupazione: «Non esiste un'idea precisa per il dopo Ferriera – prosegue – ma l'impresa che vale di più oggi è la green economy: bisogna creare una filiera produttiva per la ricerca triestina».

Non mancano le direttive per il rinnovamento della qualità urbana: «Ci sono alcune aree strategiche da trasformare – dice – Campo Marzio deve essere un punto di rilancio urbanistico, così come le Rive e Porto Vecchio, ma dobbiamo pensare anche a ciò che manca nelle periferie. Per la rinascita turistica e culturale vanno valorizzati luoghi storici come il parco di san Giovanni e i cimiteri delle confessioni». Appello anche per un grande evento che segni l'auspicata rinascita della città («Serve un'idea: mettiamo dieci grandi menti dell'impresa e della cultura attorno a un tavolo») e per la tutela dei diritti delle persone e delle imprese. Infine Cosolini non ha lesinato critiche alla giunta Dipiazza: «Il caso del Parco del mare è paradigmatico ma non è l'unico – sottolinea – non mi capacito di quei 10 milioni di euro fermi in Regione per la caratterizzazione del sito inquinato. Così come non capisco la stasi della piattaforma logistica. Inoltre mi preoccupa l'allergia che il centrodestra regionale, a egemonia Lega-Friuli, dimostra verso Trieste. La città è ormai isolata dal Paese e dall'Europa».

Giovanni Tomasin

UN'ALTRA TRIESTE ATTACCA FEDRIGA E I CONSIGLIERI TRANSFUGHI

Bandelli: «Il teatrino è quello della Lega senza eletti»

«Se questa è la Lega che abbiamo a Trieste, sono certo che la strada per costruire un'alternativa politica credibile in questa città, sia quanto mai necessaria». La replica di Franco Bandelli, presidente di Un'Altra Trieste, non si fa attendere e dopo la bacchettata del deputato leghista Massimiliano Fedriga («basta con i teatrini di Bandelli») risponde per le rime. «Le parole di Fedriga, deludono chi pensava che anche a Trieste - dice - la Lega potesse interpretare quell'alternativa nei modi di fare politica che sono risultati così decisivi altrove». E aggiunge: «Non so bene a quali teatrini si faccia riferimento: forse a quelli di un partito, la Lega, che in questa città riesce ad avere due consiglieri comunali eletti in altre formazioni politiche, perché alle ultime amministrative, nonostante in lista ci fosse anche il "sunnominato" onorevole, non ha portato nemmeno un consigliere comunale».

KOCIJANCIC: PELLARINI PENSI ALLE ADUNATE FASCISTE

«Bandiere rosse simbolo del lavoro»

«Invece delle bandiere del Primo maggio potrebbe piuttosto apostrofare "famigerate" quelle nostalgiche adunate semisediziose e dal carattere apertamente fascista che alcune organizzazioni di estrema destra continuano ad organizzare nella giornata del 25 aprile a Basovizza». È la replica del consigliere regionale Igor Kocijancic (Rifondazione) al consigliere comunale Andrea Pellarini che lamentava la presenza delle bandiere rosse in Carso. «Quelli sono simboli del Primo Maggio - replica Kocijancic - in quanto festa del lavoro e dei lavoratori».

EX CASERMA BELENO

Nuova sede dei vigili armeria al pianterreno

Sarà la Polizia municipale, presumibilmente attraverso l'apposita commissione tecnica, a stabilire quale delle stanze della nuova caserma Beleno *(nella foto)* potrà ospitare l'armeria divenuta necessaria dopo il via libera del Consiglio comunale alla delibera sull'armamento dei vigili urbani.

Di certo, lo spazio verrà ricavato al pian terreno della struttura, «dove le varie stanze hanno tutte le caratteristiche di base previste dalla legge», ha confermato il presidente della Quarta commissione consiliare del Comune, Lorenzo Giorgi (Fi-Pdl), poco dopo la conclusione del sopralluogo effettuato ieri mattina dagli stessi commissari assieme al direttore del Servizio edilizia pubblica del Comune, l'architetto Carlo Nicotra, e ai tecnici del cantiere.

«Le norme parlano chiaro - ha continuato Giorgi -, l'armeria va sistemata in una stanza in cemento armato, senza finestre e che sia completata dalla porta blindata, dallo spazio per caricare e scaricare le armi e dagli armadietti blindati dove riporle». La spesa aggiuntiva, rispetto al progetto iniziale, sarà dunque quella per sistemare la porta e gli armadietti blindati. Quanto alle tempistiche per la conclusione dei lavori, Giorgi ha spiegato: «Restano da completare i serramenti. Poi sarà la volta del prossimo lotto da tre milioni di euro con cui si procederà alla realizzazione della copertura esterna e degli interni. Entro la fine del 2011 la caserma verrà consegnata. Poi spetterà alla Polizia municipale organizzare l'attività e i collegamenti al suo interno. Direi che per la fine del 2012 - conclude Giorgi - la nuova Beleno dovrebbe essere operativa». L'utenza potrà accedervi, per pagare le multe o avere informazioni, dal lato che dà su via Revoltella. *(m.u.)*

GELO SULLA «PROVOCAZIONE» DI PAOLETTI

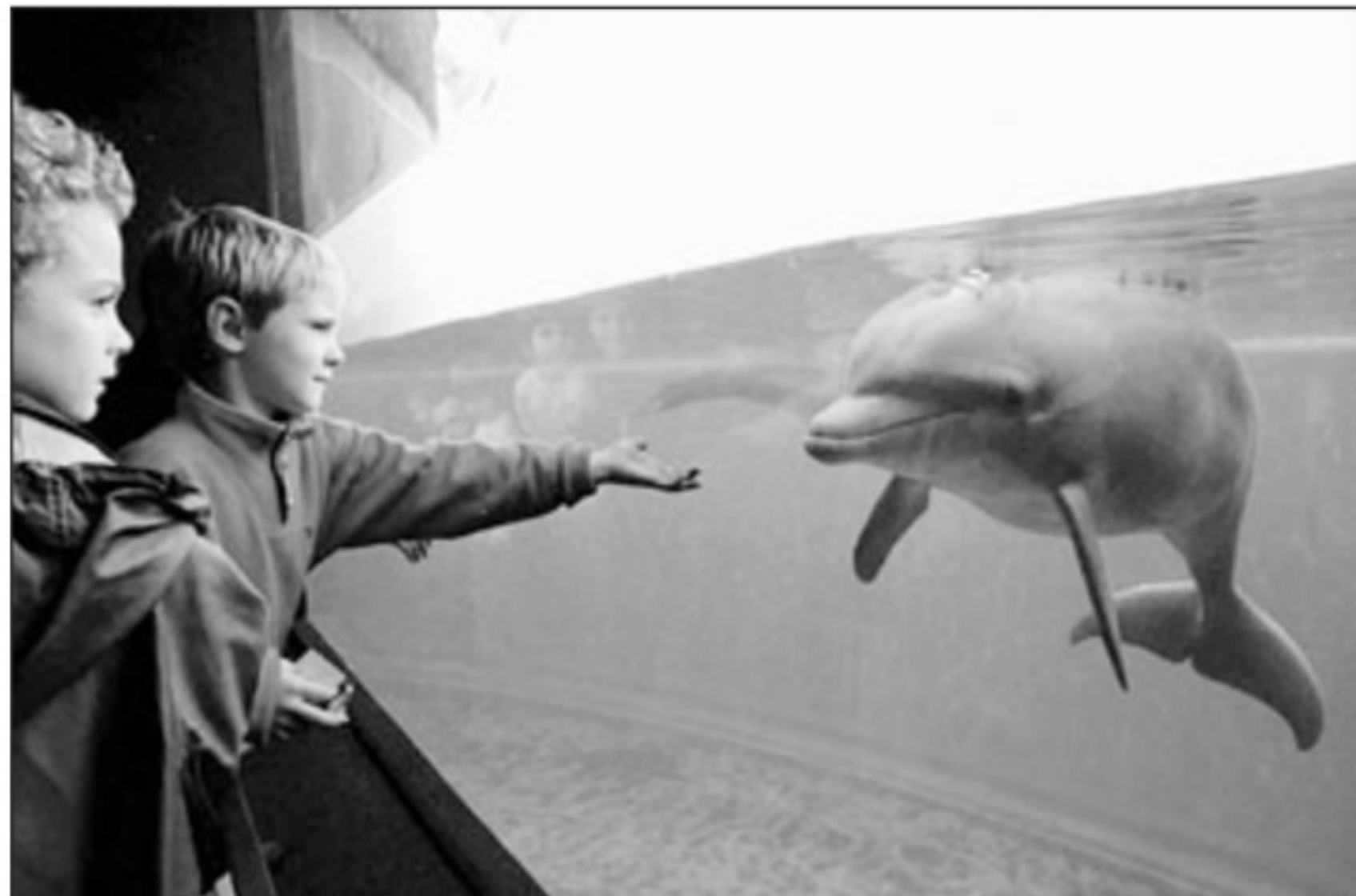
«Parco del mare a Grado? Meglio Trieste»

Romoli: l'investimento fa già paura al capoluogo. Sgarlata: nessun pensiero concreto

A tavola si dicono molte cose, alcune lasciano il segno. Come quel leggero, ma poi neanche tanto, conversare su dove potrebbe traslocare il progetto del Parco del mare cassato a Trieste. Il presidente della Camera di commercio, e deluso padre dell'idea, Antonio Paoletti, si trova a pranzo col presidente della Camera di commercio di Gorizia, Emilio Sgarlata, e col sindaco del capoluogo isontino, Ettore Romoli, dopo la cerimonia per la consegna dei premi di fedeltà al lavoro. Una parola tira l'altra. «Ti hanno bidonato, a Trieste, col Parco del mare?» dice Sgarlata al collega. «Una battuta - ricorda Paoletti - era solo una battuta -, ma subito dopo Sgarlata mi dice: "Se Trieste non lo vuole, lo faccio io, se hai dei problemi sono disponibile, lo si fa a Grado»».

L'aggancio: «Ho già detto pubblicamente, per provocazione, ma una provocazione che evidentemente ha avuto un seguito - prosegue Paoletti -, che il Parco del mare allora potrei farlo a Grado, ho perfino aggiunto "mi candido a sindaco di Grado pur di farlo", anche se con tutte le mie forze cercherò di realizzarlo a Trieste: se il pensiero del sindaco Dipiazza non corrispondesse a quello della città, non sarebbe più il sindaco a dover decidere. Che cosa avevamo chiesto al Comune? - fa Paoletti - Neanche un soldo, solo un terreno».

L'interessamento conviviale, però, ha due facce. Perché Paoletti adesso anche teme di aver messo, più che un piede a Grado, cosa impossibile perché sarebbe casa d'altri, una pulce nell'orecchio a Sgarlata: «Sgarlata - aggiunge seguendo un proprio pensiero - non mi farà le scarpe. C'è un'etica fra di noi. Però quando dai un'idea... C'è il rischio che la porti avanti da solo». Il sindaco Dipiazza gli ha anche preannunciato un incontro con il presidente della Fondazione CrTrieste, Massimo Paniccia, «ma poi non ho più saputo nulla».

E a Gorizia che cosa si dice? «Ci siamo parlati per battute - riferisce Sgarlata -, certo un Parco del mare sarebbe un'attrazione turistica forte. Si può vedere, si può parlare. Per la nostra Camera di commercio sarebbe cosa positiva, ma non si mette su di colpo, bisogna sentire il Comune di Grado, la Regione, vedere la disponibilità di quattrini. Non si va in paradiso - afferma - a dispetto dei santi, e a oggi non c'è neanche un pensiero concreto. Però, se funziona a Genova, perché non qui? Con Paoletti sono d'accordo su una cosa - prosegue Sgarlata -, non va fatta una struttura per quattro pesciolini, non c'è di peggio che annunciare e mancare le aspettative. Per lanciarsi su una spesa di 45 milioni di euro ci vorrebbe tuttavia la certezza che il privato ci mette un terzo, e che i due terzi del pubblico sono assicurati. In tutti i casi - conclude il presidente camerale goriziano - i progetti di cui si parla per anni poi si sfilacciano. Entra la politica, entrano gli interessi. Queste cose invece vanno risolte in tre mesi, da imprenditori».

«Io penso che, parlando di Grado, Paoletti abbia espresso solo un gesto di stizza - commenta il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli -, è un investimento talmente elevato: se ha fatto paura a Trieste, come potrebbe sopportarlo Grado? Mi pare una cosa più utile per Trieste, che ha anche una tradizione in questo senso, perciò io mi auguro una positiva soluzione triestina».

E del tutto dalle nuvole cade il sindaco di Grado, Silvana Olivotto. È all'oscuro dei progetti triestini sul Parco del mare, ma molto occupata a seguire il ventennale sviluppo del Museo del mare gradese, col suo prezioso relitto "Julia Felix", e orgogliosa dei "tour sub" di archeologia marina di cui si è parlato anche al convegno che proprio a Grado ha organizzato la Soprintendenza regionale. «Potrei anche essere d'accordo su una struttura come un Parco del mare, quando capissi che cos'è, com'è il progetto. Ma Grado è un'isola - obietta -, che spazi occuperebbe questa struttura? Quale sarebbe l'impatto ambientale? Quanti visitatori saremmo in grado di accogliere? Se poi scopro che per fare questo Parco devo eliminare un pezzo di spiaggia, allora non se ne parla proprio». *(g. z.)*

Due bambini osservano affascinati un delfino all'Acquario di Genova

UBRIACO DENUNCIATO

Picchia due operatori del Pronto soccorso

L'altra notte sono volati calci e pugni nella sala d'attesa del Pronto soccorso di Cattinara. Un luogo dove ci si reca per essere curati in situazioni di emergenza, ma in cui si rischia di trovarsi coinvolti in situazioni pericolose come appunto quella dell'altra notte. Un uomo di 40 anni, G.E. le sue iniziali, se l'è presa con due operatori dell'ospedale.

Per calmarlo e soprattutto per questioni di sicurezza sono intervenute due pattuglie della squadra volante.

A farne le spese sono stati i due operatori del Pronto soccorso che a loro volta sono dovuti ricorrere alle cure mediche per le conseguenze delle lesioni subite.

L'uomo, come si legge in una nota della Questura, era completamente ubriaco e con non poca fatica è stato bloccato dagli agenti. Una volta riportato alla calma è stato denunciato per lesioni nei confronti dei due sanitari e sanzionato amministrativamente per ubriachezza.

Da qualche anno il posto di polizia a Cattinara è stato parzialmente riattivato ma solo per poche ore al giorno, esclusi i festivi. È stato assorbito nell'organico della divisione anticrimine, in genere al mattino, mentre il servizio di vigilanza viene coperto da un poliziotto che proviene appunto da quella struttura. Ma i problemi maggiori si verificano durante la notte e in genere il sabato notte. Un servizio notturno continuativo richiederebbe l'impiego di almeno dodici poliziotti.

IL CONSIGLIERE COMUNALE DI RC

Furlanic: commemorare Tito a trent'anni dalla morte

«No» di maggioranza e opposizione
Camber: vergognosa nostalgia
Omero: boutade neanche simpatica

«Chiedo al Consiglio comunale di commemorare il maresciallo Tito a trent'anni dalla morte». La richiesta è stata inviata via mail al presidente del Consiglio Sergio Pacor dal consigliere e segretario provinciale di Rifondazione comunista Iztok Furlanic che ha ricordato come nel 1980 il Comune mise la bandiera a mezz'asta e il sindaco Cecovini si recò al Consolato jugoslavo a firmare il registro di cordoglio. Della questione è stato informato il capogruppo di Rifondazione, Marino Andolina che ieri ha posto la richiesta all'attenzione della conferenza dei capigruppo che però l'ha bocciata all'unanimità.

Il maresciallo Tito

«Si sono commemorati anche personaggi che con Trieste non c'entrano nulla, come Jan Palach - spiega Furlanic - si poteva benissimo commemorare Tito che nei confronti di Trieste ha perlomeno due meriti: aver tenuto il comunismo sovietico a centinaia di chilometri di distanza dall'Italia e aver indirettamente fatto sì che la città si arricchisse con le migliaia di acquirenti jugoslavi che per un lungo periodo arrivavano quotidianamente a Trieste».

Categorico il no dall'intero fronte del centrodestra. Per Piero Camber (Fi-Pdl) si tratta di una «vergognosa e inquietante nostalgia» e ricorda come Furlanic abbia fatto apparire su Facebook il gruppo "Trst je nas" e sia apparso in foto con la "bustina" del Nono corpus titino. Ma anche Fabio Omero segretario del Pd ritiene la richiesta «una provocazione neppure troppo simpatica». Maurizio Ferrara della Lega dice no per il rispetto ai cittadini sia italiani che sloveni di Trieste mentre Roberto Sasco dell'Udc rileva anche un errore "procedurale" «perché Furlanic ha chiesto di commemorare il maresciallo anziché il presidente».

Va ricordato che la notte tra il 23 e il 24 maggio 1945 centinaia furono gli omicidi a Trieste proprio in onore del compleanno di Tito. «Nella mia commemorazione - ribatte Furlanic - avrei rilevato anche alcune zone d'ombra nominando magari le Foibe, ma va sempre ricordato che alla base di tutto vi furono la repressione, le persecuzioni e la guerra d'aggressione del fascismo». *(s.m.)*

«Morti a Casa Bartoli, non fu il cibo»

La difesa: acqua contaminata nelle tubazioni durante i lavori sulla rete idrica

di CLAUDIO ERNÈ

Una nuova «verità» sta emergendo nel processo sui due morti e sulle decine di anziani intossicati nell'aprile 2008 a Casa Bartoli. L'hanno messa a fuoco ieri gli avvocati che difendono dall'accusa di omicidio colposo e di procurata epidemia i vertici della Cooperativa lavoratori uniti "Franco Basaglia".

La nuova «verità» scagiona da ogni responsabilità il presidente della Cooperativa Roberto Colapietro, la sua vice e responsabile del settore produzione Claudia Mandelli, il referente del settore mense Lorenzo Stok, la capocuoca di Casa Bartoli Annamaria Mandelli e la cuoca Marina Malossi.

Secondo i difensori, che hanno svolto una indagine parallela a quella della Procura, la responsabilità della morte di Andrea Trapela e Sergio Tussini non va più ascritta a un sugo di seppie riscaldato a bagnomaria all'interno della cucina della struttura assistenziale affidata alla Cooperativa Basaglia. La responsabilità, secondo i difensori, è dell'acqua contaminata entrata nelle tubazioni della casa di riposo comunale in concomitanza con importanti lavori effettuati in quei giorni a San Luigi sulla rete idrica.

I difensori hanno spiegato che l'intossicazione da Clostridium non ha risparmiato quegli anziani ospiti ai quali non era stato fornito il sugo di seppia su cui finora si erano addensati tutti i sospetti. Erano stati colpiti dalla devastante diarrea - che aveva costretto a letto una sessantina di anziani e ne aveva spediti sette all'ospedale - anche gli ospiti ai quali i medici e avevano imposto una "dieta liquida".

Inoltre alcuni anziani che avevano mangiato il sugo di seppia non avevano manifestato alcuna patologia diarroica e nemmeno febbre.

Il batterio killer, secondo la tesi espressa ieri di fronte al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi, è comunque il responsabile del disastro, ma il percorso seguito nell'aprile 2008 è stato diverso da quello ipotizzato dal pm Maddalena Chergia. Niente più la cucina bensì una conduttura idrica aperta per ore e ore a causa di una riparazione.

Va citato a supporto della tesi difensiva ciò che è accaduto alla fine del giugno 2009 a San Felice del Benaco, in provincia di Brescia, dove ben 1200 persone erano state intossicate proprio dal Clostridium che si era inserito in un ramo dell'acquedotto. In sintesi una strage, con decine di ricoveri per gastroenterite provocata da analoghi lavori.

Le arringhe hanno occupato ieri gran parte della mattinata. L'udienza riprenderà il 23 settembre con le repliche e la sentenza.

L'intervento dei sanitari a Casa Bartoli dopo l'intossicazione

DOPO L'ACCORDO LA COOPERATIVA CHIEDE I DANNI

E la "Basaglia" fa causa al Comune

Rescisso il contratto d'appalto, i pasti erano stati garantiti dall'Itis

Sembrava risolto in modo non traumatico, anzi consensuale, il rapporto contrattuale per il servizio mensa tra la Cooperativa «Franco Basaglia» e il Comune di Trieste.

Secondo l'accordo quattrocento mila euro dovevano essere versati alla cooperativa come equo indennizzo a causa delle «disfunzioni» verificatesi nella cucina di Casa Bartoli e alla conseguente risoluzione del contratto avvenuta il 31 ottobre 2008.

Ora invece la stessa cooperativa ha trascinato il Comune davanti ai giudici del Tribunale civile, chiedendo che l'amministrazione municipale sia condannata al pagamento di 563 mila euro, oltre all'iva, per prestazioni rese dalla cooperativa nell'ambito dell'appalto per i servizi integrati di assistenza diretta nelle strutture residenziali per anziani gestite dal Comune.

Al clamoroso dietrofront il Comune ha reagito ritenendo la domanda del tutto infondata, in quanto «ignora totalmente la transazione intervenuta tra le parti ed esattamente adempiuta in tutti i suoi termini dal Municipio».

Secondo la delibera approvata dalla Giunta il 21 aprile scorso «nella transazione era stato stabilito che i 400 mila euro sarebbero stati corrisposti anche sotto forma di rinuncia a crediti vantati per prestazioni già eseguite alla data del 31 ottobre 2008». Ed ancora. «Si precisa che, una volta detratto l'importo riconosciuto anche nella forma del dare - avere, l'amministrazione comunale avrebbe corrisposto quanto residuo per prestazioni rese; ossia tutti i servizi, esclusi i pasti».

Va aggiunto che i pasti per gli anziani ricoverati nelle residenze comunali, preparati nella cucina di Casa Bartoli fino allo scoppio della crisi gastrintestinale congiunta ai ricoveri e ai due decessi, erano stati affidati immediatamente dalla giunta all'analoga struttura dell'Itis che per mesi ha poi assicurato il servizio.

Continuaz. dalla 12.a pagina

VOLVO v70 2.4 d5 163 cv Summum 2006 106000 km argento c/automatico pelle nera. Concinnitas tel. 040407710.
(B00)

VOLVO Xc90 Adw 2.4 d5 163 cv autom. 2005 130000 km nero met pelle xenon navi lega 19 pn invernali. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi ogni giorno anche domenica 3891944224.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0329518014.

TRIESTE centro vendesi attività e licenza di edicola completa di chiosco con attrezzatura euro 110.000 B.G. 0403728802.
(A00)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040306226, 040305343.

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494. (A2037)

ORO argenteria gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

NON SI FERMA LA PROTESTA DEI LAVORATORI CONTRO IL DECRETO

Verdi, la "Butterfly" salta anche stasera

Nuovo sciopero in teatro dopo l'esito negativo dell'incontro tra ministro e sindacati

di GABRIELLA ZIANI

Il Verdi sciopera di nuovo. Salta anche la ripresa di Madama Butterfly prevista in cartellone per stasera alle 20.30, come "recupero" dello spettacolo annullato la scorsa domenica per protesta contro il decreto del ministero accusato di distruggere gli organici, tagliare le carriere, mutilare la contrattazione sindacale.

Ieri l'incontro tra il ministro Sandro Bondi e i sindacati, che il presidente Napolitano aveva messo come condizione per apporre la firma sotto questo decreto sceso dall'alto, e subito fortemente contestato, è finito così com'era cominciato: con un muro contro muro. Il ministero non ha dato alcuno spiraglio di trattativa, né lasciato spazi alla possibilità di modificare un testo che sta incendiando le fondazioni liriche di tutta Italia, chi in sciopero, chi con prove a porte aperte per la gente, chi già a suonare in strada.

Così, dopo aver mandato in scena una "Butterfly" con gli orchestrali senza abito da sera e il coro con una fascia gialla sul braccio (la Scala sta usando coccarde dello stesso colore), dopo aver fatto i cambi di scena a sipario aperto dando visibilità ai tecnici, ieri le maestranze del Verdi si sono nuovamente riunite in assemblea. Decisione senza nemmeno necessità di mettere al voto la proposta: sciopero.

Ieri sera il sipario invece si è alzato, ma con le stesse speciali modalità, e nuovamente con la lettura di un comunicato. «Andremo avanti - dice Domenico Lazzaroni della Uil -, sperando che il pubblico ci conforti e non si arrabbi, dalla prossima settimana faremo manifestazioni musicali fuori dal teatro, sotto il consiglio comunale, e chiederemo i permessi per portare orchestrali, coro, gruppi da camera anche in altri punti della città, da San Giusto a piazza della Borsa, la protesta - aggiunge - è molto condivisa, siamo tutti d'accordo per portare la musica fuori dal teatro per tutti i 60 giorni che ci vorranno prima della conversione in legge del decreto».

Giorgio Zanfagnin

Il teatro in serata ha diffuso un comunicato annunciando l'annullamento della recita di stasera, e avvertendo il pubblico che il biglietto sarà rimborsato. «I biglietti saranno rimborsati - spiega il Verdi - a partire da martedì 11 maggio fino a sabato 22 maggio, gli abbonati del turno F saranno contattati dal teatro per il rimborso del rateo di abbonamento».

Il soprintendente Giorgio Zanfagnin, dopo aver già espresso tutto il proprio dissenso sui contenuti di un decreto che riduce l'attesa riforma del settore a un un attacco ai lavoratori delle fondazioni (blocco totale del turnover, divieto per i dipendenti di attività artistica autonoma, dimezzamento dei diritti economici acquisiti con i contratti integrativi, rinnovo del contratto nazionale con la mediazione dell'Aran, decurtazione di finanziamenti, penalizzazione pensionistica per i ballerini), si limita a constatare che «tutto si svolge tra ministero e sindacati, i soprintendenti non possono fare nulla, il ministero con questi atteggiamenti peggiora la situazione, e anche i sindacati che cosa possono fare? Nulla».

Si fa sempre più intenso inoltre a Trieste un ulteriore senso di pesante fastidio, perché se il ministero agisce contro teatri definiti in grave deficit, con troppi dipendenti e scarsa produttività, il Verdi si è da tempo messo nella fascia dei migliori, ma «le eccellenze non vengono riconosciute».

«Siamo all'osso col personale - dice Lazzaroni -, saturato il monte-ore, niente straordinari, e abbiamo i numeri minimi per mettere in scena una "Butterfly", un "Otello" - (e anche la prima di questo salterà per sciopero già fissato) -, se poi vogliamo ridurci a piccole opere di Mozart, bastano 30 di noi: ma che produzione è? Quest'azione del ministero - conclude il sindacalista - ha comunque ottenuto uno scopo, anzi due: ha compattato tutte le fondazioni italiane, le grandi e le piccole, prima più attente al proprio particolare, e ha annullato anche le naturali divergenze fra sindacati. Il settore adesso è tutto unito».

Spettacolo d'opera al Teatro Verdi: qui un momento della Traviata in scena nel 2008

CONVENZIONE CON PROMOTRIESTE

"Pacchetto" hotel più operetta

«È un'operazione di marketing culturale per sviluppare l'offerta turistica cittadina grazie al grande appeal di cui gode l'operetta, e di conseguenza Trieste, da sempre considerata assieme a Vienna la culla della piccola lirica. Grazie alla convenzione siglata tra il Consorzio Promotrieste e il Teatro Verdi, il turista amante del binomio vacanza e cultura potrà assistere alle rappresentazioni del Festival dell'Operetta ai prezzi particolarmente vantaggiosi contenuti nei pacchetti messi a punto dalla promozione».

Questo ha spiegato ieri il presidente del consorzio Guerrino Lanci presentando l'iniziativa alla Stazione Marittima. Un'operazione dalle significative ricadute economiche e di visibilità per la città, sulla scia dell'accordo già stipulato con i teatri Rossetti e La Contrada. A partire da una tariffa base di 100 euro a persona, la prossima estate il turista potrà godere per due notti dell'ospitalità di alcuni alberghi cittadini convenzionati (2,3,4 e 5 stelle) e assistere a uno degli spettacoli in cartellone al Verdi che sarà incluso nel pacchetto. Del biglietto, infatti, si occuperà l'albergatore - previa richiesta al momento della prenotazione - e l'ospite avrà il posto riservato in galleria gratuito, oppure con tariffa ridotta del 50 per cento se sceglie la poltrona in platea. Il Teatro Verdi, infatti, come ha confermato il direttore di produzione Alessandro Gilleri, riserverà fino ad alcuni giorni prima delle rappresentazioni un certo numero di posti ai potenziali spettatori.

«E questa non è un'operazione una tantum per il Festival dell'Operetta - ha sottolineato Gilleri - bensì una strategia per ampliare da un lato l'indotto turistico del territorio, e per portare dall'altro nuovi spettatori a teatro». L'iniziativa abbraccerà infatti in seguito anche la stagione sinfonica, lirica, di danza e i recital in cartellone nel 2010 - 2011. Tra i titoli della kermesse di luglio (dall'8 al 30), "La principessa della Csárdás" e "Sissi nei luoghi della storia" su musiche di Fritz Kreisler, che debutterà alla Sala Tripcovich l'11 luglio alle 17.30. La lista completa degli alberghi convenzionati sarà a breve disponibile sul sito www.promotrieste.it.

Patrizia Piccione

ALLA FOIBA DI BASOVIZZA 15.507 PERSONE, 11.339 ALLA RISIERA DI SAN SABBA

Settimana della cultura, 40mila visitatori

Nelle strutture gestite dal Comune il 27% di ingressi in più rispetto all'edizione 2009

Quasi 40mila persone hanno visitato i monumenti, i musei e le mostre programmate nelle sale del Comune durante la Settimana della cultura 2010. Un numero che ha evidenziato una crescita notevole rispetto all'edizione del 2009, facendo segnare un incremento del 27%. Nelle giornate fra il 16 e il 25 aprile scorsi, infatti, il dato complessivo si è attestato a quota 39.554 mentre dodici mesi prima (dal 18 al 26 aprile 2009) aveva raggiunto il totale di 29.065. Numeri ufficiali, forniti dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.

Andando ad analizzare i risultati specifici, balza immediatamente all'occhio il doppio riscontro ottenuto dalla Foiba di Basovizza, il più visitato dei siti storico-culturali del Comune con 15.507 ingressi nonché quello che ha mostrato l'aumento percentuale più marcato (+65%) nel raffronto con il 2009. L'impennata di visite che ha interessato la Foiba rientra in un andamento che riguarda fin qui tutto il 2010: «Per il solo mese di aprile, quest'anno le visite sono state a Basovizza 30.174, di cui 23.397 di studenti - traccia il quadro l'assessore alla Cultura Massimo Greco -, mentre nel 2009 erano state 14.301. In tutto, da gennaio ad aprile si è arrivati a 49.402, quando nello stesso periodo dell'anno scorso il totale si era fermato a 27.027. Ciò dimostra che la storia del Novecento rappresenta un grande fattore di interesse, la Foiba è un monumento sempre più conosciuto e non dimentichiamo che il Centro di documentazione è stato aperto solo nel febbraio del 2008. La doppia visita a Foiba e Risiera ha un forte richiamo - afferma ancora Greco -, si tratta di un tema su cui stiamo lavorando e riguardo al quale vogliamo rafforzare ancora la nostra proposta. Prova ne sia la futura apertura del Civico museo di Guerra per la pace "Diego de Henriquez"». Che troverà spazio all'interno dell'area dell'ex caserma di via Cumano.

Anche la Risiera di San Sabba, a conferma delle parole dell'assessore, ha fatto segnare un risultato di rilievo nel corso della Settimana della cultura 2010: 11.339 le visite, con un calo però del -10% nel confronto con le 12.441 del 2009. «Un aggiustamento fisiologico», chiarisce in merito Greco.

Confortante anche l'attrattività assicurata dal Castello di San Giusto (3.429 visitatori) e dal Museo Revoltella (1.755). Quest'ultimo ha contato nella Settimana della cultura sulla mostra "Giorgio Carmelich. Futuristicherie. Viaggi d'arte fra Trieste, Roma e Praga" e, per due giorni, anche su quella intitolata "Futurismo Russo. Opere da una collezione (1912-'25)", partita il 23 aprile. «È chiaro che la mostra paga - evidenzia Greco -. Lo si nota anche grazie ai numeri dell'ex Pescheria dove è stata ospitata "Mila e la notte" oppure della Sala Selva a palazzo Gopcevich con "Due fiorini soltanto. Sebastianutti e Benque Fotografi a Trieste"». Rispettivamente, i due spazi hanno contato su 1.309 e 1.080 visite. Proprio sul Salone degli Incanti, l'esponente della giunta Dipiazza ha ribadito come «sarebbe indubbiamente interessante ampliare l'Acquario, proprio per una sempre maggiore valorizzazione della cultura del mare», ricordando infine come la potenzialità dell'offerta triestina non abbia potuto momentaneamente contare «sul Museo di Storia naturale», pronto a riaprire i battenti a fine giugno nella nuova sede di via Tominz. *(m.u.)*

Visitatori alla Risiera di San Sabba

La Foiba di Basovizza

CUBATURE AMPLIATE: UN PIANO IN PIÙ NEI COMPLESSI DI VIA GEMONA E VIA GRADISCA

Ater, primo cantiere col nuovo Codice regionale

Al via il primo intervento edilizio che l'Ater effettuerà applicando il bonus volumetrico (con un massimo del 35% di incremento) introdotto dal nuovo Codice regionale dell'edilizia previsto dalla legge regionale 11 del 2009.

Nell'ultima seduta consiliare infatti l'Ater ha approvato il progetto di ristrutturazione edilizia di una serie di edifici degradati: si tratta degli stabili, realizzati negli anni Cinquanta, situati in via Gemona 1/13; e del complesso di via Gradisca 2 e 4. Questi immobili verranno completamente demoliti: al loro posto sorgeranno nuovi edificati, nella stessa area di sedime. Grazie al nuovo Codice regionale dell'edilizia, i nuovi edifici da innalzare avranno un piano in più: dagli attuali 4 piani ai previsti 5. In questo modo, si legge in una nota della presidente Ater Perla Lusa, anziché 72 appartamenti se ne potranno ricavare 88, di tipologie e dimensioni diverse, «in modo da favorire l'inserimento di famiglie piccole, medie e grandi». Inoltre la demolizione degli edifici preesistenti permetterà di realizzare ex novo anche un'autorimessa interrata, garantendo così un posto auto per alloggio «senza spreco di superfici esterne che potranno di conseguenza essere destinate ad area verde e attrezzate a favore dei residenti».

In buona sostanza, spiega Lusa, l'incremento volumetrico e la realizzazione di un piano in più «avranno come contraltare maggiori e più gradevoli aree esterne con indubbio vantaggio per l'ambiente e la qualità della vita dei futuri assegnatari».

Al progetto preliminare appena approvato seguiranno le fasi della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché l'iter delle autorizzazioni da parte del Comune. L'obiettivo è quello di appaltare i lavori nel corso del prossimo anno e di vederli conclusi nel 2013.

L'investimento previsto, coperto da contributo della Regione, è stimato in 13 milioni di euro (al lordo dell'Iva e delle spese tecniche).

L'Unione degli istriani incontra a Zagabria lo staff di Josipovic

Una delegazione guidata da Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, è stata ricevuta ieri a Zagabria nel palazzo della presidenza della Repubblica di Croazia. L'incontro a porte chiuse e durato circa un'ora - come si legge in una nota dell'associazione - era stato chiesto dallo stesso Lacota al presidente Ivo Josipovic. Dopo un incontro con i funzionari dello staff presidenziale l'ambasciatore Joško Paro, capo di gabinetto per la politica estera del presidente Josipovic, ha aperto la riunione durante la quale Lacota ha illustrato le problematiche che investono gli esuli e formulato proposte per la soluzione dei contenziosi con l'Italia (beni confiscati non coperti dai trattati, conservazione delle tombe italiane, mappatura delle foibe). «Un colloquio importante in cui ho sottolineato il contributo che Josipovic potrebbe dare verso la chiusura dei contenziosi - dice Lacota - Ho apprezzato la schiettezza e la trasparenza degli interlocutori, sono convinto che si tratti di un passo decisivo verso un auspicato cambiamento nelle relazioni bilaterali».

LOCALI PUBBLICI

L'edificio conta 400 metri quadri su più piani. De Paolo: «Possibile realizzare una nuova attività di intrattenimento, ma dalle prime richieste dubito che sarà così»

Tor Cucherna in vendita Nell'ex ristorante-discoteca la musica è proprio finita

Immobile sul mercato dopo due anni di chiusura Probabile la trasformazione in residence

di FURIO BALDASSI

Trieste continua a perdere i pezzi. Anche e soprattutto nel settore ristorazione/intrattenimento. Dopo una chiusura protrattasi per due anni, adesso è ufficiale la vendita di Tor Cucherna. Non il monumento storico, ovviamente, ma l'attiguo ristorantino con discoteca che per almeno una generazione di triestini - dall'inizio degli anni Settanta - è coinciso con anni spensierati di divertimento, nella prima area di Cittavecchia che era stata rimessa a nuovo dopo un lungo abbandono. All'epoca, una vera ventata di energia per una città dove cenare dopo le 22 era quasi impossibile, così come passare un paio d'ore lasciandosi cullare da qualche musichetta ruffiana e accattivante.

Un laconico annuncio confermava nei giorni scorsi la vendita dell'immobile, quattro piani con terrazzo e giardinetto, «ora esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti». E sono proprio queste ultime due righe a marcare la fine di un'epoca. Difficilmente Tor Cucherna tornerà a essere un locale. Più facile che venga trasformato in un residence o in abitazioni singole, come sottolinea Antonio De Paolo, l'agente immobiliare che con la sua "Gallery" sta gestendo l'operazione. «Tor Cucherna era ormai chiusa da più anni. In linea teorica potrebbe ancora essere recuperata per un'attività di intrattenimento, ma dubito che sarà così. Ne può venir fuori, ad esempio, un piccolo bed & breakfast; oppure si può puntare su vari piccoli appartamenti. Nulla è proibito, al riguardo, visto che la sua destinazione d'uso è quella commerciale-residenziale e si presta dunque alle ipotesi più varie. A giudicare dalle prime richieste di informazioni – aggiunge ancora De Paolo – direi però che gli interessi sono maggiormente focalizzati su possibili progetti residenziali, più che di ristorazione».

Il perché è facilmente comprensibile. In un'area ormai richiestissima, dove i prezzi possono toccare anche i 4mila euro al metro quadrato, Tor Cucherna ha praticamente un prezzo da stralcio, da offerta speciale. Per i suoi 400 metri calpestabili divisi su più piani vengono richiesti 850mila euro. Un affarone, a dirla tutta, per chi li ha. Che non mancherà di creare interesse, magari anche fuori dalla regione.

Per certi versi Tor Cucherna sembra destinata a lasciar perdere la sua storica "mission" anche in virtù di quel neo-proibizionismo che sta facendo vedere i sorci verdi a tutti i gestori di locali che "osino" offrire un minimo di attrattive musicali ai loro ospiti. Un dato che lo stesso De Paolo conosce bene. «È indubbio – commenta – che oggi le attività che si svolgono anche parzialmente all'aperto incontrano grossi limiti. Gli imprenditori, dunque, cercano di starne alla larga per evitare controlli, problemi eccetera».

Niente più spaghettate né d.j., after hours o feste private, zingarate da fine anno scolastico o rimpatriate tra colleghi. Ricordi riservati a una Trieste molto meno malinconica e soprattutto meno egoista. Una Trieste d'altri tempi. Come Tor Cucherna, appunto.

Sopra la palazzina che ospitava il bar e sullo sfondo la Tor Cucherna; in alto a sinistra giovani fuori dal locale (Foto Lasorte)

In estate il bar occupava anche gli spazi attigui alla torre

TANTI I VOLTI NOTI AI TAVOLI, NUMEROSI I CLIENTI CHE VENIVANO DA FUORI CITTÀ

«Per Chris Barnard misi su "Cuore matto"»

L'arrivo del celebre cardiochirurgo nei ricordi dell'allora d.j. Gino Castrigno

«Pippo, dov'è Pippo?» Ruotava tutto attorno a quell'omone gentile, emiliano di Imola, che di cognome fa Baroncini, la vita di Tor Cucherna. Una sua idea che, perfezionata creando una società con Carlo Bruni, aveva realmente cambiato il volto di Trieste. Baroncini sedeva al tavolo preferito come un ospite qualsiasi ma non si perdeva nulla di quello che accadeva nel ristorante o in discoteca. Quell'angolino piacevolissimo dove si mangiava bene e si ascoltava dell'ottima musica non ci mise molto ad avere successo.

I primi d.j si chiamavano de Vonderweid, Auteri, poi nel '75-76 fu la volta di Gino Castrigno che ricorda con grande piacere quegli anni. «Tor Cucherna fu realmente la svolta della movida triestina. Fino ad allora la gente, i giovani, prendevano la via di Perteole, di Scodovacca per divertirsi, poi successe realmente il contrario. Alla sera la via Capitolina era stipata di macchine targate Treviso, Venezia e anche oltre».

Negli anni cambiarono i volti e le persone addette alla consolle. Per qualche tempo fu il momento di Maria Picoi, poi quello di Franco Diego. Era il posto dove vedere e farsi vedere e dove non era neanche tanto strano incontrare dei personaggi eccellenti. «Ricordo la sera che arrivò nel locale Chris Barnard – rammenta Castrigno – il cardiochirurgo sudafricano che era diventato famoso per aver effettuato il primo trapianto di cuore al mondo. L'occasione era troppo ghiotta e non resistetti: sul piatto misi subito "Cuore Matto" di Little Tony...». *(f.b.)*

IN COLLABORAZIONE CON L'AREA

Dalla scoperta al business In 70 a lezione all'Ictp

Seminario organizzato per ingegneri e scienziati di Paesi in via di sviluppo

Arrivano da tutti i Paesi in via di sviluppo: sono oltre settanta, dalla Nigeria al Nepal, dall'India e da Cuba, passando per il Sud Africa, Uzbekistan, Argentina e Iran. Sono gli scienziati che da lunedì scorso e fino a oggi sono riuniti a Trieste con l'obiettivo di imparare come trasformare le rispettive scoperte in un business.

Organizzato dall'Ictp (Centro di fisica teorica di Miramare) in collaborazione con l'Area di Ricerca, il seminario si prefigge di aiutare ingegneri e scienziati dei Paesi in via di sviluppo nella delicata fase del trasferimento tecnologico, ovvero nella commercializzazione delle loro invenzioni e scoperte.

Il campus di Miramare

Il seminario rappresenta per questi scienziati l'occasione per analizzare i processi che dalla scoperta scientifica portano al mercato: la protezione della proprietà intellettuale e la commercializzazione delle proprie invenzioni, la ricerca di finanziamenti, la ricerca dei migliori contesti per creare lo spin off che dalla scienza conduce al mercato.

«Si tratta – ha commentato il responsabile del corso Joseph Niemela, dell'Ictp – di una occasione importante per questi scienziati: è necessario infatti che abbiano modo di confrontarsi subito con questi argomenti per poter affrontare nel giusto modo il delicato passaggio dalla scienza al business».

La settimana di lavori – un seminario unico a livello internazionale, che testimonia l'interesse dell'Ictp a dialogare con gli scienziati, coinvolgendoli nel processo che dalla ricerca mira a raggiungere in tempi brevi l'applicazione concreta – comprende anche una visita all'Area science park di Padriciano, nonché una serie di incontri con aziende in fase di start up per analizzare le singole esperienze.

LA GIORNATA

Dalle 11 davanti a piazza Unità

«Sos in mare», ma è un'esercitazione

Domani la simulazione di emergenze per sensibilizzare i diportisti

Vivere il mare in sicurezza. Goderne i benefici senza rischi, rispettando le regole. È questo il senso della 12.a Giornata nazionale della sicurezza in mare che coinvolgerà domani anche Trieste. A partire dalle 11, nello specchio d'acqua di fronte a piazza Unità, si svolgeranno numerosi eventi, per l'organizzazione congiunta di Lega navale, Capitaneria di porto, Comando provinciale dei Vigili del fuoco, Sistema 118, Sezione salvamento della Federazione italiana nuoto, Guardia costiera ausiliaria, Squadra italiana cani salvataggio.

Si comincerà con la presentazione, a cura del presidente della Lega navale di Trieste, Ennio Abate, poi gli uomini della Capitaneria di porto illustreranno le dotazioni di sicurezza per unità da diporto e la procedura di chiamata di soccorso in mare, i Vigili del fuoco spiegheranno i loro compiti istituzionali in mare, un rappresentante del Sistema 118 fornirà gli elementi delle chiamate di emergenza sanitaria. Si procederà poi con dimostrazioni pratiche di recupero di un uomo in mare, da parte della Guardia costiera, di salvamento a nuoto dalla Sezione salvamento della Fin e dal Sistema 118, mentre i Vigili del fuoco mostreranno come si spegne un incendio in mare.

Operazioni di soccorso dei sanitari del 118 e lo spegnimento di un incendio da parte dei Vigili del fuoco durante la scorsa edizione

Il personale del 118 offrirà un esempio di intervento di primo soccorso su persone infortunate, quello della Squadra italiana di cani da salvataggio su persone in mare e per traino di natante. Verso le 12.30, al termine delle esercitazioni, il pubblico potrà visitare i mezzi di soccorso.

«La manifestazione – ha spiegato ieri Abate, nel corso della presentazione, svoltasi nella nuova sede della Lega navale – vivrà una coda nell'intera giornata di domenica, quando la nostra struttura sarà aperta e a disposizione di quanti vorranno visitarla». Abate ha sottolineato che «la sicurezza in mare riguarda un notevole numero di persone, perché alle principali regole devono prestare attenzione diportisti, bagnanti, appassionati di vela, pescatori, turisti. Fortunatamente – ha precisato – sulle coste del Friuli Venezia Giulia si registrano mediamente meno incidenti di altre regioni italiane, a conferma che nella nostra zona il rispetto delle norme è la regola».

Il capitano di vascello Antonio Basile, da settembre Comandante della Capitaneria di porto di Trieste e della Direzione Marittima del Friuli Venezia Giulia, ha evidenziato che «la collaborazione fra tutti i soggetti che parteciperanno alla manifestazione di sabato e gli altri preposti alla sicurezza in mare è in atto da tempo e si concretizza ogni giorno dell'anno». Il capitano di fregata, Gianfranco Rebuffat, responsabile del Reparto operativo della Capitaneria di porto di Trieste, ha affermato che «si tende a creare una rete fra i vari soggetti coinvolti, per garantire la massima sicurezza a coloro che vanno in mare».

Ugo Salvini

NUOVI INTERVENTI

Aiuti a famiglie bisognose dal Fondo Giovanni Volpe

Ancora interventi da parte del Fondo Giovanni Volpe mirati a sostenere alcune famiglie numerose che risiedono in città e vivono una situazione di disagio economico.

Il sostegno questa volta ha riguardato dei nuclei la cui situazione di bisogno è stata segnalata dalla Caritas diocesana, dalla Comunità di San Martino al Campo e dall'assistente sociale della Prefettura.

Il Fondo Giovanni Volpe, costituito all'interno dell'associazione Amici del caffè Gambrinus-Onlus, vuole onorare la memoria di Giovanni Volpe (*nella foto*) attraverso opere di assistenza, premi, borse di studio e interventi di carattere sociale. È recente l'assegnazione di un premio studio di 2500 euro a una laureata in Giurisprudenza dell'ateneo di Trieste.

Socio fondatore del Gambrinus, nato a Cherso, Giovanni Volpe era membro della Polizia di Stato. Nel 1968 prese servizio alla Squadra mobile di Trieste. Nel 1970 fu nominato commissario a Muggia e nel '93 venne promosso a capo della Digos alla Questura di Trieste, per divenire infine viceprefetto vicario del capoluogo giuliano. Nel corso della sua lunga attività si adoperò in modo costante per lo sviluppo della reciproca conoscenza e la pacifica convivenza tra le diverse culture ed etnie. In particolare, durante il conflitto del 1991, il presidente della Repubblica slovena Milan Kucan lo insignì della medaglia d'onore alla libertà della Repubblica.

Il Fondo Volpe, all'interno dell'associazione Amici del Caffè Gambrinus, ha un'amministrazione separata con un comitato appositamente costituito presieduto da Michele Lacalamita, vicepresidente Giorgio Tomasetti. Per conoscere l'impiego dei fondi in questi anni e le modalità con cui effettuare eventuali contributi si può visitare la sezione Fondo Giovanni Volpe nel sito www.gambrinustrieste.it.

PRIMO CONVEGNO ALLA STAZIONE MARITTIMA

Orticoltura come terapia per le persone autistiche

L'ortoterapia è una pratica di giardinaggio che ha ottenuto effetti benefici, osservabili anche clinicamente e capaci di ridurre una situazione di difficoltà o di forte limitazione psicofisica. Una terapia che vedrà il suo battesimo a Trieste domani alle 9 al Centro congressi della Stazione marittima dove si svolgerà il convegno "Orto del sole: orticoltura - terapia con persone autistiche", organizzato dall'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili "La strada dell'amore onlus".

È la prima volta che l'attività di orticulturaterapia con persone autistiche viene affrontato a Trieste. Uno degli obiettivi dell'iniziativa è quello di fornire la diffusione di esperienze e di modelli pilota di inserimento lavorativo. All'iniziativa parteciperanno anche gli assessori Vladimir Kosic (Regione), Carlo Grilli (Comune) e Marina Guglielmi (Provincia).

ORDINE COMMERCIALISTI E AGENZIA DELLE ENTRATE

Convegno su fisco e intermediari

Il ruolo e la responsabilità dei professionisti, le compensazioni Iva, lo sviluppo dei servizi telematici a disposizione degli addetti ai lavori e dei cittadini. Questi alcuni degli argomenti che verranno trattati nel convegno "Il rapporto tra fisco e intermediari". L'incontro, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Trieste, in collaborazione con la Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia, si svolgerà oggi alle 14.30 alla Stazione Marittima.

H·R·D

Borgo Klima

CASA CLIMA ®

CasaClima è sinonimo di edilizia ad alto risparmio energetico e di abitare sano: coniuga il risparmio economico con il benessere.

Chi sceglie di acquistare una nuova costruzione CasaClima può avvalersi di molti vantaggi che riguardano sia la qualità della vita sia l'aspetto economico, perché una CasaClima ha costi energetici molto ridotti.

Essa garantisce la consapevolezza energetica, il comfort, la tutela dell'ambiente e del clima, la salute, il risparmio, l'assenza di difetti edili, una rivalutazione dell'immobile.

Il fabbisogno di calore delle nove abitazioni che andranno a costituire "La contrada" è stato valutato di 39,9kW al metro quadrato annui.
Le abitazioni saranno certificate ufficialmente da KLIMA HAUS ®.

IL PROGETTO

Nell'abitato di Padriciano, frazione del Comune di Trieste, lungo la strada provinciale n.1 "del Carso", sorgono le nuove residenze "Borgo Klima".

Si trovano nella "Zona dei borghi originari": in queste aree vengono rispettati gli elementi architettonici caratteristici dell'abitato carsico e non vengono alterati i sistemi insediativi tradizionali.

Il progetto ripropone, sviluppato su questo lotto, una tipologia tipica del piccolo borgo carsico, riproducendone l'architettura con tutti gli stilemi che lo caratterizzano.

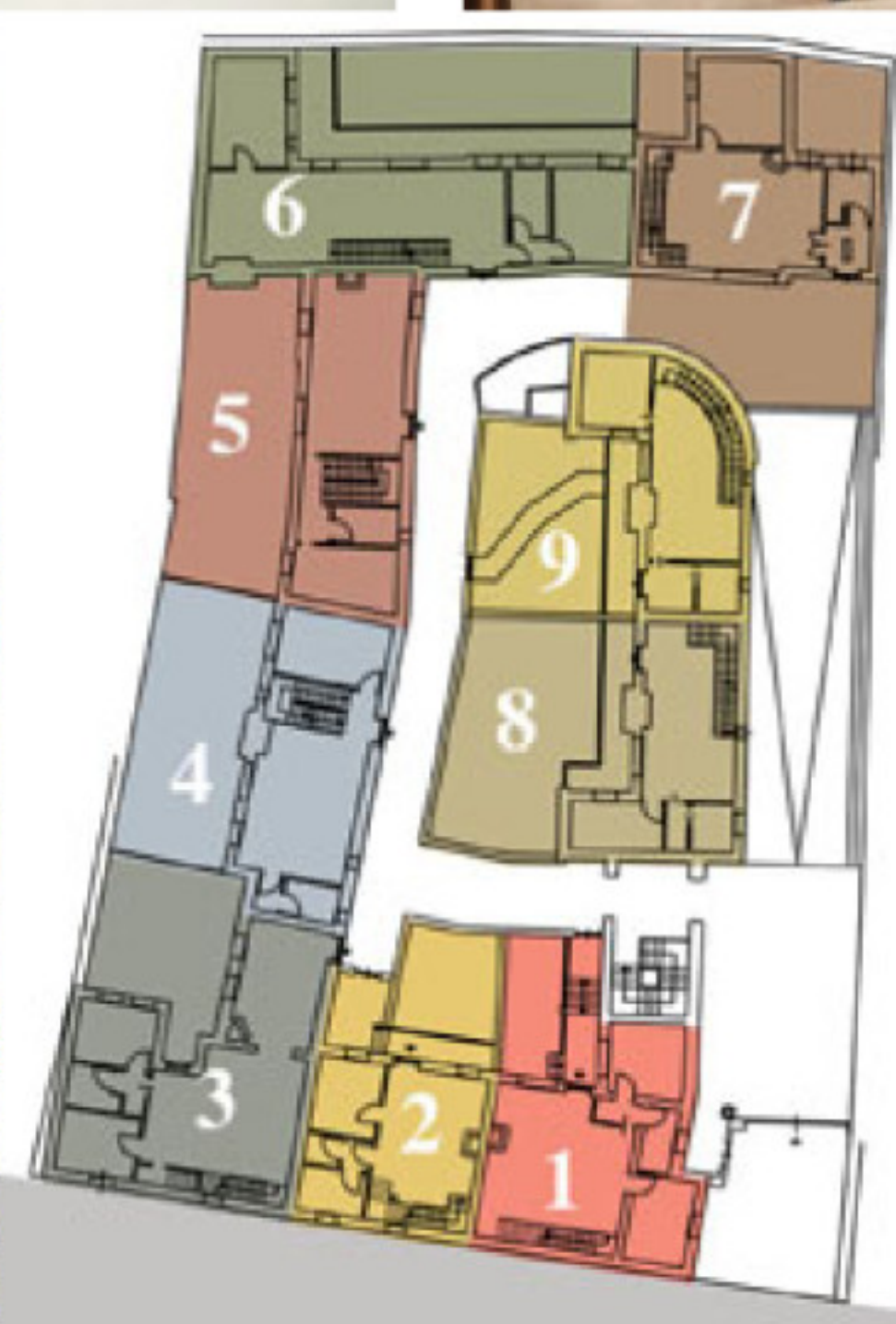
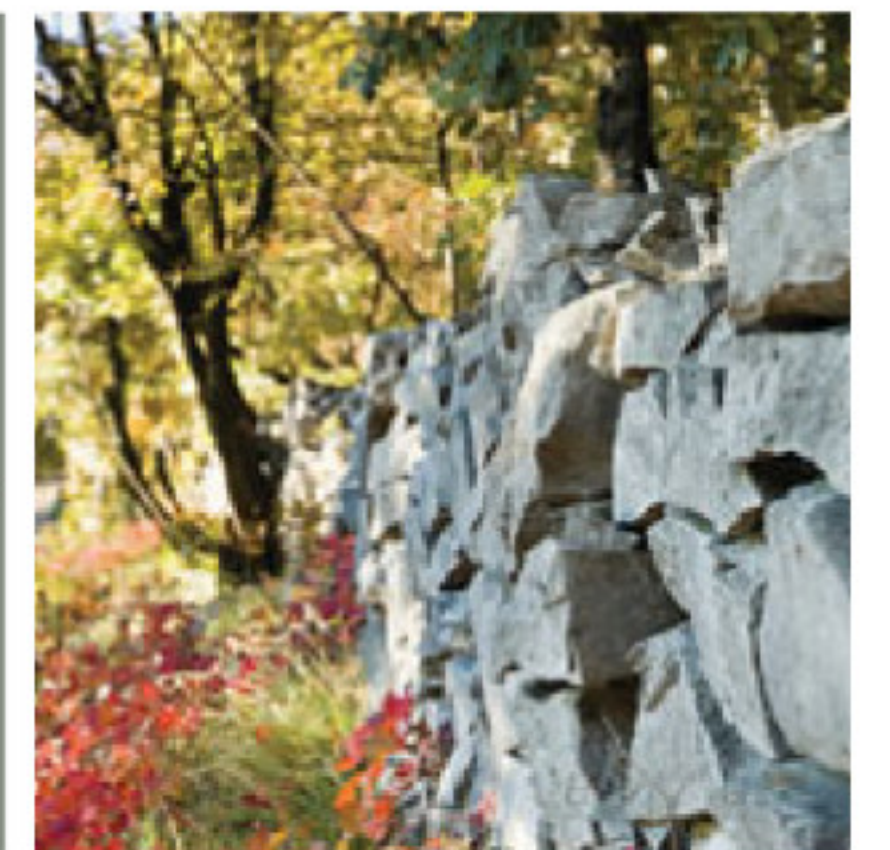
Le nuove abitazioni sono costruite quindi, secondo criteri strettamente vincolanti alla cultura architettonico – edilizia, alle tipologie, ai materiali propri dell'abitato storico del borgo carsico.
Le facciate sono orientate a mezzogiorno e permettono di sfruttare al massimo l'insolazione.

Le nove abitazioni sono costituite da due o tre piani piu' interrato: lo sviluppo delle piante e degli ambienti funzionali viene ridisegnato secondo gli schemi tipici carsici che prevedono al piano terra la zona giorno ed i vani di servizio, al piano superiore le stanze da letto che si affacciano sul ballatoio di legno.

Al fine di evitare il parcheggio di autovetture negli spazi scoperti del lotto, parti per cui si è invece ricercata una sistemazione di impatto minimo, si realizzerà un livello interrato di parcheggio al quale si accederà direttamente da una rampa unica con ingresso situato sul ciglio della strada provinciale.

CARATTERISTICHE IMPIANTISTICHE

Gli impianti saranno ad alto contenuto tecnologico:

- *Riscaldamento a pavimento ed a bassa temperatura*
- *Predisposizione al raffrescamento*
- *Impianti elettrici comprensivi di videocitofono, diffusione sonora, antenne satellitari e terrestri*
- *Box auto con portoni automatizzati*
- *Illuminazione delle aree comuni a led luminosi*

Si intratterranno rapporti personalizzati sulle forme di pagamento, assistenze bancarie, garanzie bancarie (Legge Bersani).

Il prezzo richiesto sarà sempre onnicomprensivo di tutte le spese escluse iva di legge e rogito notarile.

MATERIALI COSTRUTTIVI

Sarà posta grande cura nella scelta dei materiali costruttivi che saranno di elevata qualità:

- *Solai di piano in legno con lavorazioni caratteristiche*
- *Coperture con capriate a vista*
- *Caminetti in pietra*
- *Pavimentazioni in legno e pietra*
- *Serramenti in legno con zone notte oscurate*
- *Scale interne in legno*

PER INFORMAZIONI

Via Josip Ressel, 2/5/A/1
34018 San Dorligo della Valle (TS)
Tel.: +39 040 2820005
Fax.: +39 040 2820973
www.borgoklima.it E-mail: hrd@catea.com

CRESCE IL MALCOSTUME DI ABBANDONARE LE IMMONDIZIE PIÙ INGOMBRANTI

Rifiuti, appello delle circoscrizioni: «Degrado intollerabile sul Carso»

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE Cresce il fenomeno dell'abbandono di rifiuti ingombranti negli spazi boschivi e nelle adiacenze dei normali cassonetti destinati alla raccolta del pattume. Per combatterlo le circoscrizioni di Altipiano Ovest e Altipiano Est lanciano un appello a tutte le famiglie residenti in questa parte del Carso affinché utilizzino servizi e strutture di smaltimento in modo consono e rispettoso delle leggi.

L'iniziativa parte da Bruno Rupel e Marco Milkovich, presidenti dei due parlamentini che sovrintendono a quella parte del Carso amministrata dal Comune di Trieste, e consiste nell'invio a domicilio di tutte le famiglie del proprio comprensorio di una comunicazione che conterrà le modalità per disfarsi dei rifiuti ingombranti utilizzando le depositerie attive e il servizio a domicilio garantito dall'Acegas/Aps.

«Ci troviamo di fronte a una situazione di forte degrado – affermano i due presidenti. Sono sempre più frequenti le segnalazioni dell'abbandono di rifiuti ingombranti e di inerti compiute da ignoti nei posti più disparati e pure nei pressi dei cassonetti per la raccolta delle immondizie. Lasciare vecchi televisori, pneumatici e altre porcherie a fianco dei bottini sta diventando ormai una colpevole consuetudine. Secondo noi – continuano Rupel e Milkovich – non si tratta solo di atti vandalici, ma di ignoranza da parte di coloro che devono smaltire dei materiali e non si rendono conto che esistono strutture e servizi ai quali possono affidare i propri rifiuti in modo del tutto gratuito».

Le evidenze confermano in gran parte il ragionamento dei presidenti. Accanto alla dispersione dei soliti elettrodomestici e utensili arrugginiti nei pressi dei cassonetti, cresce sempre di più l'abbandono di mobilio usato e di sacchi di grandi dimensioni contenenti inerti, frutto di probabili ristrutturazioni edilizie. Clamoroso ma tristemente istruttivo, in questo senso, il recente abbandono di decine di frigoriferi e sacchi di plastica pieni di rifiuti nei pressi dei campi di golf di Padriciano. Un degrado che è stato appena bonificato, e che dimostra in modo evidente come il disfarsi dei rifiuti ingombranti sia spesso prerogativa di chi effettua demolizioni e ristrutturazioni di case e appartamenti.

«Sono sicuro che molte persone, anche straniere, non conoscano l'esistenza delle depositerie – insiste Milkovich – e che si debba procedere allo smaltimento secondo regole precise. Nella nostra informativa – continua – specificheremo con chiarezza che nelle depositerie comunali è possibile recare non solo vecchi elettrodomestici, ma anche infissi, mobilio, legno in genere, vetri e plastiche di tutti i tipi, sanitari e piastrelle, ruderi di demolizione, anche piccole quantità del micidiale Eternit ben sigillate. E che esiste anche il numero telefonico 040/7793780 (funziona dalle 8 alle 17) con il quale concordare con l'Acegas/Aps il ritiro di rifiuti ingombranti a domicilio».

Secondo il presidente di Altipiano Est, è possibile che diversi materiali abbandonati nelle boscaglie e nelle doline carsiche provengano anche dal centro. Per questa ragione la comunicazione rivolta alle famiglie evidenzierà anche gli orari e l'ubicazione di tutte le depositerie cittadine, site in via Valmartinaga, via Giulio Cesare e via Carbonara, e dunque non solo di quelle operative sul Carso. A Opicina ci si può riferire alla depositeria di Strada per Vienna n. 84/A, aperta dal lunedì al sabato con orario continuato 7- 19, e un ulteriore struttura funziona nel comune di Duino Aurisina.

Una depositeria

Un frigorifero e altri rifiuti ingombranti abbandonati in strada

LA REGIONE AGGIUNGE 102MILA EURO

Sminamento del Timavo, più fondi

TRIESTE «La Regione impegnerà ulteriori 102mila euro che vanno a sommarsi ai già deliberati 256mila per un totale di 358mila euro che saranno impiegati per la messa in sicurezza e sistemazione delle sponde del fiume Timavo a salvaguardia della pubblica incolumità della popolazione nel Comune di Duino Aurisina». Lo rende noto il consigliere regionale del Pdl e coordinatore provinciale di Trieste, Piero Tononi che dopo aver seguito da vicino la problematica ha avuto conferma dall'assessore Riccardi dell'incremento del finanziamento che servirà per lo sminamento inserito nella delibera di Giunta.

«L'impegno finanziario – precisa Tononi – sarà a carico del Fondo regionale per la protezione civile e sarà impiegato per il brillamento da parte della Marina Militare Italiana, con il supporto di una ditta specializzata in tali operazioni, di un considerevole numero di ordigni bellici risalenti alla seconda guerra mondiale e presenti lungo i rami della foce del Timavo che si trovano inesplosi e altamente pericolosi nell'area del Comune di Duino Aurisina». «L'incremento – aggiunge il consigliere regionale del Pdl – è dovuto al fatto che gli ordigni bellici inesplosi sono risultati essere di gran lunga superiori alle stime iniziali».

DOPO LA RICHIESTA DELLA LEGA NORD

Sgonico non si gemella con Pantelleria

L'assessore Hrovatin: ci dovrebbe essere un reale interesse dei residenti

SGONICO Gemellare Sgonico e Pantelleria. L'inattesa proposta è giunta su suggerimento della Lega Nord durante l'ultima seduta del consiglio comunale di Sgonico attraverso una mozione proposta dal capogruppo del Carroccio Gianfranco Melillo. «Viste le similitità con i problemi del territorio, degli agricoltori e dei viticoltori dei Comuni di Sgonico e di Pantelleria impegno sindaco e giunta comunale a procedere all'avvio dell'iter burocratico al fine di proporre il gemellaggio tra le due realtà», ha spiegato nella mozione Melillo. «Tale opportunità avrebbe sicuramente una valenza sociocultuale per uno scambio di informazioni sui metodi gestionali, attività culturali e sociali», prosegue Melillo il quale ha proposto poi l'organizzazione di una mostra dei prodotti tipici dei due comuni da tenersi a Pantelleria nel periodo estivo, da ripetersi poi in settembre su suolo sgonichese.

La proposta di Melillo è stata però parzialmente bloccata dall'assessore alla Cultura Monica Hrovatin: «Prima di avviare l'iter del gemellaggio ho suggerito di portare a conoscenza di tutti i soggetti presenti sul territorio del comune di Sgonico la possibilità di avviare una fase conoscitiva con i medesimi soggetti del comune di Pantelleria».

La Hrovatin ha aggiunto che «solo nel caso in cui vi fosse un reale interesse da parte della cittadinanza, si potrebbe, poi, in una seconda fase, riparlare di un gemellaggio a livello istituzionale».

Critico sulla proposta di Melillo il capogruppo del Pdl-Udc Denis Zigante: "Ci sfugge la similarità con i problemi del territorio degli agricoltori e viticoltori di Sgonico e Pantelleria e quindi non vediamo l'opportunità di un gemellaggio, anche perché per uno scambio di informazioni basta un rapporto epistolare o telematico». La modifica alla mozione presentata dall'assessore Hrovatin è stata accettata da tutti i consiglieri ad esclusione del rappresentante della Ssk Tomaž Špacapan. *(r.t.)*

Una veduta di Pantelleria

PROGETTO DELLA REGIONE

Controllo delle spese Muggia comune pilota

MUGGIA Il Comune di Muggia è stato scelto insieme alle Province di Gorizia, Pordenone e Udine, al Comune di Udine e ad altri sei Comuni minori della nostra Regione per un progetto pilota in tema di controllo della finanza pubblica locale, voluto dalla direzione centrale per le autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

In questo contesto, il Comune di Muggia inserirà in una banca dati centrale le elaborazioni del conto annuale del personale.

Questo avverrà sulla base di un protocollo informatico che consente l'invio contemporaneo di più soggetti. Successivamente la Regione lo trasmetterà a sua volta al Ministero.

I vantaggi legati a questo tipo di controllo sono molteplici. L'invio dei dati in rete man mano che vengono elaborati, consente infatti un controllo costante e in tempo reale dell'andamento finanziario dell'ente per quel che concerne i costi del personale.

Sino ad ora questo consuntivo era redatto a fine anno ed escludeva per tanto visioni o correttivi in corso d'opera. La sperimentazione del programma partirà nei prossimi mesi con Muggia inserita nell'elenco degli enti apripista. Le amministrazioni inseriranno una sola volta tutti i dati relativi al personale e, tramite opportuni supporti informatici (partner dell'iniziativa è Insiel) tali dati saranno acquisiti in un data base regionale che potrà essere letto ed utilizzato da tutti i soggetti interessati.

Il modello individuato per la realizzazione del progetto consentirà lo sviluppo graduale nel tempo di moduli aggiuntivi, in risposta sia a nuove esigenze di compilazione e consultazione dei dati, sia a nuove normative ministeriali.

Il sistema verrà poi esteso a regime a tutte le altre amministrazioni pubbliche nel corso del 2011 e risulterà fondamentale nelle fasi attuative del federalismo fiscale che dovrà partire da elaborazioni contabili uniformi in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili. *(g.l.)*

IN VISTA DELLA DISCUSSIONE

Altipiano est: sul Prg vogliamo intervenire

«Certe osservazioni della Regione riguardano il nostro territorio»

TRIESTE «Vogliamo poter dire la nostra in merito alla nuova variante al Piano regolatore comunale. Ce lo chiedono i nostri residenti, che vogliono il diritto di parola in merito a un piano urbanistico che li lascia assolutamente insoddisfatti». Il consiglio circoscrizionale di Altipiano Est torna alla carica sulla variante 118 al Piano Regolatore di Trieste, rappresentando al Sindaco con una comunicazione ufficiale tutte le perplessità sul nuovo strumento urbanistico di una buona fetta delle comunità locali.

«Visto che l'amministrazione comunale dovrà portare delle modifiche alla variante secondo quanto stabilito dalla Regione – si legge nel documento sottoscritto da tutti i consiglieri del parlamentino – e che alcune osservazioni riguardano proprio alcune aree del nostro comprensorio, chiediamo al Comune di interpellarci».

Sono diverse le preoccupazioni esternate dai residenti di Altipiano Est sulla nuova variante, come evidenziato da diverse persone in occasione di una recente e affollata assemblea pubblica imperniata su temi della tutela dell'ambiente carsolino organizzata dall'Associazione per la Difesa di Opicina.

Una delle principali riguarda la destinazione d'uso del comprensorio dell'ex caserma Monte Cimone di Banne e dell'ex campo profughi di Padriciano, dove la variante prevedeva cospicui insediamenti considerati del tutto inadatti per le caratteristiche di quel territorio. Le altre riserve riguardano alcune aree di Padriciano, di cui una in particolare destinata a un grosso insediamento a carattere turistico a scapito delle realtà locali. *(ma.lo.)*

LA SOCIETÀ VUOLE PRESERVARE I SUOI REPERTI STORICI

Pietas Julia, una Fondazione per i ricordi

Il presidente Tommasi: temiamo che il nostro patrimonio possa andare disperso o si rovini

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA A.A.A. cimeli cercansi. È l'appello lanciato dalla Società nautica Pietas Julia di Sistiana, che da qualche tempo ha intrapreso una delicata operazione di recupero della propria memoria storica per salvaguardare la collezione di oggetti legati al sodalizio, attivo ormai da 124 anni. Come? Grazie all'istituzione, avvenuta lo scorso 6 aprile, di una Fondazione. Ma anche, appunto, grazie al tam tam dei soci.

«Ci stiamo preoccupando - così il presidente della Pietas Julia Antonio Tommasi - di trovare una soluzione idonea a salvaguardare la piccola collezione di cimeli relativi alla storia della nostra società. Non è infatti infondato il timore che, come già avvenuto in passato, la documentazione raccolta con tanta fatica possa prima o poi, per disattenzione o incuria, andare smarrita nel corso di qualche trasloco. Vi sono stati, nella sede, degli allagamenti che hanno danneggiato il patrimonio associativo e per evitare che ciò accada nuovamente abbiamo deciso di dare una veste imperitura all'operazione di recupero degli oggetti».

La sede della Pietas Julia, nella baia di Sistiana

Di qui la "Fondazione per la tutela e lo studio del patrimonio storico-sportivo dalla Società Nautica Pietas Julia", che custodirà, riordinerà e catalogherà il materiale di cui dispone e nel contempo cercherà di acquisire nuovi oggetti. «Il nostro obiettivo è di creare una mostra permanente - prosegue Tommasi - che possa servire anche agli esperti come spunto di riflessione e studio». L'attuale patrimonio concerne un numero considerevole di documenti originali (dal 1886) e immagini fotografiche (una sessantina, fino agli anni 1920-1930) che ritraggono la vita della Pietas Julia dalla sua nascita. E poi ancora trofei, e medaglie, testimonianze che risalgono ai tempi di Pola, da dove il gruppo si trasferì, alla volta di Panzano (Monfalcone), nel 1947. Tredici anni dopo, l'approdo a Sistiana, per interessamento del principe della Torre e Tasso. «Il loro valore è essenzialmente affettivo ma questo non sminuisce il pregio documentale della storia che raccontano - ancora Tommasi -. Tra i reperti più preziosi uno skeller, canoa lignea dei primi anni '50, e la statuina di un vogatore in bronzo del 1932. Grazie alla Regione, inoltre, abbiamo fatto restaurare un album fotografico in pelle, che le suore di San Cipriano hanno restituito all'originario splendore». In occasione del cinquantenario dal trasferimento a Sistiana, la Pietas inaugurerà domenica alle 16.30 una mostra all'Aiat di Sistiana: il percorso espositivo, aperto al pubblico, ripercorrerà le tappe più significative del sodalizio. Intanto si fa appello a chiunque disponga di materiali di rivolgersi allo 040299852 o all'indirizzo»: fondazione@pietasjulia.it.

GODE DI INVIDIABILE SALUTE

Monrupino ha la sua centenaria Grande festa per Luigia Puric

MONRUPINO L'unico difetto è che non ci sente molto bene. Per il resto sta bene quasi da far invidia. Questa la storia di Luigia Puric l'abitante di Repen che due giorni or sono ha raggiunto lo storico traguardo delle cento candeline entrando nel Guinness dei primati di Monrupino: la signora Luigia può vantare il record di prima donna centenaria a raggiungere il secolo di vita nel comune della Rocca. Nata a Repen sotto l'impero della famiglia Asburgo il lontano 5 maggio 1910 la "bisnonna di Monrupino" si è occupata sempre della famiglia e della casa lavorando sino a pochi anni fa nei campi ed aiutando i parenti nella gestione della vecchia osmiza. Per celebrare al meglio l'importante traguardo è stata organizzata una festa all'agriturismo Milic di Sagrado, presenti un nugolo di parenti riunitisi ad hoc per la grande occasione. «Mia nonna è sana come un pesce e non prende neanche una pastiglia», spiega sorridendo la nipote Erika. Il segreto? «Non lo so, a parte che è davvero molto ligia negli orari e nella qualità dei pasti». Alla festa hanno presenziato anche il sindaco di Monrupino Marko Pisani e l'assessore Roberta Skabar Kocman. *(r.t.)*

Riunione di famiglia per i 100 anni di Luigia Puric

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

NE HA PARLATO RAFFAELE CAMPOSANO

Polizia, tra storia e futuro: dalle vecchie guardie al servizio "di prossimità"

Il convegno è stato promosso dall'Anps di Trieste, 850 iscritti, una delle sezioni più numerose d'Italia

Raffaele Camposano, a destra, con il questore Zonno e Angelo Troiano (foto Lasorte)

Gli uomini, le loro battaglie e le loro conquiste quelle che hanno fatto la storia della polizia. Ma anche un omaggio ai caduti e tutto il travaglio che ha caratterizzato gli anni di piombo, gli anni delle stragi e le lotte sindacali.«È la storia di "C'erano una volta le guardie", raccontata ieri da Raffaele Camposano vice questore aggiunto e direttore dell' Ufficio e Museo storico della Polizia di Stato. Un lungo resoconto che ripercorre le tappe della storia della Polizia dal dopoguerra a oggi.

Un convegno organizzato dall'Associazione nazionale polizia di stato di Trieste che, con i suoi 850 iscritti, è una delle sezioni più numerose in Italia dopo quella di Milano. «Con questo incontro vogliamo tramandare i valori storici della polizia, il suo profilo e la sua evoluzione dal dopoguerra a oggi, un periodo storico che è stato vissuto in prima persona da gran parte dei soci dell'Anps», ha spiegato il presidente della sezione triestina Angelo Troiano. Un incontro che vuole contribuire a dare maggiore attenzione alle attività del corpo della polizia e che chiude il ciclo di iniziative coordinate dall'Anps, realizzate con il contributo della Regione. Dopo la mostra sulle divise storiche della polizia italiana in Africa esposte alla Camera di Commercio con il convegno di ieri, si è voluto ancora raccontare il passato di un'istituzione storica.

«Il passato è importante e non si può limitare solo ai racconti in famiglia, ma deve essere pubblicizzato», ha detto il questore Francesco Zonno. «Ci sono stati caduti, eventi che devono essere evidenziati. Non dobbiamo tralasciare di valutare la nostra storia e anche i nostri errori. Anche se come tutti i poliziotti siamo addetti a presenziare alle vicende attuali e a progettare il futuro, raccontando anche il nostro passato possiamo pensare a un futuro migliore per i cittadini».

Le tappe della storia della polizia, raccontate da Raffaele Camposano hanno toccato i momenti più importanti che hanno segnato il suo cammino. Dal Corpo delle guardie di pubblica sicurezza rifondato nel 1944, ricalcando la denominazione ottocentesca che le era stata affidata ai tempi dello Statuto albertino.

E poi ancora i poliziotti "partigiani". Più di 6000 ex partigiani entrarono a far parte come ausiliari, creando non pochi problemi all'interno del corpo, risolti nel 1948 con una più precisa selezione. Le prime donne in polizia entrarono invece nel 1959 sull'esempio della sezione femminile della Polizia civile di Trieste. Gli anni sessanta hanno scandito la vita della polizia come "un servizio del cittadino", ma hanno segnato anche i violenti scontri di Genova, Reggio Emilia, Palermo e Catania. Le contestazioni del 1968, la strategia della tensione degli anni settanta e fino alla metà degli anni ottanta. Per arrivare alla riforma della polizia con il nuovo ordinamento adottato nel 1981, con una polizia legata al tessuto sociale. Oggi si parla di polizia di prossimità, un corpo vicino al cittadino, con una partecipazione costante alla vita sociale e una maggiore controllo e visibilità delle azioni sul territorio.

Ivana Gherbaz

OGGI AL MUSEO LETTURE PER BAMBINI

Un francobollo per Geronimo Stilton

Il francobollo dedicato a Geronimo Stilton, che affianca quello per Pinocchio

Si inaugura **oggi, alle 10, al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa e allo Spazio Filatelia della Posta Centrale** triestina di piazza Vittorio Veneto 1 la manifestazione **"Il francobollo magico"**, ciclo di letture rivolte ai bambini in occasione dell' emissione dei due nuovi francobolli dedicati da Poste Italiane all'infanzia.

Nella giornata odierna, nell'ambito dello Spazio Filatelia di via Galatti 7/D, avrà luogo la prima lettura del ciclo dedicata ai piccoli alunni della materna Archi di Chiadino San Luigi. Si tratta di una fiaba inedita frutto della fantasia dell'insegnante e scrittrice per l'infanzia Manuela Acquafresca che offrirà ai piccoli alunni un divertente e curioso percorso formativo sul tema della comunicazione.

La manifestazione comprende inoltre l'allestimento di una mostra di francobolli dedicata ai personaggi di Walt Disney e realizzata dal collezionista Antonio Paladini. Si tratta di emissioni di diversi paesi del mondo che ritraggono i classici personaggi di Topolino, Pippo e di tanti altri protagonisti dei cartoni animati che continuano a entusiasmare nuove generazioni di cultori del genere.

Durante la manifestazione saranno presentati i due nuovi francobolli della serie **"Europa 2010: libri per l'infanzia" emessi da Poste Italiane, e dedicati a Pinocchio e a Geronimo Stilton**. Il personaggio di Pinocchio è stato raffigurato nella versione del noto fumettista Jacovitti, mentre Geronimo Stilton è l'immagine originale del topo investigatore creata da Elisabetta Dami.

Per informazioni sui francobolli e la manifestazione, è possibile rivolgersi allo Spazio Filatelia di via Galatti, telefono 040/6764305. Per tutte le emissioni filateliche, si può saperne di più sul sito www.poste.it

Triestini i campioni mondiali di frisbee

Eleonora Imazio e Fabio Sanna di nuovo in gioco in agosto nella sfida americana

I triestini del Frisbee ancora protagonisti con due vittorie (una delle quali ottenuta in coppia) e un secondo posto al prestigioso trofeo Paganello. Forse non tutti lo sanno, ma Trieste vanta infatti ben due campioni del mondo - lui di nascita, lei d'adozione - nella più spettacolare e creativa disciplina del Frisbee, il Freestyle. Sono Eleonora Imazio e Fabio Sanna, che hanno vinto il titolo mondiale Mixed (squadre di un uomo e una donna) e singolarmente i titoli Women e categoria Co-op, composta da tre elementi, nel 2007 ad Amsterdam. I due campioni parteciperanno per l'Italia ai Mondiali che si terranno ad agosto negli Usa.

Sanna e Imazio sono i portacolori dell'associazione sportiva dilettantistica triestina Belfra, la prima in regione associata alla Federazione Italiana Flying Disc (Fifd). Il sodalizio giuliano, presieduto da Franca Belletti, non si limita ad affrontare in modo ampio e approfondito la disciplina del Frisbee Freestyle, ma si sta occupando di promuovere anche il Frisbee Ultimate (la variante che si gioca a squadre) costituendo la prima squadra regionale ed è impegnata nell'organizzazione del primo torneo di frisbee freestyle, il Bora Contest, che si svolgerà a Trieste in dicembre. La Belfra del resto si contraddistingue proprio per essere un'associazione rivolta alla ricerca delle novità e che trova le vie più originali per la promozione e diffusione di sport estremi ed emergenti. Il frisbee ad esempio è indicato a più fasce d'età.

Eleonora Imazio e Fabio Sanna reduci dalle recenti vittorie al prestigioso trofeo Paganello

Praticandolo, bambini, adolescenti e adulti possono aumentare coordinazione e agilità. Per chi volesse avvicinarsi alla disciplina c'è la possibilità di provare gratuitamente contattando la segreteria (www.belfra.it). Ma non è finita. Fabio Sanna è stato nominato dalla Fifd tecnico del Frisbee Freetsyle di 3° livello ad honorem e dopo 25 anni di attività ci sono buone possibilità che, a breve, questa disciplina sportiva venga riconosciuta dal Coni.

Tornando al Paganello, ai primi posti si sono insediati tutti atleti italiani. Nel Mixed Pairs a prevalere è stata la coppia Imazio-Sanna; nell' Open Pairs al primo posto si è classificato ancora Sanna in coppia con Claudio Cigna, mentre nell'Open Co-op il terzetto Fabio Sanna-Arthur Coddington-Matteo Gaddoni ha conquistato il secondo gradino del podio.

Al Super Pro Contest, formato proposto per la prima volta in cui i giocatori si sfidavano a eliminazione diretta, Sanna ha dominato gli altri 15 partecipanti. Nel Mixed, invece, l'esibizione di Eleonora e Fabio - come spiegano i due atleti - è stata «molto soddisfacente perché abbiamo preparato solo un paio di esercizi di apertura e chiusura e il resto lo abbiamo improvvisato». L'esibizione di Sanna e Cigna è stata a detta dei protagonisti «di livello molto alto, sia dal punto di vista coreografico che della difficoltà, tanto che hanno staccato i secondi di ben 4 punti».

Va detto che nel frisbee non esistono giudici esterni: sono gli stessi atleti a essere anche giudici, il che implica una grande sportività nei confronti dei propri avversari.

I prossimi Mondiali, gli Fpaw, che vedranno per protagonisti i due triestini, si svolgeranno a Seattle, al Greenlake Park, dal 5 all'8 agosto. Prima dei Mondiali, i due atleti voleranno anche in Oregon, per il Superhein, e prima ancora, il 10 e 11 luglio, saranno in Svezia, a Linkoping per gli Europei (EFC).

Gianfranco Terzoli

CENTOVENTI ALUNNI IN UN COLORATO SPETTACOLO

I diritti in musica alle scuole "Pertini" e "Rismondo"

Entusiasti ed emozionati, centoventi alunni della scuola primaria "Pertini" e della secondaria "Rismondo", nell'auditorium affollatissimo dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih di via Forlanini 32 - ne fanno parte oltre alla "Pertini" e alla "Rismondo", la scuola per l'infanzia di Melara e la scuola primaria "Collodi" - sono stati i protagonisti di uno spettacolo musicale dal titolo "I diritti sotto l'aquilone", all'insegna, appunto, dei diritti dell'infanzia. Al pianoforte, la guida efficace dell'insegnate Anna Stopper. Il repertorio comprendeva canzoni e canti accompagnati da un gruppo strumentale della scuola "Rismondo", canti che si sono richiamati al tema della manifestazione, promossa dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, in collaborazione con il Movimento di volontariato italiano.

A introdurre lo spettacolo, in sostituzione di Giacomo Borruso presidente dell"Istituto internazionale, è stato Paolo Alessi, docente universitario, presidente del Centro Unesco Trieste e delegato dal rettore per la disabilità, che ha sottolineato come la Dichiarazione dei diritti dell'uomo sia nata nel 1945, richiamandosi alla Dichiarazione d'Indipendenza statunitense del 1776 e alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1789 durante la Rivoluzione francese. E dopo aver elencato i molti diritti dell'uomo, Alessi, che è anche un poeta dalla personalissima fisionomia, ha voluto recitare una sua poesia, "Sono te domani". Il segretario del Movimento di volontariato italiano, Gianni Ferin, è intervenuto invece, brevemente a conclusione dell'incontro musicale, dicendosi entusiasta e commosso. E ha posto inoltre l'accento sull'importanza della solidarietà e della corresponsabilità per il bene comune soprattutto verso i più deboli.

I protagonisti di "Diritti sotto l'aquilone" (Silvano)

Ricordiamo che l'Istituto comprensivo "Iqbal Masih", presieduto da Andrea Avon, porta il nome del bambino pakistano ucciso nel 1995, divenuto simbolo in tutto il mondo non solo dell'impegno contro lo sfruttamento minorile, ma anche del diritto dei bambini al gioco e allo studio. Nel corso degli anni l'Istituto ha promosso diverse iniziative per sensibilizzare gli alunni e le famiglie su tematiche sociali quali l'intercultura, l'integrazione, i diritti dell'infanzia. E in particolare, tra le diverse attività che si svolgono, ogni anno vengono realizzate con dedizione dall'insegnante Stopper rappresentazioni corali che si ispirano appunto, a queste tematiche.

Grazia Palmisano

● **IL SANTO**
Sant'Agostino Roscelli

● **IL GIORNO**
è il 127° giorno dell'anno, ne restano ancora 238

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.18

● **LA LUNA**
Si leva alle 2.32 e cala alle 13.36

● **IL PROVERBIO**
Dolce canto molti ne ha ingannati.

IL PICCOLO

7 maggio 1960 *di R. Gruden*

● Appaltati i lavori per il consolidamento della galleria di via del Teatro Romano. Alla loro fine, ne verranno aperti ai pedoni 400 metri collegandola con la galleria Sandrinelli.

● Per la tradizionale maggiolata di S. Dorligo della Valle, si svolgerà una mostra assaggio di vini locali. Perno della festa sarà l'alto albero di maggio decorato con 5 quintali di arance, limoni e «buzolai».

● Organizzata da un cotonificio e da un settimanale femminile, ha fatto tappa anche a Trieste, in un Teatro Nuovo gremito, la sfilata «Carovana della moda». Presentatori Vittorio Salvetti e Liliana Cerasi.

FARMACIE

■ **DAL 3 ALL'8 MAGGIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040-302800
via Fabio Severo 122	040-571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17	
via Fabio Severo 122	
via Mazzini 43	
via Flavia di Aquilinia 39/C	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43	040-631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	125,5
Via Carpineto	µg/m³	45,8
Via Svevo	µg/m³	110,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	74
Monte San Pantaleone	µg/m³	74

Estrazioni del LOTTO

06/05/2010

BARI	51	58	5	30	17
CAGLIARI	90	23	56	50	70
FIRENZE	15	4	74	29	69
GENOVA	80	70	46	71	34
MILANO	82	32	58	68	83
NAPOLI	77	72	62	53	11
PALERMO	55	74	39	8	65
ROMA	54	85	1	74	88
TORINO	12	56	22	75	78
VENEZIA	37	34	86	82	7
NAZIONALE	56	80	4	82	20

10 e LOTTO

4	32	54	70	80
12	34	55	72	82
15	37	56	74	85
23	51	58	77	90

						Jolly	Super Star
2	4	25	34	61	66	47	87

MONTEPREMI: 71.410.382,13 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	34.738,73 €
Jackpot:	**69.500.000,00 €**	Punti 4:	320,80 €
Punti 5+1:	648.456,27 €	Punti 3:	16,04 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.604,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	32.080,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO
VENERDÌ 7 MAGGIO 2010

I volontari dell'Abio premiano oggi una mamma coraggio

I Volontari di Abio Trieste, che ogni giorno seguono con amore e partecipazione i bambini ospedalizzati e i loro genitori, hanno deciso di istituire, a partire da quest'anno, un premio simbolico da attribuire, in occasione della Festa del 9 maggio, a una mamma che li abbia particolarmente colpiti per la sua umanità, amore, abnegazione nei confronti del proprio bambino ospedalizzato. La mamma che riceverà il riconoscimento per questo primo anno è Sonia Bottega, mamma di una bimba che viene periodicamente ricoverata al Burlo da oltre dieci anni. La piccola cerimonia si terrà **oggi, alle 11, nella Sala del Centro Servizi Volontariato, in Galleria Fenice** n. 2 (3° piano).

La speranza, il coraggio e la forza con cui i familiari affrontano situazioni drammatiche, che comportano uno stravolgimento della loro vita, hanno fatto maturare nei volontari Abio l'idea di attribuire un piccolo riconoscimento morale, a una mamma o a un papà che conducono la loro vita in funzione del figlio ammalato, attorno al quale ruotano ritmi e bisogni particolari.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Toby, incrocio basset hound

❷ Per Sojla, appello urgente

❸ Baldo, meticcio socievole

❹ Dusty, meticcio pacifico

GILROS, CAPOFONTE, GATTILE ED ENPA

Sojla ha bisogno urgente di padroni Due cagnolini trovati vicino ai rifiuti

Il Villaggio Vacanze del cane, nonostante il sequestro della struttura Gilros di Opicina, continua il servizio di asilo per cani giornaliero e addestramento allo spazio verde "Senzaguinzaglio" di San Giuseppe della Chiusa. Sono aperte le iscrizioni per il primo corso di istruttori cinofili-consulente di psicologia canina. Disponibili a fine giugno dei **cuccioli di pastore tedesco grigio** attualmente di pochi giorni. Per info e appuntamenti 338-4580964, 347-2351892, facebook "Senzaguinzaglio" o www.villaggiovacanzedelcane.com.

Hanno una nuova famiglia 5 cani provenienti dalla nostra provincia e da alcuni mesi a Porpetto. Adottata anche Fiamma, a poche ore dalla rinuncia. Attualmente cercano una nuova sistemazione **Toby** dolcissimo incrocio basset hound di tre anni non compatibile con i gatti, **Nina** vivace cucciola di taglia medio piccola entrambi cresciuti con i bambini e **Birillo** meticcio adulto. Richiesta di adozione urgentissima per **Sojla** simpatica e gioiosa femmina dal bel mantello nero focato. Si ricordano inoltre i **13 cani ancora a Porpetto fra cui Dusty e Baldo** giovani meticci dal carattere socievole e dall'indole pacifica, la giovane lupa **Lori** e **Paco** esuberante cucciolone di 8 mesi .

Ritrovata a Dolina **femmina simil caccia pelo raso** colore marrone con collare a catena. Sono inoltre disponibile micetti in fase di svezzamento. Per appelli tel. 040 571623, per sostenerci ccp: 94147162 causale: cani abbandonati. www.ilcapofonte.it, info@ilcapofonte.it.

● E stato trasferito al Gattile di via della Fontana un **bellissimo gatto maschio tigrato** giovane con collare antipulci rinvenuto in via Settefontane angolo via Vergerio. Rimasta sola a causa della morte del proprietario **Sissi**, miciona mansuetissima bianca e nera di 12 anni. Tel. 040-364016, via della Fontana 4, orario 10-12 17-20. www.ilcapofonte.it

● All'Enpa sono arrivati due splendidi cagnolini di circa due mesi trovati vicino alla spazzatura. Il **maschio** è ancora disponibile. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Nina è una vivace cucciola abituata ai bambini

Paco, un esuberante cucciolone di otto mesi

La giovane lupa Lori, attende amici al canile di Porpetto

Cagnolino maschio abbandonato vicino ai rifiuti

BIBLIOTECA QUARANTOTTI GAMBINI

Dodici illustratori raccontano il mondo incantato delle fiabe

Oggi alle 18 alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6, (nel rione di S.Giacomo), si inaugurerà la mostra **"Il mondo incantato dei libri illustrati"**, realizzata in collaborazione dall'assessorato alla Cultura del Comune, dall'Area Cultura, Servizio bibliotecario urbano, Biblioteca Quarantotti Gambini e Goethe Institut. Saranno presenti il direttore dell' Area Adriano Dugulin, la direttrice del Goethe-Institut Triest, Alexandra Hagemann e Tiziana Piras, docente di Letteratura per l'Infanzia all'Università di Trieste.

Saranno esposte **26 opere originali di 12 illustratori tedeschi contemporanei** (Jutta Bücker Daniela Chudzinski, Carola Holland, Daniela Kulot, Petra Probst, Stefanie Scharnberg, Heribert Schulmeyer, Edda Skibbe, Imke Sönnichsen, Annette Swoboda, Claudia Weikert, Daniele Winterhager), che, con colori e tecniche diverse, hanno riproposto i toni e le atmosfere delle fiabe della tradizione germanica, partendo da quelle classiche dei fratelli Grimm fino alle più amate dai bambini di oggi.

Le fiabe classiche rivivono attraverso l'arte di questi artisti, che le reinventano con sensibilità moderna, adattandole all'immaginario dei bambini e degli adulti di oggi: da Frau Holle ai Musicanti di Brema, dal Principe Ranocchio fino alla famosa leggenda di San Martino, che rileggiamo in tutta la sua attualità grazie al testo di Ursula Wölfel e ai disegni di Daniele Winterhager. La mostra, rivolta a bambini di ogni età e ad adulti interessati, invita a entrare nel mondo dei libri illustrati attraverso una ricca scelta di illustrazioni e di testi spesso poco noti al pubblico italiano. Prima di Trieste la mostra è stata ospitata a Bratislava, dove ha riscosso un grande successo di visitatori e di critica.

Fino al 12 giugno, lunedì, martedì e giovedì dalle 15-19; mercoledì, venerdì e sabato dalle 9-13. Durante la mostra sono previsti laboratori didattici per le classi I e II della primaria con il Goethe -Zentrum Triest. Per prenotazioni 040635763 / 040649556, oppure inviare richiesta a info@triest.goethe.org / bibliocom@comune.trieste.it

● **CONSOLATO DI SERBIA**
Per l'anniversario della fine della seconda Guerra Mondiale, il console generale di Serbia deporrà le corone ai monumenti dei combattenti al cimitero di Basovizza alle 9.30, al cimitero di Opicina alle 10.

● **LIONS CLUB DUINO AURISINA**
Il Lions Club Duino Aurisina presenta oggi alle 12 al ristorante Cavaliere di Sistiana il Libro di Romana de Carli Szabados «Maria Antonietta e Axel Van Fersen. Storia segreta di un amore impossibile». Relatrice Carla Guidoni.

● **LIBRO FUMETTO**
Presentazione del libro fumetto «La seconda occasione - storie di alcol e di speranza» realizzata dai ragazzi del Centro opera villaggio del fanciullo in collaborazione con l'azienda sanitaria oggi dalle ore 10 al Centro Opera Villaggio del Fanciullo in via di Conconello n. 16.

● **RALLENTARE L'INVECCHIAMENTO**
Oggi alle 17.45 al circolo dell'Unicredit via Valdirivo 42, si terrà la conferenza: «Benessere Forma Fisica: come rallentare l'invecchiamento, potenziare il benessere del sistema cardiovascolare evitando i cali d'energia». Ingresso libero.

● **GUERRIERI DI PSICHE**
Oggi dalle 18.30 alla scuola Saba in Salita di Gretta 34, presentazione della pratica meditativa ed espressiva «Il sacro rituale dei guerrieri di Psiche». Conduce Marco Bertali, psichiatra. Informazioni al 333-4857158.

● **DOCUMENTARIO IN INGLESE**
L'American Corner - Paolo Bearz Library, informa che oggi alle 18 all'Associazione Italo Americana sarà proiettato: Broadway: the American musical, Putting it Together 1980 - 2004.

● **FOUCALT E L'ILLUMINISMO**
Oggi alle 16 Edoardo Greblo presenterà l'incontro «Foucalt e l'Illuminismo» alla Facoltà di lettere e filosofia di Androna Campo Marzio 10. L'iniziativa fa parte del ciclo internazionale di seminari del Laboratorio di filosofia contemporanea.

● **IL LIBRO DI FONTANELLA**
Oggi al Caffè San Marco - via Battisti 18, presentazione del volume di Luigi Fontanella «Controfigura». Parleranno i professori Giorgio Baroni, Cristina Benussi e Edda Serra.

● **CAFFÈ GAMBRINUS**
L'Associazione culturale amici del Caffè Gambrinus presenta il libro «I preti e i mafiosi. Storia dei rapporti tra mafia e Chiesa cattolica» di Isaia Sales, oggi alle 17.30 alla casa della Musica in via dei Capitelli 3.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio con musica con il cantautore Umberto Lupi. Entrata libera.

● **CONVEGNI MARIA CRISTINA**
Oggi, alle 17, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8 Giorgio Grava parlerà su «Gustav Mahler a 150 anni dalla nascita».

● **ASSOCIAZIONE PETRARCA**
L'Associazione Petrarca invita oggi alle 17 nell'aula magna del liceo, ad un concerto di pianoforte del duo pianistico Francesco Bernasconi - Serafino Gega.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 18 al gruppo Teosofico in via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sulla ricorrenza dell'«Otto maggio».

● **CIRCOLO GRBEC**
Il circolo Grbec in via di Servola 124 invita alla presentazione di poesie di Radovoj Pahor oggi, alle 20.30. Presenta Marko Kravos, lettura Andreja Benedetič.

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi alle 20.30 da Shanti di via Carducci 12, serata con Paolo Benussi su: Rilassarmi meglio: tutti possono farlo. Ingresso libero.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera alle 19 all'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV.o piano Dario Gasparro terrà una conferenza con immagini dal titolo «I biotopi delle Risorgive».

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi Fulvio Luin presenta: «Dal Nilo all'Eufrate 2009» alle 20.30 nella sala palazzo delle ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● **DHARAHA - DHYANA**
Oggi alle 20.15 al Centro Sportivo Internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, si terrà una sessione pratica di Dharana - Dhyana, concentrazione e meditazione.

● **ORIZZONTI EST E OVEST**
Oggi alle 20 all'Associazione Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, incontro dedicato al Camino del Santiago in preparazione del viaggio.

● **SPAZIO SYLA**
Oggi, alle 20.30, da Spazio Syla in via Udine 44/a, si pare una mostra collettiva di scultura, pittura, artigianato artistico di Eleonora Catanzaro, Sabrina Degrassi e Irene Saranz. Martedì-sabato 11-13, 17-20.

● **CONESTABO ARTGALLERY**
Alla Conestabo Artgallery in via della Fonderia 5 si inaugura oggi alle 19.30 la mostra di Franz Berger e Robert Primig, fino al 28 maggio alla Conestabo Artgallery in via Fonderia 5 e alla Vetrina di via Udine 2/1 da martedì al venerdì dalle 17 alle 19.30 per appuntamento 335-8273449.

SMARRITO/TROVATO

■ Ho smarrito un paio di occhiali da vista dentro una busta rossa presumibilmente in via Ghirlandaio il 18 aprile. Prego gentilmente telefonare allo 040-9474131 con ricompensa. Grazie.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria dei commilitoni della guardia civica del Comune di Trieste dal maresciallo Umberto Giona della controaerea di Opicina 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Vittorio Combi per il compleanno (7/5) da Fulvio e Silva 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Bilucaglia per il compleanno (7/5) dalle famiglie Pino e Dino Sagani 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Lorenza Selmi da Livia Savelli 10 pro Agmen.
- In memoria di Giovanna Kravos Rinaudo da Adriano 20 pro Airc.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula Computer, 15.30-17.20: internet; aula A, 09.15-10.05: lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; aula A, 10.15-11.05: lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; aula A, 11.15-12.05: lingua inglese : Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula C, 09.00-11.00: disegno a matita - Il corso; aula D, 09.00-11.00: sbalzo su rame; aula Razore, 09.00-11.00: lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; conclusione corso; aula 16, 09.00-11.00: laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione; aula Professori, 08.45-10.45: corso di Uncinetto per principianti - sospeso; aula A, 15.30-16.20: avvenimenti a Trieste nella II guerra mondiale conclusione corso; aula A, 16.30-17.20: i gioielli tradizionali dell'area asburgica tra il XVII ed i XIX Secolo; aula A, 17.30-18.20: storia delle religioni. Il "mondo magico" : esoterismo, occultismo, sciamanesimo; aula B, 15.30-16.20: lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1; aula B, 16.30-17.20: lingua francese - Livello 2 - francese base - A2 conclusione corso; aula B, 17.30-18.20: lingua francese - livello 4 - intermedio avanzato - B2 conclusione corso; aula C, 15.30-18.00: pittura su stoffa - I livello; Aula D, 15.30-17.20: lavori di sartoria; aula Razore, 15.30-16.20: diritto internazionale: forza e debolezza degli organismi Internazionali. Crisi del consenso e tenuta nelle relazioni tra Stati. Lo scenario di una nuova realtà multipolare e multilaterale; aula Razore, 16.30-17.20: attualità del pensiero di Leibniz; aula Razore, 17.30-18.20: l'Egitto dalla preistoria al I periodo intermedio. Storia, arte, architettura; aula Professori, 15.30-17.20: tecnica del merletto - Tombolo; aula Professori, 17.30-18.20: i bambini soldato:la corte penale internazionale. Storia della Croce Rossa Italiana. Nascita e sviluppo del diritto internazionale e umanitario; aula 16, 16.30-17.45: lingua inglese - corso intensivo - per i prenotati.

Sezione di Muggia: Sala UNI3, 09.00-11.00: merletto - tombolo.

Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra, 16.00-16.50: il Carso triestino ed i suoi ambienti; casa della Pietra, 17.00-17.50: i cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15.30-17: lingua e cultura spagnola I; 15.30-17: lingua e cultura francese; 15.30-17.30: gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18: taglio e cucito base; 16-18: giochiamo con i Tarocchi; 17-18.30: lingua e cultura spagnola intermedio (sospeso).

AUGURI

BRUNA 80 magnifici anni! Augurissimi dal marito, figli Laura, Flavia e Stefano e da tutti i nipoti

SILVIA ED EGIDIO Quarant'anni insieme! Un applauso e un affettuoso augurio da Caterina e da tutta la vostra tribù

BERTO ... ciao! Tanti auguri di cuore per i tuoi 60 anni da Ornella, Federica, Elena, Max, Carlo, Maria, Nadia, Loris e amici tutti

MARIAGRAZIA E NIVIO E son 50 insieme! Tantissimi auguri dalla figlia Tiziana, sorelle Alida, Rosalia e Iris, nipoti e amici

MARIA E sono 70! Lo spazio è poco, le persone che ti vogliono bene sono tante. Augurissimi da tutti i tuoi cari

LIDIA Questa bella ragazza compie oggi ottant'anni. Auguri carissimi dall'amica Nerina e da tutti i parenti

PIETRO Auguri per i tuoi 50 anni dalla moglie Anna, mamma Filomena, figli Ester, Angelo, Elisabetta, genero, nipotini e parenti

CLAUDIA E LUCIANO Gli auguri più affettuosi per le vostre nozze d'oro: l'amore che vi unisce è più prezioso del metallo. Paolo

ADA *E i 60 xe rivai alegri e spensierai.* Tanti auguroni de Livio, Jimmy, Stefania e de tuti quei che te vol ben

GIUSTO All'amato zio che ha raggiunto la bella età di 80 anni auguri dalla nipote Mirella, cognata Maria, Sergio, Miranda e Natalia

SERGIO E anche i 60 sono arrivati! Sinceri auguri dalla moglie Daniela, figlio Massimo e da tutti i parenti e gli amici

GINA E MARIO 60 anni insieme, un record d'amore e comprensione che da sempre ci commuove. Auguri da tutta la tribù

TRIESTE TRASPORTI NEGA DISCRIMINAZIONI

«Controlli mirati sui bus, i numeri smentiscono»

In merito a quanto segnalato il 21 aprile nella lettera titolata «Controlli selettivi», vogliamo assicurare al signor Paolo Geri che la Trieste Trasporti spa, consapevole di svolgere una funzione rilevante a supporto dello sviluppo sociale e del benessere generale della collettività e ritenendo importante definire con chiarezza l'insieme dei valori riconosciuti, accettati e condivisi quale base dell'attività aziendale, si è dotata di un proprio Codice Etico (ai sensi del D. Lgs. 231/2001). Tra i principi fondamentali in esso contenuti, ai quali devono essere improntati l'agire e i comportamenti del personale, vi è l'imparzialità, intesa come rispetto dei diritti fondamentali delle persone e rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione.
Da una verifica effettuata dagli uffici competenti, è risultato che a fronte dei 2.034 controlli svolti sulle linee 17 e 17/ durante lo scorso mese di marzo, le sanzioni emesse sono state 313, di cui 69 a carico di persone nate all'estero; tale dato non sembra evidenziare alcun tipo di «controllo mirato» nei confronti di determinate categorie di clienti.
Ove il segnalante intendesse denunciare, con dati precisi e circostanziati, un modo di procedere difforme dal codice deontologico aziendale, sono a Sua disposizione l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di via dei Lavoratori n° 2 o il Numero Verde 800-016675.

Ingrid Zorn
Trieste Trasporti S.p.A.
Responsabile U.R.P.
e Relazioni Esterne

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CEMENTO

Opicina devastata

Sindaco Dipiazza fra i suoi doveri c'è anche quello di controllare il rispetto dell'ambiente? Allora venga a rendersi conto di persona come le nuove costruzioni stanno devastando Opicina.
In via Carsia, via dei Salici e prossimamente anche in via del Sabotino sono stati distrutti con furia devastante interi parchi di belle ville. Parchi dove vivevano scoiattoli, ghiandaie, gazze eccetera. Per tutto questo ringraziamo il suo predecessore Illy, con il suo permesso di nuove volumetrie, permesso che Lei non ha voluto cambiare. Tutto ciò per dare spazio a decine e decine di costruzioni per la maggior parte di brutta fattura. Moltissime restano invendute perché potrebbero andare bene per il terzo mondo.

Maria Rossini

ANIMALI / 1

Solidarietà al Gilros

A Trieste esisteva il Villaggio Vacanze del Cane, noto anche come Gilros. Esisteva, perché molto probabilmente non esisterà più come abbiamo imparato a conoscerlo in questi ultimi 10 anni, perché è in questi anni che il Gilros si è distinto per la sua serietà e professionalità, offrendo non solo alloggio temporaneo ai cani dei privati, ma anche offrendo ricovero ai cani trovatelli della provincia di Trieste. La struttura offriva diversi servizi, come l'asilo per cani, l'addestramento e l'educazione dei cani, e il recupero di cani problematici dal punto di vista caratteriale/comportamentale. Insomma, un vero e proprio fiore all'occhiello per la provincia di Trieste, una gioia ed una sicurezza per gli amanti dei nostri migliori amici. Non capisco quindi come mai un pubblico ministero possa richiedere un sequestro, senza considerare l'impatto di questa decisione sulla numerosa comunità cittadina proprietaria di cani alle porte della stagione estiva.
Mi è sembrato di capire, dagli articoli pubblicati sul Piccolo, che sono state fatte anche delle perizie fonometriche, e che tali perizie abbiano dato ragione ai gestori, che avevano provveduto a spostare i cani nella parte più distante dagli edifici, dimostrando che i «latrati» dei cani erano nei limiti di legge. Essendo andata io a visitare il Gilros svariate volte posso anche affermare che i gestori si sono sempre prodigati per garantire il massimo decoro e pulizia della struttura, quindi mi riesce difficile comprendere a cosa ci si riferisce quando si parla di «odori miasmatici». Un'altra domanda sorge spontanea, aldilà di come sia possibile dare l'edificabilità a un terreno confinante con una pensione per cani, l'impresa edile ha mai tenuto conto del rumore presente prima di costruire? Quelle abitazione sono state fatte a norma di legge?
Sono solidale con i gestori, ma voglio esprimere tutto il mio disappunto nei confronti di chi avrebbe dovuto dare perlomeno una valida alternativa alla grande carenza di una struttura come quella che era il Gilros.
Ad oggi chiunque abbia bisogno di affidare temporaneamente il proprio cane non può più farlo nella provincia di Trieste. Questo è il prezzo da pagare per dormire sogni tranquilli senza «schiamazzi», questa è la «giustizia da cani».

Fiorella Carluzzi
Giada Foti

ANIMALI / 2

Un canile subito

All'indomani della chiusura della pensione privata per cani Gilros di Opicina, i volontari e tutte quelle persone impegnate quotidianamente nella lotta per il benessere degli animali, nonché molti cittadini proprietari di cani e clienti della struttura suddetta, si trovano ora nel più totale sconforto. Alle porte della stagione estiva, i triestini non avranno più un luogo sicuro dove affidare il proprio amato quattrozampe per le giornate di ferie o le improvvise assenze. Per l'ennesima volta in questi ultimi vent'anni le persone più sensibili e civili sembrano dover fare i conti con insanabili difficoltà, interessi politici, economici e l'amara indifferenza per tutte quelle creature più deboli che fanno parte della nostra collettività ma che rimangono in balìa delle decisioni dei più forti. D'altronde un vero e proprio canile comunale a Trieste non esiste e, stando a quanto dichiarato dall'assessore Lobianco sull'articolo apparso il 24 aprile sul nostro quotidiano, «Ancora senza futuro il canile per randagi», non sarà certo né di facile attuazione né verrà realizzato in tempi accettabili. Eppure numerosi sono stati gli appelli in questi ultimi vent'anni che chiedevano a gran voce la realizzazione di un nuovo canile assistenziale a Trieste, per evitare il triste trasferimento dei cani nel mega canile di Porpetto, col quale il Comune è convenzionato, che equivale molto spesso a sotterrare queste creature nell'oblio e a ingrossare le file delle centinaia già presenti nella struttura friulana. Non si può accettare la «deportazione» fuori provincia di animali la cui sorte è stata già sufficientemente segnata da abbandoni ed esperienze traumatiche, che non facilita e non favorisce di certo le adozioni sul territorio. Di fronte a una tale e sconfortante situazione non si dovrebbe parlare a suon di «forse» e «chissà». Si dovrebbe piuttosto ricordare l'articolo 97 della nostra Costituzione, in cui viene assicurato «il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione» da parte dei pubblici uffici. Dove per «buon andamento» ci si riferisce ai compiti ai compiti attribuiti a tutti gli agenti dell'amministrazione che con diligenza, solerzia, efficacia ed economicità sono tenuti a realizzare gli obiettivi programmati. Di qui il mega canile privato di cui tanto parla il nostro Comune (e il cui bando di gara è ovviamente andato deserto) risulterebbe, a nostro avviso, inutile, sia nella grandezza faraonica sia nei costi. Soprattutto, ci preme sottolineare che l'affido di tale struttura a un privato, coinvolto per ovvi motivi da interessi personali quanto economici, andrebbe solo a discapito degli animali. Non possiamo capacitarci come una città cinofila quale è Trieste faccia fatica a progettare e realizzare un canile comunale e assistenziale di massimo 60 posti, in linea con le esigenze della nostra provincia, quando l'appoggio e l'interessamento dei cittadini e delle associazioni di volontari è quanto mai vivo e tangibile.

Silvia Cossu
Alessandra Basile
Daniela Colarich

L'ALBUM

Premio "De Nardis", se ne parla al Dante con il vincitore 2009

È stata presentata al Liceo Dante la IX edizione del premio di scrittura "Massimo De Nardis-Per un racconto di mare", riservato agli studenti delle scuole superiori e organizzato dal circolo nautico di san Benedetto del Tronto (scadenza 30 giugno, premio in palio 1500 euro). A dialogare con i suoi colleghi studenti sul senso della scrittura oggi è stato Luca Svara, alunno del liceo e vincitore della passata edizione del concorso, affiancato dal dirigente scolastico Patrizia Saina, dalla professoressa Brigitta Bianchi e da Manrico Urbani, addetto stampa del circolo sambenedettese giunto appositamente a Trieste per presentare l'iniziativa.

ANIMALI / 3

Nessun disturbo

Sono solidale con i gestori del Gilros contro la chiusura del canile di cui sono soddisfatta utente. Abito molto vicino alla struttura da diciannove anni e quando ho acquistato l'appartamento ne ero consapevole; per altro il canile non mi ha mai arrecato il minimo disturbo, anzi, mi è stato utile per ospitare in qualche circostanza il mio cane. In ogni caso, essendo io arrivata dopo il suo insediamento, non avrei comunque mai protestato per la presenza dello stesso.

Silvia Decorti

ANIMALI / 4

Gatti al Maggiore

I gatti chiedono aiuto ai propri cittadini per non essere allontanati dal giardino dell'Ospedale Maggiore, a causa di continui screzi e non collaborazione tra le varie persone che loro portano da mangiare lordando il giardino e le relative panchine. Gli unici animali puliti a perdere la loro abitazione sono i gatti, colonia storica dell'Ospedale Maggiore. Pertanto ci rivolgiamo a voi cittadini e vi chiediamo un aiutino per rimanere nel nostro habitat naturale...
Non siamo in tantissimi, siamo circa quaranta gattini innocenti, nelle vostre mani...

Seguono 11 firme

ANIMALI / 5

Cani e responsabilità

Poveri cani costretti a vivere in città, stare al guinzaglio, subire limitazioni, respirare gli scarichi delle automobili e quant'altro! Ringrazino per tutto ciò i loro padroni che si ostinano a non volersi rendere conto che se non hanno altro da offrir loro avrebbero fatto meglio a non prenderli. Abitando in città ci sono dei limiti che la realtà stessa impone: non si può tenere un cavallo o un elefante in appartamento o un delfino in vasca da bagno, piaccia o no. Sta nella maturità di ogni singola persona seguire la ragione e valutare con obiettività le circostanze prima di decidere di prendere un animale; dietro a un amore per gli animali, talvolta solo apparente, temo spesso si nasconda molto egoismo e molta immaturità. L'immaturità risulta poi evidente in coloro che trovandosi messi di fronte alle conseguenze delle loro scelte irresponsabili si mettono a piagnucolare, a strillare, a fare le vittime, a pestare i piedi e a fare i prepotenti.

Diego Logar

STILE

di ROSSANA BETTINI

Se il leone non ruggisce più e Sean che se la ride

Crollo di un mito. Si parla di 3,7 miliardi di dollari. La Metro Goldwyn Mayer, istituzione del cinema mondiale, che ha prodotto film passati alla storia, nonché l'amata e infinita serie di James Bond, affoga nei debiti. Dunque la mascotte più zazzeruta, il felino più famoso di Hollywood, ahimè non ruggirà più. Si chiamava "Leo the Lion" e per il suo ruolo si sono alternati negli anni cinque leoni diversi; il primo, Slats, fu addestrato a ruggire al segnale del ciak. Papà mi raccontava che quando in tv il leone ruggiva scuotendo la criniera, voleva dire che c'era un bel film in arrivo. Poi snocciolava: Ben Hur, Gli ammutinati del Bounty, Cantando sotto la Pioggia, e mamma gli faceva eco «E Via col Vento? E La gatta sul tetto che scotta? E il Dottor Zivago?».
Quanto a me, giovane donna dall'equilibrio all'epoca non sempre in bolla, ho accusato la zampata che l'emblematico Leo ha assestato alla mia anima attraverso il leggendario Thelma e Louise, crudele storia di due amiche innocenti fino all'ultimo. Il film, diretto nel '91 da Ridley Scott ha avuto anche il merito di lanciare il biondo e bellissimo Brad, oggi signor Jolie, nel firmamento dei sex symbol. In tema di uomini fascinosi, fremeranno di indignazione le fan di Daniel Graig, ultimo James Bond, forzato a una pausa di lavoro a causa del disastro finanziario della Mgm che ha fatto interrompere le riprese del sequel di "Quantum of Solace", 23° capitolo della storica saga sull'agente segreto 007. Non esulteranno Sam Mendes, chiamato a dirigere il film, né la star di origine calabrese Stefani Joanne Angelina Germanotta, nota come Lady Gaga, cui era stata affidata la sigla. E mentre quel musone di Craig rilascia uno stringato «Confido in una soluzione rapida», c'è probabilmente chi se la ride sotto i virili, folti baffi: un brigante scozzese, ex lucidatore di bare, Mister Universo negli anni 50, preferito a Cary Grant, James Mason e Richard Burton nel ruolo del primo agente 007 con licenza di uccidere: sir Thomas (Sean) Connery. Classe 1930, è il prescelto per la prima serie di James Bond, che abbandona negli anni '80 perchè, persi i capelli, si rifiuta (che uomo!) di indossarei un parrucchino. Eppure proprio in quegli anni il magazine People lo nomina "L'attore più sexy del pianeta"; dieci anni più tardi, la stessa rivista lo incorona come "L'uomo più sexy del secolo". Mai esisterà 007 più ironico, irresistibile impeccabile. Né il cellofanato Roger Moore, già allora anzianotto per interpretare il ruolo del disinvolto Bond, né quel piccoletto di Daniel Craig, distintosi in Casino Royale per un funambolico inseguimento a piedi (che il raffinato e misurato James-Sean mai avrebbe intrapreso), per gli scazzottamenti da coatto (vedi sopra) e perché... porta i tacchi, come velenosamente testimonia l'ultima Bond girl. Probabilmente solo il tenace Pierce Brosnan, istruito dalla Congregazione Irlandese dei Fratelli Cristiani, avrebbe potuto trattenere il testimone di Connery. Maschio raffinato, anche se troppo tirato a lucido, ha interpretato l'epico agente segreto in GoldenEye, "Il domani non muore mai", "Il mondo non basta", e "La morte può attendere", senza far troppo rimpiangere sir Sean. Che a ottant'anni suonati, nella campagna pubblicitaria di Vuitton, sembra ancora l'uomo più sexy dell'universo.
...Questione di Stile

DIALETTO

Chi è il «mauco»

Egregio signor Carpinteri, leggo sempre volentieri la sua rubrica sul nostro dialetto e non ricordo, o forse mi è sfuggita, la spiegazione e l'etimologia del termine «mauco», che può essere usato in frasi del tipo «la baba se ga fato un novo mauco» o «la vedovela ga trovà un novo mauco dopo un mese che xe morto su mari».
Gradirei una spiegazione su questa parola, se è offensiva o no.

Luciano Stilli

AMBIENTE

Catastrofe in Louisiana

Leggo e ascolto con attenzione attraverso giornali e tv, della catastrofe causata dal petrolio negli Stati Uniti, per precisione nello stato della Louisana.
Ciò mi fa riflettere, e mi preoccupa il fatto che un paese evoluto e tecnologicamente all'avanguardia come gli Usa non riescono a tappare la falla creata causa un incidente in fondo al mare e quindi non riescono a fermare le milioni di tonnellate di greggio che stanno inquinando mare e spiagge, uccidendo animali marini e non.
Leggevo su un giornale nazionale che, ben che vada, ci sarà una catastrofe ambientale ancora peggiore di quella causata dalla Exxon Valdez in Alaska nel 1989.
Da triestino allora ho sentito un grosso brivido solamente a pensare cosa potrebbe succedere in caso di incidente al futuro rigassificatore che il nostro sindaco e tutta la sua classe politica vuole a tutti i costi. Non è bastata la strage di Viareggio (vagoni pieni di gas che esplodono), e la catastrofe ambientale in Lousiana, a far capire a chi regge il comando che certi eventi catastrofici non si possono prevedere. Quindi signor sindaco, prima di dare l'ok al progetto rigassificatore, rifletta e mediti su quello che potrebbe succedere alla sua amata città, in caso di incidente.

Guido Donvito

RELIGIONE

Sepolcri imbiancati

Negli ultimi tempi si è voluto (/si è fatto) notare in modo particolare un tipo di potere, che perlomeno in occidente sembrava destinato a essere superato, il potere religioso. Un potere che come tale andrebbe considerato alla stregua di tutte le altre forme di potere, se non avesse una caratteristica del tutto particolare, quella di ricevere la propria investitura dall'"alto". Secondo Gesù Cristo, questo, fra tutti, è il potere più pericoloso. Alcuni epiteti usati da Gesù per apostrofare le massime autorità religiose d'Israele sono: «teatranti», «guide cieche», «pazzi», «serpenti» e «sepolcri imbiancati». Se nel Vangelo è posta particolare attenzione a questa severa requisitoria del Cristo, non è tanto per una polemica con il mondo giudaico, dal quale i cristiani si sono ormai definitivamente separati, quanto perché l'evangelista intravede che all'interno della comunità cristiana - laici compresi naturalmente - si annidano, come pericolosi germi, le stesse dinamiche religiose che hanno animato scribi e farisei: il desiderio di dominare e controllare la vita delle persone, mettendosi al posto di Dio.

Adam Seli

RINGRAZIAMENTI

■ Voglio esprimere la mia sincera gratitudine a tutto il personale del secondo piano del padiglione «C» dell'ospedale Pineta del Carso di Aurisina per la professionalità, la gentilezza e la disponibilità dimostrate durante la mia degenza. Un grazie particolare desidero rivolgerlo alla fisioterapista Laura che mi ha seguito con pazienza e cortesia. Grazie ancora a tutti.

Pierina Radin

L'INTERVENTO

«Il caso Grecia, primo assaggio della distruzione dello stato sociale»

Tra gli ingredienti della ricetta shock che il governo globale (leggasi: Fmi) e la sua ancella liberista, l'Unione Europea, hanno imposto alla sventurata Grecia ce ne sono due che, ancora più del drastico taglio delle pensioni, dei licenziamenti collettivi senza paracadute ecc, svelano il disegno complessivo del capitale: parliamo dell'abolizione dei contratti collettivi e dell'introduzione dell'arbitrato sui licenziamenti (ve ne ricordate o no, la legge «bocciata» da Napolitano?). Che cosa significa questo, amici e compagni? La risposta è ovvia, purtroppo: vogliono farci tornare al 1850, vogliono (ri)fare di noi studenti, pensionati e lavoratori una «plebe sempre all'opra china, senza ideali in cui sperar». La Grecia è solo il primo capitolo, la prova generale: i sicari del Mercato (grandi speculatori, ben note agenzie internazionali) già affilano le armi contro la Spagna e l'Italia; e neppure l'orgogliosa Germania è al sicuro. La verità è che il Capitale non tollera più l'anomalia europea, cioè il simulacro di stato sociale che ancora ci resta; pretende (la frammentazione e) la «sinizzazione» del continente.
La caduta del muro ha fatto sparire, come d'incanto, le catene di cartapesta che furbescamente il drago aveva posto su di sé, al fine di sembrare un'innocua lucertola; nel gioioso '89 ha rispiegato le ali, e ora passa, a volo radente, sulle nostre vite di salariati.
Non si lascerà ammansire, il drago capitalista, da sacrifici e preghiere di questo potete star certi.
Per fermarlo, ci vorranno gli eroi; ci vorrà il coraggio di Beowulf.

Norberto Fragiacomo
vicesegretario
Federazione provinciale
Socialista di Trieste

Scegli un TV "Ci Credi" o uno "Non Ci Credi".

Partecipano al concorso misto i televisori pubblicizzati nel volantino valido dal 6 al 15 maggio, fino ad esaurimento scorte e solo se presenti nei punti vendita e sul sito www.mediaworld.it. Il regolamento completo è disponibile nei punti vendita e sul sito www.mediaworld.it

Offerte valide dal 6 al 15 maggio 2010, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Le Bonus Card sono spendibili solo nel punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

COMPRA UN TV
non CI CREDI
PER TE
SUBITO IL 30%
DEL VALORE DEL TUO ACQUISTO.

SAMSUNG
BONUS CARD SPENDIBILE DALL' 01/07 AL 30/09/2010
TV LED 3D 55" UE55C8000
Risoluzione 1920x1080 Full HD. Mega Contrasto Dinamico. Tecnologia LED PRECISION DIMMING. Ingressi: 4 HDMI, 2 USB, Ethernet, Component, SCART, Cuffie. Registrazione video dal segnale digitale terrestre tramite USB. Slot CI Plus (Certificato DGTVi). Tuner digitale terrestre HD integrato Free to Air. Conversione in 3D (puoi vedere in 3D qualunque programma TV, videogioco o film). Internet TV. Videochiamata SKYPE (webcam acquistabile separatamente). Allshare per la condivisione senza fili fra dispositivi DLNA. Pannello 200 Hz. **Un paio di occhiali 3D inclusi nella confezione.**

I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

GUARDA LO SPOT
SUL TUO CELLULARE

APERTI DOMENICA 9 MAGGIO - Grugliasco (TO) - Asti - Varese - Montebello della Battaglia (PV) - Curno (BG) - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Padova - Tavagnacco (UD) - Monfalcone (GO) - Genova - Trieste - Pesaro (PU) - Empoli (FI) - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, C. Comm. Tor Vergata - Roma, C. Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Bari - Surbo (LE) - Rende (CS) - Sestu (CA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa.

QUESTA È LA RISPOSTA!

PROMEMORIA

La canzone è la stessa che Giusy Ferreri aveva scelto per omaggiare Luigi Tenco nell'album di cover "Fotografie". La novità sta nel ritorno della voce del cantautore che s'accosterà a quella della rivelazione della prime edizione di "X Factor" per una versione in duetto di "Ciao amore ciao" trasmesso da oggi dalle radio.

Aumentano le vendite delle chitarre acustiche, in calo le chitarre elettriche: è uno dei dati relativi al 2009 resi noti alla presentazione del Music Italy Show, Salone degli strumenti musicali, dj e discografia, al BolognaFiere dal 15 al 17 maggio.

Il medico friulano Amato De Monte (foto Anteprima), il tentativo di fermare l'ambulanza che stava uscendo dalla clinica di Lecco e una bella foto di Eluana Englaro

PUBBLICATO DALLA BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

De Monte: così ho liberato Eluana

Un libro del medico che l'ha accompagnata alla morte

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«E je lade Bepino, tu le as liberade». Detta in friulano, poteva suonare un po' più dolce. Perché quella notte, la notte del 9 febbraio del 2009, Amato De Monte doveva comunicare a Beppino Englaro la notizia che aspettava da tanto, troppo tempo. Che sua figlia Eluana se n'era andata. E lui, il padre che una parte d'Italia aveva insultato definendo boia e assassino, era riuscito a liberarla da un'agonia protratta all'infinito.

Una notizia bella e terribile. Perchè salutava la fine delle sofferenze di Eluana, ma sanciva anche il distacco definitivo del padre, della madre, da quella sfortunata ragazza sconciata da un incidente. E tenuta per diciassette infiniti anni in uno stato vegetativo da cui non sarebbe mai potuta uscire, se non interrompendo le cure, staccando le macchine a cui era collegata. Sospendendo l'alimentazione forzata. Bastarono otto parole, quella notte, per far capire a Beppino che il calvario era finito. E lui rispose con la dignità e la misura che lo ha sempre contraddistinto: «Cumò ti salu di Amato, o ai bisugne di stâ di bessol». Dopo tanta gazzarra, tante parole sparate contro di lui come proiettili, era arrivato il momento del silenzio.

Silenzio che, però, qualcuno ha deciso di non rispettare neanche dopo la morte di Eluana. Come raccontano **Amato De Monte** e sua moglie **Cinzia Gori**, che ha coordinato il gruppo di infermiere incaricate di assistere fino alla fine la Englaro alla clinica La Quiete di Udine, nel libro **"Gli ultimi giorni di Eluana" (pagg. 255, euro 12)** pubblicato dalle **Edizioni Biblioteca dell'Immagine**. Domani, alle 20.30, verrà presentato nella Sala Aiace di Udine. Oltre agli autori saranno presenti la curatrice del volume, Elena Nave, il sindaco di Udine Furio Honsell e Beppino Englaro. Coordinerà la giornalista Marinella Chirico.

Non è un libro scritto per scusarsi, quello di De Monte e Gori. E non è nemmeno un j'accuse contro chi ha tentato si sovvertire la volontà di Eluana Englaro, di suo padre e di sua madre. Mettendo di mezzo il governo. Tentando di bloccare con una legge ad hoc, che non fece in tempo a essere approvata, la sentenza di disattivazione del presidio sanitario, che teneva in vita Eluana, emessa dalla Corte d'Appello di Milano nel luglio del 2008. No, il testo di De Monte e della Gori assomiglia piuttosto a una lunga, pacata, profonda riflessione sul diritto a non ritrovarsi «prigionieri dei nostri stessi macchinari». Quei macchinari inventati per aiutare l'uomo a guarire, non per trasformarlo in un non vivo che non riesce a morire. E, al tempo stesso, un invito a non permettere mai che qualcuno tenti di «limitare la nostra libertà di disporre di noi stessi, della vita e anche della morte».

De Monte racconta di essere stato combattuto a lungo se accettare, o meno, di occuparsi di Eluana Englaro. Ma quello che colpì più di tante parole lui, medico abituato ad aiutare gli altri ad alleviare la sofferenza, a non arrendersi alle malattie, fu lo scoprire che Beppino Englaro, carnico di Paluzza, da brillante manager che era un tempo si era trasformato in «un'anima tormentata alla ricerca di una soluzione per porre fine all'inferno in cui era precipitata sua figlia».

Eluana, ormai da diciassette anni, non era più in grado di abbandonare il suo letto. Non parlava, non reagiva, non rispondeva. Anche se il primo ministro Silvio Berlusconi, nel momento in cui la bagarre attorno alla povera donna aveva assunto toni vergognosi ed estremi, si era spinto ad affermare che, secondo le sue informazioni, era ancora perfettamente in grado di partorire un bambino. Aiutarla a superare quel confine sottolissimo che separa la vita dalla morte era un atto di grande umanità. Mai De Monte, però, avrebbe immaginato che nel momento in cui disse a Beppino Englaro che l'avrebbe affiancato con tutte le sue forze, attorno si sarebbe creato un clima da caccia alle streghe.

Forse chi andava urlando »non fate morire Eluana» ignorava che poco tempo prima Papa Giovanni Paolo II, ormai stremato dalla malattia, aveva implorato chi gli stava attorno e gli prestava tutte le cure possibili di lasciarlo «andare alla casa del Padre». No, si continuava a gridare all'eutanasia, si inveiva contro Beppino, padre snaturato che voleva liberarsi della figlia. Si denunciava De Monte, il dottor Morte pronto a far morire di fame e di sete una creatura umana. Quando l'ambulanza lasciò la clinica di Lecco, dove Eluana era rimasta per 15 interminabili anni, qualcuno arrivò a mettersi davanti al cofano della vettura. facendo scudo con il proprio corpo e urlando ad alta voce «Eluana svegliati».

Si sperava nel miracolo. Ci si illudeva che quella povera donna, ripiegata su se stessa in una posizione innaturale, con i polmoni ormai quasi pietrificati e due spaventose callosità sulle orecchie, proprio lì dove stava appoggiata per ore e ore, per giorni interminabili, senza riuscire a spostarsi di un milimetro, fosse in grado di alzarsi e camminaro. Come il Lazzaro dei Vangeli. Si gridava all'omicidio perché molti, troppo si ostinavano a seminare notizie false. A dire che la ragazza aveva sorriso, aveva sussurrato «mamma».

Era tutto falso. E Amato De Monte, sua moglie Cinzia Gori, la direttrice della clinica di Udine "La Quiete", Ines Domenicali, l'altra infermiera Cinzia Moreale, hanno potuto accorgersene di persona. Come la giornalista della Rai Marinella Chirico, il fotografo Francesco Bruni, gli unici "esterni" ammessi nella stanza di Eluana, che si sono trovati in presenza di un povero essere straziato da anni e anni di inutili cure. Da una fisioterapia prolungata non si sa bene perché. Da un'alimentazione forzata che non serviva certo a darle forza.

Non per l'eutanasia si sono battuti Englaro, De Monte e lo staff di infermieri che ha assistito Eluana. «Ma per dimostrare che l'Italia è uno stato di diritto - scrive nell'appendice al libro il sindaco di Udine Furio Honsell -. Beppino Englaro ci ha dato la possibilità di sentirci appartenenti a uno Stato e a una comunità che ha dei valori. Englaro è un eroe vero, moderno, non violento: anziché optare per una soluzione ipocrita, ha scelto la strada della trasparenza e del rigore, del rispetto delle leggi e della Costituzione».

Essere dalla parte della vita, dice De Monte, non significa «protrarre nel tempo una sopravvivenza incosciente e passiva, aborrita dal paziente». Ma qualcuno si ostina ancora a chiamarla eutanasia.

MOMENTI DI TENSIONE QUANDO L'AMBULANZA LASCIÒ LA CLINICA

La gente gridava: «Svegliati, ti portano via»

Il lungo viaggio nella notte per portare la donna da Lecco a Udine

Da "Gli ultimi giorni di Eluana" pubblichiamo un brano del quarto capitolo "Il viaggio", per gentile concessione della Biblioteca dell'Immagine.

di AMATO DE MONTE

Udine, lunedì 2 Febbraio, ore 20.30.

Teso e concentrato salii in ambulanza. Appena partiti avvertii Beppino e altri tra coloro che sostennero e resero possibile il trasferimento di Eluana.

Durante il viaggio, sdraiato sulla barella, cercavo inutilmente di dormire, pretendendo di non pensare a quanto sarebbe successo a distanza di poche ore. Quando arrivò la prima telefonata di mia moglie avevo lo sguardo sospeso sugli interni dell'ambulanza: «Possiamo dire che la vostra partenza non è propriamente passata sotto silenzio. Bruno Vespa sta già facendo la cronaca in diretta del viaggio a "Porta a porta" sui Rai1. I media vi stanno aspettando davanti ai cancelli della clinica di Lecco».

Dopo un iniziale fastidio per il bisogno dei media di spettacolarizzare la vicenda di Eluana con un crescendo di attenzione che diventava a mio parere sempre più morbosa e sempre più inopportuna, prevalse in me una pacata indifferenza verso gli aspetti non rilevanti del trasferimento della donna in Friuli. L'effetto mediatico mi era lontano e per di più sconosciuto, la mia concentrazione era tutta assorbita dalla valutazione dei possibili rischi clinici che dovevo esser pronto ad affrontare. Mi sentivo ancora troppo medico e troppo uomo. [...]

Con il turbinio di questi pensieri nella testa, mi consultai con gli operatori dell'ambulanza per organizzare il trasbordo di Eluana dal letto alla barella. Una suora mi bloccò subito con un perentorio: "Facciamo noi". "Cosa nostra è!" aggiunsi io dentro di me, cercando di mantenere un po' d'ironia.

Se uno solo dei miei collaboratori si permettesse di trasbordare un paziente con le modalità che ho visto adottare a Lecco, un'energica lavata di capo per la scarsa attenzione prestata, non gliela toglierebbe nessuno. Nell'infilarle la felpa la testa di Eluana ciondolava nel vuoto come accade alle bambole con la testa di ceramica e il corpo di stoffa. «Va bene lo stato vegetativo, va bene che l'osso del collo era già rotto - pensai - ma forse una maggiore delicatezza sarebbe stata più adeguata e professionale». [...]

Imboccammo la via d'uscita e mi premurai di coprire il volto di Eluana per proteggerlo dai flash dei fotografi, nonostante i vetri dell'ambulanza fossero schermati. Un gruppetto di persone si pose davanti all'ambulanza per ostacolarne la partenza ed un uomo si lanciò sul cofano urlando: «Eluana svegliati». Qualcuno in seguito mi disse che si trattava di un consigliere comunale di Lecco del Partito della Libertà, Giacomo Zamperini. In meno di un minuto riprendemmo il viaggio scortati dalla polizia.

Beppino Englaro mostra una foto della figlia nei giorni in cui chiedeva di interrompere le cure a Eluana

E Bruno Vespa organizzò una cronaca in diretta a "Porta a porta" su Rai1

«Svegliati Eluana, svegliati che ti stanno portando via», le urla si affievolirono dietro di noi.

Non potei fare a meno di pensare al perché avrebbe dovuto svegliarsi proprio ora e non durante i quindici anni trascorsi nella clinica di Lecco, trattata con ore di fisioterapia giornaliere e passeggiate in giardino.

Ah, la potenza delle parole e delle tecniche di comunicazione!

Quante volte fu usata questa tecnica. Eluana faceva le passeggiate in giardino e trasmissioni televisive mostravano pazienti neurolesi in grado di mangiare, di eseguire movimenti a comando, di reggersi seduti. [...]

SAGGIO DI DIANA DE ROSA

Come i triestini si preparavano all'ultimo viaggio

di PIETRO SPIRITO

Nel 1712 la triestina Paola Posar si accinge a compiere un viaggio in Inghilterra. Sono tempi in cui partire significa non essere del tutto certi di poter tornare, e la donna, prima di far bagaglio, lascia un testamento in cui si raccomanda a Dio e ai santi perché le diano salute "non potendo disporre del corpo per essere incerto il luogo ove possa morire". Nel 1846, invece, il noto medico ebreo Saulle Formiggini, nel dettare le sue ultime volontà, ammette - con cognizione di causa essendo lui edotto sulle morti apparenti - di essere terrorizzato dall'idea di risvegliarsi vivo nella tomba, e dà disposizioni perché sul suo corpo venga gettata acqua e calce viva prima della sepoltura. Nel 1838, ancora, la vedova Ignazia Pugliese per evitare che i quattro figli e la figlia maritata, che nominava eredi in parti uguali, dopo la sua morte si sospettassero a vicenda di aver preso questo o quell'altro oggetto, lascia un elenco dettagliato di tutto ciò che si trova nella sua abitazione, compresa una molletta, "1 grattacacio, 1 coppa di rame per acqua, 1 ferro per soppresssare con due anime in ferro...".

Sono solo alcuni esempi di come ci si preparava a morire a Trieste fra la seconda metà del Settecento e l'Ottocento. Le citazioni sono tratte infatti dai testamenti conservati all'Archivio di Stato di Trieste, carte notarili che registrano le ultime volontà di uomini e donne, poveri e ricchi, giovani e anziani, aristocratici e borghesi, contadini e bottegai, e offrono uno straordinario affresco non solo della vita quotidiana di quei tempi, ma anche del rapporto che i cittadini della Trieste asburgica avevano con l'aldilà. Di più: attraverso lasciti e volontà testamentarie emerge dai secoli trascorsi un fitto intreccio di affetti, interessi, gioie e dolori vissuti nei legami coniugali, amicali e parentali. Un vissuto quantomai articolato, a volte buffo a volte tragico, ma sempre vero.

Diana De Rosa

In questo ricco materiale che parla di vita affrontando la morte, è andata a indagare con l'intelligenza e la capacità che le sono proprie, **Diana De Rosa**, studiosa del costume che si muove tra le carte d'archivio con la disinvoltura di una reporter d'attualità. Così, dopo i saggi dedicati ai bambini abbandonati e sfruttati, alla follia delle donne, alle scuole triestine e ad altri argomenti che formano il tessuto antico su cui poggia la società d'oggi, ecco la studiosa affrontare il tema dell'ultima dipartita, la cultura di un popolo di fronte all'ineluttabilità della fine. E in «**Diletta moglie amati figli - Disposizioni e sentimenti nei testamenti della Trieste asburgica» (Le Lettere, pagg. 144, euro 18,00)**, Diana De Rosa legge, analizza e cita le disposizioni finali di "persone appartenenti a ceti sociali, etnie e religioni diverse" ma accomunate dal "loro ruolo, cioè quello di essere mariti e mogli, padri e madri". Un filo rosso lega questi faldoni d'archivio, ed è appunto "quello dei sentimenti". Il risultato della ricerca - suddiviso in capitoli che trattano della percezione dell'anima e del corpo, dei beni materiali lasciati ai posteri, del ruolo delle mogli e madri, dei rapporti con i figli - è sì un saggio di storia sociale, ma anche un regesto di racconti, aneddoti e soprattutto personaggi. Uomini e donne (da compulsare il lungo elenco dei testatori in appendice, da Adriana Abba fino a Giovanni Zwetnich) che da lontano tornano a far sentire la loro voce, raccontandoci con la sincerità di chi contempla la propria finitezza le loro paure, i loro segreti (quanti figli illegittimi, quanti amori traditi, quanti rancori incoffessati) e sopra ogni cosa i loro complessi, autentici sentimenti.

RASSEGNA. OGGI A VICINO/LONTANO PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO LIBRO DEL PREMIO NOBEL PER LA PACE

Shirin Ebadi: «In Iran una donna vale la metà di un uomo»

Discriminazione, censura, violazione dei diritti umani. «Un muro separa il paese dal resto del mondo»

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE «Finché il regista Jafar Panahi resta in carcere, in Iran non c'è più spazio neppure per il libero pensiero». **Shirin Ebadi**, intellettuale e attivista iraniana, prima donna musulmana a ricevere il Premio Nobel per la Pace nel 2003 e oggi impegnata a livello mondiale per la difesa dei diritti umani, rilancia dalla rassegna **"Vicino/lontano"** in corso a Udine, il suo appello per la scarcerazione del pluripremiato cineasta iraniano (Leone d'oro al festival di Venezia, premio "Un certain regard" a quello di Cannes) arrestato due mesi fa dal regime del presidente Ahmadinejad. «Lo hanno arrestato di notte – racconta Shirin –, con l'accusa di aver avuto l'intenzione di girare in casa sua un film contrario alla Repubblica Islamica». La dimostrazione palese, secondo Ebadi, «che in Iran la restrizione della libertà di espressione si è spinta fino alla restrizione della stessa libertà di pensiero». Giunta a Udine ieri per la giornata inaugurale della rassegna organizzata dall'associazione "vicino/lontano", Ebadi è stata protagonista in serata a un partecipato incontro con il pubblico, per parlare del suo Iran e del suo libro "La gabbia d'oro".

Accompagnata dalla sua ottima interprete, Ella Mohammadi (che ha tradotto il libro di Shirin dalla lingua originale all'italiano), l'energica e lucidissima Ebadi, già magistrato in Iran, non perde l'occasione di far conoscere a livello internazionale la condizione del suo popolo, tra censura e violazioni dei diritti umani. «Una situazione notevolmente peggiorata dopo le elezioni del giugno 2009 – esordisce –, quando ho deciso di lasciare il mio Paese. Non per paura – precisa subito –, ma perché impegnandomi a livello internazionale penso di poter essere più utile alla causa della democrazia per la mia gente».

In patria, il regime ha sequestrato a Shirin tutti i suoi beni. «Tre dei miei più stretti collaboratori – dice – sono stati arrestati. Un giornalista e due avvocati, tra cui il mio collega Olayii-far, incarcerato solo perché difendeva minori condannati a morte».

Che cosa è successo dopo le ultime elezioni presidenziali in Iran?

«Tutta la stampa e i giornalisti occidentali sono stati espulsi tra l'11 e il 14 giugno 2009. Tantissimi giornalisti iraniani sono stati arrestati. Hanno sparato per le strade sulla gente e molte persone sono state uccise, moltissime arrestate. Chiunque in Iran sia attivo per la difesa dei diritti umani si sente oggi in pericolo».

Qual è la condizione reale della donna in Iran, oltre gli stereotipi e le deformazioni dei media?

«Più del 65% della popolazione universitaria è costituita da donne e moltissimi docenti sono donne. Le donne iraniane hanno ottenuto il diritto di voto e quindi la possibilità di essere elette in parlamento cinquant'anni fa, prima ancora delle donne svizzere. Da allora sono presenti anche nelle posizioni più alte dello Stato. Una donna ministro c'è persino nel gabinetto di governo di Ahmadinejad. Nonostante questo, dopo la rivoluzione islamica sono state approvate numerose leggi fortemente discriminatorie nei confronti delle donne».

Leggi lesive delle libertà fondamentali...

«Certo. Per fare qualche esempio: la vita di una donna vale per legge la metà di quella di un uomo. Se una donna è vittima di un qualsiasi danno ha perciò diritto a un risarcimento che è la metà di quello che riceverebbe un uomo. In tribunale la testimonianza di un uomo vale quella di due donne. Un uomo può avere quattro mogli e può ripudiarle quando vuole. Per le donne è difficile, se non impossibile, ottenere il divorzio. Una donna sposata per lavorare o viaggiare deve chiedere il permesso al marito».

Come reagiscono le donne a questa situazione?

«Stanno lottando da anni. Il movimento femminista iraniano è così potente che persino il movimento verde per la democrazia lo ha preso a modello. Non ha un leader, funziona come rete, e qui sta la sua forza. Quando c'è un leader, se lo elimini stronchi tutto il movimento. È per questo che il regime non ha arrestato i leader riformisti Karrubi e Moussavi: sa che sarebbe inutile».

Lei fa parte del movimento verde?

«In Iran, tutti coloro i quali credono nella democrazia sono membri del movimento. Che non è ideologico, ma unito nel chiedere democrazia e del rispetto dei diritti umani violati. Mi impegno comunque a livello internazionale, perché nessuna società ha realizzato l'ideale del massimo rispetto per tutti i diritti umani. Alcuni Paesi sono più vicini, altri molto lontani. Per questo ho pensato di rivolgermi a tutte le sei donne insignite finora del Premio Nobel per la pace. Insieme abbiamo creato nel 2005 una ong, "Nobel Women's Iniatiative", con sede in Canada. Il nostro slogan è: le donne al servizio della pace e della giustizia. Nessuna società avrà mai pace finché tutti i suoi cittadini non avranno pari diritti».

Qual è in Iran la situazione delle minoranze?

«Le nuove leggi prevedono discriminazioni su base religiosa. La religione ufficiale è l'Islam sciita. Ad altre religioni, come l'Islam sunnita, l'ebraismo, il cristianesimo, viene concesso di esistere, ma vigono molte discriminazioni. La minoranza religiosa Bahai, ad esempio, non può accedere alle università. Se muore un cristiano con figli pure loro di religione cristiana, la sua eredità non andrà a loro, ma a qualsiasi altro parente prossimo se è di religione musulmana. Non è mai stato dato il permesso ai sunniti di avere una moschea a Teheran».

Che pensa del contestato ingresso dell'Iran nella Commissione Onu sullo 'status' delle donne?

«Una mossa strategica, poco riuscita, per coprire la sconfitta del mancato ingresso nel Consiglio dei diritti umani, fortemente osteggiato, anche da me, con il risultato del ritiro della candidatura da parte del regime di Teheran. La Commissione in cui sono entrati, come unici candidati, è un organismo di "ricognizione" senza poteri esecutivi. Inoltre ricordo che l'Iran non aderisce alla Convenzione internazionale per i pari diritti e opportunità delle donne».

Come valuta le dichiarazioni di Ahmaninejad dopo la Conferenza dell'Onu per la revisione del Trattato sulla non proliferazione nucleare?

«Credo che non possiamo erigere, come sta facendo questo regime da almeno trent'anni, un muro che separi l'Iran dall'esterno, isolandolo. È un atteggiamento che danneggia molto gli interessi del popolo iraniano, impedendogli di realizzare uno sviluppo economico che vedo in altri Paesi, come la Turchia o la Malesia».

La censura si sta facendo più pesante?

«Solo l'Eritrea e la Somalia stanno peggio dell'Iran. La censura colpisce non solo i giornali e i libri, ma anche Internet».

Nutre speranza nell'affermarsi della democrazia in Iran?

«Inshallah. È passato il tempo delle rivoluzioni, ma penso che il modo pacifico in cui sta agendo il mio popolo oggi sia un buon modo. E credo che quando un governo, come quello iraniano, elimina la libertà di pensiero, questo è il segno che è davvero indebolito». Oggi Shirin Ebadi incontrerà di nuovo il pubblico (a Palazzo Strassoldo Mantica, alle 11) per presentare, introdotta da **Alessandro Mezzena Lona** de "Il Piccolo", il suo ultimo libro **"La gabbia d'oro"**. Alle 18.30 in San Francesco, focus geopolitico di "Limes" su **"L'euro senza l'Europa"**, con gli interventi di **Lucio Caracciolo**, **Giorgio Arfaras** e **Federico Fubini**. Alle 21, incontro con **Loretta Napoleoni** e **Vittorio Emanuele Parsi** che, moderati da **Carmen Lasorella**, discuteranno di guerre e conflitti, terrorismo e crisi economica. Oggi al via anche il calendario delle "proiezioni" e delle "storie" e il "Focus Paese" dedicato alla Romania: tra gli ospiti **Catalin Avramescu** e **Dan Lungu**.

Shirin Ebadi fotografata a Udine da Luca d'Agostino

CINEMA. SARÀ IL PRESIDENTE DELLA GIURIA

La Mostra di Venezia chiama Tarantino

Il regista americano Querntin Tarantino

VENEZIA Sarà il regista e sceneggiatore statunitense Quentin Tarantino, uno tra i più importanti autori del cinema contemporaneo, la personalità chiamata a presiedere la Giuria internazionale del Concorso della 67.a Mostra del Cinema di di Venezia, in programma dall'1 all'11 settembre. La decisione è stata presa dal Cda della Biennale di Venezia, presieduto da Paolo Baratta, accogliendo la proposta del direttore della Mostra, Marco Müller.

Quentin Tarantino ha recentemente ottenuto un successo planetario di critica e di pubblico con "Inglorious Bastards" (Bastardi senza gloria, 2009), che si è aggiudicato otto nomination agli Oscar 2010 (Christoph Waltz ha vinto come miglior attore non protagonista grazie all'interpretazione del colonnello Hans Landa).

Se il suo stile originalissimo attinge dinamicamente al cinema del passato, è per recuperare il gusto dell'ingranaggio narrativo, mescolando con intelligenza il cinema di genere e la "pulp fiction". Nei film da lui diretti ha rilanciato attori dimenticati in ruoli leggendari, da John Travolta ("Pulp Fiction") a Pam Grier ("Jackie Brown"), fino a David Carradine ("Kill Bill"), e inventato nuovi divi come Christoph Waltz in "Inglorious Bastards". Grande ammiratore e conoscitore del cinema di genere italiano (molto citato nei suoi film - "Inglorious Bastards" ha quale fonte d'ispirazione "Quel maledetto treno blindato" di Enzo G. Castellari), Tarantino è stato il "padrino" tanto della retrospettiva "Italian Kings of the B's" (alla Mostra di Venezia 2004, primo segmento del progetto sulla Storia segreta del cinema italiano), come di quella sui western all'italiana (alla Mostra 2007).

Intanto, voci insistenti dicono che il Lido avrebbe soffiato il nuovo Terrence Malick alla Croisette. A pochi giorni dall'inizio del Festival di Cannes sembra che 'Tree of Life', il nuovo film del regista texano con Sean Penn e Brad Pitt, non sarà nel cartellone francese perché non è stato ancora ultimato. Ma naviga invece a vela spiegate verso Venezia.

Quello di Malick è solo uno dei numerosi film statunitensi che si dice sfileranno in laguna all'inizio di settembre. Sono sempre di più i registi, produttori e distributori Usa che considerano la Mostra di fine estate più indicata per il lancio di film che possono più agevolmente uscire tra settembre e ottobre, evitando il periodo post-Cannes che coincidendo con la buona stagione non sempre incontra i favori del box office. Così, oltre a Malick, si sussurra della presenza a Venezia di 'The American' di George Clooney, che ha girato in Abruzzo e che si dice voglia proiettare il film, subito dopo la Mostra, anche nella città dell'Aquila ferita dal terremoto. Più che probabili nel cartellone del Lido anche l'agrodolce "Somewhere" di Sofia Coppola, girato tra Los Angeles e Milano e con apparizioni di diversi divi televisivi italiani, da Simona Ventura a Valeria Marini.

PERSONAGGI. OGGI A TRIESTE RICORDO DEL MUSICISTA

Busolini, l'organista che creò l'Inno a San Giusto

TRIESTE Oggi alle 18.30, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, verrà celebrata una messa di suffragio per il musicista Emilio Busolini, recentemente scomparso sulla soglia del secolo di età.

Emilio Busolini nato a Trieste nel 1910 da genitori friulani completò i suoi studi musicali a Roma al Pontificio Istituto di Musica Sacra e conseguì il magistero in pianoforte e in organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Ssanta Cecilia. Per quasi un decennio fu organista della Cappella Musicale del Principe Filippo Doria Pamphili e collaboratore negli studi Eiar di Roma e negli studi della Rai di Trieste.

Titolare della cattedra di organo e composizione organistica al Conservatorio Statale di Musica "Tartini" di Trieste, esperto nel collaudo di organi nuovi e restaurati, fu apprezzato concertista e compositore di musica sacra vocale e strumentale. Tra i suoi numerosi lavori, oltre alla Missa ad Catacumbas va ricordata la Messa in lingua italiana "Gloria a Dio nell'alto dei Cieli". Composta su invito dell'allora Vescovo di Trieste Antonio Santin, secondo i dettami del Concilio Vaticano II, fu eseguita nella Cattedrale di San Giusto durante il solenne pontificale della Pasqua del 10 aprile del 1966 dal coro della Cappella Civica diretta dal maestro Luigi Toffolo e con all'organo l'autore.

Vincitori di numerrosi premi e riconoscimenti, Busolini è conosciuto e amato dai fedeli triestini per il suo Inno a San Giusto voluto anche questo da monsignor Santin. Eseguito per la prima volta nel 1943 ha sempre concluso la Messa pontificale del 3 novembre, festa del patrono di Trieste.

Alla celebrazione di oggi nella Cattedrale di San Giusto, parteciperà la Cappella Civica di Trieste, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Roberto Brisotto, che eseguirà musiche dello stesso Busolini: la "Missa ad Catacumbas", il "Christus vincit" che Busolini dedicò nel 1963 al vescovo Santin per il 25.o anniversario della sua consacrazione episcopale, nonché il noto "Inno a San Giusto", del 1943, su versi di Elisabetta Bortuzzo.

Il musicista Emilio Busolini

Il terrorista Carlos a Cannes raccontato da un film tv

CANNES Il terrorista venezuelano Carlos, che sta scontando l'ergastolo nel carcere parigino de La Santè per attentati in Europa, sbarca sulla Croisette in un film per la televisione di cinque ore e mezzo, fuori concorso. Si intitola "Carlos" ed è firmato da Olivier Assayas che l'ha scritto con Dan Franck e la collaborazione del giornalista Stephen Smith come consigliere storico. Doveva essere girato da Radu Mihaleanu ("Il concerto") che si è ritirato dal progetto.

Se ne era parlato come film in concorso, ma Gilles Jacob si è opposto alla sua presenza in competizione a causa del suo statuto di film televisivo. Anche se ci sono dei precedenti come "Padre padrone" dei fratelli Taviani che ottenne la Palma d'oro nel 1977, e "La meglio gioventù".

Carlos, alias Ilich Ramirez Sanchez, detto lo sciacallo, ha cercato di opporsi alle riprese reclamando il diritto di visionare il film e apportarvi eventuali modifiche, ma il tribunale ha respinto il ricorso in nome della libertà d'espressione.

Quel ritratto non è una copia ma l'ha dipinto Raffaello

FIRENZE Un "Ritratto di donna" che per anni è stato ritenuto una copia e lasciato nei depositi è invece un dipinto riferibile all'attività estrema di Raffaello. La scoperta, dovuta a Mario Scalini, soprintendente ad interim di Modena e Reggio Emilia, titolare della soprintendenza di Siena e Grosseto, è stata avvalorata dalle analisi effettuate nei laboratori fiorentini di Art-Test, coordinati dalla restauratrice Lisa Venerosi Pesciolini.

Il dipinto, una tavola di 35 per 30 centimetri, si è rivelato un prototipo riferibile all'attività degli ultimi anni del maestro di Urbino (1483-1520), databile intorno al 1518-1520: si tratta di parte di una composizione nota in molte varianti e detta "Madonna della perla", di cui l'originale fino ad oggi restava ignoto.

RASSEGNA. DOMANI SUONA A TRIESTE

Maalouf, il jazzista partito da Vivaldi e Albinoni

TRIESTE Nuovo appuntamento, domani alle 21.30, con la rassegna Le nuove rotte del jazz, organizzata al Teatro Miela di Trieste dal Circolo Controtempo e Bonawentura. Protagonista del concerto sarà Ibrahim Maalouf affiancato dal percussionista Mauro Durante.

Ibrahim Maalouf, nato nel 1980 in una Beirut devastata dalla guerra civile, ha lasciato il Libano per trasferirsi in Francia, ed è presto diventato una figura rilevante nel panorama musicale internazionale grazie al suo grande talento.

Maalouf porta in giro per il mondo il canto della sua terra d'origine grazie a una tromba speciale inventata dal padre negli anni Sessanta: il suo strumento ha quattro pistoni al posto dei soliti tre, e riesce a dare suono ai quarti di tono, quelle inflessioni che rendono così riconoscibile la musica araba.

A nove anni debutta suonando Vivaldi, Albinoni, Purcell, otto anni dopo esegue il Concerto Brandeburghe! se n. 2 di Bach, uno dei più difficili. È la gran prova di Ibrahim: la voce del nuovo prodigioso virtuoso libanese si diffonde. Vince 15 concorsi su 16 tra 18 e 23 anni, i più prestigiosi d'Europa.

Ibrahim spazia nella musica contemporanea e d'avanguardia, è considerato un artista multiculturale, alcuni compositori hanno scritto per lui, per la sua tromba unica al mondo.

I biglietto d'ingresso costa 15 euro, prevendita 13 euro (alla biglietteria del Teatro Miela tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Ibrahim Maalouf

Un convegno ricorda il filosofo Del Noce

TRIESTE Promosso e organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, oggi, alle 17.30, nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, si terrà un convegno per ricordare e approfondire la figura e l'opera del filosofo e politologo di ispirazione cattolica Augusto Del Noce (Pistoia 11 agosto 1910-Roma 30 dicembre 1989), che insegnò a Trieste e di cui ricorre quest'anno il centesimo anniversario dalla nascita.

Il programma del convegno vedrà gli interventi di Tito Perlini, esponente della Fondazione Centro Studi Augusto Del Noce e già docente di Estetica nell'Università di Venezia; di Renato Cristin, docente di Ermeneutica filosofica dell'Università di Trieste; del vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi.

FICTION

La vita del pugile triestino

Argentero tira i pugni di Tiberio Mitri

Sul set in Porto Vecchio ricostruita la San Giacomo degli anni '50

di ELISA GRANDO

TRIESTE Un occhio pesto, un graffio sulla guancia, i muscoli torniti sotto la maglietta: è Luca Argentero in versione Tiberio Mitri nella fiction "Un pugno e un bacio" diretta da Angelo Longoni e prodotta da Cristaldi Film, in corso di riprese fino a oggi a Trieste e destinata, il prossimo autunno, alla prima serata di Rai Uno. «Sono un appassionato di sport: il fatto che mi abbiano proposto il ruolo uno sportivo è un sogno che si avvera, capita una sola volta nella vita. È come interpretare un supereroe», dice l'attore sul set in Porto Vecchio, dov'è stata riambientata la casa di Mitri a San Giacomo per girare la scena del suo ritorno da campione.

La trama parte dall'infanzia del pugile, ragazzino del proletariato triestino con un padre alcolizzato e una madre che non ha mai appoggiato la sua scelta pugilistica, e arriva alla fine del matrimonio con Fulvia Franco (interpretata da Martina Stella), che coincide col suo ritiro dal ring.

A sinistra, Luca Argentero con l'occhio pesto nei panni di Tiberio Mitri. Qui sopra e a fianco, le riprese sul set in Porto Vecchio (Foto di Francesco Bruni)

«Come tutte le storie sportive, e soprattutto di pugilato, anche questa corrisponde al riscatto di una persona che parte da una condizione disagiata e trova nello sport un'occasione di rivalsa», dice Argentero. «Questo è sicuramente l'aspetto più emozionante, insieme alla grande storia d'amore fra Tiberio e Fulvia».

La vita di Mitri dopo il pugilato non verrà raccontata: «È stata una discesa agli inferi piena solo di catastrofi», dice il regista Angelo Longoni, riferendosi alla morte di entrambi i figli e agli ultimi anni trascorsi nella miseria. «Comunque non si vedranno solo i successi, ma anche le sconfitte e i dolori. Mitri vince il campionato italiano nel 1948, lo stesso anno in cui Fulvia diventa Miss Italia: sono due giovani triestini belli e famosi che rappresentano la rinascita dell'Italia del dopoguerra, piena di sogni e illusioni, andata poi incontro a un destino che queste speranze le ha in parte deluse. Il loro amore da rotocalco ha accompagnato la transizione dall'Italia della fame a quella del boom economico». La storia di Trieste nei primi anni '50 resterà sullo sfondo della vicenda personale.

Tutte le foto su www.ilpiccolo.it

Nella fiction, invece, si vedrà tanta boxe: la preparazione atletica, per Argentero, è stata indispensabile: «Per essere un pugile credibile bisognerebbe allenarsi sei mesi: io ne ho fatti due e continuerò ancora per un mese e mezzo. Gireremo alla fine tutti e undici gli incontri».

Longoni pensava da tempo a una fiction su Mitri, ma il progetto è andato in porto anche grazie al parere positivo del direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Noce, grande appassionato di boxe. Dopo le riprese triestine, realizzate con l'appoggio della Friuli Venezia Giulia Film Commission, la troupe si trasferirà per otto settimane a Buenos Aires, dove i costi di produzione sono nettamente minori rispetto all'Italia, e dove sarà più facile ricreare la New York di metà Novecento. Negli studi argentini verrà ricostruito anche il match leggendario fra il pugile triestino e Jack LaMotta al Madison Square Garden di New York. «Fu un incontro emblematico», commenta il regista. «In fondo, erano due immigrati italiani che si massacravano a vicenda per il successo oltreoceano».

FESTIVAL. SEZIONE SULL'ARCHITETTURA

Gli "edifici mondo" sullo schermo del NodoDocFest all'Ariston

TRIESTE Edifici-mondo come città in miniatura, palazzi che diventano contenitori di infinite storie: sarà una giornata dedicata quasi interamente all'architettura, quella di oggi al NodoDocFest al Cinema Ariston, con al centro la struttura portante di "ArchINdoc", la sezione che già dallo scorso anno non ha mancato di suscitare interesse e curiosità presso il pubblico, arricchita ulteriormente di vari cortocircuiti e sconfinamenti in altre zone pulsanti del festival, da "Panorama" alla programmazione delle preziose pellicole in 16 millimetri del fondo Usis.

Sotto la lente d'ingrandimento, una realtà ancora poco conosciuta in Italia ma diffusissima in Nord Europa: il cohousing. Si parlerà infatti di "edifici mondo", luoghi dove la convivenza tra diverse etnie, la difficoltà di interazione e comunicazione, il pericolo del conseguente isolamento di una realtà considerata "altra" costituiscono potenzialmente un aspetto problematico, ma che in realtà quali appunto il cohousing e i condomini solidali il vincolo della convivenza viene sapientemente rovesciato, come evidenzia Claudio Farina di Salone Gemma che cura la sezione, «da una condizione di svantaggio alla valenza di stimolo: qualcosa che da problematico può essere trasformato in valore». E che diventa occasione per favorire il dialogo, uscendo dall'isolamento, spesso anche dalla violenza.

Non a caso la sezione è stata ribattezzata "Spazio condiviso e limite come impulso": «Attraverso contributi di diverso tipo – continua Farina – vogliamo offrire una riflessione, in un momento storico particolarmente complesso, sul tema della casa. Il primo che presenteremo, "42 storie da un edificio mondo", è un documentario molto poetico, ambientato in un condominio milanese, situato a due passi dalla Bocconi. Occupato da un centinaio di famiglie, può dirsi un edificio-mondo, un magma di storie con tutte le sue ricchezze e contraddizioni». Una classica "stecca", la casa in linea con i ballatoi, con una sto ria particolarmente bizzarra, teatro degli incontri amorosi di Renato Vallanzasca, fucina di talenti come Maurizio Cattelan, fino ad aver ospitato una cellula delle Br e persino una di Al Qaeda.

Francesca Cogni e Donatello De Mattia, autori del documentario in animazione stop motion e proiettato al festival alle 17, saranno alle 11.30 al Knulp per raccontare com'è nato il progetto. In collegamento, anche il belga Matthieu Lietaert, autore di "Vivere in cohousing" che sarà presentato nel pomeriggio insieme a "Storie di housing sociale. Viaggio in Europa", prodotto dalla Provincia di Bologna.

Anche "Panorama", che presenta le più recenti produzioni di cinema documentario da tutto il mondo, si segnala per una predominanza di pellicole su temi quali mancanza di abitazioni popolari, degrado urbano, regioni dimenticate, "design della decrescita". Tra i documentaristi in concorso oggi alle 15 il viaggio-denuncia di Andrea Segre all'interno delle borgate romane con "Magari le cose cambiano", una rivendicazione al diritto per tutti di vivere dignitosamente, mentre alle 20.30 sarà ospite del festival Federica Di Giacomo a presentare "Housing". E la sezione non si esaurisce solo al cinema: domani alle 18.30 il Salone Gemma ospiterà "Intorno a Bligny 42", evento collaterale con le opere degli stessi Francesca Cogni e Donatello De Mattia.

Federica Gregori

Un'immagine di "Intorno a Bligny 42"

TEATRO. DA DOMANI ALLO STABILE SLOVENO

"Duetti" mette in scena quattro coppie per due attori

Con la regia di Peter Quilter Maja Blagovic e Vladimir Jurc letteralmente si sdoppiano

TRIESTE Lui e lei. Poi lei e lui. Dopo un po', eccoli ancora. Infine di nuovo loro. Sembrano otto, in realtà sono due: Maja Blagovic e Vladimir Jurc, la coppia di attori a cui il regista Tomaz Latin, ha affidato l'affilato meccanismo di una commedia scritta dall'inglese Peter Quilter.

"Duetti" è lo spettacolo che chiude, quest'anno, il cartellone di prosa al Teatro Stabile Sloveno. "Un testo metropolitano, stimolante, scritto con leggerezza, e con voglia di piacere" spiega Latin.

Dal titolo si capisce che lo spettacolo parla di coppie, di vite in comune sulla distanza breve della relazione a due. Due single al primo appuntamento "al buio". Due coniugi che non aspettano altro che divorziare. Due che non ce la faranno mai ad essere marito e moglie. Eccetera eccetera.

Variazioni su uno stesso tema che Quilter ha congegnato in modo che possano essere otto, ma volendo anche solo due, gli interpreti sul palcoscenico. E' la soluzione con cui sono state allestite nel mondo intero molte edizioni di questa fortunata commedia, tradotta oramai in 17 lingue. Ed è anche soluzione con cui debutterà domani sera nella sala del Ridotto di via Petronio (ore 20.30, sopratitoli in italiano), ultima produzione di una stagione che per lo Stabile Sloveno è stata difficile e dolorosa, con un futuro messo in forse anche dal rischio della chiusura.

Ma il peggio sembra oramai passato e la proposta di spettacoli, pur ristretta nel tempo, è comunque riuscita a mobilitare il pubblico, che ha sottoscritto più di 1800 abbonamenti: risultato positivo a parere dei due commissari che hanno retto l'ente pro tempore, e soddisfacente anche per il direttore Primoz Bebler, che ieri ha presentato alla stampa la nuova produzione e il regista Tomaz Latin.

Lo spettacolo si replica fino al 23 maggio.

Roberto Canziani

Una scena dallo spettacolo "Duetti" al Teatro sloveno

Mu-roots: viaggio nella magia del suono con Franco, Thompson e Tosolini

TRIESTE Dopo i successi ottenuti al Teatro "Luciano Pavarotti" di Modena e al Comunale di Bologna, approda a Trieste la nuova produzione firmata da Marco Maria Tosolini. All'auditorium "Tartini" del Conservatorio, in via Ghega, oggi pomeriggio alle 18.00 – ingresso libero – avrà luogo "Mu-roots": un vero e proprio viaggio nella magia del suono afroamericano le cui tappe sono le poetiche di autori quali Willie Dixon, John Lee Hooker, Duke Ellington, George Gershwin, Chuck Berry, Herbie Hancock, The Rolling Stones, Jimi Hendrix fra i gli altri.

Suono e parola grazie alla presenza di poesie di straordinaria intensità di autori qui poco noti e là protagonisti del disagio della civiltà (afro)americana come Bob Kaufmann. Le origini del jazz, dunque, partendo dalla sua anima profondamente blues e le sue affascinanti derive nel boogie, nel rhythm and blues, nel rock 'n' roll fino alle influenze più insospettabili popular song. Il tutto impreziosito dalle immagini narranti e creative proiettate su grande schermo.

Protagonisti saranno i musicisti Stefano Franco – prodigioso pianista di boogie e blues triestino, James Thompson, cantante e sassofonista di eccezionale musicalità, già front man con Zucchero e Conte, oltre a due talenti friulani di alto profilo: Paolo Antonio Simioni, voce recitante, protagonista in video di letture poetiche e Antonio Della Marina, presente come videoartista e compositore di musiche originali per la parte poetica.

Tosolini, oltre ad essere interprete alla batteria, sarà soprattutto conduttore e relatore di questa spettacolare lezione-concerto che vuol ricordare, fatto forse unico in Italia, i 500 anni dell'inizio ufficiale e documentato della schiavitù gestita dalle potenze coloniali. Un ideale tributo ai milioni di vittime dalla cui deportazione nacque, tuttavia, una musica bellissima destinata a cambiare la storia del novecento come quella afroamericana nelle sue diverse forme.

Aurora Banfi oggi riceve il Premio dell'Operetta

TRIESTE Oggi alle 18, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, Aurora Banfi riceverà il Premio dell'Operetta, nel corso di una cerimonia organizzata dall'Associazione dell'Operetta Friuli Venezia Giulia che prevede la consegna ufficiale della statuetta di Ugo Carà, il cui originale è stato recentemente acquisito nel patrimonio dell'associazione.

Aurora Banfi riceve oggi pomeriggio al Ridotto del Verdi il Premio dell'Operetta per il 2010

Durante la cerimonia, il giornalista Umberto Bosazzi illustrerà le tappe salienti della carriera della vincitrice, mentre il tenore Andrea Binetti le dedicherà alcune arie d'operetta che la videro protagonista in tanti festival triestini. È stata, tra l'altro, Bon Bon nel "Paese dei Campanelli", poi nel '73 fece "La danza delle libellule", nel '74 "La donna perduta", nel '75 ancora i "Campanelli", nel '76 "Il Conte di Lussemburgo", nel '77 "Cin-ci-là", nel '78 ancora "La donna perduta" e "Casta Susanna", che tornerà nell'81.

RASSEGNA. IL QUINTETTO AL SALOTTO CAMERISTICO

Fiabe e altre raffinatezze con il Bibiena

TRIESTE Al secondo appuntamento Chamber Music ha inserito nel suo "Salotto" un caminetto e raccontato una fiaba. Di scena "Pierino e il lupo", un must delle feste per piccini, spesso un inflazionato salvavita per le istituzioni. Non in questo caso, in cui la creatura di Prokofiev ha dimostrato di sapersi manifestare integro e fresco nella lettura disinvolta, non sussiegosa e divertente ad opera del Bibiena, complesso di cinque musicisti al rispettivo strumento a fiato: Giampaolo Pretto al flauto, Enrico Maria Baroni al clarinetto, Paolo Grazia all'oboe, Roberto Giaccaglia al fagotto e Stefano Pignatelli al corno.

Il Quintetto Bibiena fotografato a Trieste da Paolo Bonassi

Dai leggii meritatamente primi in formazioni diverse e lontane fra loro, si sono uniti in gruppo quasi vent'anni fa proponendosi innovativi e propensi tanto al gioco quanto alla dimensione teatrale della musica. Di necessità virtù? Anche. Un Quintetto a fiati è costretto solo a sfiorare i grandi dell'epoca d'oro, Sette ed Ottocento. Può adattare il Quintetto di Haydn, quello del Corale di Sant'Antonio, può, sacrificando un componente e convocando un pianista, affrontare due capolavori assoluti quali i Quintetti di Mozart e di Beethoven. Ma, per attingere ad un repertorio originale ed esclusivo, è costretto ai compositori del nostro tempo. A francesi soprattutto, ed infatti la pagina più ortodossa del programma apparteneva a Jacques Ibert, tre Pezzi brevi dal linguaggio semplificato ma efficace e con un intreccio fra flauto e clarinetto nell'Andante di rara suggestione.

Il Bibiena ha poi reso omaggio a Luciano Berio, proponendone l'"Opus number Zoo". Berio vi si conferma vulcano d'idee e campione di mimetismo, sfruttando i cinque esecutori come narratori ed affidando loro un testo inserito nel pentagramma, ritmica e dinamica incluse. Berio non racconta fiabe, lancia angosciosi interrogativi esistenziali, ma alla stessa intuizione si rifà Andrea Chenna adattando "Pierino e il lupo" a Quintetto.

I fitti applausi tributati al Bibiena dal pubblico, anche dopo il pimpante Rossini, riconoscevano la verve della recitazione, ma implicitamente scaturivano dalla bravura dei cinque strumentisti.

Claudio Gherbitz

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IRON MAN 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

NodoDocFest. www.nododocfest.org

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Steve Carell (domenica anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.50).

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Sabina Guzzanti (domenica anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.55).

DEAR JOHN 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista di Chocolat e Hachiko (domenica anche matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

IRON MAN 2 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.15, 22.05
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.30).

OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica anche matinée ore 11.00, 13.00).

COSA VOGLIO DI PIÙ 19.45, 22.00
di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher.

THE LAST SONG 16.30
Con Miley Cyrus (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

DRAGON TRAINER 3D sabato e domenica 14.40. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica anche matinée ore 11.00, 13.05)

Dal 12 maggio ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

CHRISTINE CRISTINA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Stefania Sandrelli con Amanda Sandrelli, Alessio Boni, Alessandro Haber. Passioni e misteri alla corte di Carlo V.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
grandi risate con Steve Carell, Tina Fey.

OCEANI 3D 16.30, 18.00, 21.00
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30, 19.30, 22.30
divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

LE ULTIME 56 ORE 18.15, 20.15, 22.15
con Gianmarco Tognazzi, Luca Lionello, Barbora Bobulova.

AGORA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

AIUTO VAMPIRO 19.00, 22.15
(22.15 al Super)

Da domani: DEPARTURES alle 16.00 e 20.00 e BASILICATA COAST TO COAST alle 18.10.

■ **NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Domenica alle 14.30: IRON MAN 2, OCEANI 3D, PUZZOLE ALLA RISCOSSA e DRAGON TRAINER.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LADRE DI SESSO 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IRON MAN 17.50, 20.10, 22.20

OCEANI 18.15, 19.45
Proiezione in Digital 3 D

COSA VOGLIO DI PIÙ 21.30

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 17.30, 20.00, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 17.30

AGORA 19.50, 22.10

DEAR JOHN 17.50, 20.00, 22.10

Lunedì 10 e martedì 11 maggio rassegna Kinemax d'autore: «IL PROFETA» di Jacques Audiard.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

IRON MAN 2 17.40, 20.00, 22.15

THE LAST SONG 17.45

GREEN ZONE 19.50, 22.00

LE ULTIME 56 ORE 18.00, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Oggi, ore 20.30 (recupero turno F); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

CAFÈ ROSSETTI. 18.00: «INCONTRO CON IL PUBBLICO» conversazione su «Copenhagen» di M. Frayn. Conduce Peter Brown. Ingresso gratuito.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: COPENHAGEN di Michael Frayn. Regia di Mauro Avogadro. Con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice. Turno B. 2h'05.

SALA BARTOLI. 21.00: «SCAFFALE XXI» testo e regia di Corrado Travan. Con la Compagnia L'Argante. 2h.

■ **TEATRO MIELA**

LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010. Domani, ore 21.30: IBRAHIM MAALOUF in concerto. Maalouf porta in giro per il mondo il canto della sua terra d'origine grazie a una tromba speciale a quattro pistoni al posto dei soliti tre, per dare suono ai quarti di tono, quelle inflessioni che rendono così riconoscibile la musica araba. Ingresso € 15, prevendita € 13.

Dal 9 al 17 maggio: «SOLUZIONI IMMAGINARIE PER IL PATACOMPLEANNO DI ERIK SATIE».

Oggi, ore 18.00: assemblea ordinaria della Bonawentura s.c. Ingresso riservato ai soci.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO**

Lunedì 10 maggio, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: BENNEWITZ QUARTET (quartetto d'archi), musiche di Smetana, Janáček e Brahms. Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriodittrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Prima in doppia data con sovratitoli in italiano: sabato 8 maggio alle 20.30 e domenica 9 maggio ore 20.30 al Ridotto del Tss. Repliche sovratitolate in italiano: giovedì 13 maggio ore 19.30, venerdì 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it

MUGGIA

■ **TEATRO VERDI** Via San Giovanni 4

Oggi ore 20.30 rassegna di balletto MUGGIANIDANZA spettacolo Lirica in danza. Con Annamaria Perilli e Riccardo Riccio. Corpo di ballo della Fondazione del Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Interi € 10, ridotti € 3.

Appuntamenti

Trieste

Pinocchio
Fino al 23 maggio a Palazzo Costanzi in piazza Piccola 2, mostra Pinocchio!, nella collezione di Severino Zannerini. Orario 10-13 e 17-20.

Contagio a Trieste
Alle Serre di Villa Revoltella in via Carlo de' Marchesetti 37, mostra "Contagio a Trieste" di Giulio massimo Baistrocchi. Orario 15.30-18.30.

Galleria Poliedro
Alla galleria Polidero in via del Bosco 30/a, seconda mostra collettiva dei soci del Centro Casa Tani di Rovereto. Da lunedì a sabato 10.30-12.30 e 17.30-19.30, domenica chiuso.

Luigi Fontanella
Oggi, alle 18, al caffè San Marco, Giorgio Baroni, Cristina Benussi e Edda Serra presentano il libro di Luigi Fontanella "Controfigura" (Marsilio).

Udine

Mario Dondero
Alla Sala Gessi in via Foro Giulio Cesare 15, mostra del fotografo Mario Dondero "Giorni Afghani, il dolore e il coraggio.

Gorizia

Manuel Grosso
Alla Galleria "La Fortezza di Gradisca d'Isonzo mostra "Dalla terra" di Manuel Grosso.

Bambini nei lager
Fino a domani, alla galleria del Kulturni dom in via Brass 20, mostra dei disegni e testimonianze dei bambini rinchiusi nei lager del confine orientale 1942-1943.

MOSTRE. NEGLI SPAZI DI CA' FOSCARI ESPOSIZIONI

"Russie!", un secolo d'arte, utopie, mistificazioni

A Venezia uno sguardo nuovo e approfondito sulla cultura figurativa del Novecento

di FRANCA MARRI

VENEZIA Dall'arte come avanguardia all'arte come utopia, dal realismo socialista all'espressione del dissenso: un secolo di storia russa raccontato con gli occhi degli artisti, attraverso le loro opere pittoriche, sculture e opere grafiche, manifesti, architetture e cinema.

"Russie! Memoria, mistificazione, immaginario" negli spazi di Ca' Foscari Esposizioni a Venezia, ripercorre l'epoca dello Zar Nicola II, quella di Stalin, di Gorbaciov fino a Putin; dall'Impero all'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, alla nuova Federazione. Curata da Giuseppe Barbieri e Silvia Burini, la rassegna si avvale delle opere di due grandi collezioni private, entrambe italiane, tra le più importanti di arte russa al mondo: quelle di Alberto Morgante e di Alberto Sandretti.

Si tratta di un'indagine nuova e approfondita sulla cultura figurativa russa del novecento, di grande attrattiva anche per la presenza in mostra di monitor di grandi dimensioni, proiezioni a parete e su pannelli sospesi, postazioni interattive con grandi schermi tattili.

Il percorso espositivo non segue un rigoroso ordine cronologico: si inizia con il periodo del realismo socialista "probabilmente il più grande esperimento mediatico mai compiuto", come scrive Silvia Burini in catalogo. Le arti figurative, ma anche l'architettura e il cinema, furono investite di due ruoli fondamentali: la propaganda e la costruzione del "mito del radioso avvenire". La rivoluzione, il potere, l'immagine del leader divengono contemporaneamente mito e storia: soprattutto nei manifesti e nel cinema le immagini e la narrazione devono essere semplici, immediate, emotivamente coinvolgenti. Nel campo dell'architettura il Palazzo dei Soviet avrebbe dovuto essere il "faro di Alessandria" dell'intera Unione Sovietica: mai realizzato, come risulta evidente nelle varie immagini e ricostruzioni proposte, grazie alla propaganda e alla mistificazione potè essere percepito come esistente, come nuova "illusione dell'avvenire".

Per contro tre artisti contemporanei, Michail, Katia e Anna Margolis presentano un lavoro collettivo dal titolo "La doppia infanzia", volto a palesare la dissonanza tra la propaganda staliniana e la vita reale, quotidiana, del popolo russo.

I capolavori di Kazimir Malevich, Marc Chagall, Natalja Goncharova, Vladimir Tatlin, Aleksandra Ekster, Lasar Lisickij, giungono quindi a testimoniare di quella stagione prerivoluzionaria ricca di fermenti e di contatti con le principali avanguardie internazionali che il regime, provò a eliminare, senza peraltro riusirci, negandone la memoria, fondamentale per tutta la cultura del 900.

Del resto solo la scomparsa di Stalin, l'avvento del cosiddetto disgelo e il nuovo indirizzo politico di Chruscev consentirono la nascita di un'arte non ufficiale. L'underground moscovita dei primi anni sessanta inizia a riflettere l'esigenza di cambiamento, rivelandosi un punto di riferimento imprescindibile per l'arte a venire.

L'ultima sala del percorso propone la ricostruzione di una parte della "Biennale del Dissenso" che si tenne con grande clamore a Venezia nel 1977. Allora una conferenza cui partecipò anche il poeta Iosif Brodskij e una mostra dal titolo "Nuova arte sovietica: una prospettiva non-ufficiale" curata da Enrico Crispolti con 26 opere provenienti in gran parte dalle collezioni Sandretti e Morgante, consacrarono definitavamente l'underground moscovita.

La rassegna promossa dall'Università Ca' Foscari di Venezia e Regione Veneto, in collaborazione con FriulAdria-Credit Agricole, rimarrà aperta fino al 25 luglio (info: 041.2346947 - www.russie.it; catalogo Terra Ferma).

Si intitola "Per il comunismo" la gouache firmata nel 1966 da Viktor Ivanov

"Colazione sull'erba" di Nikolaj Trosin

"Contadina" di Kazimir Malevich

FILM

"COSA VOGLIO DI PIÙ"

Soldini racconta da maestro l'amore ai tempi della crisi

Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher, i due amanti di "Cosa voglio di più" di Soldini

Cosa voglio di più

Regia di Silvio Soldini
con Alba Rohrwacher, Pierfrancesco Favino (Italia, 2010)

di ELISA GRANDO

Dopo aver raccontato la precarietà di lavoro e identità in "Giorni e nuvole", Silvio Soldini fotografa l'instabilità dei sentimenti mettendo in scena l'epica del quotidiano, con un realismo asciugato anche dal sapore poetico di "Pane e tulipani" o dai tocchi surreali di "Brucio nel vento".

Qui si parla di gente normale, che fa lavori qualunque, gira su utilitarie con qualche bozzo, il sabato pomeriggio va all'Ikea per arredare piccoli appartamenti di periferia. All'apparenza, sembra suggerire Soldini, sono esistenze tutte simili, e invece no: guardando da vicino incontriamo le storie singole di Anna, annoiata dal rapporto opaco col convivente, e Mimmo, con moglie e due figli piccoli. S'incontrano ed è subito passione: inizia la trafila di bugie, incontri segreti in un motel sulla statale, la messa in discussione del proprio futuro. Sui due aleggia lo spettro dei soldi, che non bastano mai (argomento sul quale il regista indugia con qualche incursione retorica di troppo). È l'amore ai tempi della crisi: ma alla fine, se ci si deve arrendere all'impossibilità di cambiare radicalmente la propria vita, non è per il giogo economico, quanto per quello dei legami affettivi già intrecciati. Un plauso va a tutto il cast, finalmente capace di una recitazione misurata che ci fa prender fiato dalle interpretazioni sovraeccitate di troppo cinema italiano. Alba Rohrwacher, finora confinata in ruoli dalla femminilità appannata, si presenta rivoluzionata nel look e trova una sua fisicità senza sottrarsi a un nudo integrale, affatto scandaloso.

L'alchimia con Favino funziona, Battiston è impeccabile come sempre. Nei suoi snodi principali, la trama potrebbe sembrare uguale a quella di tanti altri film d'amore negato. Ma a fare un autore è la capacità di dare spessore alle sfumature, e il film di Soldini è così vero fin nei minimi dettagli da risultare quasi fastidioso: non a tutti gli spettatori piace guardarsi nello specchio del cinema. Alla fine, il senso del film sta tutto nel titolo, volontariamente affermativo: "cosa voglio di più", forse un futuro meno incasellato, un volo del cuore, un'altra possibilità. E se è impossibile realizzarlo, non smettere di volerlo è già qualcosa.

Agora

Regia di Alejandro Amenabar
con Rachel Weisz

Ipazia è stata una filosofa e astronoma del 400 uccisa dai cristiani, che avevano di fatto preso il potere ad Alessandria d'Egitto, per la sua strenua difesa del pensiero razionale. Amenabar racconta la sua storia, insieme alla lotte religiose del tempo, sposando miracolosamente una trama cerebrale alla spettacolarità del grande kolossal. Un film necessario per riaffermare il valore della laicità, in tempi sempre più tentati dalle seduzioni dell' oscurantismo.

The Messenger

Regia di Oren Moverman
con Woody Harrelson

Un giovane sergente rientrato dalla guerra in Iraq (il bravo Ben Foster, che i registi dovrebbe utilizzare di più) viene assegnato, insieme a un granitico capitano, a notificare le morti dei soldati alle rispettive famiglie. Un lavoro drammatico e invisibile, che rivela forse meglio di qualsiasi film dal fronte le conseguenze spietate della guerra. Moverman dipinge senza retorica l'America più profonda: scritto da Alessandro Camon, figlio dello scrittore Ferdinando, non ha agguantato per un soffio l'Oscar alla miglior sceneggiatura, ma l'avrebbe meritato.

Sabina Guzzanti, attrice e regista

Draquila

Regia di Sabina Guzzanti
con Sabina Guzzanti

Il documentario di Sabina Guzzanti sul dopo-terremoto in Abruzzo arriva nelle sale italiane prima di volare al Festival di Cannes, dove verrà presentato il 13 maggio. Già accolto tra gli applausi a L'Aquila, il film racconta le ombre della ricostruzione facendo parlare soprattutto gli stessi terremotati, e senza risparmiare frecciate all'operato della politica. Un collage intelligente condito dal graffiante sarcasmo dell'autrice, che sacrifica la satira per una più utile inchiesta in stile giornalistico, non per questo meno sorprendente.

Vendicami

Regia di Johnnie To
con Johnny Hallyday

Un francese arriva a Hong Kong per vendicare la famiglia della figlia, brutalmente assassinata: destinato a perdere la memoria per una pallottola conficcata nella testa, chiede aiuto a tre killer del posto per trovare i colpevoli. Johnnie To, sempre virtuoso della macchina da presa quando ha a che fare con sparatorie e scene action, torna con un noir non del tutto riuscito ma costellato di scene da antologia. Su tutte il duello finale, in cui riesce a rendere epico anche il paesaggio di una discarica.

Christine Cristina

Regia di Stefania Sandrelli
con Amanda Sandrelli

Come Fanny Ardant, anche Stefania Sandrelli esordisce alla regia a sessant'anni, per di più con una storia ambientata nel XIV secolo. La sua opera prima racconta di una donna forte, Cristina da Pizzano, che si trasferì nel Trecento alla corte di Francia diventando poetessa e scrittrice apprezzata. La scommessa non è facile: il film è stato girato a budget ridotto ed esce in sole venti copie. Però la neo-regista può contare sul talento della figlia Amanda e di Sting, che ha composto per la colonna sonora la canzone "Come Again".

MOSTRA DI MONICA BIANCARDI ALLA LIPANJEPUNTIN

Intrecci postmoderni tra Oriente e Occidente

Tra gioco e poesia un'installazione intorno all'albero-simbolo delle contaminazioni culturali

In alto a sinistra, oriente e occidente in una foto in mostra. Qui sopra, l'albero che intreccia ciliegio e vite

In tempi di globalizzazione, con molta misura e armonica bellezza, Monica Biancardi (Napoli, 1972) - laureata in scenografia all'Accademia partenopea con una tesi sperimentale sulla fotografia di teatro e alle spalle collaborazioni con importanti registi italiani e stranieri e un'intensa ricerca sull'arte del terz'occhio - esplora e fa il punto alla Galleria Lipanjepuntin sul rapporto tra la cultura e le abitudini di vita del mondo occidentale e di quello orientale, che connota in modo notevole il nostro quotidiano.

Il taglio della mostra è poetico, giocoso e molto professionale. Forte della sua educazione alla scena, Biancardi opera nello spazio essenziale della Galleria attraverso una sorta di realismo postmoderno, trasformando tutta l'esposizione in una sorta di sottile installazione totale: elemento delicatamente catalizzatore è il grande ed elegante albero, che intreccia il ciliegio, tipico della cultura e della figurazione orientali, alla vite, simbolo dell'occidente, "piantati" su una superficie di specchio, mentre sul pavimento si possono cogliere leggeri petali cartacei...

In un mix allusivo di immagini fotografiche di alta valenza, realizzate in bianco e nero e di lightbox a colori, su cui sovrasta un'importante gigantografia di 6 metri per 3, si dipana il rapporto tra Oriente e Occidente, supportato anche da due video originali ed eccellenti, in cui la protagonista transita secondo un progetto preciso da una "pelle" all'altra o due cinesi dialogano, uno nel loro idioma, l'altro in napoletano...

Una mostra, visitabile fino al 21 aprile (martedì/ sabato 15.30 - 19.30 e su appuntamento 040 308099), che incanta per il suo fascino discreto e intelligente e che trova il suo pendant in "Serafhaus", la raffinata rassegna dedicata a Luigi Serafini, inauguratasi ieri, con il plauso di Vittorio Sgarbi, nella sede romana della Galleria.

Marianna Accerboni

MOSTRE

TRIESTE

■ **Edi Zerjal** Fino al 19 maggio alla Sala Comunale in piazza dell'Unità è aperta la mostra "La spiritualità dell'acqua" di Edi Zerjal. Orario:feriale e fetsivo 10-13 e 17-20.

■ **Sebastianutti e Benque** Fino al 6 giugno a palazzo Gopcevich prosegue la mostra "Due fiorini soltanto - Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste". Tutti i giorni 9-19.

■ **Collettiva alla Fittke** Fino al 16 maggio nella sala Arturo Fittke di piazza Piccola 3, seconda mostra collettiva "Insieme artisticamente. Il valore di una mostra". Feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

UDINE

■ **Carolina Franza** Fino al 9 maggio alla sala "La Rinascita" in via Cisis 56, personale di Carolina Franza "Icona, specchio temporale dell'eternità".

■ **Gioie d'artista** Fino al 9 maggio, alla Galleria Corte San Francesco di Cividale del Friuli collettiva intitolata "Gioie d'artista".

Daniele Battaglia dall'Isola è già pronto per la Rai

MILANO Neanche il tempo di assaporare la vittoria e il rientro sulla terraferma, dopo due mesi da naufrago, che al trionfatore della settima Isola dei Famosi, il "figlio di", Daniele Battaglia, si pronostica già la possibilità di un programma su Raidue.

Ad averlo preso in simpatia, oltre al pubblico che l'ha votato, è infatti il direttore di rete Massimo Liofredi che nella conferenza stampa pre-finale ha anticipato di trovarlo «bravo, educato, un esempio positivo per i coetanei» e di aver «pensato di farlo esordire in una trasmissione».

Questa edizione del reality caratterizzata da «volti nuovi e puliti», come ha detto Simona Ventura, e povera invece dei volti 'famosì, sembra quindi spianare la strada a un nuovo 'figlio dei Pooh', sulle orme dell'ormai consolidato conduttore Francesco Facchinetti, anche lui ex naufrago.

«Con l'Isola mi volevo togliere il preconcetto di essere visto come il figlio di Dodi Battaglia - ha però commentato il giovane vincitore, classe 1981 - ora dovrò togliermi il secondo preconcetto di essere il fratellino sfigato di Francesco».

Incontrando i giornalisti al termine della finalissima, Battaglia ha accolto l'invito di Liofredi con «grandissima soddisfazione», perchè «ho la pretesa di aver fatto gavetta e quindi una proposta arriverebbe non solo dopo la grande vetrina dell'Isola, ma anche dopo 8 anni di radio e piccole apparizioni tv». L'ideale, ha continuato Battaglia, «sarebbe un programma di musica, ma ogni forma di intrattenimento è bene accetta», naturalmente con i consigli di Facchinetti «perchè ogni gioia mia è una gioia sua ed è facile ora definirmi una sua copia, ma c'è stato un periodo in cui veniva denigrato da tutti».

Daniele si è aggiudicato la vittoria superando di pochi voti l'ingegnere Luca Rossetto. Devolverà metà del premio di 200mila euro ad Haiti, e l'altra metà, ha confessato, «la dò interamente a mia mamma perchè penso si debba prendere un pò di vacanza dopo 28 anni che mi sta dietro».

Trionfo mancato per un soffio, invece, per un 'non famosò («è stato il primo approccio con il mondo dello spettacolo, ma rimarrò me stesso e prenderò quello che viene, alla giornata» ha commentato Rossetto). Terzo posto per un'altra 'figlia dì, Guenda Goria, «più forte e determinata» dopo questa esperienza, ma intenzionata «a continuare a prepararmi al pianoforte, nello studio e nella recitazione per qualsiasi cosa possa venire».

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
ARBORE E D'AGOSTINO

"Arbore nell'era di Dagospia": questo il tema della puntata di "Otto e mezzo", su La7. Ospiti in studio di Lilli Gruber: Renzo Arbore e Roberto D'Agostino. All'interno, come di consueto, la rubrica "Il punto" affidata a Paolo Pagliaro, autore del programma assieme a Gruber.

RAIDUE ORE 09.15
LE MONTAGNE DI NIVES

La coreana Oh Eun Sun è la prima donna ad aver salito tutti i quattordici ottomila della terra. Ma per vincere la corsa contro la spagnola Edurne Pasaban non ha rinunciato agli elicotteri, all'ossigeno e agli sherpa. A «Montagne» ne parla una collega italiana, Nives Meroi, che preferisce uno stile del tutto diverso, e anche altri traguardi.

RAIDUE ORE 16.55
CUORE DI MAMMA

Raffaello Tonon, vincitore del reality show "La fattoria", figlio unico e mammone dichiarato, entra nel cast di «Cuore di mamma», il programma di Amadeus. Tonon sarà al fianco dello stilista Renato Balestra e del papirologo Aristide Malnati come opinionista.

RAIUNO ORE 23.20
LA PREMIAZIONE DEI DAVID

All'Auditorium Conciliazione a Roma cerimonia di premiazione della 54 edizione dei Premi David di Donatello: alle 18.30 in diretta su Raisat Cinema, in differita alle 23.20 su Raiuno. La serata è presentata da Tullio Solenghi.

I FILM DI OGGI

ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS
di Sidney Lumet con Sean Connery, Jacqueline Bisset, Lauren Bacall
GENERE: POLIZIESCO (GB, 1974)
RETE 4 16.10

Nel 1934 il celebre treno, in viaggio da Istanbul a Calais, è bloccato dalla neve. Viene commesso un omicidio. Il detective Hercule Poirot risolve il caso. Giallo deduttivo-geometrico di Agatha Christie, un enigma tra un cast di tutte star messo in scena con elegante ironia e raffinata bravura.

SPARA CHE TI PASSA
di Carlos Saura con Francesca Neri, Antonio Banderas, Lali Ramon
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 1993)
RETE 4 23.25

Bella cavallerizza da circo, violentata da tre giovani e incauti meccanici, prende la carabina, e li ammazza uno per uno.

I GIGANTI DEL WEST
di Richard Lang con John Glover, Charlton Heston, Brian Keith, Stephen Nacht
GENERE: WESTERN (Usa, 1980)
LA 7 14.05

Due cacciatori di pellicce devono vedersela con le asperità della natura e l'ostilità dei pellerossa. Scritto dal figlio di C. Heston e diretto dal figlio di Walter Lang, è un film curioso, con qualche impennata nel fantastico e scarsa padronanza dello spazio. La sequenza del duello nelle onde, però, è un pezzo di cinema d'alto livello.

THE PATRIOT
di Dean Semler con Steven Seagal, Gailard Sartain
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1998)
SKY MAX 17.50

Nel Montana ricco estremista di destra, innesca un'epidemia mortale con un virus acquistato da un corrotto agente della Cia.

CUORI DI VETRO
di Bill Duke con Taraji P. Henson, Morris Chestnut, Eddie Cibrian
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY 1 15.15

Sono anni che le opinioni di Dave e Clarice sulla felicità, il successo e l'amore non coincidono, ma ora il loro matrimonio sembra davvero arrivato ad un punto critico. A peggiorare le cose c'è l'attrazione di Clarice verso il suo fisioterapista e l'interesse di Dave per un'altra donna.

IRON MAN
di Jon Favreau con Robert Downey Jr., Terrence Howard, Jeff Bridges
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)
SKY MAX 15.40

Robert Downey jr. dona con glamour la doppia identità al supereroe dal cuore artificiale e l'alter ego metallico.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua. Con Maurizio Costanzo.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Ciak... si canta**
Con Pupo
Volti noti della canzone italiana interpretano i video dei loro successi.

23.15 Tg 1
23.20 Premio David di Donatello 2010. Con Tullio Solenghi.
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Rai educational - In Italia

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.20 Nell' Alaska dei parchi fino al circolo polare artico
06.40 Tg2 Eat Parade
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Cult Book Classic
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma. Con Amadeus.
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 MINISERIE
> **Crimini**
Con A. Roja.
Il fattorino di un albergo trova un uomo morto e si impossessa della sua cocaina.

22.55 Tg 2
23.10 L'ultima parola. Con Gianluigi Paragone.
01.15 TG Parlamento
01.25 Meteo 2
01.30 Appuntamento al cinema
01.25 Squadra speciale Lipsia
02.20 Lost by night. Con Matthew Fox, Evangeline Lilly, Josh Holloway.

RAITRE

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Art news Secrets.
08.10 Citizien Report.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu
09.15 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 In diretta dal Senato della Repubblica seduta straordinaria dediacta alla cerimonia conclusiva dell'iniziativa formativa "Testimoni dei diritti"
11.15 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3/Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.15 La tv dei ragazzi
17.00 Speciale 93° Giro d'Italia
18.00 Cose dell'altro Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre**
Conduce Andrea Vianello.
Si affronta l'attualità dal punto di vista dei cittadini.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 Assassinio sull'Orient Express. Film (giallo '74). Di Sidney Lumet. Con Albert Finney, Ingrid Bergman, Lauren Bacall.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il risolutore**
Di F. Gary Gray. Con V. Diesel.
Due poliziotti cercano di debellare il traffico di droga tra Usa e Messico

23.25 Spara che ti passa. Film (drammatico '93). Di Carlos Saura. Con Francesca Neri, Antonio Banderas, Walter Vidarte.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Le soldatesse. Film (drammatico '66). Di Valerio Zurlini. Con Mario Adorf, Anna Karina, Lea Massari.
03.42 Media shopping

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 SHOW
> **Ciao Darwin 6**
Conduce Paolo Bonolis
Una nuova puntata dello storico varietà di successo.

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Acapulco Heat
05.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.05 Reba
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo, Sandra Oh.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.40 I Griffin
15.10 I Simpson
16.00 Internazionali BNL d'Italia: Foro italico. Semifinale femminile
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Viva Las Vegas Conduce Enrico Papi

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena dal crimine**
Con W. Petersen.
Alcuni casi portano sulle tracce di un serial killer già condannato.

22.10 C.S.I. New York
23.05 Fringe
01.00 Poker1mania
01.55 Studio aperto - La giornata
02.10 Media shopping
02.30 Adventure inc
03.15 Tv moda.
03.50 Media shopping
04.05 Io Emmanuelle. Film (commedia '69). Di Cesare canevari. Con Erika Blanc

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Punto Tg
10.05 Omnibus (ah)iPiroso
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The discrict
14.05 I giganti del West. Film (western '80). Di Richard Lang. Con Charlton Heston, Brian Keith, Stephen Nacht.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit files**
Conduce Ilaria D'Amico.
Grandi temi di attualità del panorama italiano.

22.30 Effetto Domino - Tutto fa economia. Con Myrta Merlino.
23.35 Crozza Alive. Con Maurizio Crozza.
01.30 Tg La7
01.50 Movie Flash
01.55 La 25a ora - Il cinema espanso
03.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.35 Stargate SG1
05.35 Due minuti un libro.

SKY 1

08.15 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C.S. Hagen
09.50 Center Stage: Turn It Up. Film (commedia '08). Con R.B. Smith
11.30 Il caso dell'infedele Klara. Film (drammatico '09). Con L. Chiatti
13.10 Sky Cine News
13.25 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus
15.15 Cuori di vetro. Film (drammatico '09). Con M. Chestnut
17.00 The Pacific: la serie - Speciale
17.20 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
19.15 Center Stage: Turn It Up. Film (commedia '08). Con R.B. Smith

21.00 FILM
> **La rapina perfetta**
Di R. Donaldson. Con J. Statham.
Tratto dalla storia vera di una rapina alla banca di Baker Street.

23.00 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C.S. Hagen
00.40 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus
02.25 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
04.20 Il caso dell'infedele Klara. Film (drammatico '09). Con L. Chiatti

SKY 3

14.25 Lissy - Principessa alla riscossa. Film (animazione '07).
16.00 Ace Ventura - L'acchiappanimali. Film (commedia '94). Con J. Carrey C. Cox.
17.30 Avventura nel deserto. Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz
19.30 Impy Superstar - Missione Luna Park. Film (animazione '08).
21.00 Ace Ventura - Missione Africa. Film (commedia '95). Con J. Carrey
22.40 La fidanzata ideale. Film (commedia '00). Con J. Andrews
00.30 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.

SKY MAX

13.50 Hudson Hawk - Il mago del furto. Film (commedia '91). Con B. Willis
15.40 Iron Man. Film (fantascienza '08). Con R. Downey Jr.
17.50 The Patriot. Film (azione '98). Con S. Seagal
19.25 Loch Ness - Il risveglio del mostro. Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Matter.
21.00 Black Sheep - Pecore assassine. Film (horror '06). Con N. Meister
22.30 Hudson Hawk - Il mago del furto. Film (commedia '91). Con B. Willis, A. MacDowell.

SKY SPORT

14.30 Goal Deejay
15.00 Fan Club Roma: Cagliari - Roma 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Atalanta - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Siena - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Parma - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Genoa 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Juventus 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Vialli
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Triestina - Reggina (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Kebab for Brekfast
16.00 Only hits
18.00 TRL On The Road
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scream Queens
21.00 Taking The Stage
21.30 Randy Jackson Present
22.30 Mtv@ the Movies
23.00 Blue Mountain State
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Times Of Tim
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Fino alla fine del Mondo

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell' Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Pagine e fotogrammi
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al Sindaco 2010
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Santee, il cacciatore di teglie. Film (western '75)

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 La grande storia dei goal Mondiali
16.40 Cortina winter polo
17.00 Backstage live
17.30 Levante
17.50 Rubrica Cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Una vita una storia
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR1 Titoli, Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Raido Uno Musica: Invito Personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (seri uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Pertot: Il ritorno dei delfini - 1.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi - Segue: Musica del giorno; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Laura Antonini; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay 4 Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
15.30	Sky Sport 3	Golf: Pga European Tour
15.30	Eurosport 2	Cricket: Super Eight
16.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA, Semifinali
19.00	Sky Sport 3	Rugby: Super 14, Bulls - Crusaders
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.10	Eurosport	Tennis: Torneo WTA , Semifinali
19.30	Eurosport 2	Cricket: Super Eight
20.15	Sky S. Extra	Volley: Serie A1 Femm. F. Bergamo - Villa
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B, Triestina - Reggina
21.00	Eurosport	Boxe: Un incontro
3.30	Sky Sport 2	Basket: Conference Semifinal Game 3, San Antonio - Phoenix

Questa sera allo stadio Rocco (20.45) l'anticipo della B contro la Reggina

Servono i tre punti per alimentare la speranza di evitare i play-out

Unione, ultima chance per uscire dall'incubo

Arrigoni: «Match importantissimo che vogliamo vincere». In attacco ipotesi Volpe

di CIRO ESPOSITO

STADIO ROCCO ore 20.45

TRIESTINA 4-4-1-1: NEF; COTTAFAVA, CALDERONI, SCURTO, SABATO; COLOMBO, GORGONE, D'AVERSA, SEDIVEC; VOLPE; DELLAROCCA

REGGINA 3-5-2: MIZZATO; MISSIROLI, CASCIONE, COSTA; MARINO, LANZARO, CARMONA, BRIENZA, MIGGIANI; ADEJO, PAGANO

■ Allenatore ARRIGONI ■ Arbitro DOVERI (di Roma) ■ Allenatore BREDA

TRIESTE La Triestina oggi (20.45) al Rocco contro la Reggina non deve vincere per forza. Deve farlo se vuole tenere accesa quella speranza che può portarla alla salvezza prima della trasferta di Frosinone e degli eventuali play-out. E deve farlo per i tifosi. I supporter desiderano ormai in modo maniacale un ritorno al succeso che manca da oltre un mese. Sono animati da un affetto rabbioso per la maglia alabardata. E vanno rispettati e incoraggiati.

LA FORMAZIONE

Il tecnico non scioglie i dubbi sull'attacco. Sedivec dovrebbe sostituire Testini, Gorgone torna centrale

Ma per evitare gli spareggi l'Unione dovrebbe infilare un filotto di tre successi consecutivi prima dell'ultima trasferta o fare una mezza dozzina di punti e non perdere (o vincere) in Ciociaria.

Cosa possibile e auspicabile ma difficilmente pronosticabile visto il rendimento della squadra in questa stagione. «È una partita importante che tutti vogliamo vincere ma non sarà determinante» spiega il tecnico alabardato Daniele Arrigoni. Come dire ce la metteremo tutta, ma se anche la vittoria non arriva non dobbiamo fasciarci la testa. I tifosi e gran parte dei triestini non la pensano allo stesso modo anche se prima o poi sarà opportuno cominciare a ragionare in ottica play-out e magari anche a non pensare al match di Frosinone come un appuntamento con l'Inferno. La Triestina si è infilata in una volata i cui esiti si conosceranno soltanto al fotofinish.

Il clima sembra maledettamente uguale a quello di due settimane or sono contro il Modena (forse anche la pioggia). La Reggina arriva a Trieste per fare un punticino, dicono in riva allo Stretto. «Per noi è il match più importante dell'anno» ha dichiarato il tecnico Breda ma con un pareggio la salvezza, che comunque può arrivare senza fatica nelle due partite casalinghe, sarebbe quasi in cassaforte. Rispetto al team emiliano però i calabresi sono più forti sul piano tecnico seppur orfani di Tedesco. Cos'ha la Triestina in più rispetto al match col Modena? Non molto ma qualcosina sì. Arrigoni perde a sinistra lo squalificato Testini ma recupera a destra Colombo, uno dei suoi uomini migliori. Questo consentirà al tecnico romagnolo di riposizionare Gorgone al centro mentre la sostituzione di Testini dovrebbe essere affidata a Sedivec (anche se ieri ha subito un colpo duro da D'Ambrosio a fine allenamento). In avanti ieri con Della Rocca il tecnico ha provato Volpe. L'ex livornese appare in buona condizione fisica, mentre a dire la verità a Crotone Sedivec e D'Aversa hanno evidenziato più di qualche affanno. «La condizione di Sedivec è in crescita - commenta Arrigoni - mentre D'Aversa nel primo tempo in Calabria ha accusato una stanchezza momentanea. Comunque fortunatamente, almeno per questa partita ci sono le alternative. Con Tabbiani in panchina e con i mediani tutti a disposizione abbiamo un'arma in più. Comunque la scelta, specie per quanto riguarda l'attacco, non è definitiva». Ma come affronterà la Triestina questo ostacolo? «Le motivazioni ci sono, i giocatori sanno che devono dare il massimo, credo che i tifosi ci daranno come sempre una mano - conclude Arrigoni -. La condizione atletica è buona e siamo consapevoli che tutte le partite devono essere giocate come delle finali. Del resto abbiamo perso alcuni punti in queste ultimo periodo negativo e ora non abbiamo più molti margini».

Già, ormai non serve più guardarsi alle spalle, nè allo specchio. Serve guardare in faccia gli avversari e pedalare.

INGRESSO A 5 EURO

"Centro" aperto non-stop per i biglietti scontati

TRIESTE Prevendita aperta anche oggi per poter acquistare i biglietti scontati per il match contro la Reggina.

La società conta ancora una volta sui tifosi che hanno saputo stupire due settimane (in tremila hanno risposto all'appello oltre agli abbonati).

Per la partita contro la Reggina vengono così riproposti i prezzi applicati contro il Modena: chi acquisterà i biglietti in prevendita pagherà 10 euro per la tribuna Pasinati e 5 euro per curva Furlan e tribuna Colaussi (gradinata).

Donne, ragazzi under 18 e disabili pagheranno invece 1,50 euro in tutti i settori. Chi acquisterà i tagliandi alle casse del PalaTrieste dalle ore 19 di questa sera, pagherà un supplemento di 2 euro.

Per agevolare la vendita dei biglietti in prevendita, il Centro di coordinamento resterà aperto con orario no stop dalle 9 alle 18. Per la partita rimangono regolarmente validi gli abbonamenti stagionali.

IL PROTAGONISTA

Il centrocampista rientra dall'infortunio

Colombo: tiriamo fuori le nostre qualità

«Una delle chiavi di questo finale sarà il rapporto con i nostri tifosi»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Al di là dei numeri, che pure sono significativi (senza di lui la Triestina ha fatto un punto in quattro partite), nell'ultimo mese l'assenza di Riccardo Colombo si è fatta sentire parecchio. Ma stasera l'esterno destro tornerà a dare il suo contributo.

Colombo, pronto per il rientro?

«Direi di sì. Sono ormai fuori da oltre venti giorni, ma ho fatto una bella settimana di lavoro e credo di avere i novanta minuti nelle gambe».

«Loro hanno grandi individualità e temo soprattutto Brienza»

Ritrova una Triestina in una difficile situazione di classifica.

«E' chiaro che con la Reggina dobbiamo venire per tirarci fuori da una situazione delicata. Come se ne esce? Stando vicini e aiutandoci l'un l'altro, soprattutto tirando fuori quelle qualità che credo questa squadra abbia. Io sono molto fiducioso».

Come mai la Reggina ha così deluso in questo campionato?

«In effetti è una squadra che a inizio stagione un po' tutti davano favorita per la promozione, poi qualcosa evidentemente non ha funzionato. Ma ha giocatori di livello che vengono dalla serie A, quindi le potenzialità sono grandi».

C'è qualcuno che teme in particolare?

«Fra tutti temo soprattutto Brienza, che forse è uno di quelli che ha più deluso le aspettative, anche se poi si è ripreso. E' capace di ottime giocate, è abile nell'uno contro uno, nel passaggio decisivo e anche nelle conclusioni. Comunque ripeto, di giocatori di valore ce ne sono molti».

Il centrocampista Riccardo Colombo

Purtroppo, dopo la sconfitta con l'Ascoli, la Reggina non può venire a Trieste tranquilla.

«Questo è vero, era sicuramente meglio se con l'Ascoli vincevano. Invece hanno perso, ma ora tocca a noi fare perdere loro un'altra partita, non possiamo badare agli altri ormai».

Che partita dovrete fare?

«Mettiamoci in testa che sarà una partita difficile: loro sono bravi nelle ripartenze e a giocare negli spazi, quindi noi questi spazi non li dovremo concedere. Dovremo fare una partita di temperamento e di grande corsa, ma anche molto accorta, stando attenti a non far ripartire i loro attaccanti».

E' stato un periodo di confronti con i tifosi: che stadio si aspetta stasera?

«Trovo normale che i tifosi reagiscano e si facciano sentire in una situazione del genere, ma li ho visti sempre tranquilli, propositivi, convinti di sostenerci e di essere dalla nostra parte. Io spero proprio che il pubblico ci dia una mano, poi a fine partita ognuno è libero di fare quel che ritiene. Ma io credo che la chiave della salvezza sia proprio creare un insieme di squadra e pubblico, che restino tutti vicini e uniti».

Del resto a Torino era abituato a ben altri ambienti, vero?

«A Torino era molto diverso, ovviamente stiamo parlando di altri numeri a livello di pubblico, ma alla fine i tifosi vogliono giustamente sempre quello: ovvero il risultato, e in questo caso specifico la salvezza».

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Lega B, nuovo sponsor e statuto

MILANO Dal prossimo anno il campionato di serie B sarà sponsorizzato dalla società di giochi e scommesse Bwin. Lo ha deciso l'assemblea dei club cadetti che nei prossimi giorni porterà a termine la trattativa e formalizzerà l'accordo.

«L'assemblea ha accettato la proposta di Bwin, nelle prossime settimane si discuterà per chiudere la trattativa e formalizzare l'accordo - ha spiegato Paolo Bedin, consulente e coordinatore del progetto per la nuova serie B -. Siamo molto soddisfatti sia per l'assonanza fra il nome di questo sponsor e quello del nostro campionato, e soprattutto per l'importanza dell'azienda che abbiamo scelto».

Il presidente Stefano Fantinel

L'assemblea, come ha comunicato Bedin, ha anche approvato lo statuto della nuova Lega di serie B che è pronto per essere inviato alla Federcalcio.

SERIE A. IL TECNICO NERAZZURRO DOPO IL SUCCESSO DELL'OLIMPICO

Mourinho: «Ora la Roma potrà pagare il Siena...»

«I giallorossi hanno risparmiato il premio per la Coppa Italia». Totti chiede scusa: «È vero, ho sbagliato»

MILANO Quella appena conquistata dall'Inter ai danni della Roma è stata la coppa Italia delle parole e dei colpi proibiti. Quello che si assegna nelle ultime due giornate di campionato sarà di certo lo scudetto dei veleni. Mancano 180' al prossimo traguardo per cui si stanno sfidando nerazzurri e giallorossi e man mano che la corsa volge al termine il clima fra i due club raggiunge temperature torride. Anche se ieri in serata Totti si è scusato per il fallo su Balotelli: «È vero, ho sbagliato: ma la cosa brutta è che al gol di Parma tutti ti chiamano, passano tre giorni e ti ritrovi solo con gli amici di sempre»

L'ultima tanica di benzina sul fuoco l'ha gettata Josè Mourinho dopo essersi tolto la soddisfazione di superare Claudio Ranieri davanti al pubblico dell' Olimpico. «Ora abbiamo due partite difficili: il Chievo, e il Siena che non merita la classifica che ha», ha spiegato ieri sera l'allenatore interista pensando al futuro prossimo.

Il tecnico nerazzurro José Mourinho

Poi, senza accennare un sorriso, ha attaccato: «Se è vero che il presidente del Siena è felice se ci battono e ha promesso lo stesso premio che avrebbe dato se si fossero salvati, avranno motivazioni in più. E chissà, visto che la Roma non ha pagato il premio per la Coppa Italia, è disponibile a dare qualche soldo in più al Siena...».

Dopo le polemiche per Lazio-Inter serviva ridurre il testa a testa fra le due migliori squadre italiane a una pura questione sportiva. Ma evidentemente non è possibile. Alla dialettica della vigilia è seguita una finale di coppa Italia a nervi tesi con troppi colpi proibiti e zero fair play. Conclusa con il calcione di Francesco Totti a Mario Balotelli e un messaggio sul sito del capitano giallorosso che non è affatto piaciuto al club e all'attaccante nerazzurri.

Ciò che più conta per Mourinho, però, è stato il successo finale. Per completare il lavoro deve innanzitutto difendere i due punti di vantaggio nelle ultime due giornate. Proprio gli ultimi 90' contro il Siena possono essere decisivi ma domenica prossima al Meazza tutto sarà già pronto per i festeggiamenti, perchè un successo nerazzurro contro il Chievo e un pareggio o una sconfitta della Roma in casa con il Cagliari darebbero matematicamente il titolo a Zanetti e compagni.

Sarà la 55/a partita stagionale per i nerazzurri: e chiudere subito la pratica sarebbe l'ideale per risparmiare energie. Per questo l'acciaccato Wesley Sneijder e i nerazzurri più stanchi dovrebbero stringere i denti, con la speranza di recuperare poi le energie in vista della finale di Champions League del 22 maggio contro il Bayern Monaco, che non può fare troppa paura a chi ha eliminato Chelsea e Barcellona.

LA RICERCA DEL NUOVO ALLENATORE

Juventus, Benitez sembra più lontano I bianconeri stringono su Prandelli

TORINO Rafa Benitez potrebbe ripensarci.

Secondo il quotidiano inglese «Sun» , infatti, il tecnico spagnolo del Liverpool non sarebbe per niente entusiasta di approdare a Torino agli ordini di un dg, sia pure molto prestigioso, come Beppe Marotta. La Juve intanto ha già incassato un sì di massima da Cesare Prandelli, un «ni» di Luciano Spalletti e un entusiastico «sono pronto» da Massimiliano Allegri, al quale è stato detto di tenersi pronto ma solo in una posizione defilata. È spuntato anche il nome di Del Neri. Difficile però che il presidente blucerchiato lo lasci partire, dopo Marotta e qualche giocatore in odore di trasferimento a Torino, su tutti Pazzini, Poli e Palombo.

Croazia, muore per infarto in campo L'arbitro lo ammonisce per simulazione

TRIESTE Stramazza al suolo durante una partita di campionato colpito da un infarto che si rivelerà fatale e l'arbitro lo ammonisce per simulazione.

È accaduto in Croazia, nel corso di una partita di quinta divisione. Goran Tunjic, difensore di 32 anni del Mladost, squadra dilettanti di Sucuraj, paesino di 400 abitanti sull'isola di Lesina, al 35' del primo tempo della sfida al Hrvatski Sokola si è improvvisamente accasciato al terreno. L'arbitro, prima di rendersi conto della gravità dell'accaduto, ha estratto il cartellino giallo, pensando che il giocatore - nella vita di tutti i giorni occupato in un negozio dell'isola - stesse simulando l'aver subito un fallo. I medici lo hanno soccorso, gli hanno praticato il massaggio cardiaco per cercare di rianimarlo, ma il giovane è poi spirato nel corso del trasporto in ospedale. I tifosi della squadra, in segno di lutto, hanno avvolto di vele il campo dove gioca la squadra. *(g.bar.)*

CICLISMO

I PROTAGONISTI PIÙ ATTESI

Cadel Evans

Carlos Sastre

Ivan Basso

Damiano Cunego

Aleksandr Vinokourov

PRONOSTICO APERTO

Domani il via al Giro orfano del "Pelli"

La corsa rosa scatta dall'Olanda. Zoncolan e Tonale le tappe più temute

di ANTONIO FRIGO

ROMA Partenza con il solito sapore amaro per il 93° Giro d'Italia per lo stop imposto, in base ad analisi del Tour 2009, a Franco Pellizotti, secondo lo scorso anno in virtù della squalifica di Danilo Di Luca. E l'ennesima batosta per la corsa rosa e per il ciclismo. Saranno le dispute di giustizia a chiarire la vicenda. Intanto sullo sport del pedale, e quasi solo su di esso, continuano a piovere guai.

Il Giro stavolta parte dall'Olanda. E non è nemmeno la prima volta. Mamma Palanca governa tutto e, approfittando del fatto che lassù hanno una voglia matta di ciclismo vero, l'organizzazione incassa. Il delirio continuerà: quel poeta del patron Angelo Zomegnan sta trattando per far partire il prossimo da Washington, negli Stati Uniti. Sempre più circo, sempre meno corretta sintassi ciclistica. Ma anche il Giro, si sa, è una metafora del presente.

Ramazzate le palanche olandesi, dopo tre tappucce, si tornerà in Italia per disputare una corsa difficile da prevedere e taroccare. Sempre meglio del Giro al rovescio dello scorso anno: quello con Dolomiti all'inizio e Appennino in coda, vinto dal russo Denis Menchov.

Dicono gli esperti che sarà un'edizione che premia gli scala- tori passisti e non il contrario. Sarebbe giusto fare i nomi, ma siamo sicuri che ci perdonerete se, visto l'andazzo sul fronte doping, ce ne esimeremo.

Basti ricordare cos'è successo anche lo scorso anno, quando a fi ne Giro abbiamo dovuto togliere Danilo Di Luca dalla classifica.

Ma buttiamo un occhio al percorso. Le crono sono ben distribuite e non determinanti: una intramuscolo individuale (8,4 chilometri) come prologo, una a squadre al ritorno in Italia, una cronoscalata al Plan de Corones e quella finale di Verona di appena 15 chilometri.

In compenso l'ultima settimana prevede Zoncolan, Plan, Aprica (con Mortirolo per gradire) e una penultima con arrivo in rampa al Tonale dopo aver passato il colosso Gavia.

Provate a spiegarlo a quelli del Tour, che, in fondo, vantano come fatica più importante il caldo di luglio. Certo, loro hanno l'epica. E sarebbe bello che anche il Italia il Giro diventasse un monumento nazionale e non un fastidio da liquidare in attesa dei Mondiali di calcio. Ma questi, certo, sono sogni da innamorati - nonostante tutto - del pedale che, anche all'ultimo dei ciclisti, anche a quello più biecamente furbo, costa una fatica boia.

L'ESPERTO

Martinello: «Io scommetto sull'iridato»

Silvio Martinello è tra le voci delle dirette Rai dal Giro

ROMA «È più duro e selettivo di quello dello scorso anno. Non ne è insomma un'inversione, dopo che il Centenario aveva costretto a mettere montagne all'inizio e pianura alla fine. Que- sto Giro è un'invenzione spettacolare, alla quale conviene prepararsi bene». Silvio Martinello, commentatore tecnico in regia per Raisport, non è famoso per le sue sviolinate. Semmai lo è per certe sue durezze che gli hanno procurato qual- che "non amico".

Tante salite vere e qualche finta crono. Un Giro per scalatori-passisti, è così? «Proprio così. Di crono vera c'è solo quella finale, ma non è lunga. E, soprattutto, alla fine essere specialisti conta poco: la crono finale la vince chi in quel momento ha più residui d'energia degli altri. In compenso, tutte le tappe precedenti, per almeno cinque giorni, sono un massacro. E c'è pure la cronoscalata a Plan de Corones. È per scalatori-passisti, esatto».

Dunque per gente come Carlos Sastre, il campione del mondo Cadel Evans, nonno Aleksandr Vinokourov. «Si potrebbe definire una corsa perfetta per Alberto Contador, se Contador ci fosse. Sastre è giusto mettercelo, ma attenzione: la prima settimana e mezza è piena di insidie vere e Sastre si distrae spesso. C'è più di una tappa che si presta agli agguati. Evans è quello sul quale punterei. Anche lui in passato è stato disconti- nuo, ma ora è maturato e sa amministrarsi».

Il tracciato e le tappe

	Tappa	Km
1	AMSTERDAM-Amsterdam	8,4
2	Amsterdam-Utrecht	209
3	Amsterdam-Middelburg	209
4	Savigliano-Cuneo	32,5
5	Novara-Novi Ligure	168
6	Fidenza-Carrara	166
7	Carrara-Montalcino	215
8	Chianciano Terme-Terminillo	189
9	Frosinone-Cava dei Tirreni	188
10	Avellino-Bitonto	220
11	Lucera-L'Aquila	256
12	Città S. Angelo-Porto Recanati	191
13	Porto Recananti-Cesenatico	222
14	Ferrara-Asolo	201
15	Mestre-Monte Zoncolan	218
16	S. Vigilio Marebbe-Plan de Corones	12,9
17	Brunico-Peio Terme	173
18	Levico Terme-Brescia	151
19	Brescia-Aprica	195
20	Bormio-Ponte di Legno-Tonale	178
21	Verona-VERONA	15,3

I FAVORITI

Chi succederà a Menchov

SARÀ L'ULTIMA GARA DI GIBO SIMONI

Vinokourov e Evans in prima fila

Sastre si candida a terzo incomodo. L'Italia si affida a Basso

di VALENTINO BECCARI

Sarà l'ultimo Giro per Gilberto Simoni, che ha vinto due edizioni

ROMA Non c'è Contador e quindi il Giro d'Italia non ha un vincitore annunciato. In tempi di presidenzialismo con corridori che hanno conquistato il potere con l'arroganza di un dittatore ecco che il sistema proporzionale del Giro si presenta con la formula più democratica. I pretendenti al successo finale sono numerosi anche se alla fine saranno in tre o quattro a giocarselo. Non ci sarà Armstrong che lo scorso anno ha effettuato il tagliando sulle strade italiane in vista del Tour ma che stavolta ha preso il volo Austin-Parigi.

Nella griglia di partenza in prima fila parte Aleksandr Vinokourov. Il kazako ha pagato il suo debito con la giustizia anche se c'è chi sostiene che non abbia smesso di frequentare le farmacie. Resta il fatto che ha vinto il Giro del Trentino precedendo di un soffio il compagno di "prigionia" Riccardo Riccò e con autorità la Liegi-Bastogne-Liegi. È fortissimo a cronometro, tiene molto bene in salita e come il buon vino invecchiando migliora. Inoltre parla la stessa lingua del vincitore dello scorso anno Menchov e come lui è cresciuto nei laboratori sportivi dell'ex Unione Sovietica. Ha le stesse caratteristiche del russo ma addirittura più qualità. In Francia è cittadino indesiderato, cercherà di vincere in Italia una grande corsa a tappe.

Così come Cadel Evans, uno che fino allo scorso settembre sembrava il Poulidor dei giorni nostri con un Giro perso per una crisi di fame e un Tour consegnato a Carlos Sastre proprio a cronometro, il suo terreno di conquista. Ma poi l'australiano si è laureato campione del mondo e ha vinto anche la Freccia Vallone, liberandosi della sindrome di eterno piazzato. Ottimo cronoman, non fa fatica a portare i suoi 64 chili sulle salite, anche quelle più lunghe e pendenti. Il terzo incomodo potrebbe essere Sastre, il campione per caso, uno che ha vinto il Tour senza che nessuno se ne accorgesse, entrando ai Campi Elisi dalla porta di servizio. Spesso si addormenta nella pancia del gruppo ma quando si sveglia può fare la differenza in salita.

Senza Danilo Di Luca, protagonista lo scorso anno ma poi finito nella rete del doping, l'Italia del pedale puntava tutto su Pellizotti e Ivan Basso. Il "delfino" di Bibione però ha avuto problemi di passaporto: non quello rilasciato dalla questura ma quello biologico, vidimato dall'Uci. Insomma, valori anomali che non vuol dire doping ma camminare sul filo del rasoio e così Rcs ha deciso di non invitarlo. La Liquigas si affida a Basso. Il varesino sembrava destinato a diventare un piccolo Armstrong ma ha avuto la pessima idea di donare il sangue al dottor Fuentes che non è proprio un medico dell'Avis. Da spaziale ha vinto un Giro neanche fosse nato in Texas, da normale, dopo due anni in "castigo", si arrangia tra i primi ma senza fare la differenza.

Michele Scarponi

Un Giro lo ha vinto anche Cunego quando ancora usava il Topexan per i brufoli. Poi però è entrato in crisi, si è sdraiato sul lettino dello psicanalista e si è posto la domanda: essere o non essere un corridore da corse a tappe? In effetti al Giro, come al Tour e alla Vuelta non è stato più in grado di reggere le tre settimane e molti addetti ai lavori gli hanno consigliato di dedicarsi alle classiche. Lui è un po' testardo e vuole dimostrare che quel Giro vinto da teen-ager non è stato un peccato di gioventù. Non bisogna dimenticarsi poi di Simoni, un vecchietto terribile che ha già timbrato due volte il cartellino nell'albo d'oro e che disputa il suo ultimo Giro, e Michele Scarponi, scalatore col vizio della grande impresa che ambisce al salto di qualità.

LE CURIOSITÀ

Cinque trionfi per Binda, Coppi e Merckx

ROMA Il Giro dà i numeri. No, non è impazzito ma con cent'anni di vita alle spalle può permettersi di snocciolare una serie di dati impressionanti.

Nei primi anni le tappe erano particolarmente lunghe e la frazione record è datata 1914: da Lucca a Roma per 430 chilometri vinta da Costante Girardengo. Fu un Giro particolarmente selettivo, visto che lo conclusero solamente in otto: un primato negativo che resiste ancora oggi. Erano ovviamente gare impegnative con strade ai limiti della praticabilità ma comunque infinite anche se il Giro più breve della storia è stato il primo, quello del 1909: 2.448 km mica noccioline. Il più lungo è stato quello del 1954 con ben 4.337 km, praticamente due Giri in uno.

La corsa rosa è un romanzo popolare con numerosi eroi ma ovviamente sul podio salgono Alfredo Binda, Fausto Coppi ed Eddy Merckx che hanno vinto ben cinque giri a testa. Binda detiene anche il record dei successi di tappa consecutivi (8) e per anni è stato maglia rosa anche nella graduatoria dei successi complessivi (41) fino a quando il velocista Mario Cipollini, sprint dopo sprint, lo bruciò sulla linea del traguardo (42).

Binda vanta anche il primato delle tappe vinte nella stessa edizione: 12. Precede Guerra e Olmo con 10 e Petacchi con 9. Solitamente chi vince una grande corsa a tappe si aggiudica anche qualche frazione ma nella sua storia centenaria il Giro annovera ben 11 vincitori che non hanno mai vinto tappe nell'anno che hanno conquistato il Giro: Oriani nel 1913, Bartali nel '46, Magni nel '51, Nencini nel '57, Pambianco nel '61, Balmamion nel '62 e nel '63, Gimondi nel '69, Petterson nel '71, Gotti nel '99, Savoldelli nel 2005 e Contador nel 2008.

Sono quattro invece i corridori che hanno indossato la maglia il primo giorno e l'hanno conservata fino all'ultimo: Girardengo nel '19, Binda nel '27, Merckx nel '73 e Bugno nel '90. Ovviamente gli italiani, giocando in casa, sono i più importanti collezionisti di maglie rosa. Alle spalle dei 64 vincitori italiani, 7 belgi, 6 francesi, 3 svizzeri, spagnoli, russi e lussemburghesi, 1 irlandese, svedese e statunitense.

Il vincitore più maturo: Fiorenzo Magni nel Giro '55 a 34 anni e 5 mesi. Il più giovane: Coppi che si impose nel '40 a 20 anni e 8 mesi.

Eddy Merckx, il Cannibale

» IN BREVE

F1: la Ferrari è pronta per il Gp di Spagna e intanto presenta le mega-montagne russe del park

ROMA Dopo i primi quattro Gp dall'altra parte dell'Oceano, il Circus della F1 approda nel Vecchio Continente con il Gp di Spagna che segna l'avvio della stagione europea del Mondiale. Si arriva al Circuit di Catalunya con una classifica rivoluzionata profondamente dopo l'ultimo appuntamento di Shanghai. La Ferrari che grazie alla doppietta nella gara inaugurale il Bahrain aveva preso la testa delle due classifiche iridate, è stata spodestata dalla McLaren e dal suo neo alfiere Jenson Button. La Ferrari cambia livrea e a partire dal Gp di Spagna correrà senza il discusso codice a barre disegnato sulla monoposto. «Insieme a Philip Morris - spiega la casa di Maranello sul suo sito - abbiamo deciso di modificare la livrea delle nostre vetture. In questo modo, vogliamo cancellare ogni dubbio relativo al cosiddetto codice a barre, che non è mai stato in alcun modo associato ad una marca di sigarette». Intanto Fernando Alonso e Felipe Massa sono i primi a saltare sulle montagne russe di Formula rossa, le più veloci del mondo Da 0 a 100 in 2 secondi per una velocità massima di 240 chilometri orari. L'attrazione del Parco tematico della Ferrari che sta prendendo vita ad Abu Dhabi è stata presentata ieri.

PUGILATO

Anche Hagler alla cena di Benvenuti e Griffith

CERVIA Ci sarà anche il grande Marvin Hagler alla cena benefica che si terrà stasera a Milano Marittima nell'ambito della raccolta di fondi a favore di Emile Griffith, ex avversario di Nino Benvenuti, che ha organizzato 'Magic Round', una serie di appuntamenti in varie città italiane per raccogliere fondi a favore dell'amico malato di Alzheimer e in difficoltà economiche.

VELA. PROGRAMMI

Solo fra tre o quattro anni la prossima America's cup

ROMA Si disputerà verosimilmente nel 2013 o 2014 la 34esima edizione dell'America's Cup, in una sede che verrà decisa entro dicembre, con un nuovo regolamento, una nuova classe di barche, una serie di regate che precederanno l'evento principale per selezionare lo sfidante. Sono queste le principali novità che contraddistingueranno la prossima edizione della competizione velica più prestigiosa, illustrate ieri in Campidoglio da Russel Coutts, grandissimo skipper e oggi ceo del defendere Bmw Oracle, e da Vincenzo Onorato, patron del team italiano Mascalzone Latino e «challenger of record», cioè primo sfidante del team Usa detentore della coppa.

TENNIS

Serena Williams e Ivanovic avanti

ROMA Dopo tre mesi di assenza per problemi al ginocchio, Serena Williams prosegue la sua navigazione senza scossoni sulla terra battuta del Foro Italico. Già soddisfatta per il suo primo quarto agli Internazionali Bnl d'Italia la russa Kirilenko le ha dato il via libera per le semifinali. Serena è filata via sul 6-1 4-0 prima di rilassarsi e chiudere sul 6-4. Maria Jose Martinez Sanchez, outsider spagnola, mette sotto anche la ceca Lucie Safarova 7-6(6) 6-4. L'iberica avrà di fronte Ana Ivanovic. La bella serba, ex n.1 del ranking mondiale scesa al 58° posto, ha avuto vita facile con la russa Nadia Petrova sconfitta 6-2 7-5.

IN OLANDA

Belsasso e Flaminio (Trieste Tuffi) azzurre

TRIESTE Giulia Belsasso e Paola Flaminio della Trieste Tuffi sono state convocate dalla Nazionale juniores per l'Amsterdam Diving Cup che si terrà in Olanda dal 12 al 17 maggio. Sono stati selezionati in tutto dieci atleti e due tecnici, tra cui l'allenatrice della Trieste Tuffi Sigrid De Riz. Con due tuffatrici e un tecnico la Trieste Tuffi è la società più rappresentata in nazionale giovanile. Intanto la Nazionale assoluta di tuffi è a Fort Lauderdale per partecipare all'Usa Diving Grand Prix. Tra i convocati Tommaso Marconi (Marina Militare/Trieste Tuffi). Si è tenuto a Roma, nel frattempo, un collegiale del "Progetto Giovani" con 35 giovani tra cui Samuele Fragiacomo ed Estilla Mosena della Triestina Nuoto e Antonio Volpe e Giorgia Vrc della Trieste Tuffi. *(m.la.)*

CALCIO

I verdetti definitivi tra i dilettanti

Musolino e Corosu, tecnici rispettivamente del Kras e del Muggia.
A lato, il Kras in azione

Eccellenza, ultimi 90' con il Kras che difende la seconda posizione

Il Muggia alla ricerca della tranquillità ma deve riuscire a battere il Fontanafredda

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Novanta. I minuti che mancano alla fine dei campionati, salvo recuperi. Ma è anche il numero che, nella "smorfia" napoletana, rappresenta la paura. E poiché la superstizione regna nel mondo del calcio, nell'ultima giornata potrebbe essere proprio la paura, nel senso di non riuscire a far risultato, a farla da padrona. I play-out hanno reso ancor più incerto l'esito dei tornei e i tabelloni dell'ultima giornata rendono possibile tutto ed il contrario di tutto, tanto che mercoledì prossimo ci potrebbero essere tanti spareggi per delineare esattamente le classifiche e la composizione della post-season.

Eccellenza. Le certezze: Torviscosa promosso, Sarone retrocesso, Sevegliano e Rivignano ai play-out da quattordicesima e quindicesima. Per il Kras è necessario almeno un pareggio sul campo del Rivignano per andare avanti nei confronti del Cervignano che ospiterà la Pro Fagagna, preoccupatissima di sfuggire al post campionato. Il Muggia per la tranquillità deve battere il Fontanafredda che non ha particolari ambizioni, mentre il Monfalcone cercherà il tutto per tutto a Tricesimo.

Promozione. La Gemonese festeggia, il San Daniele è secondo anche se perde in casa con la Juventina che vuole rafforzare il terzo posto condiviso con Buttrio che ospita il Ponziana: "veltri" e Trieste Calcio, per inciso, chiudono con grandi rimpianti perché avrebbero potuto entrare nei play-off. Per il Vesna, di scena a Lumignacco, ci vorrà una superpartita per restare agganciato al Martignacco (in casa con l'Union'91) e giocarsi i play-off allo spareggio. In fondo, Centro Sedia retrocesso e la Pro Gorizia al sicuro se batte il Staranzano che farà i play-out con Sovodnje, Villesse e, probabilmente, Pozzuolo.

Prima categoria. Zaule promosso, vorrebbe fare la passerella finale ma ospita il Primorec che è insidiato per i play-off da Fogliano che riceve il Medea, impegnato a evitare i play-out. Bel guazzabuglio che, con una concomitanza di risultati un po' fantascientifica, potrebbe dare una chance anche al Domio che riceve il San Lorenzo, già alla seconda fase con Romans, mentre l'Azzurra non lo è matematicamente. Nelle retrovie, ultima possibilità per il Costalunga, che gioca a Grado, di superare il Mariano impegnato sul campo dell'Isonzo che i play-out cerca di evitarli.

Seconda categoria. Finale emozionante. Il Muglia, in vetta con due punti di vantaggio sul Pieris (sul campo del Primorje, sicuro dei play-off) e tre sull'Esperia (di scena a Begliano già nei play-out) gioca sul terreno della Romana che vorrebbe scavalcare il Chiarbola per evitare la retrocessione diretta. Il Sistiana in lotta per gli spareggi promozione sul campo della Cormonese. Il Sant'Andrea S.Vito ad un punto dalla sicurezza, da conquistare nel derby con il tranquillo Breg.

Terza categoria. Mentre il Montebello Don Bosco riposa e deve accontentarsi dei play-off, c'è lo scontro diretto tra il Terzo (58 punti) e la Roianese (57): chi vince va in Seconda. Ma il Mossa, che ospita l'Aurisina, "gufa" per un pari che, battendo la formazione di Mendella, permetterebbe lo spareggio con l'attuale leader.

SCHERMA

In duecento in pedana alla Sgt

TRIESTE Il torneo "Gran Premio Giovanissimi" e alcune prove del campionato regionale seniores, per le 3 armi. La sezione scherma della Ginnastica Triestina ripropone una due-giorni agonistica domani e domenica. Oltre 200 gli schermitori in lizza per l'evento che riporta il clima agonistico nella storica palestra di via Ginnastica 47.

Si parte nel pomeriggio di domani, dalle 15, com le prove delle "Prime lame" di spada, fioretto e sciabola, si proseguirà sino a sera con le altre categorie giovanili, maschili e femminili, legate alla specialità della spada. Domenica si replica, dalle 9, con in pedana, oltre i ragazzi, allievi e giovanissimi, anche le forze regionali della categoria seniores, impegnate nelle tappe del campionato di sciabola, fioretto e spada. L'organizzazione delle gare è accompagnata anche dai risultati ottenuti di recente dalla squadra guidata da Lorenza Bocus, la responsabile della sala d'armi della Sgt. In primo piano la giovanissima Anna Chiara Losso, reduce dal 1° posto nel fioretto del Memorial Codarin, torneo internazionale andato di scena a Klangefurt che ha regalato anche il buon 3° posto di Margherita Meregalli, altra fiorettista, e la positiva sesta piazza del debuttante, Ruben Rossi, spadista classe 1999. La Sgt ha riscosso inoltre un 3° posto al Torneo Kinder under 14 ancora con la Losso e un primo con lo spadista Presel al torneo di Capodistria (*f.c.*)

Pribaz del Trieste Calcio

GIUDICE SPORTIVO

Undici giocatori squalificati nel torneo di Eccellenza
In Promozione 4 mesi di stop a Peressutti dello Staranzano

TRIESTE Undici giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo nel campionato di Eccellenza. Sei turni sono stati inflitti a Vendruscolo (Sarone), due a Tomasetig (Tricesimo), uno a Toscan e Cipolla (San Luigi), De Agostini (Tricesimo), Aubelj (Muggia), Sessi (Kras), Bardini e Subiaz (Monfalcone), Favero (Tolmezzo) e Grolla (Sarone).

Maxisqualifica in Promozione: Peressutti dello Staranzano è stato fermato fino al 4 agosto. Tre turni di stop a Ferrante (Palmanova), due a Zannier (Palmanova) e Berton (Vigonovo), una a Rizzi (Cjarlins), Tomasini (Gemonese), Bornacin (Spal Cordovado), Purinan (Union), Leone (Vesna), Goriup (Staranzano), Morassutti e Bertoia (Chions), Mossenta (Palmanova), Carducci (Maranese), Pribaz (Trieste Calcio), Delpiccolo e Quargnali (Aquileia), Della Pietra (Cordenons), Locatelli (Lignano), Gava (Vigonovo), Mbaye e Clementin (Villesse), Zaina (Flumignano) e Della Picca (Sandaniele).

In Prima categoria fermati per una giornata Golizia (Gradese), Mercandel e Ojo (Primorec), Ghermi (Medea), Virili (Tarcentina), Donda (Moraro), Zucchiatti (Capriva), Noto (Zaule Rabuiese), Godas (San Giovanni), Candusso e Cozzulin (Ronchi), Furlan (Pro Romans) e Donda (Turriaco).

Nel campionato di Seconda categoria inibito fino al 18 maggio il dirigente Milcovich (Zarja Gaja). Appiedati per due giornate De Palma (Romana Monfalcone) e Krizmancic (Zarja Gaja) e per una Carbone (Chiarbola), Dandri (Esperia Anthares), Pulitano e Ravalico (Primorje), Renda (San Canzian), Donato (Muglia F.), Farra e Sovic (Breg), Ghemitz (Opicina), Alessandro e Travaglia (Aiello), Baldan (Romana), Zacchigna e Catagna (S.Andrea San Vito), e Becaj (Zarja Gaja).

Coach Stefano Comuzzo dà le direttive a Catenacci

Boniciolli: l'under 19 Acegas alle finali nazionali conferma che il pool è la scelta giusta

TRIESTE Pallacanestro Trieste in festa per la qualificazione degli under 19 alle finali nazionali in programma, dal 31 maggio al 6 giugno prossimi, a Bologna. Un risultato storico che conferma la bontà del programma sviluppato a livello giovanile dal nuovo corso dell'Acegas.

«Quello ottenuto dagli under 19 - è il giudizio di Matteo Boniciolli - è in assoluto il risultato più importante in questi due anni di cammino comune perchè non riguarda solo noi ma coinvolge tutta la pallacanestro cittadina. Una squadra nata dieci mesi fa, composta tutta da ragazzi più giovani, giocatori del '92, '93 con qualche apparizione anche del '94 Sauro, che è stata il frutto della collaborazione tra Pallacanestro Trieste, Don Bosco, Servolana, Azzurra e San Vito. Una selezione di giovani talenti, abituati a fare le star nelle loro società di appartenenza, che grazie al duro lavoro in palestra, sono diventati una squadra. La base di tutto sono state la fatica e la voglia di sacrificarsi per raggiungere un obiettivo comune. Un risultato che deve far riflettere e che dimostra come riuscire a non disperdere le forze, in una città piccola e con poche risorse, è l'unico modo per sfruttare i tanti talenti che nascono a Trieste».

Una qualificazione che conferma la bontà della scelta di un tecnico, Stefano Comuzzo, che con grande pazienza, passo dopo passo, ha consentito a questa squadra di colmare il gap che a inizio stagione rendeva un'utopia l'idea di qualificazione alle finali nazionali. «Stefano - continua Boniciolli - è di gran lunga il miglior responsabile di settore giovanile che Trieste abbia avuto dai tempi di Piero Franceschini e dei grandi capisaldi della pallacanestro cittadina. Nel giro di un anno ha trasformato un gruppo di buoni giocatori in una squadra vera migliorando ogni singolo elemento. La conferma di un lavoro che dal prossimo anno potrà contare anche sull'inserimento nella struttura della società di un giovane tecnico triestino al quale sarà offerto un contratto da professionista e l'opportunità di mettere al servizio dei nostri ragazzi tutte le sue capacità».

Lorenzo Gatto

PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE

Biathlon sulla pista di plastica

TRIESTE Il biathlon sbarca a Trieste. Sabato con inizio alle 10.30 nel rinnovato impianto "Neve Sole" di Aurisina la sezione di sci nordico dello Sci Club 70 organizzerà una vera e propria dimostrazione di questo sport invernale che negli ultimi anni ha registrato un aumento costante di iscritti in regione. Caratterizzato dall'accostamento dello sci di fondo al tiro a segno con la carabina il biathlon verrà presentato per la prima volta a Trieste da tecnici ed atleti appartenenti alla squadra di biathlon del Comitato Fisi regionale. L'attività sarà coordinata direttamente dal responsabile Maurizio del Fabbro e la dimostrazione, assistita dai tecnici federali, sarà riservata ai giovani dai 6 anni in su. Saranno allestite una serie di piattaforme per il tiro a terra ed in piedi con l'utilizzo di carabine di precisione ad aria compressa. La distanza dei bersagli, come da regolamento per l'attività giovanile fino a 15 anni, sarà a 10 metri con un diametro di 1,5 cm per il tiro a terra e di 3,5 per il tiro in piedi. Le serie di tiro saranno intervallate con i percorsi di sciata sulla pista di plastica. «Con questa iniziativa la Fisi e la sezione di sci nordico dello Sci Club 70 si propongono di allargare la base dei praticanti tenendo conto che l'abilità del tiro rappresenta una chance competitiva che può sopperire, per i concorrenti cittadini, alla minor possibilità di allenarsi sulla neve rispetto agli altri» commenta il presidente dello Sci club 70 Roberto Andreassich.

Riccardo Tosques

Minibasket, Tigrotti sul podio nell'Adriatica Cup

In piedi da sinistra: l'allenatore Massalin, Pizzo, Tulliani, Dovier, Debernardi, Buffolo, Perocco, Tattoni. Assistente: Pellegrino. Accosciati: Bolle, Correnti, Bortolot, Rota, Visintini, Maciotta

TRIESTE Ancora un ottimo risultato per l'annata '99 di Trieste a livello minibasket; è stato il turno dei Tigrotti classificatisi terzi a Pesaro all'Adriatica Cup, manifestazione cui erano iscritte 29 formazioni da tutta Italia. I ragazzi di Massalin e Pellegrino hanno dimostrato fin dalla prima partita grinta vincendo il girone, fermati solo nella semifinale, in cui hanno dato filo da torcere ai padroni di casa Bees Pesaro che poi hanno vinto il torneo. Il gruppo era alla prima esperienza ad un torneo nazionale. Insieme a loro sono scese in campo anche le squadre dell'Arcoazzurra '99, undicesima, e dell'Arcoazzurra 2000, sesta.

La Junior Alpina imbattuta nella C1 di baseball

TRIESTE Terza vittoria in altrettante uscite per la Junior Alpina nella C1 di baseball e così la compagine di Serra è in testa con i Ducks Staranzano che domenica sbarcheranno a Opicina.

La terza giornata di campionato vede i triestini superare (13-2) i Dragbears San Lorenzo per manifesta superiorità al settimo inning sul diamante militare della statale 202. I parziali dei vincitori sono 2, 0, 0, 5, 0 e 6, quelli isontini 1, 0, 0, 1, 0, 0 e 0. I padroni di casa sono privi dei lanciatori De Conti e Magris, rispettivamente alle prese con il mal di schiena e con un problema ad un occhio. In compenso rientra in prima base Matteo Sossi mentre il ricevitore Sardoc si mette in luce tanto da impedire agli avversari di muoversi dalle basi. I locali realizzano 7 valide in battuta e già nella prima frazione fanno vedere un doppio gioco con Avancini, ben sfruttato da Sossi e Claudio. Tengono in mano le redini del gioco e vengono raggiunti solo momentaneamente sul 2-2 nel quarto round. C'è, però, l'immediato allungo con i lanciatori Avancini e Marusig, autori di 5 strike out a testa. La Junior Alpina: Claudio, Diaz, Sossi, Rossel, Avancini, Familia (Marusig), Ugrin, Catto, Sardoc. (*m.la.*)

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sull'Emilia Romagna; nuvolosità irregolare, a tratti intensa, sulle altre regioni, con piogge sparse anche sotto forma di rovesci o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutte le regioni, con brevi fenomeni anche sotto forma di rovescio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni con brevi piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sull'Emilia Romagna e sui settori pianeggianti di bassa Lombardia e Piemonte; nuvolosità variabile sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa consistente, associata a piogge o temporali sparsi. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con locali addensamenti associati a piogge sparse nelle aree interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,6	15,3
Umidità		71%
Vento (velocità max)		32 km/h da S-W
Pressione	in aumento	1004,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,2	17,5
Umidità		88%
Vento (velocità max)		11,4 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,5	15,5
Umidità		88%
Vento (velocità max)		32 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,7	15,9
Umidità		78%
Vento (velocità max)		8,3 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,8	17,3
Umidità		75%
Vento (velocità max)		9,6 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,0	17,1
Umidità		72%
Vento (velocità max)		32 km/h da S

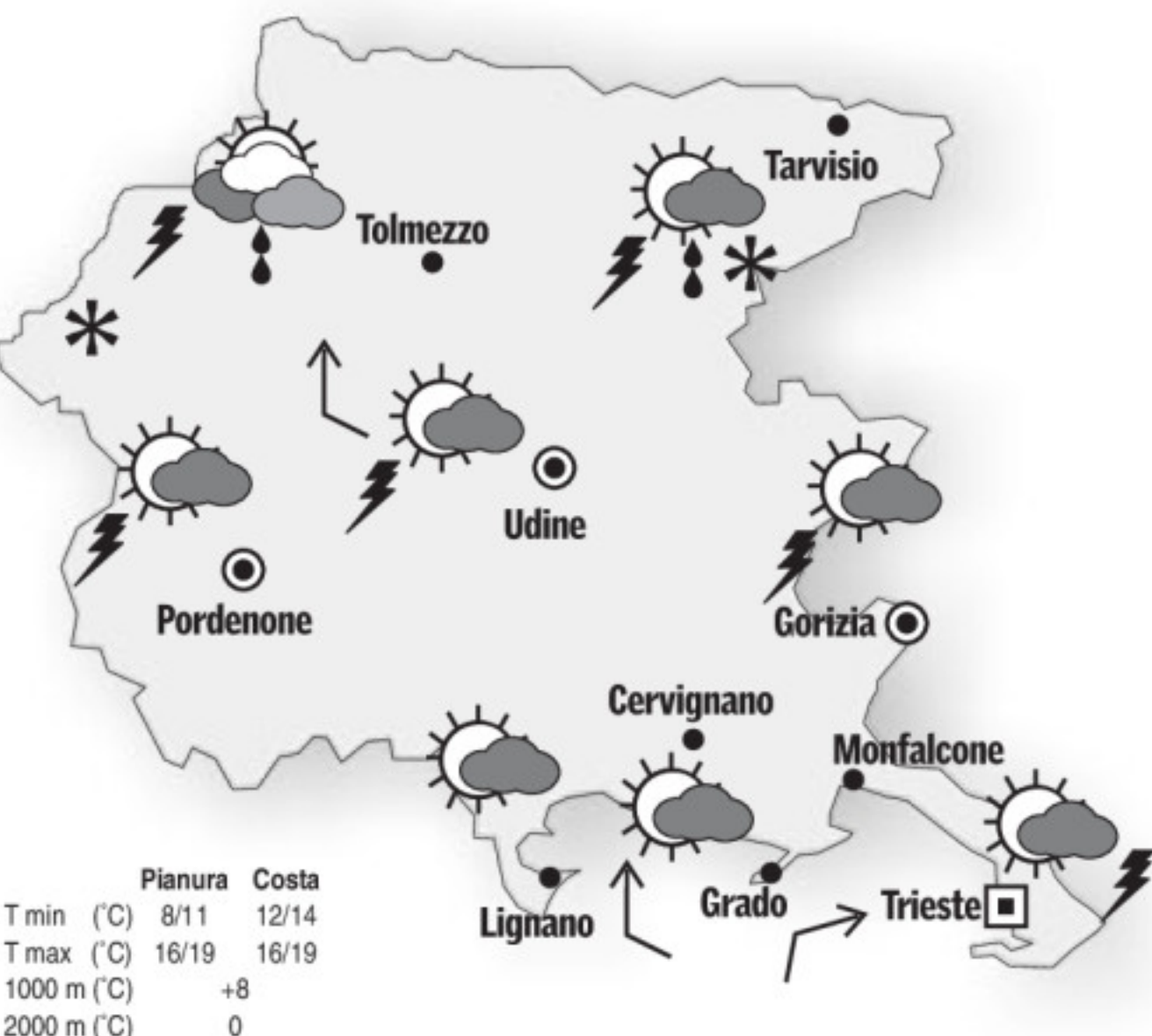
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,0	16,4
Umidità		71%
Vento (velocità max)		32 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	10	16
ANCONA	11	19
AOSTA	4	14
BARI	11	19
BOLOGNA	9	18
BOLZANO	10	17
BRESCIA	7	16
CAGLIARI	11	19
CAMPOBASSO	9	12
CATANIA	11	21
FIRENZE	11	14
GENOVA	11	13
IMPERIA	10	12
L'AQUILA	5	12
MESSINA	15	22
MILANO	7	18
NAPOLI	14	18
PALERMO	14	17
PERUGIA	9	10
PESCARA	13	20
PISA	10	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	21
ROMA	10	16
TORINO	5	13
TREVISO	13	17
VENEZIA	11	17
VERONA	9	16
VICENZA	np	np

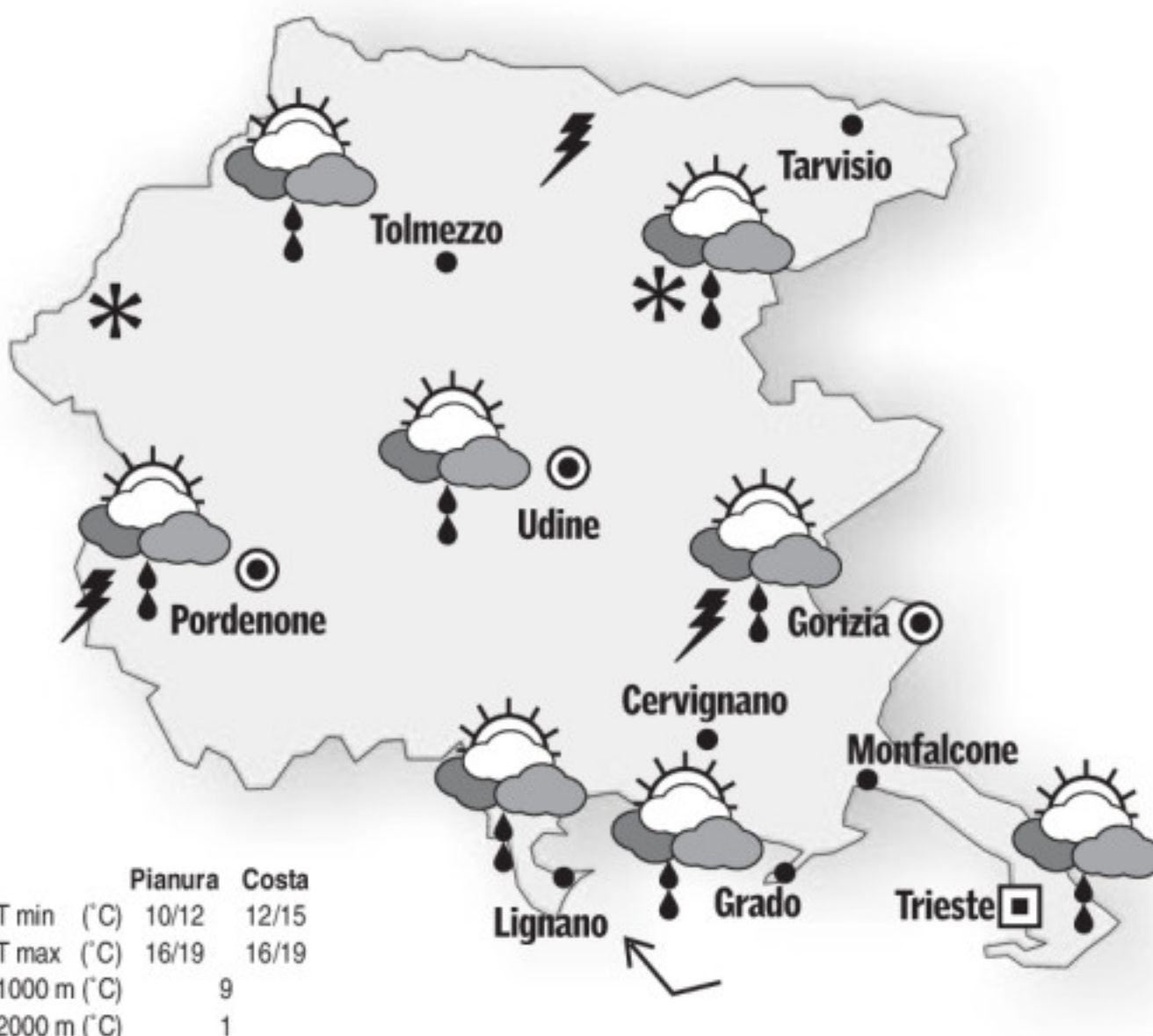
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/14
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Sui monti e in pianura avremo cielo variabile con possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulla fascia prealpina e in giornata, mentre di notte e primo mattino il tempo dovrebbe essere più stabile. Sulla costa avremo cielo variabile con qualche possibile rovescio temporalesco ma anche ampie schiarite e venti moderati da sud o sud-ovest in giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/12	12/15
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate, dal pomeriggio cielo variabile con la possibilità di qualche locale temporale.

TENDENZA. Per domenica cielo variabile, possibile qualche locale rovescio.

OGGI IN EUROPA

La circolazione atmosferica sul Continente sarà ancora una volta dominata dall'azione della vasta area ciclonica presente nell'area mediterranea e destinata ad estendere maggiormente il proprio raggio d'azione verso nord e verso est. Tutto questo sarà possibile grazie alla latitanza dell'alta pressione sulla scena europea, confinata in Atlantico ed estesa dalle Azzorre all'Islanda.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,0	5 nodi S	19.01 +31	11.39 -22
MONFALCONE	quasi calmo	16,6	5 nodi S	19.06 +31	11.44 -22
GRADO	poco mosso	16,7	5 nodi S-S-O	19.26 +28	12.04 -20
PIRANO	mosso	17,2	10 nodi S	18.56 +31	11.34 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	6	19	LUBIANA	9	20
AMSTERDAM	5	13	MADRID	2	15
ATENE	14	25	MALTA	15	24
BARCELLONA	10	15	MONACO	8	11
BELGRADO	18	26	MOSCA	11	24
BERLINO	7	13	NEW YORK	15	22
BONN	6	14	NIZZA	9	15
BRUXELLES	4	12	OSLO	-2	11
BUCAREST	11	24	PARIGI	5	12
COPENHAGEN	4	11	PRAGA	7	11
FRANCOFORTE	6	13	SALISBURGO	7	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	26
HELSINKI	-1	11	STOCCOLMA	0	11
IL CAIRO	17	30	TUNISI	14	23
ISTANBUL	13	23	VARSAVIA	6	12
KLAGENFURT	8	20	VIENNA	11	13
LISBONA	11	17	ZAGABRIA	9	23
LONDRA	8	16	ZURIGO	8	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie iniziative procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Lavorare in équipe vi darà molta sicurezza. I rapporti con i collaboratori infatti saranno cordiali e affettuosi per tutta la giornata. Sta per nascere un nuovo amore...

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale. Piccole incomprensioni.

CANCRO 21/6 - 22/7

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. In amore tensioni dovute a malintesi.

LEONE 23/7 - 22/8

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Cercate di essere più obiettivi. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Fate tutto con molta calma e riflessione. Sappiate puntare sempre un tantino più in alto. Coincidenze fortunate. Cercate di non essere dispersivi negli affetti. Incontri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino con la precisione di calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere. Riguardatevi la salute.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Molti gli impegni di lavoro, ma parlatene poco ed in particolare con i familiari. Non avete bisogno di consigli, ma di riflettere. In amore cercate di essere meno sospettosi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Fin dal mattino vi sentirete all'altezza della situazione. Potrete così avviare idee e avere degli incontri interessanti per il futuro del vostro lavoro. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Comportatevi in modo da non deludere chi ha avuto fiducia in voi. Il momento è delicato e occorre essere molto prudenti. Non lasciatevi andare ad acquisti incauti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Uno fu musicato da Pergolesi - **10** Giocare in modo disonesto - **11** In fede - **12** A voi - **13** Raganella - **14** Le consonanti per male - **15** Palermo - **16** Giumenta - **19** Bevanda tipica degli inglesi - **21** Lo stretto dei Dardanelli ai tempi di Traiano - **24** La grande di Como - **26** Boris tra i Nobel per la letteratura - **27** Long Playing - **28** Un treno con supplemento - **29** Un discorso in assemblea - **30** Preludono alle guerre - **31** Egli in un'ode manzoniana - **32** Lo stesso che fra - **34** Percorre l'Engadina - **36** Capisce... pochissimo - **38** Centro del Laos - **39** Affaticato - **40** Il Belafonte cantante (iniziali) - **41** Quantità prescritta - **42** Edmond, conte di Montecristo.

VERTICALI: 1 Un ampio locale - **2** Se cede, crolla il tetto - **3** In baia e in rada - **4** Si mette in lavastoviglie - **5** Contengono arance - **6** Il divo Gibson - **7** Anno Domini - **8** Commise il primo peccato - **9** Prefisso iterativo - **10** Un mezzo a due ruote - **14** Un gioco d'intelligenza - **15** Le Alpi con il monte Cervino - **17** I soldati della Tridentina - **18** Il regista di «Superman II» - **19** Si accendono nelle fiaccolate - **20** La città degli edochiani - **22** Colore azzurro-violaceo - **23** Le studia lo stratega - **25** Nella pipa - **29** Se è sorda non fa gridare - **33** Un Taylor attore - **35** Valle trentina ricca di mele e negazione bifronte - **37** Sigla di un sistema frenante - **39** Ossessione in cuore.

LUCCHETTO (4/4=4)
Litigio tra coniugi

Fa in effetti l'indiano questo qua
e l'altra tira dritto!
Se per le lunghe questa storia va,
coinvolge certo tutta la famiglia!

Braccio da Montone

INDOVINELLO
Il dialetto genovese

Nell'ambiente marittimo si usa
e che talvolta sia parlato è detto;
ma di venirne a capo non è facile
in special modo quando è molto stretto.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL RE DEGLI SCACCHI*

Sciarada: *MORA, LISTA = MORALISTA*